



Ministero della Difesa

**Piano della *performance*
2014-2016**

Tomo I

Roma-gennaio 2014



Il Ministro della Difesa

M_D/GOIV/2014/CONT/A9-3/0104

- VISTO** il r.d. 18 novembre 1923 n.2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;
- VISTO** il r.d. 23 maggio 1924 n.827, che approva il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
- VISTA** la legge 1 marzo 1964 n. 62, modificativa del r.d. 18 novembre 1923 n. 2440, per quanto concerne il bilancio dello Stato, e norme relative ai bilanci degli Enti pubblici;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972 n. 627, concernente semplificazione e snellimento delle procedure in materia di amministrazione e contabilità generale dello Stato;
- VISTA** la legge 14 gennaio 1994 n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti;
- VISTO** il decreto legislativo 7 agosto 1997 n. 279, recante l'individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di Tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato;
- VISTA** la legge 23 dicembre 1998, n. 448, concernente misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 286, recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300, concernente la riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'articolo 11 della Legge 15 marzo 1997 n. 59;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, e successive modificazioni;
- VISTO** il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 concernente il "Codice dell'amministrazione digitale" così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 30 dicembre 2010, n. 235 ed in particolare l'articolo 12 comma 1 bis secondo il quale le amministrazioni pubbliche nella redazione del piano della *performance* di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, dettano disposizioni per l'attuazione delle disposizioni del decreto;
- VISTO** il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la

- stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”, convertito con modificazioni in Legge 6 agosto 2008, n. 133;
- VISTA** la legge 14 luglio 2008, n. 121, “conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, recante disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di governo in applicazione dell’articolo 1, comma 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni;
- VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” ed in particolare, l’articolo 4, in base al quale le amministrazioni pubbliche sviluppano in coerenza con i contenuti della programmazione finanziaria e del bilancio il “ciclo di gestione della *performance*” articolato sulla definizione ed assegnazione degli obiettivi da raggiungere in collegamento alle risorse, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori, nonché sulla conseguente misurazione e valutazione della *performance* organizzativa e individuale, con connesso utilizzo di sistemi premianti e di valorizzazione del merito e con rendicontazione finale dei risultati sia all’interno che all’esterno dell’amministrazione;
- VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modificazioni, e in particolare gli articoli 21 e 22;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90 “Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell’articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246”, e in particolare:
- a) l’articolo 89, comma 1, lettera d), il quale conferisce al Capo di stato maggiore della difesa la predisposizione, tenuto conto delle esigenze di difesa del Paese e degli impegni militari assunti in campo internazionale e sentiti i Capi di stato maggiore di Forza armata ed il Comandante generale dell’Arma dei carabinieri, per quanto di competenza, della pianificazione generale finanziaria, dello strumento militare e quella operativa interforze, definendo i conseguenti programmi tecnico-finanziari;
 - b) l’articolo 89, comma 1, lettera h) il quale attribuisce al Capo di stato maggiore della difesa l’esercizio del controllo operativo dei fondi destinati al settore dell’investimento e la definizione delle priorità delle esigenze operative e dei relativi programmi, armonizzandole con le correlate disponibilità finanziarie;
- VISTO** il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 “Codice dell’ordinamento militare”, ed in particolare gli articoli 536, concernente i programmi di ammodernamento e rinnovamento, e 10, concernente le attribuzioni del Ministro della difesa;
- VISTA** la legge 30 luglio 2010, n. 122 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica;
- VISTA** la legge 4 novembre 2010, n. 183 “Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e

permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e controversie di lavoro”;

VISTA la Direttiva concernente il “Sistema di misurazione e valutazione della *performance* individuale del personale civile del Ministero della Difesa”, n. M-D/GOIV/2010/CONT/A-8/0001130 in data 23/12/2010, in vigore dal 01 gennaio 2011;

VISTA la Direttiva concernente il “Sistema di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa del Ministero della Difesa”, n. M-D/GOIV/2010/CONT/A-8/0001131 in data 23/12/2010, in vigore dal 01 gennaio 2011;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;

VISTA la legge 15 luglio 2011, n. 111 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, recante “Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”;

VISTO il decreto legislativo 1 agosto 2011, n. 141 “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, a norma dell'articolo 2, comma 3, della legge 4 marzo 2009, n. 15”;

VISTA la legge 14 settembre 2011, n. 148 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, recante “Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo”;

VISTA il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”, convertito con modificazioni in legge 7 agosto 2012 n. 135;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012 “Definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTA la legge 17 dicembre 2012, n. 221 recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”;

VISTA la Direttiva Ministeriale in merito alla politica militare (ed. 19 dicembre 2012);

VISTA la legge 31 dicembre 2012, n. 244 recante “Delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale e norme sulla medesima materia”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2013, n. 29 concernente “Regolamento recante disposizioni per la riduzione delle dotazioni organiche delle Forze armate, ai sensi dell'articolo 2, comma

- 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135”;
- VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 concernente “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- VISTO** il decreto legge 8 aprile 2013, n. 35 recante “Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali”, convertito con modificazioni in legge 6 giugno 2013, n. 64;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- VISTO** il decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 recante “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” convertito con modificazioni in legge 9 agosto 2013, n. 98;
- VISTA** la circolare n. 32 del 17 luglio 2013 del Ministero dell’Economia e delle Finanze concernente le “Previsioni di bilancio per l’anno 2014 e per il triennio 2014-2016 e Budget per il triennio 2014 - 2016”;
- VISTO** il decreto legge 31 agosto 2013, n. 101 recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”, convertito con modificazioni in legge 30 ottobre 2013 n. 125;
- VISTO** il Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica ed approvato dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche con delibera n. 72/2013;
- VISTA** la legge 27 dicembre 2013 n. 147, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 27 dicembre 2013;
- VISTA** la legge 27 dicembre 2013, n. 148, concernente il bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 27 dicembre 2013;
- VISTO** il decreto 106303 del 27 dicembre 2013 del Ministro dell’Economia e delle Finanze, concernente la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016, pubblicato sul supplemento ordinario n. 90 della Gazzetta Ufficiale – serie generale n. 305 del 31 dicembre 2013;
- VISTO** il Piano triennale di prevenzione della corruzione emanato con il decreto ministeriale in data 29 gennaio 2014;
- VISTO** il Programma triennale per la trasparenza e l’integrità del Ministero della Difesa e successivi aggiornamenti;
- ATTESO** che il quadro complessivo degli obiettivi da perseguire è stato affinato e consolidato, ai vari livelli di articolazione del processo di programmazione, contestualmente e funzionalmente alla predisposizione della Nota integrativa relativa allo stato di previsione

della spesa per il triennio 2014-2016 e della Nota aggiuntiva (di cui all'art. 12 del D.L.vo n. 66/2010);

VISTA la Delibera n. 112/2010 della Commissione per la Valutazione la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) concernente la "Struttura e modalità di redazione del Piano della *performance*" (articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150) e tenuto altresì conto delle delibere n. 6/2010, n. 88/2010, n. 89/2010, n. 105/2010, 6/2013, 50/2013 e 75/2013;

VISTI gli articoli 10 e 15 del predetto decreto legislativo n. 150/2009, che attribuiscono all'organo di indirizzo politico-amministrativo di ciascuna amministrazione, in collaborazione con i vertici della stessa, la definizione di un documento programmatico triennale, redatto annualmente entro il 31 gennaio, denominato Piano della *performance*, da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi e stabilisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della *performance* dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori;

SENTITO il Capo di Stato Maggiore della Difesa in merito agli obiettivi conseguibili ed alla correlata ripartizione degli stanziamenti iscritti nei singoli capitoli dello stato di previsione della spesa agli Enti/Organi programmatori, ai fini dell'impiego operativo, ed ai titolari dei Centri di Responsabilità della Difesa, ai fini dell'amministrazione;

SENTITO il Presidente dell'Organismo indipendente di valutazione della *performance*, ai sensi del Decreto legislativo n. 150/2009, sull'analisi preventiva del quadro complessivo degli obiettivi perseguibili in relazione alle risorse disponibili;

DECRETA

Articolo 1

1. Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli 10 e 15 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, dell'articolo 21 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e dell'articolo 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 è approvato il "Piano della *performance* 2014-2016" del Ministero della Difesa.
2. Il Piano include, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2014, con la quale sono stabiliti gli obiettivi, attribuite e ripartite le risorse agli Enti/Organi programmatori, ai fini dell'impiego operativo, ai sensi di quanto contenuto nel Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, ed ai Dirigenti generali, titolari dei Centri di responsabilità, ai fini dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279 e dell'articolo 21, comma 17, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.
3. Con il presente approvo i nuovi programmi di A/R, previsti per il triennio 2014-2016, riportati in Annesso 1 all'Allegato "C".

4. Il documento è trasmesso alla Corte dei conti per il tramite dell'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della Difesa (BILANCENTES), alla Autorità Nazionale AntiCorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (A.N.AC) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In attesa degli esiti del controllo della Corte dei conti, al fine di non compromettere la piena realizzazione degli obiettivi fissati, si dovrà provvedere all'avvio immediato di tutte le attività necessarie per la compiuta attuazione del Piano

ROMA, li 29 GEN. 2014

IL MINISTRO



Presentazione del Piano

Il presente “Piano della performance e Direttiva generale per l’attività amministrativa e la gestione” è adottato ai sensi dell’articolo 15, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (di seguito decreto) al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance del Ministero della Difesa.

Il Piano, secondo quanto stabilito dall’articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto:

- è un documento programmatico con orizzonte temporale triennale, da emanare ogni anno;
- è adottato in stretta coerenza con i contenuti ed il ciclo della programmazione economico-finanziaria e di bilancio;
- dà compimento alla fase programmatica e realizza il collegamento con tutti gli altri documenti del Ciclo di gestione della performance di cui all’articolo 4 del decreto.

Esso comprende:

- le caratteristiche organizzative e gestionali distintive del Ministero della difesa, i valori e principi specifici che ne definiscono la ragion d’essere, la sua proiezione in uno scenario futuro e da cui traggono origine gli obiettivi di performance;
- l’analisi del quadro politico-militare di riferimento;
- il sistema generale di programmazione, gestione e controllo del Dicastero quale configurazione formale dell’orientamento strategico e delle conseguenti scelte operative che consentono di definire gli obiettivi da raggiungere, le risorse necessarie, le azioni da attuare, le unità organizzative coinvolte e le modalità di allocazione delle risorse;
- gli obiettivi e gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance di ciascuna struttura amministrativa e, in maniera indipendente e separata da quest’ultima, della performance individuale del personale civile della Difesa. Tali obiettivi ed indicatori hanno valenza triennale salve le modifiche che potranno essere introdotte al variare della normativa o in relazione alle esigenze derivanti dall’evoluzione del generale quadro di situazione nel corso del triennio. I valori target associati agli indicatori a tutti i livelli della filiera strategica (OBS, OBO e PO) sono anch’essi definiti, distintamente, per ciascun anno del triennio e riportati nella Nota integrativa allo stato di previsione della spesa del Ministero della Difesa;
- le modalità di verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi ed il raccordo tra il controllo di gestione ed il controllo strategico;
- le attività da porre in essere, secondo una logica di gradualità, per il miglioramento continuo del ciclo di gestione della performance;
- l’integrazione con gli altri documenti collegati (piano triennale di prevenzione della corruzione, programma triennale per la trasparenza e l’integrità, standard di qualità dei servizi erogati, sistemi di misurazione e valutazione della performance organizzativa del Dicastero e di quella individuale del personale civile del Dicastero);
- la “Direttiva del Ministro di cui all’articolo 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”, ai sensi del disposto dell’articolo 10, comma 4 del decreto;
- gli obiettivi assegnati in tema di pari opportunità/benessere organizzativo, di trasparenza, di qualità dei servizi e di prevenzione della corruzione.

Il procedimento di programmazione degli obiettivi, degli indicatori e delle risorse

finanziarie allocate, contenuti nel Piano della performance è stato condotto nei tempi e con le modalità stabilite dalle Direttive concernenti il “Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa del Ministero della Difesa” ed il “Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale del personale civile del Ministero della Difesa”.

Come già in precedenza evidenziato, una specifica finalità del Piano è quella di assicurare la comprensibilità della rappresentazione della performance. Nel Piano viene esplicitato il “legame” che sussiste tra i bisogni della collettività, la missione istituzionale, le priorità politiche, gli obiettivi e gli indicatori dell’amministrazione. Questo rende esplicita e comprensibile la performance attesa, ossia il contributo che l’amministrazione (nel suo complesso nonché nelle unità organizzative e negli individui di cui si compone) intende apportare attraverso la propria azione alla soddisfazione dei bisogni della collettività.

Le disposizioni recate dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” hanno, tra l’altro, introdotto il principio dell’**“accesso civico”** che rappresenta la chiave di volta della trasparenza delle pubbliche amministrazioni. L’articolo 11 del decreto, inoltre, attribuisce alla “trasparenza” il significato di accessibilità totale, anche attraverso la pubblicazione sui siti internet istituzionali delle amministrazioni pubbliche, dei documenti, delle informazioni e dei dati concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni, cui corrisponde il diritto di chiunque di accedere ai siti direttamente ed immediatamente, senza autenticazione ed identificazione.

È evidente che tale finalità deve essere raggiunta con particolare riguardo a quei settori dell’organizzazione e a quei procedimenti che hanno una rilevanza diretta per l’utenza esterna e a quelle attività che si riconducono all’espletamento di servizi o all’esercizio di pubbliche funzioni che incidono su posizioni giuridiche dei cittadini in quanto tali.

A tal riguardo, tuttavia, appare opportuno evidenziare la particolare natura dell’Amministrazione della difesa - espressamente riconosciuta dall’art. 19 della legge n. 183/2010 - sia per motivazioni connesse con le specificità organizzative del Dicastero (attinenti la “militarità” delle strutture) sia per quelle funzionali (riferibili alle “capacità di difesa e sicurezza nazionale”). Detta specificità impone di escludere dalla conoscibilità esterna alcuni programmi/attività dell’area tecnico - operativa (nella quale rientrano la pianificazione, l’impiego e l’addestramento delle Forze Armate) e alcuni programmi/attività di quella tecnico - industriale, poiché queste presentano connotati di riservatezza legati alle funzioni di difesa e di garanzia della sicurezza nazionale, non accessibili al pubblico, proprio per evitare di compromettere il corretto espletamento delle funzioni stesse ed il raggiungimento degli obiettivi.

Da tale evidenza deriva la necessità di strutturare il presente documento in due distinti Tomi: il primo, che illustra la filiera programmatica dalle priorità politiche fino agli obiettivi strategici, completamente reso trasparente per cittadini ed agli stakeholder esterni - anche nella Nota integrativa allo stato di previsione della spesa di cui all’articolo 21, commi 10 e 11 della legge n. 196/2009 - ed il secondo invece, che racchiude i discendenti obiettivi operativi, i programmi operativi e le fasi, non divulgabile all’esterno dell’amministrazione.

Il c. d. “albero della performance” è comunque ben sviluppato in ambito Dicastero.

INDICE

1. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni.....	5
1.1. Chi siamo.....	5
1.2. Il Ministero in cifre	7
1.3. Cosa facciamo. Mandato istituzionale e missione	9
1.4. Come operiamo. La vision organizzativa.....	9
1.5. Lo sviluppo dell'ambito delle pari opportunità.....	10
2. Albero della performance: quadro sinottico delle Priorità politiche e degli obiettivi)	13
3. Analisi del contesto.....	14
3.1. Analisi del contesto esterno	14
3.2. Analisi del contesto interno	16
4. Obiettivi strategici.....	17
5. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi.....	24
5.1 Realizzazione degli obiettivi, attribuzione delle risorse, intenti e prospettive generali.....	25
5.2 Obiettivi assegnati ai Dirigenti civili.....	35
6. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione della performance.....	35
6.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del piano	35
6.2 Coerenza con la programmazione economico – finanziaria e di bilancio.....	37
6.3 Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione delle performance.....	38
7. Raccordo tra controllo di gestione e controllo strategico.....	42
8. Integrazione tra il Piano della performance e gli altri documenti collegati.....	42
8.1 Collegamento fra Piano e sistemi di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale. Sistema di controllo per la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi... ..	42
8.2 Collegamento con il Piano triennale di prevenzione della corruzione.....	46
8.3 Collegamento fra Piano e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	48
8.4 Collegamento fra Piano e Standard di qualità dei servizi erogati.....	49
8.5 Collegamento con la valutazione della spesa in conto capitale dei Ministeri.....	50
9. Trasparenza e comunicazione del piano	51
10. Clausola finale.....	51

ELENCO ALLEGATI ED ANNESSI

TOMO I

- ALLEGATO A: Specchio Programma di Governo/ Priorità Politiche/ obiettivi
- ALLEGATO B: Priorità politiche del Ministro
- ALLEGATO C: Programmi di investimento
- ALLEGATO D: Prospetto degli obiettivi aggregati secondo la prospettiva “missione- programma-obiettivi” (MPO)
- ALLEGATO E: Prospetto degli obiettivi aggregati secondo la prospettiva “priorità politica- obiettivi” (PPO)
- ALLEGATO F: Prospetto degli indicatori
- ALLEGATO G: Schede anagrafiche degli indicatori di misurazione degli obiettivi strategici
- ALLEGATO H: Obiettivi- indicatori assegnati ai Dirigenti civili con incarico di livello generale
- ALLEGATO I: Obiettivi- indicatori assegnati ai Dirigenti civili con incarico di livello non generale

TOMO II

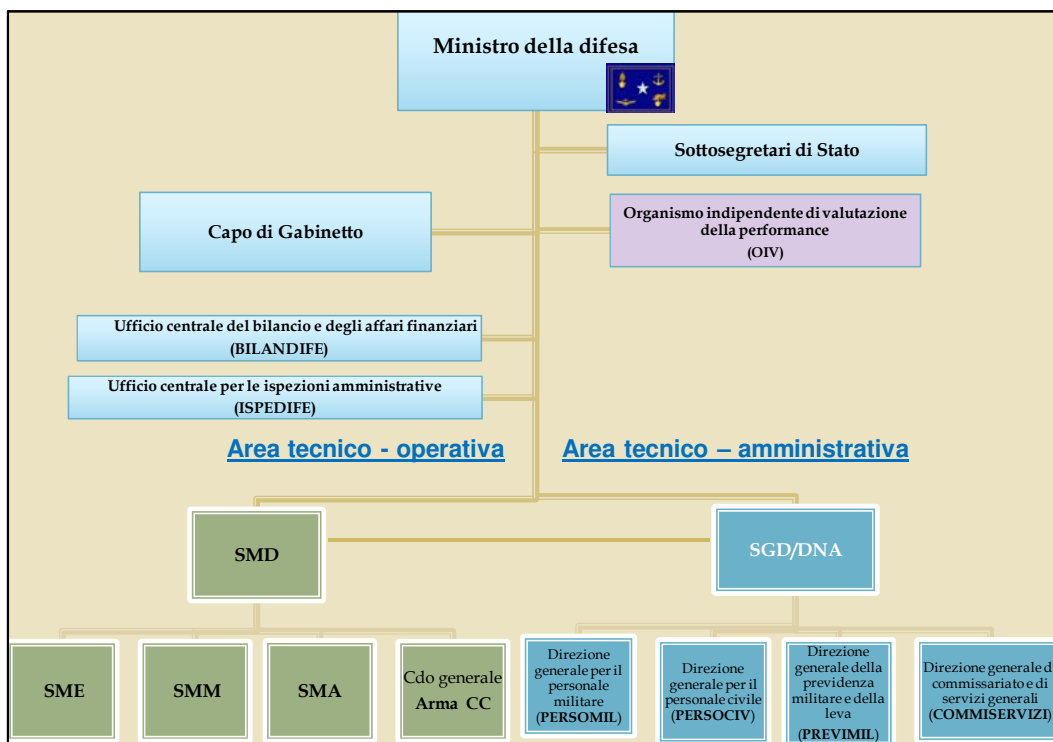
- ANNESSO I: Prospetto riportante gli stanziamenti a bilancio del Dicastero ripartiti per CRA/Missione/Programma/Capitolo/Articolo
- ANNESSO II: Prospetto riepilogativo degli stanziamenti per Organo Programmatore
- ANNESSO III: Prospetto degli obiettivi- risorse finanziarie
- ANNESSO IV: Prospetto degli obiettivi- indicatori
- ANNESSO V: Prospetto degli stanziamenti ripartiti per CRA e capitoli di spesa/articoli in relazione agli obiettivi da perseguire
- ANNESSO VI: Prospetto degli stanziamenti per capitoli/art ripartiti con riferimento agli obiettivi, secondo gli aggregati tecnico-programmatici interni alla Difesa (PTF)
- ANNESSO VII: Prospetto obiettivi 2013“non conclusi”

1. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni

1.1. Chi siamo

L'organizzazione di vertice del Dicastero è riportata nello schema seguente.

Organizzazione di vertice del Ministero della Difesa



In particolare:

- a. Il Ministro della difesa, massimo organo gerarchico e disciplinare:
 - attua le deliberazioni in materia di difesa e sicurezza adottate dal Governo, sottoposte all'esame del Consiglio supremo di difesa e approvate dal Parlamento;
 - emana le direttive in merito alla politica militare, all'attività informativa e di sicurezza e all'attività tecnico-amministrativa;
 - partecipa direttamente o tramite un suo delegato a tutti gli organismi internazionali ed europei competenti in materia di difesa e sicurezza militare o le cui deliberazioni comportino effetti sulla difesa nazionale;
 - approva la pianificazione generale e operativa interforze con i conseguenti programmi tecnico-finanziari, nonché la pianificazione relativa all'area industriale, pubblica e privata, di interesse della Difesa;
 - propone al Presidente del Consiglio dei ministri, la relazione annuale da presentare al Parlamento, in ordine allo stato della disciplina militare e allo stato dell'organizzazione delle Forze armate, in relazione agli obiettivi di ristrutturazione, riferendo, in particolare:
 - sul livello di operatività delle singole Forze armate;

- sul grado di integrazione del personale militare volontario femminile;
- sull'azione della Direzione generale della previdenza militare, della leva e del collocamento al lavoro dei volontari congedati;
- sul conseguimento degli obiettivi di reclutamento dei volontari necessari ad assicurare l'operatività delle Forze armate;
- sullo stato dei reclutamenti nelle carriere iniziali delle Forze di polizia a ordinamento civile e militare e del Corpo militare volontario e del Corpo delle infermiere volontarie della Croce rossa¹.

Inoltre, il Ministro della difesa, in sede di presentazione annuale dello stato di previsione del Ministero, illustra, per espressa previsione normativa², al Parlamento:

- l'evoluzione del quadro strategico e le implicazioni militari della situazione delle alleanze;
 - l'evoluzione degli impegni operativi interforze, con riguardo alla capacità operativa e alla preparazione delle Forze armate e al loro necessario adeguamento;
 - la nota aggiuntiva allo stato di previsione della spesa;
 - il documento programmatico pluriennale per la Difesa.
- b. Gli uffici di diretta collaborazione del Ministro della difesa esercitano le competenze di supporto del Ministro e di raccordo con l'amministrazione e le varie articolazioni politiche ed istituzionali internazionali, centrali e territoriali. Essi collaborano alla definizione degli obiettivi e all'elaborazione delle politiche pubbliche, nonché alla relativa valutazione e alle connesse attività di comunicazione, con particolare riguardo all'analisi costi benefici, alla congruenza fra obiettivi e risultati, alla qualità e all'impatto della regolamentazione.
- c. L'area tecnico-operativa è competente in materia di difesa e sicurezza dello Stato, del territorio nazionale e delle vie di comunicazione marittime e aeree, pianificazione generale operativa delle Forze armate e interforze con i conseguenti programmi tecnico finanziari; partecipazione a missioni anche multinazionali per interventi a supporto della pace; partecipazione agli organismi internazionali ed europei competenti in materia di difesa e sicurezza militare o le cui deliberazioni comportino effetti sulla difesa nazionale e attuazione delle decisioni da questi adottate; rapporti con le autorità militari degli altri Stati; informativa al Parlamento sull'evoluzione del quadro strategico e degli impegni operativi; classificazione, organizzazione e funzionamento degli enti dell'area operativa; interventi di tutela ambientale, concorso nelle attività di protezione civile su disposizione del Governo, concorso alla salvaguardia delle libere istituzioni e il bene della collettività nazionale nei casi di pubbliche calamità.

¹ Secondo la nuova denominazione assunta dalla Croce Rossa Italiana per effetto dell'art. 5 del Decreto Legislativo 28 settembre 2012, n. 178 recante "Riorganizzazione dell'Associazione italiana della Croce Rossa (C.R.I.), a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183.

² Art. 12 del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 recante "Codice dell'ordinamento militare" e legge 31 dicembre 2012, n. 244 recante "Delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale e norme sulla medesima materia".

d. L'area tecnico-amministrativa ed area tecnico-industriale è competente in tema di politica degli armamenti e relativi programmi di cooperazione internazionale; conseguimento degli obiettivi di efficienza fissati per lo strumento militare; bilancio e affari finanziari; ispezioni amministrative; affari giuridici, economici, contenzioso, disciplinari e sociali del personale militare e civile; armamenti terrestri, navali e aeronautici; telecomunicazioni, informatica e tecnologie avanzate; lavori e demanio; commissariato e servizi generali; reclutamento; sanità militare; attività di ricerca e sviluppo, approvvigionamento dei materiali e dei sistemi d'arma; programmi di studio nel settore delle nuove tecnologie per lo sviluppo dei programmi d'armamento; pianificazione dell'area industriale pubblica e privata; classificazione, organizzazione e funzionamento degli enti dell'area tecnico industriale. In quest'area, l'Amministrazione Difesa riveste un importante ruolo per la "crescita" e lo sviluppo economico e tecnologico del Paese anche con particolare riferimento all'alta tecnologia del comparto industriale afferente il settore della Difesa, che costituisce un rilevante *stakeholder* esterno nei confronti del Dicastero.

1.2. Il Ministero in cifre

La consistenza previsionale per l'anno 2014 del "numero dei dipendenti" delle tre Forze armate (Esercito, Aeronautica e Marina) è pari complessivamente a 175.900 unità di personale militare, di cui 101.794 per l'Esercito, 31.989 per la Marina e 42.117 per l'Aeronautica.

L'Arma dei Carabinieri, che ha una collocazione autonoma nell'ambito del Ministero della Difesa, con rango di Forza armata, ed è forza militare di polizia a competenza generale e in servizio permanente di pubblica sicurezza, può disporre di una consistenza previsionale per l'anno 2014 pari a 103.893 uomini.

Per lo stesso periodo di riferimento, la consistenza previsionale numerica per il personale civile della Difesa ammonta a 28.992 unità (Dirigenti e personale dei livelli), ai quali vanno aggiunti 441 dipendenti nella Funzione Sicurezza del Territorio.

Le risorse finanziarie di cui può disporre il Ministero della Difesa per il conseguimento dei propri fini istituzionali, ammontano a **20.312.331.246 €** per l'Esercizio Finanziario 2014, a **20.055.238.617 €** per l'Esercizio Finanziario 2015 e **20.004.715.011€** per l'Esercizio Finanziario 2016.

In rapporto al PIL previsionale per l'anno 2014 pari a 1.602.937 M€, lo stanziamento previsionale per il Dicastero per il 2014, risulta pari all'1,27%.

Nella tabella sottostante sono riportati i volumi finanziari previsionali (in milioni di €) per il triennio 2014-2016, suddivisi per Missione/Programmi di articolazione del Bilancio dello Stato come discendente dalla legge n. 196/2009 e dal documento di bilancio del MEF – RGS "Missioni e programmi delle amministrazioni centrali dello Stato" ed. novembre 2013. Le missioni istituzionali, inoltre, sono collegate alla classificazione internazionale delle funzioni di Governo COFOG (acronimo inglese di *Classification of Function of Government*).

nr	Missione	nr	Programma	2013 (M€)	2014 (M€)	2015 (M€)	2016 (M€)
5	Difesa e sicurezza del territorio	1	Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza	5.728,6	5.662,5	5.573,3	5.541,8
		2	Approntamento e impiego delle forze terrestri	4.496,8	4.482,9	4.617,5	4.617,0
		3	Approntamento e impiego delle forze navali	1.936,7	1.895,2	1.971,9	1.966,0
		4	Approntamento e impiego delle forze aeree	2.459,4	2.417,9	2.510,3	2.506,1
		5	Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare	573,4	591,8	585,1	583,9
		6	Pianificazione generale delle FFAA e approvvigionamenti militari	3.672,2	4.687,4	4.367,0	4.357,5
17	Ricerca ed innovazione	11	Ricerca tecnologica nel settore della difesa	59,4	59,0	58,1	58,1
32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	2	Indirizzo politico	23,7	21,3	21,8	21,8
		3	Servizi generali per le amministrazioni di competenza	46,1	45,5	46,0	45,6
33	Fondi da ripartire	1	Fondi da assegnare	1.706,1	449,0	304,1	306,9
Totale				20.702,3	20.312,3	20.055,2	20.004,7
Δ Differenze rispetto E.F. 2013					-389,9	-647,0	-697,5
% Δ Differenze rispetto E.F. 2013					- 1,88%	-3,13%	-3,37%

Nota: gli arrotondamenti alla prima cifra decimale possono determinare incongruenze con i valori presenti in tabella.

Oltre alla ripartizione degli stanziamenti di bilancio per missioni e programmi di spesa definita dalla legge di bilancio, il Ministero della Difesa attua una particolare ripartizione delle spese per Funzioni tecnico-programmatiche.

Secondo tale prospettiva, il bilancio della Difesa comprende oltre alle spese connesse con l'attività propria delle Forze armate (Funzione Difesa), anche le spese per l'Arma dei carabinieri (Funzione Sicurezza del Territorio), quelle per la corresponsione delle Pensioni Provvisorie del Personale in Ausiliaria e altre spese non direttamente correlate ai compiti istituzionali della Difesa (Funzioni Esterne)³. L'esame di dettaglio per le

³Gli aggregati programmatici, tradizionalmente utilizzati, internamente dalla Difesa, sono disciplinati con apposita Circolare ministeriale e sono così suddivisi, per Funzioni:

- **Funzione Difesa:** comprende gli stanziamenti destinati all'assolvimento dei compiti militari specifici di Esercito, Marina ed Aeronautica, nonché della componente interforze e della struttura amministrativa e tecnico industriale del Ministero;
- **Funzione Sicurezza del Territorio:** comprende gli stanziamenti destinati all'Arma dei Carabinieri per l'assolvimento dei propri compiti istituzionali, ivi compresi i rilevanti compiti di natura specificamente militare;
- **Funzioni Esterne:** rilevano gli stanziamenti destinati alle esigenze correlate ad attività affidate al Dicastero, ma non specificamente rientranti nei propri compiti istituzionali;
- **Pensioni Provvisorie del Personale in Ausiliaria:** rileva gli stanziamenti correlati alle esigenze per indennità una tantum e speciali elargizioni (i.e. assegni a favore di militari vittime del dovere/servizio) e trattamento provvisorio di pensione che comprende l'indennità corrisposta al personale militare in ausiliaria.

Inoltre nell'ambito delle funzioni difesa e sicurezza del territorio sono individuati i seguenti settori di spesa :

- **Settore Personale:** comprende le poste finanziarie per emolumenti lordi ed imposte sulla produzione, per il personale militare e civile, in servizio permanente e non; non ricomprende le spese per la corresponsione del compenso per lavoro straordinario, inserite nel settore esercizio;
- **Settore Esercizio:** comprende le poste finanziarie destinate ad assicurare sia la funzionalità e l'efficienza dello strumento militare e cioè le spese per la formazione e l'addestramento, per la manutenzione e supporto dei mezzi e materiali, per l'approvvigionamento dei carburanti e per la manutenzione delle infrastrutture (**cd "operatività"**), sia il funzionamento dell'insieme delle strutture e degli organismi (ivi compresi Comandi, Enti e Reparti) che costituiscono la complessa ed articolata realtà della Difesa (**cd "funzionamento"**);

funzioni tecnico-programmatiche è contenuto nel successivo paragrafo 5.1..

1.3. Cosa facciamo. Mandato istituzionale e missione

Il Ministero della Difesa opera nell'ambito di un quadro legislativo di riferimento⁴ che ne definisce i compiti, le funzioni e le attività. In particolare, gli sono attribuite “le funzioni e i compiti in materia di difesa e sicurezza militare dello Stato, politica militare e partecipazione a missioni di supporto della pace, partecipazione ad organismi internazionali di settore, pianificazione generale e operativa delle Forze armate e interforze, pianificazione relativa all'area industriale di interesse della difesa”.

Per quanto riguarda i compiti specifici delle Forze armate è indicato che:

- il compito prioritario è la difesa dello Stato;
- hanno altresì il compito di operare al fine della realizzazione della pace e della sicurezza, in conformità alle regole del diritto internazionale e alle determinazioni delle organizzazioni internazionali delle quali l'Italia fa parte;
- concorrono alla salvaguardia delle libere istituzioni e svolgono compiti specifici in circostanze di pubbliche calamità ed in altri casi di straordinaria necessità ed urgenza;
- in caso di conflitti armati e nel corso delle operazioni di mantenimento e ristabilimento della pace e della sicurezza internazionale i comandanti delle Forze armate vigilano, in concorso, se previsto, con gli organismi internazionali competenti, sull'osservanza delle norme di diritto internazionale umanitario.

1.4. Come operiamo. La vision organizzativa

Il processo di pianificazione generale della Difesa è basato su tre livelli. I primi due competono all'Autorità politica, il terzo è proprio del vertice militare.

Il primo livello, di carattere politico-strategico, è di competenza parlamentare e governativa e tende a definire il contesto generale all'interno del quale sono individuati gli obiettivi che la Nazione ritiene di perseguire nel campo della protezione dei cittadini, del territorio, degli interessi vitali e/o strategici e dei valori nazionali.

Il secondo livello, di carattere politico-militare, ricade sotto la responsabilità del Ministro della Difesa il quale, facendo proprie le linee di “*policy*” parlamentare e/o governativa per quella parte che identifica le responsabilità e le aspettative affidate alla componente Difesa, indirizza l'attività del Dicastero mediante tre documenti cardine:

- la “*Direttiva ministeriale*” in merito alla politica militare, che identifica gli intendimenti politici, in termini di obiettivi e criteri di sviluppo dello Strumento militare;

• **Settore Investimento:** comprende le poste finanziarie attribuite all'adeguamento delle capacità operative nel tempo, mediante l'acquisizione di mezzi e sistemi d'arma, anche in cooperazione internazionale, coerenti con gli sviluppi dei maggiori Paesi NATO/UE.

⁴Decreto legislativo 15 marzo 2010 n. 66 “Codice dell'Ordinamento Militare” e Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 90 “Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare a norma dell'art. 14 della legge 28 novembre 2005 n. 246”.

- 1° Atto di indirizzo per l'avvio del ciclo integrato di programmazione strategica e formazione del bilancio di previsione”;
- il Piano della performance (che contiene la “Direttiva generale sull’attività amministrativa e sulla gestione per l’esercizio finanziario”).

Il terzo livello, di carattere strategico-militare, è responsabilità del Capo di Stato Maggiore della Difesa che, sulla base degli intendimenti politici, definisce i requisiti e le capacità che lo strumento militare deve possedere al fine di assolvere i propri compiti. Da ciò prende avvio il ciclo di pianificazione interno alla Difesa.

In **Allegato “A”** è riportato un prospetto di raccordo tra le Missioni del programma di Governo, le Priorità Politiche individuate dal Ministro e gli obiettivi di primo livello dell’albero della performance.

Il **presente** Piano della performance 2014-2016 fa riferimento al quadro normativo vigente che, tuttavia, potrà essere modificato dall’azione di Governo già nel corso del 2014 e comportare aggiornamenti – anche sostanziali – al documento.

In merito, **eventuali** evoluzioni rispetto a quanto delineato, risultanti dai provvedimenti ordinativi concernenti il riassetto organizzativo del Dicastero, dai decreti legislativi in esito alla legge 31 dicembre 2012, n. 244 recante “Delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale e norme sulla medesima materia”, costituiranno oggetto di apposite variazioni⁵.

1.5. Lo sviluppo dell’ambito delle pari opportunità

L’applicazione del principio delle pari opportunità vede, allo stato attuale e con specifico riferimento alla componente civile del Dicastero, una prevalenza delle donne sia nell’ambito della dirigenza con incarico di I fascia (62,5%), sia nella dirigenza di II fascia, dove il personale femminile risulta pari al 54,8% e quello maschile (45,2%).

Per quanto concerne le aree funzionali del Dicastero (al netto dei professori e dei magistrati militari) gli uomini sono circa il 70%.

In materia di parità di trattamento, come anche in tema di rapporti interpersonali, tutela della famiglia e della genitorialità, il Capo di Stato Maggiore della Difesa ha approvato (dicembre 2012) specifiche linee guida per il personale militare. Il documento, al quale è assicurata la massima diffusione, su tutti i temi trattati, fornisce precise e dettagliate indicazioni in merito alla normativa sovranazionale (Risoluzioni ONU, Trattati, Direttive della Comunità e Consiglio europeo) e nazionale.

Inoltre, per lo specifico tema della promozione delle pari opportunità⁶, fermo restando che la sua attuazione deve passare attraverso azioni tese

⁵ Anche in ragione delle risultanze dell’esame parlamentare dei due schemi di decreto legislativo:

- “Schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di revisione in senso riduttivo dell’assetto strutturale e organizzativo delle Forze Armate ai sensi dell’art. 2, comma 1, lettere a),b) e d) della legge 31 dicembre 2012, n. 244”;
- “Schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di personale militare e civile del Ministero della difesa, nonché misure per la funzionalità della medesima amministrazione ai sensi degli art. 1 e 2, comma 1, lettere c) ed e), 3, commi 1 e 2, e 4, comma 1, letterae) della legge 31 dicembre 2012, n. 244”.

⁶ La normativa europea definisce il principio delle pari opportunità come: “l’assenza di ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale di un qualsiasi individuo per ragioni connesse al genere, religione e convinzioni personali, razza e origine etnica, disabilità, età, orientamento sessuale”.

a rimuovere gli ostacoli che possono impedirne la concreta realizzazione, è stabilito che nel “mondo militare” l’applicazione di tale principio implica che non vi debba essere discriminazione (diretta o indiretta) in base al sesso relativamente:

- alle condizioni di accesso al lavoro, ai criteri di selezione, di arruolamento, di impiego, di progressione di carriera;
- all’accesso a tutti i tipi e livelli di formazione, addestramento, perfezionamento e riqualificazione professionale;
- alle condizioni di lavoro ed alla retribuzione;
- alla partecipazione ad attività associative/rappresentative (entro i limiti posti dal Codice dell’Ordinamento militare di cui al decreto legislativo n. 66/2010).

Nel documento del Capo di Stato Maggiore della Difesa, vengono definiti specifici obiettivi attestati ai Comandanti di unità a tutti i livelli ordinativi. Nel nostro Paese, infatti, il Piano d’azione nazionale per l’attuazione della Risoluzione del Consiglio di sicurezza dell’ONU n. 1325 è stato adottato nel 2010. Il Piano d’azione nazionale è volto ad assicurare che la prospettiva di genere venga adottata in tutti i settori della politica di pace ed in tutte le attività di promozione della pace. A tal proposito, la UNSCR n. 1325 fissa i seguenti tre obiettivi:

1. la prevenzione della violenza contro le donne e le fanciulle e relativa protezione dei diritti umani di donne e fanciulle, durante e dopo i conflitti armati;
2. una maggiore partecipazione delle donne nella promozione della pace;
3. l’approccio di genere in tutti i progetti e programmi di promozione della pace.

L’Italia, che già s’impegna per questa priorità, con il Piano d’azione nazionale ancor più ha inteso dare continuità alle linee d’azione indicate nella risoluzione n. 1325 ed ha identificato sei sotto-obiettivi quali ulteriori impegni che il Paese intende assumersi, a livello nazionale ed internazionale:

1. valorizzare la presenza delle donne nelle Forze armate nazionali e negli organi di polizia statale e consolidare l’inserimento delle donne nelle missioni di pace e negli organi decisionali delle missioni di pace;
2. promuovere l’inclusione della prospettiva di genere in tutte le *Peace Support Operations*;
3. assicurare training specifico per il personale partecipante alle missioni di pace, in particolare sui differenti aspetti della risoluzione ONU n. 1325;
4. proteggere i diritti umani delle donne, dei fanciulli e delle fasce più deboli della popolazione, in fuga dai teatri operativi di guerra e/o presenti nelle aree di post-conflitto (inclusi i campi profughi e rifugiati) e rafforzare la partecipazione femminile ai processi di negoziazione degli accordi di pace;
5. partecipazione della società civile nell’attuazione della Risoluzione n. 1325;
6. *monitoring and follow-up activities.*

Per quanto concerne l’approccio di genere in settori tradizionalmente “maschili”, come sono state le Forze armate, si può affermare che sono stati compiuti grandi passi in avanti sulla strada della completa

integrazione del personale femminile. Basti pensare che, sul piano numerico, anche se la prima donna con le stellette è stata arruolata poco più di dieci anni or sono, oggi il dato delle consistenze del personale femminile è andato crescendo costantemente per attestarsi, al 31 dicembre 2012, a circa il 5% delle consistenze totali.

Se a tale dato si aggiunge la mancanza di particolari limitazioni all'impiego e nella progressione di carriera, è evidente come lo Strumento militare abbia, sin dal principio, attuato la parità di trattamento e garantito le pari opportunità.

Al fine di assicurare l'implementazione e l'univoca interpretazione della Risoluzione ONU n. 1325, la NATO, attraverso l'emanazione di una specifica direttiva, ha esortato i Paesi membri a dotarsi di una nuova figura professionale che risponde al nome di *gender advisor*, un consulente per le questioni di genere da impiegare nelle attività a tutti i livelli ordinativi. In ambito Difesa, l'istituzione di tale figura, rilevata tale necessità/opportunità, rappresenta un ulteriore obiettivo per l'immediato futuro, poiché potrà rispondere sia alle esigenze dei Comandanti di avere un consulente esperto nella specifica materia, sia alle istanze avanzate da tutto il personale dipendente di avere un punto di riferimento cui rappresentare eventuali particolari aspetti relativi alla diversità di genere che possano riflettersi sulle dinamiche organizzative delle Unità.

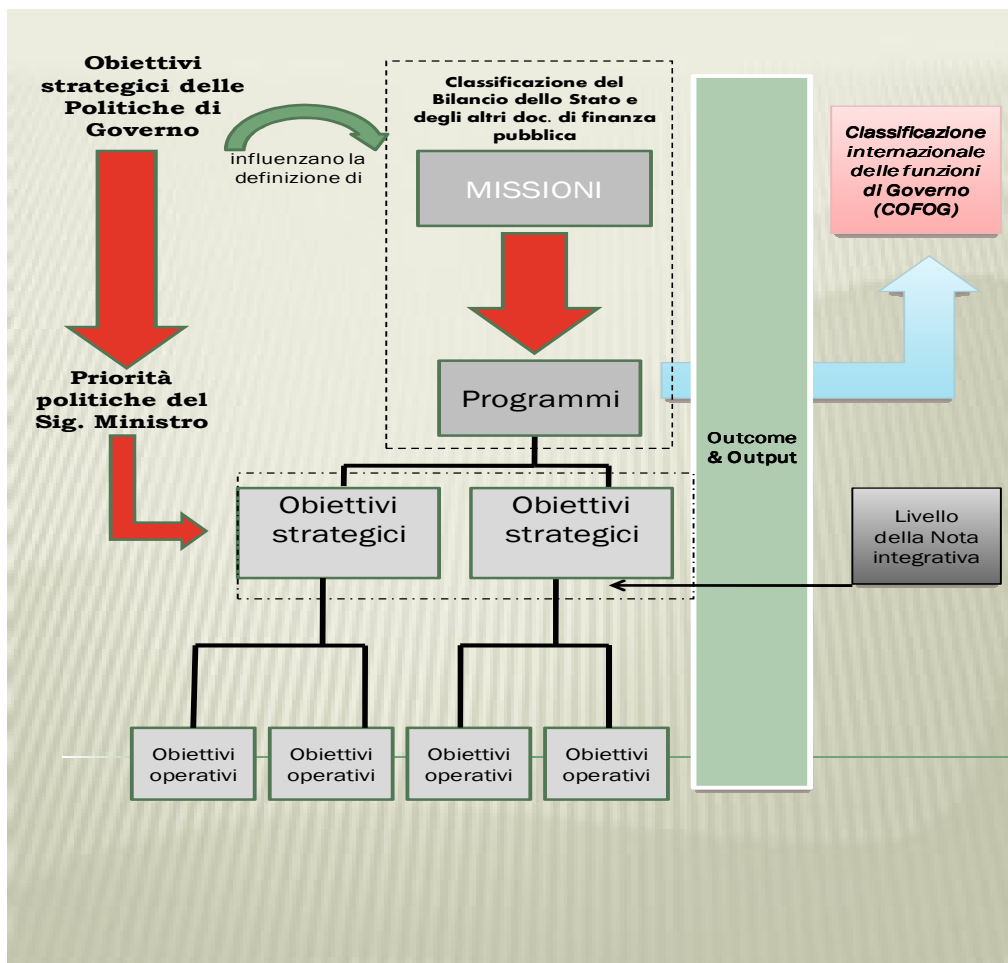
In aggiunta, a partire dal 2014, nell'ambito dello sviluppo del processo di programmazione strategica ed economico-finanziaria, è stato elaborato uno specifico obiettivo strategico (OBS 228) che, tra le altre attività⁷, prevede dei programmi operativi per "Assicurare l'indirizzo ed il coordinamento generale delle attività inerenti lo sviluppo delle pari opportunità e del benessere organizzativo (ai sensi dell'art. 14, comma 5, d. lgs. n. 150/2009)". Specifici obiettivi, ove previsti, sono stati assegnati anche ai Dirigenti civili del Ministero della Difesa, allo scopo di "promuovere e curare lo sviluppo delle pari opportunità nel ciclo di gestione della *performance* alla luce delle indicazioni fornite dalla CIVIT con la delibera n. 22/2011 per il personale del Ministero della Difesa, monitorare e coordinare le attività delle articolazioni di vertice del Dicastero al fine di proporre soluzioni alle problematiche sul tema delle pari opportunità".

⁷ Sono inclusi gli obiettivi relativi alla qualità dei servizi, alla trasparenza ed alla prevenzione della corruzione.

2. Albero della performance: quadro sinottico delle Priorità politiche e degli obiettivi)

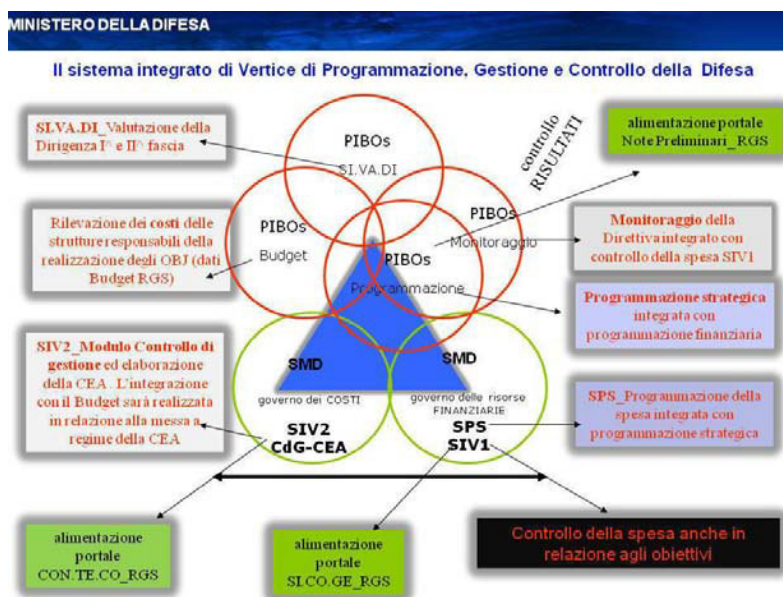
L'albero della *performance* è la mappa logica che rappresenta, all'interno di un disegno strategico complessivo coerente, i legami che intercorrono tra le aree strategiche, gli obiettivi ed i programmi operativi. E' attraverso tali legami che si realizzano, in concreto, le attività volte all'assolvimento del mandato istituzionale e dell'Amministrazione.

L'albero della *performance* del Ministero della Difesa è, pertanto, strutturato come di seguito sinteticamente indicato.



Il Ministro, all'inizio di ogni anno, dà avvio alla programmazione strategica per l'anno successivo, emanando l'Atto di indirizzo, col quale traduce il *mandato istituzionale* e la *missione* del Ministero in *Priorità politiche*, che rappresentano le aree strategiche nel cui ambito devono essere sviluppati gli obiettivi per l'anno successivo. Sulla scorta dell'attività programmatoria condotta, il Ministro – in aderenza al combinato disposto di cui all'articolo 10 del *Decreto legislativo* 27 ottobre 2009, n. 150 ed articolo 21, comma 17, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 - emana il *Piano della performance*, con il quale traduce le *Priorità politiche* in *obiettivi strategici*, a loro volta declinati in obiettivi operativi e programmi operativi, ed assegna le risorse necessarie al loro conseguimento.

In corso d'anno, con cadenza periodica, gli obiettivi sono monitorati dallo SMD per il tramite del sistema informatico denominato "Sistema integrato di Vertice di Programmazione, Gestione e Controllo della Difesa"⁸ in grado, tra l'altro, di alimentare i principali applicativi della Ragioneria Generale dello Stato. Tale strumento consente, inoltre, di contemperare e gestire, in un ambiente di "trasparenza", il profilo di "riservatezza militare" che caratterizza i parametri a base degli *output* operativi con quello della misurazione e valutazione delle *performance* sia in relazione alle strutture che ai responsabili, permettendone l'accesso e la conoscibilità secondo i livelli di "autorizzazione" definiti e l'elaborazione della reportistica.



Le *priorità politiche* (PP) per il triennio di riferimento (2014 -2016) riportate nell'Atto di indirizzo⁹ e fissate dal Ministro della Difesa, in coerenza con i compiti e le funzioni istituzionali proprie del Dicastero e con gli "obiettivi di Governo" sono riportate in **Allegato "B"**.

3. Analisi del contesto

3.1. Analisi del contesto esterno

Il quadro geo-strategico si caratterizza per una elevata dinamicità degli elementi sociali, economici, culturali e politici sui quali si poggia il sistema delle relazioni internazionali.

A livello globale, gli equilibri stanno cambiando per l'ascesa di nuove potenze. Al momento, questi attori non manifestano esplicitamente volontà egemoniche, se non in casi specifici che in genere risultano però riferiti ad una dimensione essenzialmente regionale. Ciò nonostante, gli stessi adottano talvolta un approccio anticonvenzionale nella condotta dei rapporti internazionali, superando gli schemi interpretativi ereditati dal periodo della Guerra Fredda.

In termini di sicurezza militare, l'area euro-atlantica non appare direttamente minacciata, sebbene sia circondata da contesti regionali

⁸Alcuni applicativi, a maggior valenza strategica, SPS, PIBOS, sono stati sviluppati, gestiti ed evoluti con risorse *in house* dall'Organismo Indipendente di Valutazione della *Performance* che consentono di disporre di una capacità di analisi e sviluppo in grado di fornire "risposte" attagliate e tempestive sia agli Organi esterni all'AD (MEF, Corte dei Conti, A.N.AC.) sia in ordine ai continui e repentini cambiamenti del contesto di riferimento.

⁹ "Atto di indirizzo per l'avvio del ciclo integrato di programmazione della performance e di formazione del bilancio di previsione per l'Es. Fin. 2014 e la programmazione pluriennale 2015-2016", prot. n M_D/G OIV/2013/CONT/A9-3/0000545 in data 3 maggio 2013.

sempre più instabili e potenzialmente in grado di proiettare rischi di varia natura anche verso gli stessi Paesi della NATO e dell'Unione europea.

In Nord Africa e in Medio Oriente, in particolare, permangono forti elementi di instabilità causati dalla tuttora indefinita affermazione di nuove leadership politiche e culturali, capaci di guidare i loro Paesi negli anni a venire. Il primo e più immediato effetto di questa instabilità è rappresentato dal venir meno del controllo sui territori e sulle acque poste sotto la loro sovranità, con il contestuale affermarsi di attori illegali.

Il traffico di esseri umani, con i discendenti fenomeni migratori attraverso il Mediterraneo, rappresenta solo il più esplicito esito di questa instabilità. Il traffico di stupefacenti e di armi appare un fattore almeno altrettanto critico, tanto più perché contribuisce alla crescita delle capacità e dell'aggressività dei movimenti estremisti e terroristi.

L'Italia, per evidenti ragioni geografiche, si trova direttamente esposta ai citati rischi generati dalla forte instabilità dei Paesi nordafricani. Deve operare, pertanto, sia a diretta tutela dei propri interessi nazionali, sia quale attore protagonista nel contesto di una più vasta azione a guida europea, per mitigare tali rischi. Ciò avviene mediante il dispiegamento di una pluralità di risorse, fra le quali quelle militari, tutte operanti in forma sinergica e volte, in ultima analisi, al rafforzamento della statualità dei Paesi della regione ed al ripristino di ragionevoli livelli di sicurezza.

Nel bacino mediterraneo rimane poi quale elemento di forte rischio il conflitto in Siria, il quale ha da tempo assunto i caratteri tipici degli scontri settari, ulteriormente alimentati dall'ingerenza di numerosi attori internazionali. L'Italia è necessariamente interessata dal rischio di ulteriore allargamento del conflitto, anche in considerazione del rilevante ruolo giocato nel confinante Libano, con la presenza di un consistente contingente militare nazionale.

Un ulteriore fattore che concorre all'instabilità globale è rappresentato dal crescente livello di minaccia alla quale sono sottoposti sia lo scambio sia l'accesso alle risorse di importanza vitale per il soddisfacimento dei bisogni essenziali, nonché per lo sviluppo economico delle Nazioni.

Le aree del globo ove sono localizzate le più ingenti riserve energetiche – Golfo Persico, Golfo di Guinea, la regione trans-caspica, il Centro Asia – sono tutte, in varia misura, caratterizzate o minacciate da conflittualità, interna agli Stati o fra di essi. Al tempo stesso, i traffici marittimi internazionali risentono dei rischi connessi con il transito in regioni afflitte dal fenomeno della pirateria, con evidenti conseguenze in termini di sicurezza e relativi costi per garantirla.

Il terrorismo internazionale, seppure parzialmente ridimensionato nelle sue capacità operative rispetto al passato, rimane una minaccia concreta, poliedrica e rapidamente mutevole, in grado di colpire pressoché ovunque, con risorse limitate e con tecnologia a basso costo. Nonostante l'enorme mole di lavoro a carattere preventivo posto in essere dagli Stati, permane una forte vulnerabilità che minaccia, in particolare, i cittadini occidentali che lavorano o viaggiano nei Paesi a rischio.

Oltre alle minacce di natura asimmetrica, la possibilità di un confronto militare di tipo convenzionale, seppur limitato, non può essere ignorata.

In tale ottica, considerato anche che gli Stati Uniti stanno esplicitamente orientando le proprie risorse militari verso l'area dell'Asia e del Pacifico, emerge l'ineludibile necessità, per i Paesi europei, di rafforzare la capacità di garantire in autonomia la propria difesa, e quella dei propri interessi, nonché di bilanciare la ripartizione degli oneri fra le due sponde dell'Atlantico, al fine di assicurare il giusto contributo alla sicurezza internazionale.

Da ultimo, ma con una crescente rilevanza, va debitamente contemplata l'imprescindibile sicurezza cibernetica nell'ambito del dominio virtuale. Il numero di attacchi cibernetici a cui sono sottoposti sia gli attori privati, sia quelli istituzionali è, infatti, in costante aumento.

Dall'analisi del quadro geo-strategico, pienamente condivisa con i nostri alleati sia in ambito atlantico, sia europeo, discende la pluralità di impegni che la Difesa ha assunto e che dovrà onorare, nonché il requisito inerente la disponibilità di uno Strumento militare nazionale che sia:

- sostenibile nel tempo e compatibile con le risorse disponibili;
- interoperabile, integrabile e coerente con i trend evolutivi dei principali alleati e partner, operativamente efficace, con capacità operative proiettabili e sostenibili nel tempo anche a grande distanza, nonché tecnologicamente avanzato.

3.2. *Analisi del contesto interno*

Lo scenario internazionale delinea un quadro della sicurezza quanto mai complesso e imprevedibile nel quale l'Italia, per parte propria, deve persistere negli sforzi profusi nel consolidamento della sicurezza a protezione dell'intero "Sistema Paese" (tutela degli interessi dello Stato e degli italiani, libertà di scambi economici fondamentali nel mondo globalizzato, ecc.). Tali sforzi vedono, naturalmente, le Forze Armate in prima linea.

La Difesa, per l'assolvimento dei prioritari compiti istituzionali, nonché in relazione agli impegni assunti dall'Italia in ambito internazionale con ONU, Unione Europea, NATO e rapporti bilaterali, deve infatti continuare a mantenere elevato l'impegno per la gestione delle crisi, operando contemporaneamente in Patria e su molteplici fronti e differenti Teatri operativi. Ciò implica la disponibilità di una credibile capacità militare espressa da uno strumento che deve avere:

- la capacità di intervenire anche in scenari operativi e contesti complessi, con elevati livelli di protezione per il personale;
- una piena interoperabilità con gli alleati;
- un elevato livello di sovranità operativa ovvero la garanzia di poter impiegare le risorse militari mantenendo il pieno controllo delle tecnologie associate ai sistemi d'arma.

L'obiettivo è quello di mantenere lo strumento militare nazionale ad un adeguato livello qualitativo, per garantire l'assolvimento dei compiti istituzionali e la sua piena integrabilità nei contesti operativi alleati.

In considerazione dei vincoli di bilancio, nella consapevolezza che il livello complessivo di risorse disponibili per la Difesa non potrà aumentare nel breve – medio periodo, il raggiungimento dei necessari livelli qualitativi potrà essere perseguito solo a condizione di salvaguardare adeguate risorse per l'operatività, cioè l'addestramento del

personale e la manutenzione dei materiali e mezzi, e per un adeguato rateo di rinnovamento dello strumento militare.

Tale sforzo è ben rappresentato dalla tensione del Dicastero verso la piena attuazione del processo di revisione delineato dalla legge 31 dicembre 2012, n. 244 “Delega al Governo per la revisione dello Strumento militare nazionale e norme sulla medesima materia”, finalizzato a riequilibrare le percentuali di spesa dedicate al personale, all’operatività dello strumento ed agli investimenti per avvicinarle, tendenzialmente, al rapporto virtuoso dell’ordine di 50% / 25% / 25%, conseguibile, peraltro, solo nel medio-lungo termine. Il processo di revisione - già intrapreso nella riduzione strutturale della consistenza dei propri organici e nella razionalizzazione delle strutture organizzative con interventi mirati alle aree non direttamente correlate all’output operativo - porterà alla definizione di uno Strumento militare ridotto nelle dimensioni ma migliorato nelle capacità militari esprimibili, aderente ai compiti assegnati alle Forze Armate ed al livello di ambizione politico-militare del Paese, capace di esprimere componenti in grado di integrarsi ed interoperare in contesti alleati o di coalizione, nonché di fornire le capacità ed i concorsi richiesti da improvvise esigenze nazionali.

L’azione di indirizzo politico del Dicastero, nei limiti conseguenti ai previsti volumi di finanziamento, sarà finalizzata a:

- privilegiare il raggiungimento ed il mantenimento di un *benchmark* operativo adeguato a sostenere una gestione del rischio (*risk management*) ed una risposta flessibile ai rischi prefigurati, alla sicurezza del “sistema paese” e ad operare efficacemente e con prontezza in contesti interforze e multinazionali, in aderenza al livello d’impegno definito in coerenza con gli obiettivi generali di politica estera e di difesa;
- mantenere il più ampio ventaglio possibile di capacità operative, in coerenza con le risorse finanziarie disponibili, al fine di soddisfare le esigenze oggi prevedibili, senza pregiudicare la possibilità di svilupparne di ulteriori, qualora settori attualmente non prioritari dovessero emergere come rilevanti nel caso di repentine, negative evoluzioni del quadro di riferimento nel medio - lungo termine;
- calibrare, a fronte delle risorse disponibili, la dimensione quantitativa ed i profili qualitativi delle forze, da mantenere agli standard multinazionali, allo scopo di assicurare la transizione verso uno strumento dalle dimensioni più contenute (nei termini previsti dai recenti provvedimenti legislativi), minimizzando negative ricadute in termini di operatività ed efficacia complessiva, con l’obiettivo ultimo di vederne anche adeguato il livello tecnologico allo stato dell’arte;
- condividere con gli Alleati NATO e EU le scelte capacitive da sviluppare per unire gli effetti di cui sopra, in linea con i criteri di *smart defence* della NATO e di *pooling e sharing* dell’ EU, sostenendo, a livello comunitario e dell’Alleanza, gli investimenti sulle capacità trasversali più costose e impegnative.

4. Obiettivi strategici

La struttura del bilancio dello Stato, nella conformazione per Missioni e Programmi ha l’obiettivo primario di creare un legame diretto tra le “risorse

stanziare e le *azioni perseguite*”, divenendo uno strumento, a disposizione del Parlamento e dell’Esecutivo, idoneo a perseguire e rendere possibile una maggiore consapevolezza nelle scelte della programmazione finanziaria, al fine di allocare in maniera più efficiente le risorse disponibili tra le varie aree di intervento.

Nel rispetto degli obiettivi di Governo e dei compiti istituzionali cui si è fatto precedente riferimento, il ciclo di programmazione strategica ed economico-finanziaria per l’esercizio finanziario 2014 e per il 2015 e 2016 è stato sviluppato su tre pilastri fondamentali, individuati attraverso le priorità politiche del Dicastero (aree strategiche):

- operatività ed impiego dello strumento militare, ispirato agli accordi e impegni assunti in ambito internazionale, al rispetto degli standard di addestramento ed interoperabilità delle forze e dei mezzi con i Paesi alleati e, soprattutto, all’espletamento delle missioni istituzionali sul territorio nazionale;
- ammodernamento dello strumento militare, in grado di garantire all’Italia forze per la difesa e la sicurezza flessibili e integrate, al passo con i Paesi alleati, oltre che accrescere i requisiti di “sicurezza” e “protezione” del personale in zona di impiego;
- razionalizzazione dell’organizzazione e miglioramento della *governance*, al fine di proseguire, in un’ottica di riqualificazione della spesa per l’operatività dello strumento, nell’opera di interforzizzazione e nella riduzione delle ridondanze organizzative (accrescendo, attraverso un’accentrata digitalizzazione delle informazioni “fondamentali”, le capacità di direzione e controllo, e migliorando la trasparenza e la certificazione dei processi interni), nell’attuazione di una propria politica energetica quale strumento di efficientamento infrastrutturale e riduzione della spesa e nell’espletamento di quanto necessario per il miglioramento della qualità dei servizi, della trasparenza e della prevenzione della corruzione.

Il processo di programmazione strategica si raccorda con il ciclo interno di pianificazione e programmazione finanziaria, tecnicamente impiegato dal Dicastero, per mezzo delle Missioni e dei Programmi, assegnati al Dicastero della Difesa nel contesto della classificazione del bilancio dello Stato, di seguito elencati:

- **Missione 5:** difesa e sicurezza del territorio, articolata nei seguenti Programmi:
 - Programma 1: approntamento ed impiego Carabinieri per la difesa e sicurezza;
 - Programma 2: approntamento ed impiego delle Forze terrestri;
 - Programma 3: approntamento ed impiego delle Forze navali;
 - Programma 4: approntamento ed impiego delle Forze aeree;
 - Programma 5: funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare;
 - Programma 6: pianificazione generale delle Forze armate e approvvigionamenti militari;
- **Missione 17:** ricerca ed innovazione:
 - Programma 11: ricerca tecnologica nel settore della Difesa;

- **Missione 32:** servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni:
 - Programma 2: indirizzo politico;
 - Programma 3: servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza;
- **Missione 33:** fondi da ripartire:
 - Programma 1: fondi da assegnare.

Le Missioni ed i Programmi sopra riassunti vanno ad integrarsi con il processo interno di programmazione finanziaria legato alle consolidate Funzioni (Funzione Difesa, Funzione Sicurezza del Territorio, Funzioni Esterne e Pensioni Provvisorie del Personale in Ausiliaria), caratterizzanti i servizi istituzionali assegnati al Dicastero.

Nella logica dell'albero della *performance*, ciascuna Priorità Politica, quindi, è realizzata per mezzo dei discendenti obiettivi strategici (obiettivi di primo livello), **programmati su base triennale**– anche con riferimento agli indicatori ed ai valori *target* - ed attestati all'Organo programmatore di vertice interforze (Capo di Stato Maggiore della Difesa). Gli Obiettivi strategici sono di seguito riepilogati:

- a. dalla Priorità Politica 1 (Operatività ed impiego dello strumento militare) discendono 6 Obiettivi Strategici per ciascun esercizio finanziario del triennio 2014-2016:

OBS213: “Assicurare l'impiego operativo della componente terrestre”. L'obiettivo ha lo scopo di assicurare, con le risorse allocate, il mantenimento dei livelli capacitivi di operatività ed impiegabilità della componente terrestre dello strumento militare, in relazione ai compiti ed impegni connessi con *l'Homeland Defense Security*, il *turnover* nelle missioni fuori area, gli Accordi NATO/UE/ONU.

OBS214: “Assicurare l'impiego operativo della componente navale”. L'obiettivo ha lo scopo di assicurare con le risorse allocate, il mantenimento dei livelli capacitivi di operatività ed impiegabilità della componente navale dello strumento militare in relazione ai compiti ed impegni connessi con *l'Homeland Defense Security*, il *turnover* nelle missioni fuori area, gli accordi NATO/UE/ONU.

OBS215: “Assicurare l'impiego operativo della componente aerea”. L'obiettivo ha lo scopo di assicurare, con le risorse allocate, il mantenimento dei livelli capacitivi di operatività ed impiegabilità della componente aerea dello strumento militare in relazione ai compiti ed impegni connessi con *l'Homeland Defense Security*, il *turnover* nelle missioni fuori area, gli Accordi NATO/UE/ONU.

OBS216: “Assicurare l'impiego operativo della componente Carabinieri”.

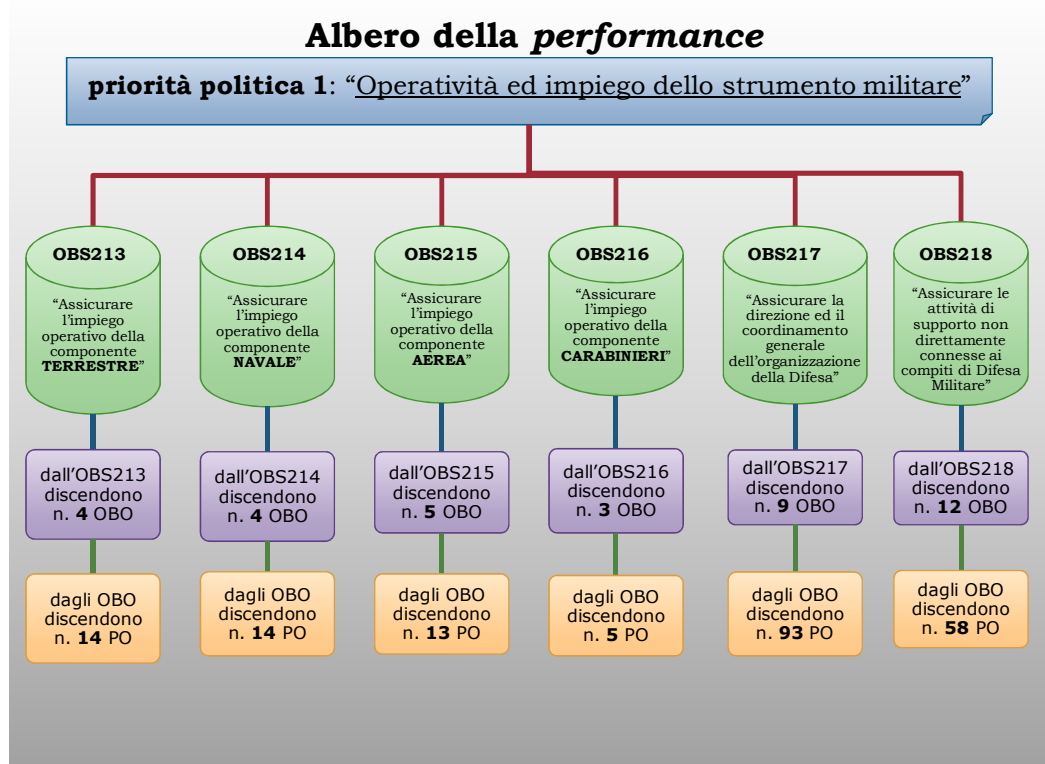
L'obiettivo ha lo scopo di assicurare, con le risorse allocate, il mantenimento dei livelli capacitivi di operatività ed impiegabilità della componente Carabinieri dello strumento militare, in relazione ai compiti ed agli impegni connessi con *l'Homeland Defense Security*, il *turnover* nelle missioni fuori area, gli Accordi NATO/UE/ONU.

OBS217: “Assicurare la direzione ed il coordinamento generale dell'organizzazione della Difesa”.

L'obiettivo ha lo scopo di assicurare la direzione ed il coordinamento generale dell'organizzazione della Difesa affidata ai sensi del Codice dell'ordinamento militare (decreto legislativo n. 66/2010) al Capo di Stato Maggiore della Difesa, quale responsabile della "pianificazione, della predisposizione e dell'impiego delle forze armate nel loro complesso, della pianificazione generale finanziaria e quella operativa interforze e conseguenti programmi tecnico finanziari".

OBS218: “Assicurare le attività di supporto non direttamente connesse ai compiti di Difesa militare, i servizi e gli affari generali per la Difesa ed il supporto alla funzione di indirizzo politico, incluso il servizio affari finanziari e di bilancio.

L'obiettivo ha lo scopo di assicurare l'espletamento di attività non direttamente connesse con i compiti di Difesa militare, servizi e affari generali per l'Amministrazione Difesa e supporto alla funzione di indirizzo politico.



La quantità di risorse umane utilizzate, espresse nell'arco temporale di un anno – numero di persone impiegate e relativo tempo di impiego - per la realizzazione di ciascun obiettivo strategico è riportata nella tabella seguente:

Obiettivo strategico	Anni persona
OBS 213	107.898
OBS 214	39.751
OBS 215	43.805
OBS 216	104.156
OBS 217	9.723
OBS 218	978

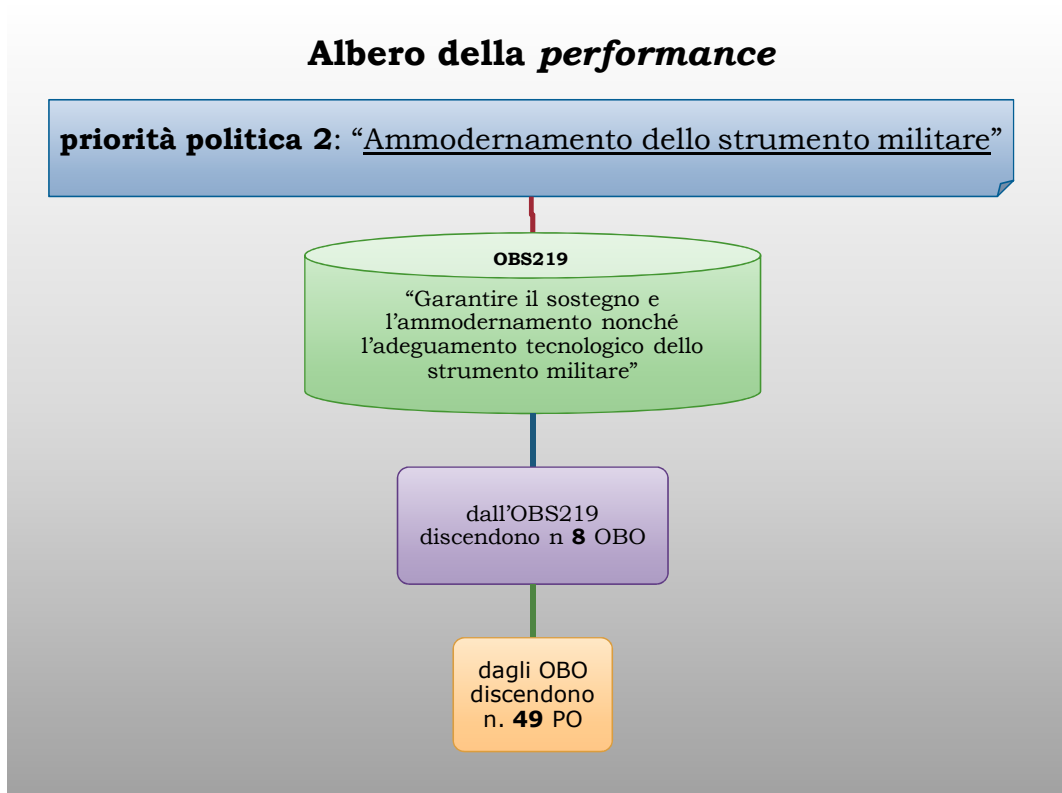
- b. dalla Priorità Politica 2 (ammodernamento dello strumento) discende un Obiettivo strategico – per ciascun esercizio finanziario del triennio 2014-2016 - attestato all’Organo programmatore interforze (Capo di Stato Maggiore della Difesa), come di seguito riportato:

OBS219: Garantire il sostegno e l'ammodernamento nonché l'adeguamento tecnologico dello strumento militare.

L'obiettivo ha lo scopo di assicurare il mantenimento delle capacità future di operatività ed impiegabilità dello strumento militare attraverso la realizzazione dei programmi di ammodernamento, rinnovamento ed adeguamento tecnologico dei mezzi, equipaggiamenti e sistemi d'arma.

In **Allegato “C”** sono riportati i programmi di investimento coerenti con il più ampio disegno pianificatorio di sviluppo capacitivo dello Strumento Militare vigente, ivi inclusi quelli sostenuti con il contributo del Ministero dello Sviluppo Economico.

In **Annesso 1 all’Allegato “C”** infine, sono riportate le schede relative alla quota parte dei programmi di investimento non eccedenti il triennio 2014-2016.



La quantità di risorse umane utilizzate, espresse nell’arco temporale di un anno – numero di persone impiegate e relativo tempo di impiego - per la realizzazione dell’obiettivo strategico è pari a 2.605 (anni persona).

- c. dalla Priorità Politica 3 (razionalizzazione del modello organizzativo e miglioramento della governance) discendono 5 Obiettivi strategici – per

ciascun esercizio finanziario del triennio 2014-2016 - attestati all'Organo programmatore interforze (Capo di Stato Maggiore della Difesa), come di seguito riportato:

OBS222 Razionalizzazione del patrimonio infrastrutturale della Difesa ed implementazione della politica di ottimizzazione energetica.

L'obiettivo ha lo scopo di dare attuazione:

- agli specifici adempimenti previsti dalla legge n. 133/2008 articolo 14 bis, così come recepita nell'ambito del decreto legislativo n. 66/2010 articolo 307;
- alla razionalizzazione e riduzione della spesa per la fornitura di energia elettrica mediante l'accentramento e l'unificazione delle condizioni contrattuali e la definizione di criteri esecutivi per l'efficientamento energetico e la produzione in sede da fonti rinnovabili.

OBS224: Realizzare un piano di alloggi per il personale militare ed implementare le attività di assistenza e benessere per le famiglie.

L'obiettivo ha lo scopo, in relazione alle risorse allocate, di dare attuazione ad un piano pluriennale per la costruzione, l'acquisto, e la ristrutturazione di alloggi di servizio e di implementare le attività di assistenza e benessere per le famiglie. In tale ambito, rientrano le attività di miglioramento del "servizio alloggiativo" a favore del personale.

OBS226: Attuazione del sistema di misurazione e valutazione della performance (D. Lgs. 150/2009), monitoraggio dei tempi dei procedimenti amministrativi (D.P.R. n. 90/2010, articoli da 1038 a 1044), dei tempi di esecuzione contrattuale e pagamento delle forniture di beni, servizi e lavori.

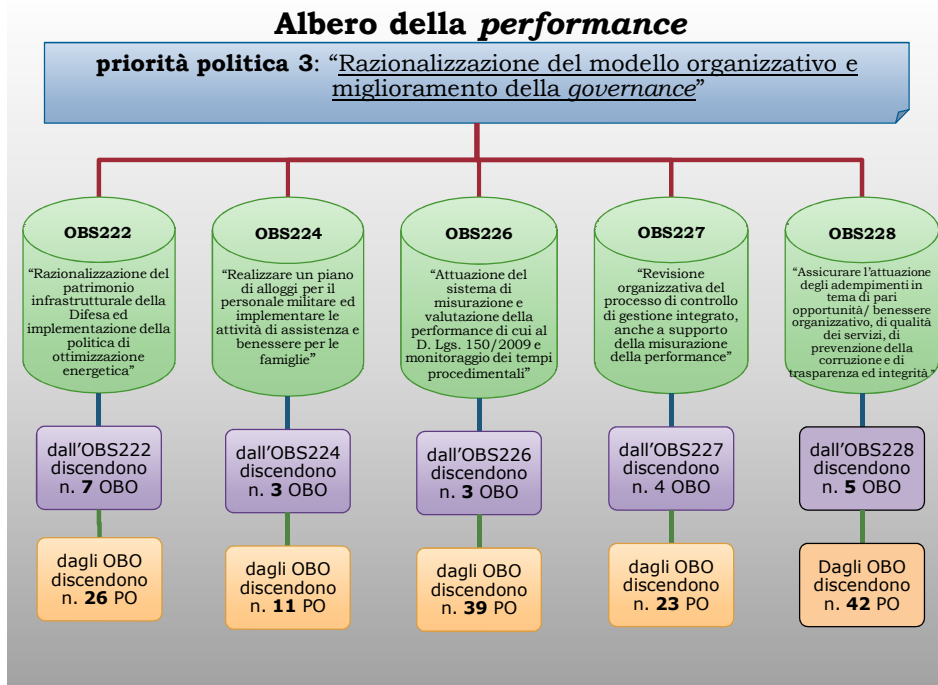
L'obiettivo, ai fini del miglioramento della *governance*, ha un triplice scopo: oltre a quello di applicare i sistemi di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa ed individuale, alla luce dell'aggiornamento normativo disposto dall'art. 5 del Decreto legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, con Legge n. 135/2012, anche quello di monitorare i tempi procedurali di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 90/2010 "Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246" e successive modificazioni, nonché di monitorare i tempi di esecuzione contrattuale e di pagamento delle forniture di beni, servizi e lavori.

OBS227: Revisione organizzativa del processo di controllo di gestione integrato anche a supporto della misurazione della performance.

L'obiettivo ha lo scopo di procedere ad una revisione del processo di controllo di gestione integrato secondo l'approccio "net centrico" caratterizzante le piattaforme ICT gestionali della Difesa, procedendo alla messa a regime delle banche dati centralizzate relative ai settori, del personale, delle infrastrutture e dei mezzi e materiali nonché di realizzare un sistema informativo per la programmazione, la gestione e la rendicontazione integrata (finanziaria, strategica ed economica) del bilancio della Difesa.

OBS228: Assicurare l'attuazione degli adempimenti in tema di pari opportunità/benessere organizzativo, di qualità dei servizi, di prevenzione della corruzione e di trasparenza ed integrità.

L'obiettivo ha lo scopo di monitorare lo sviluppo dell'ambito delle pari opportunità, l'applicazione del decreto legislativo n. 198/2009 in tema di standard qualitativi ed economici stabiliti per le pubbliche amministrazioni, l'attuazione della legge n. 190/2012 e del discendente Piano nazionale anticorruzione nonché l'attuazione decreto legislativo n. 33/2013 relativamente agli obblighi di pubblicità e trasparenza.



La quantità di risorse umane utilizzate, espresse nell'arco temporale di un anno – numero di persone impiegate e relativo tempo di impiego - per la realizzazione di ciascun obiettivo strategico è riportata nella tabella seguente:

Obiettivo strategico	Anni persona
OBS 222	36
OBS 224	31
OBS 226	88
OBS 227	81
OBS 228	74

Il quadro complessivo degli obiettivi di primo livello viene presentato nel presente documento, secondo una duplice prospettiva. La prima, di tipo finanziario, è sviluppata prendendo a riferimento l'associazione "missione-programma-obiettivi" (MPO) ed è focalizzata sulle risorse previste per ciascun programma, cui sono associati gli obiettivi e/o quota parte degli obiettivi da perseguire (**Allegato "D"**). La seconda prospettiva, in chiave programmatico strategica, è articolata per "priorità politica -obiettivi" (PPO) (**Allegato "E"**). Infine, come già evidenziato in precedenza, a ciascun obiettivo sono associati gli indicatori per misurare, nel corso del tempo, il grado di raggiungimento dei risultati.

In **Allegato "F"** sono illustrati gli indicatori utilizzati per ciascun obiettivo.

Le schede anagrafiche degli indicatori del livello OBS (Delibera n. 89/2010 della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni pubbliche – ora A.N.AC.) sono contenute in **Allegato “G”**.

Con lo spirito di ricercare il miglioramento continuo dei documenti che sostanziano il “ciclo di gestione della *performance*”, si è provveduto ad elaborare – per quanto applicabile al Dicastero – gli indicatori di *customer satisfaction* per gli obiettivi di primo livello della filiera (in linea con le previsioni del programma triennale per la trasparenza e l'integrità adottato). Si tratta, in particolare, degli indicatori di seguito illustrati che misurano, o comunque influenzano significativamente, il grado di soddisfazione di alcune categorie di *stakeholder* sia interni che esterni:

- “grado di soddisfazione espresso dai cittadini sui servizi erogati dall’Arma dei Carabinieri”
- “persone ed automezzi di interesse operativo sottoposti a controllo (arma dei Carabinieri)”;
- “servizi preventivi per l’*Homeland Defence Security* (Arma dei Carabinieri)”;
- “persone ed automezzi sottoposti a controllo (operazione Strade Sicure delle Forze armate)”;
- “grado di tempestività dell’esecuzione contrattuale”;
- “indice di soddisfazione delle esigenze alloggiative”;
- “tasso di occupazione delle strutture socio-educative per l’infanzia (posti occupati/posti disponibili)”;
- “indice di riduzione dei tempi medi dei procedimenti amministrativi”.

5. **Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi**

Gli Obiettivi operativi (OBO), costituenti il 2° livello della filiera degli obiettivi, sono l’esplicitazione in termini finalistici del complesso dei “servizi” necessari al raggiungimento del superiore obiettivo strategico. Essi sono attestati agli Organi programmatori (Capo di Stato Maggiore della Difesa, Capo di Stato Maggiore dell’Esercito, Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, Capo di Stato Maggiore dell’Aeronautica Militare, Comandante Generale dell’Arma dei Carabinieri, Segretario Generale della Difesa/DNA e Direttore dell’Ufficio Centrale del Bilancio e degli Affari Finanziari) oltre che al Capo di Gabinetto. Sono definiti e realizzati, nell’ambito e con le risorse di un singolo Programma della struttura del bilancio. Gli OBO per ciascun esercizio finanziario del triennio 2014-2016 sono 67.

Per ciascun obiettivo operativo è previsto il risultato annuale da conseguire (valore *target*), misurabile con idonei indicatori.

I Programmi operativi (PO), terzo livello della filiera, sono formati dall’insieme coordinato delle attività strumentali alla realizzazione del superiore Obiettivo operativo, ricomprese in ogni singolo “servizio” del “Piano dei servizi”. Per ciascun PO sono inoltre esplicitati: il responsabile, la struttura organizzativa, i livelli qualitativi e/o quantitativi dell’*output* da conseguire (cd. livelli dei servizi), le metriche ed i relativi indicatori, le principali fasi ed i tempi di realizzazione. Le risorse finanziarie sono espresse in termini di capitoli/piani di gestione con riferimento ad un solo programma della struttura del bilancio ed un solo Organo programmatore.

I PO per ciascun esercizio finanziario del triennio 2014-2016 sono 387.

5.1 Realizzazione degli obiettivi, attribuzione delle risorse, intenti e prospettive generali

Le previsioni di spesa per il Dicastero - per Missione/Programma del Bilancio dello Stato e per Funzioni tecnico-programmatiche impiegate internamente dalla Difesa - in seguito all'approvazione della legge di stabilità e della legge di bilancio che, a norma dell'articolo 11 della legge n. 196/2009, compongono la manovra triennale di finanza pubblica, sono già state illustrate in precedenza si tratta, in totale, di **20.312.331.246€** per l'Esercizio Finanziario 2014, a **20.055.238.617€** per l'Esercizio Finanziario 2015 e **20.004.715.011€** per l'Esercizio Finanziario 2016).

Nel **Tomo II**, in **Annesso "I" e "II"** sono riportati i prospetti degli stanziamenti, rispettivamente, per CRA/Missioni/Programmi /Capitoli/Articoli e per Organi Programmatori (O.P.).

Nella tabella seguente, vengono invece evidenziate, le variazioni rispetto al bilancio previsionale 2013.

Funzione	Settore	E.F. 2013	E.F. 2014	Diff. 2014-2013	
				Δ	Δ%
Difesa	Personale	9.683,2	9.511,5	-171,8	-1,77%
	Esercizio	1.334,6	1.344,7	10,2	0,76%
	Investimento	3.395,2	3.220,7	-174,5	-5,14%
	Totale	14.413,0	14.076,9	-336,0	-2,33%
Sicurezza del Territorio	Personale	5.509,7	5.402,3	-107,3	-1,95%
	Esercizio	223,9	237,4	13,5	6,02%
	Investimento	26,0	47,7	21,7	83,56% ¹⁰
	Totale	5.759,6	5.687,4	-72,2	-1,25%
Funzioni Esterne		99,2	99,0	-0,2	-0,21%
Pensioni provvisorie del Personale in Ausiliaria		430,6	449,1	18,5	4,30%
Totale		20.702,3	20.312,3	-389,9	-1,88%

a. Funzione Difesa

Le risorse destinate alla Funzione Difesa, pari a **14.076,9 M€**, di cui **96,8€** accantonati, con un decremento monetario di 336,0 M€ (-2,33%) rispetto all' e. f. 2013.

Un riepilogo della suddivisione degli stanziamenti per ciascuna Missione/Programma del bilancio dello Stato e per i settori Personale, Esercizio ed Investimento è contenuto nella tabella seguente.

¹⁰ La previsione si riferisce alle esigenze effettive di investimento nel settore informatica, per garantire la prosecuzione del progetto di rinnovo apparati e lo sviluppo di nuove funzionalità dei sistemi centrali ed alle necessità discendenti dalla prosecuzione del "Piano di rinnovamento mezzi dell'Arma".

E.F. 2014 - CORRELAZIONE MISSIONI/PROGRAMMI-FUNZIONE DIFESA

milioni di €

MISSIONE	PROGRAMMA	CRA	PERSONALE	ESERCIZIO	INVESTIMENTO	TOTALE	
5	2	4	4.302,2	180,6	0,0	4.482,9	
	3	5	1.769,2	125,1	0,4	1.894,7	
	4	6	2.261,9	156,0	0,0	2.417,9	
	5	3	0,0	4,0	46,4	50,4	
	6	2		0,0	158,8	24,1	182,9
		3		1.015,2	462,4	3.014,3	4.491,9
Totale Missione 5			9.348,5	1.086,9	3.085,2	13.520,6	
17	11	3	0,0	0,0	59,0	59,0	
Totale Missione 17			0,0	0,0	59,0	59,0	
32	2	1	20,2	0,7	0,0	20,9	
	3	2	35,0	8,7	0,0	43,7	
		3		0,0	1,8	0,0	1,8
Totale Missione 32			55,2	11,2	0,0	66,4	
33	1	2	52,2	246,7	0,0	298,9	
		3	55,6	0,0	76,5	132,1	
Totale Missione 33			107,8	246,7	76,5	430,9	
Totale complessivo			9.511,5	1.344,7	3.220,7	14.076,9	

In tale ambito, i correlati obiettivi dovranno essere armonizzati nel rispetto dei **vincoli/criteri** di seguito indicati:

Personale militare

I volumi di spesa per il personale militare, individuati per il 2014 riflettono una quantificazione imposta:

- dai tagli finanziari apportati al processo di professionalizzazione delle Forze armate (c. d. Modello Professionale);
- dall'esigenza di avviare il processo di graduale riduzione delle consistenze del personale per conseguire, entro il 2016, il volume organico complessivo di 170.000 unità fissato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 gennaio 2012 in relazione alle previsioni dell'articolo 2, comma 3, del decreto legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135/2012. Ciò, peraltro, in linea anche con il processo di riduzione della componente umana dello Strumento militare, come stabilito dalla legge n. 244/2012 recante "Delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale e norme sulla medesima materia".

La quantificazione della spesa per il personale militare risulta inoltre condizionata dalle misure di contenimento del trattamento economico, per gli anni decorsi, previste dall'articolo 9, commi 1 e 21, del decreto legge n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2010 e dall'estensione prevista anche per l'anno 2014.

Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, per il personale militare, si intende realizzare i presupposti per:

- mantenere elevati *standard* formativi universitari e professionali, sia a livello di base che di formazione continua, per preparare i giovani quadri alle sfide più complesse ed interdisciplinari del futuro;

- perseguire l'elevazione - anche in chiave interforze e multinazionale - del livello culturale ed addestrativo di Ufficiali, Sottufficiali e personale volontario;
- limitare ai soli casi motivati da effettive esigenze, non altrimenti fronteggiabili, i richiami in servizio di Ufficiali, Sottufficiali Graduati di truppa e Volontari di truppa a tempo determinato, in ottemperanza alle disposizioni contenute nella Pubblicazione SMD-P-102, edizione 2008 dello Stato Maggiore della Difesa "Direttiva per la pianificazione dei richiami in servizio degli Ufficiali e del personale non direttivo delle Forze armate;
- promuovere, per quanto possibile, il benessere del personale, con particolare riferimento ai settori previdenziale ed abitativo;
- fornire un più incisivo impulso alle misure volte ad agevolare l'inserimento, ovvero il collocamento preferenziale nel mondo del lavoro civile, dei volontari delle F.A. congedati ai sensi dell'art. 1013 del D. Lgs. 66/2010.

Personale civile

Gli aspetti programmatici riferiti al personale civile sono di seguito indicati:

- continuare a valorizzare la professionalità del personale civile a tutti i livelli dell'organizzazione sviluppandone le potenzialità anche mediante corsi di formazione intermedia e superiore;
- aggiornare/completare il sistema di misurazione e valutazione della *performance* individuale del personale civile della Difesa;
- dare piena attuazione alle attività di valutazione individuale del personale civile, in applicazione al sistema di misurazione e valutazione della *performance* individuale;
- perseguire le attività di misurazione e valutazione delle *performance*, in un'ottica integrata con il bilancio finanziario ed il budget economico-patrimoniale, secondo metodiche ispirate alla valorizzazione delle professionalità;
- porre in essere le azioni necessarie a realizzare un ottimale impiego del personale anche in relazione alle procedure di reimpiego adottate a seguito di ristrutturazioni e soppressioni di Enti;
- promuovere e curare lo sviluppo delle pari opportunità nel ciclo di gestione della *performance*.
- portare a termine le attività di rivisitazione dei processi ed informatizzazione delle procedure relative alla gestione del settore attraverso l'implementazione di una banca dati centralizzata funzionale anche agli adempimenti connessi alla valutazione della *performance*.

Settore esercizio

Il volume attualmente stanziato continua a essere gravemente insufficiente rispetto alle reali esigenze contemporanee e determinerà un incremento delle criticità del Settore.

Le disponibilità attestate a legislazione vigente, soddisfano solo parzialmente le esigenze prioritarie legate all'operatività dello Strumento militare.

Infatti, per la Difesa, contrariamente alla generalità degli altri Dicasteri, le spese in questo Settore attengono direttamente alla qualità ed alla *performance* dello Strumento militare, al suo approntamento e impiego. Le frequenti azioni di contenimento nell'ambito delle "manovre" di finanza pubblica a cui è stato più volte sottoposto tale settore di spesa - sortiscono conseguenze che vanno ben al di là del puro contenimento delle relative spese, condizionando significativamente la prontezza operativa dello Strumento militare che si avvia a divenire strutturalmente sottocapitalizzato e, quindi, affetto da rilevanti criticità con riflessi diretti sulle funzioni operative esprimibili. Effetti, questi, destinati, in assenza di interventi volti a preservare almeno l'approntamento e l'impiego dello Strumento militare, ad assumere tratti di irreversibilità nell'arco di pochissimi anni e compromettere, nel medio termine, anche la sicurezza del personale operativo.

In tal campo è, infatti, necessario poter disporre di un flusso di risorse congruo, certo e costante nel tempo, al fine di garantire una pianificazione sostenibile in un altrettanto adeguato orizzonte temporale, con particolare riguardo a quelle poste finanziarie che, essendo direttamente correlate all'operatività dello Strumento militare, conferiscono peculiare specificità al bilancio del Dicastero.

Tenuto conto degli esigui stanziamenti di bilancio e dei limiti da esso discendenti si intendono realizzare, per il 2014, i presupposti per:

- mantenere selezionate capacità tecnico-operative privilegiando i settori connessi con i prioritari compiti istituzionali e gli impegni internazionali, anche attraverso idonee ed adeguate attività di formazione del personale;
- sostenere, per quanto possibile, la dimensione qualitativa dello Strumento militare, facendo leva su una coerente razionalizzazione della dimensione quantitativa della struttura operativa delle F.A., al fine di mantenere la parziale impiegabilità, efficacia e resa operativa, comunque di quota parte delle capacità in inventario;
- promuovere un modello organizzativo del settore "logistico" e "infrastrutturale" in chiave "interforze";
- limitare gli effetti derivanti da un marginale rinnovo dei contratti manutentivi dei mezzi, materiali e sistemi d'arma, essenziali per ristabilire il livello di efficienza di quelli sottoposti a continui impegni di carattere operativo;
- proseguire nell'attuazione del programma di dismissione/razionalizzazione degli immobili non più idonei, prevedendo la realizzazione, la ristrutturazione o l'acquisizione di infrastrutture sostitutive, rispondenti alle nuove esigenze, con un'azione sinergica attuata in coordinamento con i soggetti previsti dalla normativa vigente;
- assicurare, pur in presenza di diminuite risorse disponibili, sia l'essenziale livello di concorso in spese dipendenti da accordi internazionali, sia il supporto finanziario a Organismi che svolgono

attività/compiti di interesse della Difesa, quali l'Ordinariato Militare, la Magistratura Militare, il Commissariato Generale per le onoranze ai caduti in guerra e l'Ufficio Centrale per le Ispezioni amministrative.

- ottimizzare le risorse finanziarie, umane e tecnico logistiche, intensificando le attività in atto di riqualificazione del settore, anche attraverso una più incisiva attività di "controllo e coordinamento centralizzato" dei processi di pianificazione, programmazione per l'acquisizione di beni e servizi esaltando l'adozione di strumenti competitivi capaci di realizzare un più efficiente impiego delle risorse e destinando tutte le disponibilità finanziarie, comunque derivanti dalle attività di riorganizzazione e razionalizzazione del Dicastero, a sostenere il livello di prontezza operativa dello Strumento militare;
- proseguire nell'attuazione di una politica energetica della Difesa di respiro strategico, da intendersi non solo quale strumento di efficientamento infrastrutturale, per migliorare il livello dei consumi interno, bensì come un'opportunità da cogliere alla luce delle dirette e positive peculiarità riconosciute agli immobili militari dalla più recente normativa.
- proseguire nel processo di incisiva rivisitazione e reingegnerizzazione dei processi interni nelle diverse aree del dicastero, perseguendo ulteriori margini di miglioramento qualitativo nei servizi assicurati, con specifico riguardo alle spese non direttamente collegate all'operatività dello strumento militare, ai tempi di pagamento ed ai tempi procedurali.

Settore investimento

Compatibilmente con le risorse assegnate nel settore, si intende:

- indirizzare prioritariamente le risorse per migliorare le capacità funzionali allo svolgimento dei compiti assegnati per la protezione, prevenzione e proiezione delle Forze;
- effettuare un'attenta rimodulazione del piano di investimento dei mezzi e sistemi, sincronizzando i programmi esecutivi con quelli del funzionamento, anche attraverso una rivisitazione delle imprese già avviate o che dovessero apparire non più prioritarie e sostenibili, mirando non alla singola piattaforma ma alla capacità operativa da perseguire in un'ottica "*Joint Force*";
- continuare nell'intervento, nei limiti imposti dalle disponibilità finanziarie e nel rispetto delle priorità, teso alla risoluzione delle tematiche, non solo di obsolescenza e di razionalizzazione, ma anche di risposta più rapida ai rischi e alle minacce nei teatri operativi con mezzi più idonei ed efficaci; particolare significato assumono, sotto questo aspetto, taluni programmi duali utilizzabili anche in ambito civile;
- proseguire nell'ambito del processo di razionalizzazione dello Strumento militare nel suo complesso allo sviluppo di sempre più efficaci modelli organizzativi del supporto logistico in un'ottica integrata e interforze, ricercando per specifici mezzi/sistemi, soluzioni sinergiche e innovative, conseguendo anche - laddove

possibile - economie di personale, di infrastrutture e di contenimento dei costi, allo scopo di ottimizzare la disponibilità operativa dello Strumento militare nel suo complesso;

- proseguire, in linea con il processo di revisione dello Strumento militare, gli interventi di razionalizzazione, rilocalizzazione, ammodernamento, rinnovamento, manutenzione e ristrutturazione del parco infrastrutturale dell'A.D. volti a soddisfare, in accordo con la normativa in vigore, secondo un puntuale ordine di priorità e compatibilmente con le risorse assegnate nel settore, le future necessità della Difesa, anche mediante il miglioramento degli *standard* qualitativi nonché l'impiego di moderne tecnologie applicate all'efficienza energetica, perseguendo con determinazione una linea che punta all'auspicabile, futura integrazione in ambito Unione Europea.

b. Funzione Sicurezza del Territorio

Lo stanziamento previsionale per l'esercizio finanziario 2014 ammonta a **5.687,4 M€**, con un decremento di 72,2 M€(-1,25%) sulla dotazione 2013.

E.F. 2014 - CORRELAZIONE MISSIONI/PROGRAMMI-FUNZIONE SICUREZZA DEL TERRITORIO

							milioni di €
MISSIONE	PROGRAMMA	CRA	PERSONALE	ESERCIZIO	INVESTIMENTO	TOTALE	
5	1	7	5.398,9	215,9	44,2	5.659,0	
	6	3	3,0	3,5	3,5	10,0	
Totale Missione 5			5.401,9	219,4	47,7	5.669,0	
32	2	1	0,4	0,0	0,0	0,4	
	3	2	0,0	0,0	0,0	0,0	
Totale Missione 32			0,4	0,0	0,0	0,4	
33	1	2	0,0	14,8	0,0	14,8	
		7	0,0	3,2	0,0	3,2	
Totale Missione 33			0,0	18,0	0,0	18,0	
Totale complessivo			5.402,3	237,4	47,7	5.687,4	

L'Arma dei Carabinieri ha collocazione autonoma nell'ambito del Ministero della Difesa, con rango di Forza Armata, ed è forza militare di polizia a competenza generale e in servizio permanente di pubblica sicurezza.

Da tale duplice configurazione, militare e di polizia, sancita dall'art. 155 del D. Lgs. 66/2010, discende la peculiarità della missione istituzionale affidatale, duplice nei suoi aspetti ma unitaria nel suo complesso.

In tale ambito, i correlati obiettivi, fermi restando gli *output* acclarati ai vari livelli della filiera di realizzazione, dovranno essere attuati nel rispetto dei vincoli/criteri appresso indicati:

- incrementare i livelli di conoscenza e le capacità di intervento del personale con specifico riferimento al settore delle Operazioni di Supporto alla Pace (PSOs) consolidando, a tal riguardo il programma

di sviluppo di integrazione ed interoperabilità “joint” e “combined” delle Unità;

- proseguire nel processo di ulteriore semplificazione delle procedure e dei flussi di lavoro che, valorizzando appieno le moderne tecnologie informatiche, consentano di minimizzare l’impiego di personale in attività amministrative, logistiche e burocratiche, realizzando nel contempo una più spiccata gravitazione sulle preminenti attività istituzionali;
- ridurre i richiami in servizio di personale dalla categoria dell’ausiliaria ai soli comprovati casi di impossibilità di soddisfacimento di particolari esigenze attraverso l’impiego/reimpiego di personale in servizio in ottemperanza alle disposizioni contenute nella Pubblicazione SMD-P-102, edizione 2008 dello Stato Maggiore della Difesa “Direttiva per la pianificazione dei richiami in servizio degli Ufficiali e del personale non direttivo delle Forze armate”.

c. Funzioni esterne

Lo stanziamento previsionale per il 2014 ammonta a **99,0 M€**, con un decremento, di 0,2 M€ pari a-0,21% rispetto alle assegnazioni 2013 approvate dal Parlamento.

E.F. 2014–CORRELAZIONE MISSIONI/PROGRAMMI - FUNZIONI ESTERNE			
			milioni di €
MISSIONE	PROGRAMMA	CRA	TOTALE
5		3	5
		4	0,5
		5	0,0
		6	3
		6	86,5
33		1	2
Totale complessivo			99,0

Le previsioni di spesa afferiscono, come dettagliato nella tabella, al soddisfacimento di specifiche esigenze - regolate da Leggi e Decreti - che non sono e non possono essere direttamente collegate con l’assolvimento dei compiti istituzionali della Difesa. Tali esigenze corrispondono a:

- rifornimento idrico delle isole minori territorialmente inglobate nella Regione a statuto speciale Sicilia, per il quale si è in attesa dell’adozione di apposito provvedimento legislativo, in corso di predisposizione, correlato al trasferimento di dette funzioni alla stessa Regione autonoma siciliana, superando gli effetti della sentenza di incostituzionalità emessa dalla Corte Costituzionale con riferimento al Decreto Legislativo 30 giugno 1998, n. 244 che riassegnò tale competenza allo Stato e, quindi, alla Difesa;
- trasporto aereo civile di Stato e per il soccorso di malati e traumatizzati gravi;
- contributi alla Croce Rossa Italiana per il funzionamento del Corpo Militare ausiliario delle Forze armate e del Corpo delle Infermiere Volontarie;

- contributi all'Organizzazione Idrografica Internazionale (IHO);
- contributi a Enti e Associazioni;
- liquidazione di indennizzi, contributi e spese accessorie connesse con l'imposizione di servitù militari;
- adeguamento dei servizi per il traffico aereo civile in aeroporti militari aperti al traffico civile e radioassistenza sugli aeroporti minori;
- esercizio del satellite meteorologico METEOSAT e partecipazione alla Organizzazione europea per lo sviluppo e l'esercizio di satelliti meteorologici (EUMETSAT);
- contributi per ammortamento mutui contratti dall'INCIS per la costruzione di alloggi.

Funzioni Esterne	E.F. 2013	E.F. 2014	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
			milioni di €	
Contributi alla C.R.I.	11,442	11,220	-0,222	-1,9%
Contributi all'IHO	0,1	0,1	-0,001	-1,7%
Contributi ad Enti ed Associazioni	0,3	1,8	1,495	577,1%
Rifornimento Idrico Isole Minori	28,0	27,5	-0,574	-2,0%
Servizio trasporto Aereo di Stato	3,686	3,388	-0,299	-8,1%
Assistenza al volo per il Traffico Aereo Civile	8,7	8,3	-0,388	-4,5%
METEOSAT ed EUMETSAT	35,91	35,90	-0,004	0,0%
Servitù Militari	11,1	10,9	-0,216	-1,9%
Contributi Ammortamento Mutui (INCIS)	0,015	0,015	0,000	0,0%
Totale	99,2	99,0	-0,210	-0,2%
Funzioni Esterne, articolazione delle spese: Raffronto 2013-2014.				

d. **Pensioni provvisorie del personale in ausiliaria**

Lo stanziamento previsionale per il 2014 ammonta a **449,1 M€**, con un incremento del 18,5 M€ (+4,3%) sulla dotazione 2013.

E.F.2014-RAFFRONTO MISSIONI/PROGRAMMI-Pensioni provvisorie del personale in ausiliaria

milioni di €			
MISSIONE	PROGRAMMA	CRA	TOTALE
5		3	449,1
Totale complessivo			449,1

Articolazione delle Spese	E.F. 2013	E.F. 2014	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
Pensioni provvisorie Esercito-Marina-Aeronautica	363,1	364,1	1,0	0,3%
Speciale elargizione/ indennità <i>una tantum</i>	15,5	34,0	18,5	119,4%
Pensioni provvisorie Arma dei Carabinieri	52,0	51,0	-1,0	-1,9%
Totale	430,6	449,1	18,5	4,3%

In particolare, gli stanziamenti previsti attengono al soddisfacimento delle esigenze annuali per:

- indennità *una tantum* e speciali elargizioni (i.e. assegni a favore di militari vittime del dovere/servizio);
- trattamento provvisorio di pensione che comprende, in minima parte, l'indennità di ausiliaria e, in misura assolutamente preponderante, proprio il trattamento provvisorio di pensione, maturato in base alle disposizioni vigenti e alle contribuzioni in precedenza versate al settore previdenziale nel corso della vita lavorativa. Infatti, il particolare istituto, tipico del personale militare, compresa la Guardia di Finanza, è volto a remunerare vincoli ed obblighi (disponibilità al richiamo in servizio, divieto di svolgimento di altra attività lavorativa, ecc.) posti dal legislatore in capo a soggetti già colpiti dai limiti d'età vigenti, ma ancora idonei sotto il profilo fisico-sanitario, il cui trattamento ordinario, diversamente, sarebbe erogato dall'INPDAP/INPS.

e. Intenti generali

Tenendo conto del quadro di situazione delineato, gli stanziamenti iscritti nei singoli capitoli dello stato di previsione della spesa, sono assegnati, in funzione degli obiettivi stabiliti, agli Enti/Organi programmatori¹¹, ai fini dell'impiego operativo, ai sensi di quanto contenuto nel decreto legislativo n. 66/2010 e dal D.P.R. n. 90/2010, ed ai titolari dei centri di responsabilità, ai fini dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo n. 165/2001, dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo n. 279/1997 e dell'articolo 21, comma 17, legge n. 196/2009.

A tal riguardo, si rende necessario che i citati Enti/Organi programmatori adottino ogni utile iniziativa finalizzata alla tempestiva assegnazione dei fondi che affluiscono al bilancio del Dicastero, in

¹¹ Per Organi Programmatori di Vertice e di Forza Armata ed Interforze - O.P. - si intendono, lo Stato Maggiore della Difesa, gli Stati Maggiori di Forza Armata, il Comando generale dell'Arma dei carabinieri, il Segretariato Generale della Difesa, l'Ufficio Centrale del Bilancio e degli Affari Finanziari.

maniera da consentire l'espletamento delle procedure amministrative che garantiscono il conseguimento degli obiettivi definiti, con evidente ritorno positivo in termini di "qualità della spesa".

Viene fatta riserva di apportare, ove necessario, con i previsti atti amministrativi, le variazioni di bilancio per assicurare la massima coerenza tra la programmata destinazione delle risorse finanziarie agli obiettivi e la loro ripartizione sui pertinenti articoli, nonché la gestione dei residui e di ogni altra fattispecie amministrativa - gestionale di dettaglio.

Negli Annessi da I a VII del Tomo II sono riportati:

- 1) prospetto riportante gli stanziamenti a bilancio del Dicastero ripartiti per CRA/Missione/Programma/Capitolo/Articolo (**Annesso I**);
- 2) prospetto riepilogativo degli stanziamenti per Organo Programmatore (**Annesso II**);
- 3) prospetto degli obiettivi-risorse finanziarie (**Annesso III**);
- 4) prospetto degli obiettivi-indicatori (**Annesso IV**);
- 5) prospetto degli stanziamenti ripartiti per CRA e capitoli di spesa/art in relazione agli obiettivi da perseguire (**Annesso V**);
- 6) prospetto degli stanziamenti per capitoli/articoli ripartiti, con riferimento agli obiettivi, secondo gli aggregati tecnico-programmatici interni alla Difesa (PTF) (**Annesso VI**);
- 7) prospetto obiettivi 2013 "non conclusi" (**Annesso VII**). Il prospetto è espressamente previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 dicembre 2004.

f. Disposizioni particolari

Il Segretariato Generale della Difesa/DNA, al fine di ridurre i consumi energetici e la quantità di risorse finanziarie ad essi destinate, in linea di continuità con gli obiettivi già presenti nella filiera programmatica per il triennio 2014-2016, dovrà studiare misure incentivanti per le tecnologie più vantaggiose (es. contatori intelligenti e sistemi per la contabilizzazione del calore).

Lo Stato Maggiore della Difesa dovrà:

1. continuare a porre in essere tutte le azioni idonee alla razionalizzazione ed efficientamento del complesso infrastrutturale ed alloggiativo della Difesa, impiegando al meglio le infrastrutture necessarie e liberando al contempo quelle scarsamente utilizzate con un piano organico ispirato ad una visione omnicomprensiva ed interforze;
2. portare a termine quanto prima la realizzazione della informatizzazione gestionale a supporto del procedimento di formazione, gestione, controllo e rendicontazione del bilancio della Difesa, in prospettiva di leggibilità tridimensionale, perfettamente integrata e coerente (bilancio per obiettivi, bilancio economico, bilancio finanziario per competenza e cassa).

Quanto sopra, al fine di pervenire ad un sostanziale efficientamento delle spese della Difesa, orientando le risorse progressivamente rese disponibili alla operatività dello strumento.

5.2 **Obiettivi assegnati ai Dirigenti civili**

In aderenza al contenuto della Direttiva concernente “Il sistema di misurazione e valutazione della *performance* individuale del personale civile del Ministero della Difesa” n. M_D/GOIV/2010/CONT/A-8/0001130 in data 23/12/2010, attraverso singole schede, sono stati già attribuiti gli obiettivi - e definiti gli indicatori per la misurazione del loro grado di raggiungimento - ai Dirigenti civili con incarico di livello generale e non generale, **ivi inclusi i Dirigenti in servizio presso gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro**, per la loro realizzazione nel corso dell’anno 2014. A ciascun Dirigente, inoltre, è stato assegnato quale obiettivo contingente ed istituzionale quello di “assicurare nell’ambito della struttura diretta, la supervisione sulla corretta applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici” a mente del disposto di cui all’articolo 54 del decreto legislativo n. 165/2001.

In **Allegato “H”** sono riportati gli obiettivi e gli indicatori per la misurazione del loro grado di raggiungimento assegnati ai Dirigenti civili con incarico di livello generale e, in **Allegato “I”**, sono invece riportati gli obiettivi assegnati ai Dirigenti civili con incarico di livello non generale e gli indicatori di misurazione.

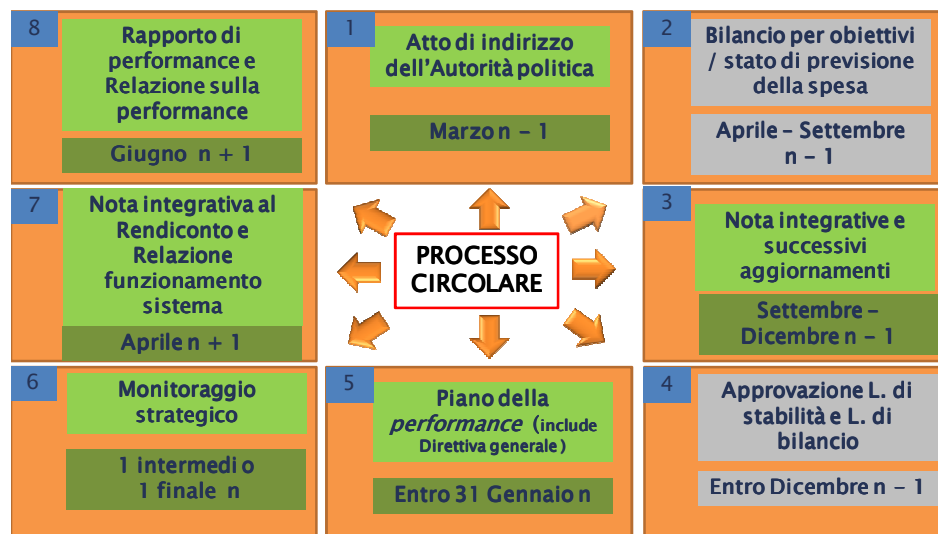
I citati Allegati “G” ed “H” sono stati strutturati in maniera da riportare una sola volta la parte della scheda comune ad entrambe le categorie dirigenziali (Valutazione del comportamento organizzativo ai fini della misurazione e valutazione della *performance* individuale).

6. **Il processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione della performance**

6.1 **Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del piano**

Il processo di redazione del Piano della *performance* si inserisce nell’ambito del più complessivo processo di pianificazione strategica e programmazione economico-finanziaria del Dicastero.

La redazione del Piano per il triennio 2014-2016 ha preso avvio già a partire dal mese di gennaio 2013, contestualmente all’avvio del processo di programmazione strategica e di formazione del progetto di bilancio per il triennio 2014-2016.



L'atto di indirizzo, emanato dal Sig. Ministro in data 3 maggio 2013 con riferimento all'esercizio finanziario 2014 ed al triennio 2014-2016, è stato partecipato ("fase discendente") agli Organi programmatori ed ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa, per consentire a questi ultimi l'elaborazione delle previsioni economico-finanziarie di competenza.

Il periodo maggio -settembre è stato dedicato alla messa a punto della "filiera degli obiettivi".

Nel mese di ottobre, gli obiettivi strategici sono confluiti nella Nota integrativa a DLB (documento attraverso il quale ciascun Ministero trasferisce nel processo di bilancio di previsione gli obiettivi da raggiungere e gli indicatori per misurarli). Pertanto, le previsioni di bilancio sono costruite a partire dalle priorità politiche e dai correlati obiettivi strategici, formulati nell'ambito del processo di pianificazione strategica.

E' in questo momento che si realizza l'integrazione tra la programmazione strategica e quella finanziaria.

I mesi di ottobre e novembre sono stati dedicati alla fase di definitivo "consolidamento" della filiera degli obiettivi e degli indicatori.

Il periodo successivo all'approvazione della legge di bilancio è stato dedicato alla definitiva predisposizione del "Piano della performance 2014-2016", ai sensi del disposto di cui all'articolo 10 del *Decreto legislativo* 150/2009.

Il "Piano della performance" (definendo gli obiettivi e le risorse necessarie per il loro conseguimento) si configura, quindi, come l'atto conclusivo del processo integrato di programmazione strategica ed economico-finanziaria.

Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Fase	Soggetti coinvolti	Attività	Strumenti	Tempi
discendente	Autorità politica/ OIV	Definizione delle priorità politiche (PP)	Atto di indirizzo	entro il 28 febbraio
discendente	OIV/ OP	Definizione OBS / OBO	Sviluppo "filiera obiettivi"	marzo - settembre
ascendente	OP/ CRA	Previsione delle risorse finanziarie per ciascun obiettivo	Programmazione economico - finanziaria	marzo - settembre
discendente	Autorità politica/ OIV	Programmazione strategica e programmazione finanziaria per il triennio di riferimento, a livello OBS	Nota integrativa a "disegno di Legge di bilancio"	entro il 15 ottobre
consolidamento	OP/ OIV/ CRA	Definizione OBO/ PO e assegnazioni obiettivi ai Dirigenti II fascia	Riunioni di coordinamento ed incontri di condivisione	ottobre - dicembre
concretizzazione	Autorità politica/ OIV	Assegnazione obiettivi (con relativi indicatori di risultato), risorse finanziarie e comunicazione del Piano all'interno e all'esterno	Piano della performance	entro il 31 gennaio

6.2 Coerenza con la programmazione economico – finanziaria e di bilancio

Il ciclo di programmazione e consuntivazione della *performance* organizzativa è inquadrato, in modo integrato, nei processi di programmazione e controllo strategico (a norma del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286), nonché nei processi di programmazione e gestione economico-finanziaria (regolati dalla legge 31 dicembre 2009, n. 196), con logiche di feed-back/retroazione.

In ambito Dicastero della Difesa, quindi, l'attività di programmazione, gestione, controllo e rendicontazione,



configura in maniera formale l'orientamento strategico e le conseguenti scelte operative che, seguendo un percorso "circolare" ed "iterativo", consentono di definire:

- gli obiettivi da raggiungere e le risorse necessarie;
- le azioni da attuare, sulla base dell'analisi delle rilevanti condizioni interne ed esterne;
- le unità organizzative coinvolte nell'implementazione di tali azioni e le relative connessioni;
- le modalità di allocazione delle risorse all'interno del sistema per la realizzazione delle azioni operative.

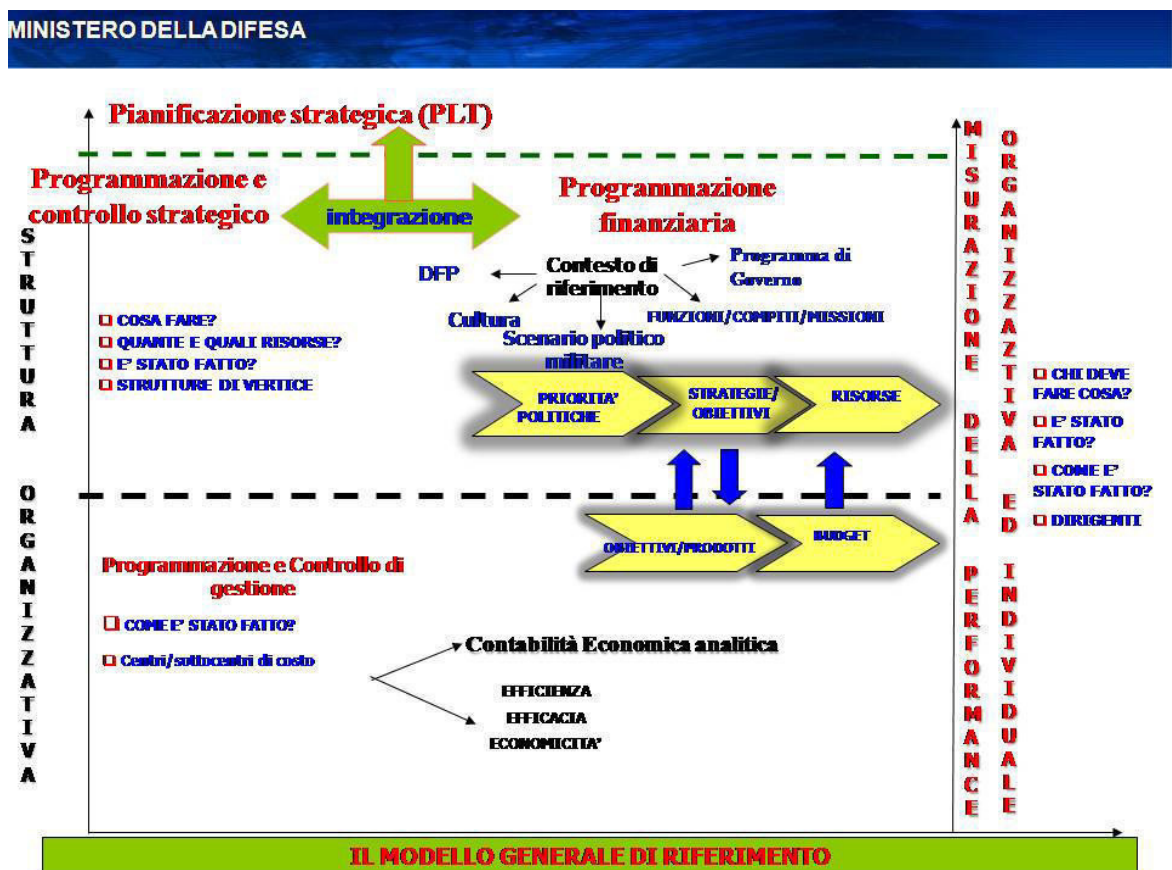
Il processo è:

- circolare, in quanto le fasi non procedono secondo una sequenza lineare (anche se per ragioni di chiarezza espositiva sono normalmente descritte in questo modo), ma attraverso numerosi meccanismi di retroazione;
- iterativo ed integrato, nel senso che le decisioni, sono progressivamente affinate, anche in funzione dell'effettivo percorso evolutivo dell'organizzazione e gestite in forma integrata.

Sul piano applicativo, tale processo, a seconda del livello della struttura organizzativa, è articolato su:

- livello di Vertice politico e strategico dell'organizzazione, cui competono le funzioni di Pianificazione di Lungo Termine (PLT), Programmazione strategica ed economico finanziaria, bilancio e controllo;
- livelli "direzionali" ed "operativi" dell'organizzazione, responsabili per la Programmazione e controllo gestionale (ciclo gestionale o *management control*).

I livelli sinteticamente descritti (vertice, direzionale, operativo) si influenzano reciprocamente sia in senso ascendente che discendente secondo criteri e procedure che riflettono la logica dei "vasi comunicanti". La rappresentazione grafica del processo è riportata nello schema seguente.



6.3 Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione delle performance

Il Ministero della Difesa, già dal 2008, ha realizzato la piena coerenza tra gli obiettivi previsti nei documenti di bilancio e quelli contemplati dal

Piano della *performance*. **Il Piano**, infatti, senza alcun disallineamento, **riporta tutti gli obiettivi ed i relativi indicatori di misurazione presenti nella Nota integrativa** allo stato di previsione della spesa per il triennio 2014-2016.

Il Piano della *performance* **fa riferimento a tutte le risorse finanziarie assegnate** al Ministero della Difesa con la legge di bilancio e contiene obiettivi, indicatori e *target*, in ottemperanza al disposto del decreto legislativo n. 91/2011 ed al DPCM del 18 settembre 2012.

Il Ministero della Difesa ha inoltre completato, nel trascorso esercizio finanziario, l'acquisizione di tutte le informazioni previste nella delibera n. 89/2010 della CIVIT per quanto concerne gli schemi di sviluppo di indicatori e *target* (cfr. al riguardo il **citato Allegato "F"**).

Tuttavia, la completa attuazione del ciclo di programmazione e consuntivazione della *performance* organizzativa, ma anche di quella individuale, deve essere conseguita in un'ottica di sviluppo evolutivo che, progressivamente e tenendo conto delle caratteristiche proprie della Difesa, porti a migliorare l'intero ciclo di gestione della *performance*, nello spirito ed in ossequio alle disposizioni vigenti in materia .

Nel corso del 2014 e negli esercizi finanziari successivi, si dovrà incrementare l'integrazione tra i diversi documenti prodotti che sostanziano il "ciclo di gestione della performance".

Particolare attenzione dovrà essere posta alle disposizioni introdotte dalla legge n. 190/2012 in tema di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità, dal Piano triennale di prevenzione della corruzione del ministero della Difesa ed alla corretta e completa alimentazione del Portale della Trasparenza dell'A.N.AC. per il quale, per espressa previsione della medesima Autorità, dopo una prima fase di test con un numero ristretto di amministrazioni, verranno richiesti – oltre ai documenti prodotti – alcuni dati secondo un formato predefinito che ne permetta la facile consultazione e la possibilità di confronto. Il Ministero della Difesa (attraverso gli utenti accreditati con diverso profilo – come esplicitato nel documento "Banche dati del portale della trasparenza – manuale del sistema di gestione) dovrà inserire sul Portale della Trasparenza tutti i dati riferiti:

- alla performance (sistemi, piani, relazioni, obiettivi strategici, iniziative rilevanti, qualità dei servizi);
- alla trasparenza (programma triennale per la trasparenza);
- al monitoraggio dell'OIV (relazioni, attestazioni e validazioni);
- alle attività anticorruzione.

Gli ulteriori macro ambiti di intervento, che vedono coinvolti gli Organi programmatori, i Centri di Responsabilità Amministrativa, i Dirigenti civili con incarichi dirigenziali generali e non generali e l'O.I.V., possono essere schematizzati come segue:

Focus particolare

Promozione di un ciclo della performance sempre più "integrato" che comprenda gli ambiti relativi alla *performance*, agli *standard* di qualità dei servizi, alla prevenzione della corruzione (soprattutto nella fase di prima applicazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione), alla trasparenza e integrità.

Pari opportunità

E' necessario proseguire nel percorso per lo sviluppo dell'ambito delle pari opportunità che, dall'attuale stadio (pur significativo alla luce della Direttiva per il personale militare sul tema delle pari opportunità adottata dal Capo di Stato Maggiore della Difesa) caratterizzato dagli obiettivi già citati –e non più solo limitati e circoscritti alla prospettiva interna al Ministero - possa, in un successivo stadio di maturità portare alla formazione di una vera e propria cultura organizzativa consolidata ed orientata verso le pari opportunità. Gli obiettivi individuati, dovranno essere sempre più affinati per agevolare la misurazione degli *outcome* legati alle pari opportunità.

Ciò presuppone l'elaborazione di un metodo di lavoro per la programmazione e gestione della *performance* che si concretizzi principalmente in:

- indicazione delle priorità;
- individuazione dei portatori di interesse;
- previsione delle ricadute delle azioni adottate;
- definizione di indicatori sempre più rispondenti alle esigenze;
- valutazione dei risultati in relazione all'effettivo raggiungimento degli obiettivi programmati in termini di valorizzazione del "genere" sottorappresentato.

Monitoraggio dell'efficacia delle misure rivolte al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica e promozione di livelli di maggiore efficienza del Ministero e della spesa(qualità della spesa)

Uno dei capisaldi su cui è stata incentrata la politica finanziaria e di bilancio dei Governi che si sono succeduti negli ultimi anni è stato quello della riqualificazione della spesa pubblica da ottenere attraverso un'analisi puntuale dei meccanismi di verifica quantitativa, ma anche, e soprattutto, qualitativa della stessa.

Tale esigenza è stata resa ancor più stringente sia dalla necessità di consolidare i conti pubblici per garantire il rispetto degli accordi sottoscritti in sede europea, sia alla luce della situazione di recessione dell'economia su scala mondiale.

Con tali premesse, è stato avviato un percorso finalizzato ad individuare nuovi strumenti in grado di consentire un più penetrante controllo quantitativo/qualitativo delle spese sostenute dalle Pubbliche amministrazioni.

Il processo di analisi e valutazione della spesa è stato comunemente denominato, anche sulla base di analoghe esperienze internazionali, "**spending review**".

Tra gli obiettivi sottesi alla *spending review* vi è quello di **superare** sia la logica dei **tagli lineari** alle dotazioni di bilancio, che ha da sempre rappresentato il metodo più diretto e semplice per reperire risorse pubbliche ma che per i suoi effetti indiscriminati sulle spese pubbliche determina notevoli svantaggi, sia il criterio della "**spesa storica incrementale**" utilizzato dalle Amministrazioni per la formulazione delle previsioni di spesa.

Da un punto di vista prettamente normativo, il processo di *spending review* è stato introdotto ed avviato nel nostro ordinamento già a partire, seppur in via sperimentale, dalle disposizioni della legge finanziaria 2007 (legge n. 296 del 2006), per poi diventare permanente con la legge finanziaria dell'anno successivo (legge n. 244 del 2007), che ne ha disposto la prosecuzione e l'aggiornamento con riferimento alle missioni e ai programmi in cui si articola il bilancio dello Stato.

Successivamente, la nuova legge di contabilità e finanza pubblica, legge n. 196/2009, ha previsto l'istituzionalizzazione del processo di analisi e valutazione della spesa delle amministrazioni centrali - attraverso la costituzione di apposite strutture specializzate denominate Nuclei di analisi e valutazione della spesa che operano in stretta collaborazione con il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, per l'individuazione di settori di spesa sui quali intervenire e procedure da adottare per l'ottimizzazione delle spese.

Coerentemente con il percorso sopra delineato, il decreto-legge n. 95/2012¹² recante "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*" ha obbligato tutte le Amministrazioni centrali e quindi anche il Ministero della Difesa, ad adottare gli opportuni accorgimenti volti sia a consentire una sensibile riduzione della spesa per consumi intermedi sia una contrazione delle dotazioni organiche del personale dipendente.

Peraltro, in aggiunta al quadro dei provvedimenti normativi riconducibili al nuovo approccio alla *spending review* sopra delineato, il Ministero della Difesa ha avviato un deciso processo di revisione in senso riduttivo delle proprie strutture organizzative e del personale per mezzo della Legge 244/2012.

La **qualità della spesa**, costituisce un ulteriore ed attuale tema di rilievo, in modo particolare in situazioni quale quella attuale in cui la limitatezza delle risorse disponibili impone verifiche sulle scelte qualificanti il loro utilizzo. L'orientamento a politiche di spesa pubblica che, pur in situazione di consistenti tagli di bilancio, mirano a valorizzare l'aspetto selettivo, che è prodromo qualitativo della stessa, secondo l'approccio della *spending review*, richiede di avere a disposizione una base informativa ampia che permetta di cogliere le molteplici dimensioni della spesa stessa, sottoponendo ad analisi la qualità della spesa in coerenza con il *risk management* attuato, conseguibile tramite il perfezionamento del ciclo integrato di programmazione, gestione e controllo dei costi afferenti ai singoli PO.

Inoltre, è necessario finalizzare quanto prima i pur complessi adempimenti tecnico-operativi degli Organi Programmatori connessi alla programmazione e riprogrammazione delle esigenze da soddisfare che, nel rispetto dei tempi tecnici previsti dalle norme di settore, portano certamente al miglioramento della performance (capacità organizzativo-gestionali) di tutte le componenti istituzionali coinvolte nel processo del procurement (ivi incluse quelle dell'area tecnico-amministrativa).

¹²Convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

Impatto/ Outcome

Ove possibile/opportuno si dovrà continuare ad individuare e testare gli indicatori quantitativi e qualitativi di impatto (o di *outcome*), intesi come misuratori di *performance* aventi particolare rilevanza esterna in termini di effetto dei servizi resi al cittadino (sia verso i singoli individui, sia verso la collettività).

In tal modo, la rappresentazione della *performance* risulterà ulteriormente qualificata ed idonea per rendere disponibili risultati complessivi dei servizi istituzionali resi alla collettività.

7. Raccordo tra controllo di gestione e controllo strategico

Il ciclo di programmazione strategica e finanziaria per l'Esercizio Finanziario 2014 ed il triennio 2014-2016 è stato improntato sotto il profilo metodologico, ad un ulteriore e concreto affinamento di quel processo in atto (a far data dall'E.F. 2008) di **"sistematizzazione"** e **"reingegnerizzazione"** delle differenti filiere che caratterizzano, in termini generali, l'attività amministrativa della Difesa nelle sue fasi di "Pianificazione", "Programmazione", "Gestione", "Rendicontazione", "Controllo", e che, in estrema sintesi, presuppone che il bilancio, ai vari livelli della struttura organizzativa, debba essere formato, gestito, rendicontato e letto, in forma integrata, in relazione a:

- Obiettivi;
- Spesa;
- Costi.

Relativamente al profilo del "controllo", tale architettura costituisce, di fatto, la condizione minimale perché il sistema di monitoraggio e misurazione delle *performance* (organizzativa ed individuale) possa essere oggettivamente e qualitativamente applicato ed **"utilizzato" con efficacia a partire dal livello "Politico-Strategico"**.

Nel corso del 2014 si dovrà proseguire nell'opera di affinamento e di consolidamento degli "standard" e dei "valori parametrici" a base degli indicatori, al fine di assicurare sempre maggiore coerenza con il decreto legislativo n. 150/2009 oltre che con la legge n. 196/2009 in materia di contabilità e finanza.

8. Integrazione tra il Piano della performance e gli altri documenti collegati

8.1 Collegamento fra Piano e sistemi di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale. Sistema di controllo per la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi

Il Ministero della Difesa, tenuto conto del quadro normativo che ne regola lo specifico ordinamento, ha adottato distinti meccanismi di valutazione della performance organizzativa e di quella individuale (quest'ultima, limitatamente al personale civile).

Tale impostazione è conforme al disposto dell'articolo 2 del decreto legislativo n. 150/2009, che precisa che le disposizioni recate dal Titolo II del decreto legislativo stesso disciplinano il sistema di valutazione delle strutture e dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche il cui rapporto di lavoro è disciplinato dall'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo n.

165/2001, ferma restando la deroga di cui al successivo articolo 3, comma 1, in cui è ricompreso il personale militare. Infatti, quest'ultimo è interessato da un diverso sistema di valutazione, regolamentato dal decreto del Presidente della Repubblica n. 90/2010, recante, tra l'altro, la disciplina per la documentazione caratteristica del personale militare delle FF. AA..

I sistemi di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale sono, comunque, collegati ed integrati su una comune architettura programmatica, oltre che sotto il profilo dei processi e dei sistemi informativi, in linea con l'evoluzione normativa in materia.

Gli obiettivi di cui al presente Piano della performance formano oggetto del Controllo strategico ai sensi del decreto legislativo n. 286/1999 e del decreto legislativo n. 150/2009.

Il monitoraggio dei suddetti obiettivi è effettuato dall'Organismo indipendente di valutazione di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 150/2009, con cadenza periodica, attraverso l'utilizzo di piattaforme informatiche dedicate. Il monitoraggio è articolato su una rilevazione intermedia, al 30 giugno, ed una rilevazione finale, al termine dell'esercizio finanziario.

Gli esiti del monitoraggio costituiscono, inoltre, elementi di informazione per la valutazione della dirigenza civile di primo livello.

Nell'ambito di ogni monitoraggio, gli Organi programmatori intestatari di obiettivi operativi, oltre a coordinare e validare l'attendibilità delle informazioni immesse sui sistemi informativi dai responsabili dei programmi operativi sottostanti ciascun OBO, elaborano un "rapporto sui risultati". Sulla base di tali rapporti, lo SMD, essendo tutti gli obiettivi strategici attestati al Capo di SMD, elabora un Rapporto complessivo verso l'OIV. In linea generale, nei rapporti sono evidenziati:

• **al monitoraggio intermedio:**

- variazioni di bilancio eventualmente intervenute e rimodulazioni discendenti dalla ripartizione delle risorse inizialmente allocate nei capitoli "fondi";
- eventuali modifiche apportate nella filiera degli obiettivi, anche in termini di metriche e indicatori (nel corso del semestre sottoposte all'approvazione dello SMD e quindi dell'OIV);
- stato di avanzamento ed andamenti dei programmi operativi in relazione ai dati di spesa, anche con considerazioni in termini di costi delle strutture responsabili di quella quota parte di programmi operativi già allineati con il Piano dei Servizi utilizzato nel modulo SIV2 "controllo di gestione";
- eventuali proiezioni in termini di criticità di completamento di programmi, sia per promuovere l'adozione dei necessari ed opportuni interventi correttivi, sia per tenerne conto nella fase di predisposizione della programmazione strategica per l'anno successivo;

• **al monitoraggio finale:**

- la situazione finanziaria consolidata nel SIV al 31 dicembre (fermo restando che quella definitiva sarà valorizzata successivamente, in sede di Nota Integrativa al rendiconto generale);

- i risultati complessivi di OBS, OBO e PO, apprezzati in relazione ai valori conseguiti dai rispettivi indicatori e parametri di spesa, anche con considerazioni in termini di costi delle strutture responsabili di quella quota parte di programmi operativi già allineati con il Piano dei Servizi, utilizzato nel modulo SIV2 “controllo di gestione”, e conformi ai dati complessivi di budget successivamente trasmessi al MEF/RGS tramite il portale ContEco;
- effetti degli eventuali correttivi apportati in corso d’anno, e la situazione dei programmi operativi non conseguiti, ovvero parzialmente realizzati ed eventualmente da trasportare al successivo esercizio finanziario.

Talune significative situazioni contabili, ovvero fatti gestionali, sono apprezzabili compiutamente solo in momenti posteriori ad una tempestiva valorizzazione del monitoraggio finale ai fini del controllo strategico, necessitando delle risultanze all’atto della chiusura del rendiconto suppletivo (c.d. V rendiconto) o della conservazione dei residui da parte del MEF/RGS.

In particolare:

- in sede di **Nota Integrativa** a consuntivo¹³: situazione del pagato in c/competenza, dei residui accertati di nuova formazione, dei debiti pregressi, dei perenti reiscritti;
- in sede di **Rapporto di Performance**¹⁴: relativamente al precedente e.f., analisi sullo stato della spesa, sull’efficacia nell’allocazione delle risorse nelle amministrazioni di rispettiva competenza e sul grado di efficienza dell’azione amministrativa svolta, con riferimento alle missioni e ai programmi in cui si articola il bilancio dello Stato;
- infine, nella **Relazione sulla performance**¹⁵: riepilogo del ciclo della *performance*, in conformità alle pertinenti Delibere dell’A.NA.C. (ex CIVIT).

Gli Organi programmatori titolari di obiettivi operativi nel cui ambito agiscono, in quanto titolari di programmi operativi funzionali alla realizzazione dell’OBO, Dirigenti civili con incarico di livello generale (eventualmente, anche non dipendenti gerarchicamente dal titolare dell’OBO), avranno cura di fornire, secondo specifiche modalità e tempi da diramare a cura dell’OIV, i necessari elementi informativi alle Autorità di riferimento, individuate nel “Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale del personale civile del Ministero della Difesa” (Direttiva Ministeriale in data 23/12/2010), responsabili del processo di misurazione e valutazione della performance individuale del Dirigente.

Nel corso del 2014, al fine di poter predisporre il Piano della performance per il triennio 2015-2017, e la Relazione sulla performance, gli obiettivi della dirigenza civile con incarico di livello generale e non, dovranno

¹³ Nota Integrativa al Rendiconto Generale dello Stato, di cui all’art. 35 della legge n. 196/2009.

¹⁴ Relazione annuale ai sensi dell’art. 3, comma 68 della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007.

¹⁵ Relazione di cui all’art. 10 del decreto legislativo n. 150/2009.

essere sviluppati e temporalmente fasati in relazione al ciclo di programmazione per l'esercizio finanziario 2015, secondo modalità e procedure stabilite nella citata Direttiva 23/12/2010 sulla performance individuale.

Si dovrà, comunque, tenere conto degli esiti del monitoraggio della performance nel corso della verifica intermedia (anch'essa disciplinata dalla predetta Direttiva), recependo, ove necessario ed in tale circostanza, ogni intervento correttivo per l'eventuale rimodulazione/ridefinizione degli obiettivi.

Per quanto inerente la funzione di "direzione e controllo" gli Organi programmatori, in relazione ai contenuti del presente Piano ed al "Documento programmatico definitivo" del Capo di SMD, provvedono ad emanare, con riferimento agli obiettivi ed alle risorse finanziarie di rispettiva competenza, apposita Direttiva interna e, conseguentemente, ne verificano l'esecuzione nell'ambito del "controllo di gestione" affidato a strutture ad hoc alle proprie dirette dipendenze. In particolare, nel corso dell'esercizio finanziario, ciascun Organo programmatore assicura una costante attività di controllo al fine di:

- verificare la corretta esecuzione finanziaria e temporale delle singole attività ed imprese, allo scopo di realizzare i programmi approvati;
- monitorare, anche sulla base delle comunicazioni/informazioni disponibili nel SIV, l'andamento dell'attività contrattuale in termini di competenza e di cassa, per fornire ai CRA le necessarie indicazioni in caso di significative varianti di situazioni tecnico-amministrative;
- mantenere aggiornata la situazione dei flussi finanziari, dell'impiego delle risorse, dell'andamento della spesa e dei corrispondenti saldi;
- verificare, per quanto di competenza, il rispetto dei vincoli e dei limiti di spesa, posti dalla legislazione vigente.

L'attività di controllo coinvolge tutti gli Organismi preposti all'impiego operativo ed amministrativo dei fondi.

L'unitarietà nella gestione dell'attività di controllo della spesa viene realizzata, attesa l'integrazione che il Piano dei Servizi del Dicastero ha attuato tra Programmi Operativi (programmazione per obiettivi), Programmi di spesa/"Azioni" (programmazione finanziaria) e Servizi (programmazione economica), tramite il Sistema Informativo di Vertice, parte I (finanziaria/strategica) e parte II (economico-analitica).

Relativamente alla contabilità economica analitica, BILANDIFE, quale autorità di riferimento e coordinamento in materia ai sensi del decreto legislativo n. 66/2010, effettua, in corrispondenza delle fasi di predisposizione del budget, la rilevazione semestrale dei costi sostenuti ed un'analisi dei dati elaborati, fornendo ai Centri di Costo apicali osservazioni ed indicazioni per assicurarne coerenza e congruenza prima della loro validazione e del successivo inoltro al MEF. I suddetti elementi di analisi sono estesi all'OIV.

Per quanto attiene al Controllo amministrativo, ISPEDIFE, quale autorità di riferimento e coordinamento in materia, elabora il piano delle ispezioni bilanciando, ai fini del contenimento della spesa, gli oneri derivanti dalle

attività ispettiva in relazione alla valenza e rilevanza amministrativa degli Enti da ispezionare. Tali aspetti dovranno trovare opportuna valorizzazione nell'ambito delle relazioni ispettive. L'attività di controllo è condotta in maniera ciclica – anche attraverso un'apposita banca dati, che tiene conto di analoghe attività ispettive, svolte per lo stesso Ente da organismi interni ed esterni alla Difesa - ed avvalendosi, il più possibile, degli organi ispettivi ai vari livelli di articolazione. Specifica verifica dovrà essere condotta, sempre avvalendosi degli organi ispettivi esistenti, al fine di verificare le condizioni di tenuta ed aggiornamento delle scritture contabili dei beni immobili della Difesa, riferendone gli esiti con una relazione conclusiva. Inoltre, uno specifico obiettivo è stato assegnato al referente del Responsabile per la prevenzione della corruzione in ambito Dicastero: verificare, nel corso dell'attività ispettiva (accentrata e decentrata), l'ottemperanza alle disposizioni contenute nel Piano triennale di prevenzione della corruzione.

8.2 Collegamento con il Piano triennale di prevenzione della corruzione

Per espressa previsione del Piano nazionale anticorruzione (PNA), la rilevanza strategica delle predisposizioni per la prevenzione ed il contrasto della corruzione comporta l'inserimento delle attività poste in essere per l'attuazione della legge n. 190/2012, nella programmazione strategica e operativa, definita, per ciascuna pubblica amministrazione, nel Piano della *performance*.

Nel presente Piano, è contenuto uno specifico obiettivo strategico (OBS 228) per la misurazione – tra le altre predisposizioni – del grado di raggiungimento degli obiettivi fissati in materia di prevenzione della corruzione. La filiera strategica discendente dall'OBS 228 è stata strutturata in maniera da:

- includere le attività in capo al Responsabile della prevenzione della corruzione e le disposizioni riferite ai due principali “pilastri” del complessivo impianto dettato dal PNA ovvero l'impiego amministrativo delle risorse finanziarie assegnate al Ministero della Difesa e la formazione e l'impiego del personale destinato/occupato in attività più esposte al rischio di corruzione. E' stato inoltre previsto uno specifico obiettivo attribuito all'Ufficio Centrale per le Ispezioni amministrative affinché nel corso dell'attività ispettiva (controlli diretti e decentrati) sia verificata l'ottemperanza alle disposizioni recate dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione. Gli obiettivi ai vari livelli della filiera, sono corredati da specifici indicatori di misurazione del loro grado di raggiungimento;
- recepire, nel duplice versante della performance organizzativa e della performance individuale e con la valenza ed il significato derivante dai distinti sistemi di valutazione adottati ed in vigore in ambito Ministero (“Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa del Ministero della difesa” e “Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale del personale civile del Ministero della difesa”, entrambi adottati dall'Autorità politica in data 23 dicembre 2010), anche gli obiettivi espressamente assegnati ai Dirigenti civili.

Dell'esito del raggiungimento degli specifici obiettivi in tema di

prevenzione e contrasto del fenomeno della corruzione, verrà dato specifico conto nell'ambito della Relazione sulla *performance* dell'esercizio finanziario 2014, nei rapporti periodici di monitoraggio strategico elaborati dall'OIV in attuazione delle previsioni di cui all'articolo 6 del decreto legislativo n. 286/1999, nonché nella prevista Relazione annuale elaborata dal Responsabile della prevenzione della corruzione del Ministero della difesa.

In tema di attività poste in essere per il raggiungimento degli obiettivi principali fissati dal PNA, nell'ambito delle strategie di prevenzione (ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione, aumentare le capacità di scoprire casi di corruzione, creare un contesto sfavorevole alla corruzione), si evidenzia che il Ministero della difesa, già nello sviluppo della programmazione strategica ed economico-finanziaria per il triennio 2011-2013 ha previsto nell'Obiettivo strategico 226 ".....Monitoraggio tempi dei procedimenti amministrativi di cui agli articoli 1038-1044 del D.P.R. n. 90/2010 e tempi di esecuzione contrattuale e pagamento delle forniture di beni, servizi e lavori", il monitoraggio sia dei tempi dei procedimenti amministrativi

sia dei tempi di esecuzione contrattuale e di pagamento delle forniture di beni, servizi e lavori.

Ai livelli discendenti della filiera strategica (obiettivi operativi e programmi operativi) ogni articolazione di vertice del Dicastero interessata alle specifiche attività ha il compito di monitorare i tempi medi e la rilevazione del volume annuale per ciascun provvedimento di competenza nonché l'individuazione e l'adozione di ogni possibile accorgimento per assicurare la tempestiva esecuzione delle forniture approvvigionative ed il sollecito soddisfacimento dei pagamenti dovuti ai fornitori.

Inoltre, nell'ambito dell'Obiettivo strategico 217 "Assicurare la direzione ed il coordinamento generale dell'organizzazione della Difesa" è previsto uno specifico programma operativo che prevede l'utilizzo sistematico di studi di *benchmarking*, anche internazionali, con lo scopo di adattare ed adottare – nell'area tecnico-amministrativa - le migliori pratiche di *procurement* militare.

Gli obiettivi, a tutti i livelli della filiera, sono corredati dagli indispensabili indicatori per la misurazione del loro grado di raggiungimento (es.: indice di riduzione dei tempi medi dei procedimenti amministrativi, avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronogrammi).

La costante verifica dei risultati raggiunti, svolta esercizio durante anche dall'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance nell'ambito del controllo strategico di cui all'art. 6 del d. lgs. n. 286/1999, costituisce elemento di informazione per le Autorità di Vertice del Dicastero ai fini dell'adozione degli eventuali correttivi e comunque – ove necessario - per il miglioramento graduale della performance organizzativa ed individuale dei Dirigenti nonché per il generale miglioramento della *governance* (Priorità politica 3).

8.3 Collegamento fra Piano e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità

La legge n. 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” ha stabilito che la trasparenza dell’attività amministrativa, costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell’articolo 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione e deve essere assicurata mediante la pubblicazione, nei siti *web* istituzionali delle pubbliche amministrazioni, di una serie di dati secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione.

Il decreto legislativo n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ha, tra l’altro, individuato gli obblighi di trasparenza concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni e le modalità per la sua realizzazione (salvo i limiti espressamente disciplinati).

Il concetto di **trasparenza della performance** continua ad essere inteso come “*accessibilità totale*” attraverso “*l’istituto*” dell’accesso civico (la richiesta di accesso civico, infatti, non è sottoposta ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente, non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al responsabile della trasparenza dell’amministrazione).

Il concetto di **rendicontazione della performance** continua ad essere inteso nell’accezione di *rendicontazione sociale*, che è lo strumento col quale l’amministrazione risponde alle esigenze di *accountability*, relazionando sulle ricadute sociali delle attività da essa svolte alle categorie di soggetti (*stakeholder*) che possono influenzarle, esserne influenzate o esserne interessate.

Con tali premesse, il Ministero ha predisposto l’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità del Ministero della Difesa anni 2014-2016, ispirandosi, nell’articolazione e nei contenuti, alle disposizioni contenute nel citato decreto legislativo n. 33/2013 nonché alla delibera n. 50/2013 della CiVIT (ora A.NA;C.), adeguandolo alla peculiare organizzazione dell’A. D..

Il suddetto programma non trova applicazione nei confronti di alcune aree del Dicastero preposte all’esecuzione di attività particolarmente sensibili.

Il collegamento tra il Piano della *performance* ed il Programma in argomento è assicurato anche attraverso l’attribuzione di due specifici obiettivi strategici che hanno diretta connessione con i processi finalizzati alla diffusione della trasparenza ed integrità dell’operato dell’Amministrazione (OBS 226 – monitoraggio dei tempi procedurali stabiliti dagli articoli da 1038 a 1044 del D.P.R. 90/2010 - ed OBS 227 – misure di diffusione della PEC).

Nel corso del 2014, si dovrà curare la puntuale attuazione del “Piano triennale di prevenzione della corruzione” di cui all’articolo 1, comma 8 della legge n. 190/2012.

Inoltre, in tema di trasparenza, si dovrà, nel corso del 2014:

- procedere all'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità (*living document*) per tenere conto del progetto di ristrutturazione dell'intero apparato della Difesa ai fini del miglioramento dell'efficienza dello strumento operativo;
- completare la pubblicazione di dati ed informazioni, in ottemperanza a quanto previsto dal richiamato decreto legislativo n. 33/2013;

Particolare attenzione dovrà essere posta sul concetto di "fruibilità" del dato ovvero l'insieme di tre caratteristiche fondamentali: la completezza, l'aggiornamento e la pubblicazione in formato aperto.

8.4 Collegamento fra Piano e Standard di qualità dei servizi erogati

L'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n.198 (efficienza delle amministrazioni e dei concessionari di servizi pubblici) prevede che i titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei per una pluralità di utenti e consumatori possono agire in giudizio, nei confronti delle amministrazioni pubbliche e dei concessionari di servizi pubblici, se derivi una lesione diretta, concreta ed attuale dei propri interessi dalla violazione di termini o dalla mancata emanazione di atti amministrativi generali obbligatori e non aventi contenuto normativo. Tale possibilità vale anche in caso di violazione degli obblighi contenuti nelle carte di servizi ovvero dalla violazione di standard qualitativi definiti dalle pubbliche amministrazioni in conformità alle disposizioni in materia di *performance* contenute nel decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e coerentemente con le linee guida definite dalla CiVIT (ora A.N.AC.). La delibera 24 giugno 2010, n. 88 della Commissione, recante "*Linee guida per la definizione degli standard di qualità*", ha proposto un metodo per la misurazione della qualità dei servizi, coerente con le previsioni di cui al decreto legislativo n. 150/2009 e, in particolare, un percorso volto alla definizione di standard di qualità ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo n.198/2009.

Al fine di dare attuazione alle disposizioni citate, il decreto ministeriale, unitamente alle tabelle recanti una prima *tranches* di servizi e relativi standard qualitativi è stato adottato ed è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero.

Nel corso del 2014, ed in prosieguo nei successivi esercizi finanziari, si dovrà, anche in relazione al contenuto delle linee guida di cui alla delibera della CIVIT n. 3/2012:

- predisporre l'elenco dei servizi (elencazione dei servizi forniti dall'amministrazione direttamente al cittadino, ivi inclusi quelli per i quali non è ancora stato definito uno standard) e procedere alla sua pubblicazione sul sito internet istituzionale nella sezione "amministrazione trasparente". L'elenco dovrà essere aggiornato entro il 31 gennaio di ogni anno (cfr. delibera CIVIT n. 88/2010);
- definire, progressivamente, gli standard di qualità dei servizi inclusi nell'elenco;
- determinare e diffondere informazioni relative ai costi dei servizi erogati;

- migliorare le modalità di definizione degli indicatori sia per quanto riguarda il numero che la significatività e la rilevanza (cfr. delibere CIVIT n. 88/2010 e n. 89/2010);
- ampliare le modalità di coinvolgimento degli utenti/stakeholder nelle varie fasi del processo di definizione e gestione degli standard di qualità dei servizi (cfr. delibera CIVIT n. 88/2010);
- fornire indicazioni relativamente a tutti i soggetti coinvolti nelle varie fasi del processo di definizione e gestione degli standard di qualità;
- indicare, a seconda del servizio di riferimento, la struttura organizzativa interna deputata a ricevere la diffida ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo n. 198/2009.

8.5 Collegamento con la valutazione della spesa in conto capitale dei Ministeri

Il decreto legge n. 228/2011 recante attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere a), b), c) e d), della legge n. 196/2009, in materia di valutazione degli investimenti relativi a opere pubbliche, ha previsto che ogni Ministero, tramite il proprio Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, al fine di migliorare la qualità della programmazione e ottimizzare il riparto delle risorse di bilancio, predisponga un Documento pluriennale di pianificazione (DPP). Tale documento include e rende coerenti tutti i piani e i programmi d'investimento per opere pubbliche di propria competenza, ivi compreso il Programma triennale dei lavori di cui all'articolo 128 del decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i..

Il DPCM 3 agosto 2012, visto l'articolo 8, comma 3, del decreto legge n. 228/2011, nel definire, tra l'altro, lo schema-tipo di DPP della spesa in conto capitale di ciascun Ministero, stabilisce che tale documento contenga il quadro di raccordo tra gli obiettivi (*target*) di risultato e di impatto indicati nel documento e la direttiva per l'attività amministrativa e la gestione del Ministro interessato.

Il vigente quadro normativo in materia di lavori pubblici è costituito dal "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE 2 2004/18/CE" (c. d. Codice dei contratti) quale fonte primaria, e dal relativo "Regolamento di esecuzione e attuazione". Entrambi, disciplinano l'esecuzione ed il collaudo dei lavori pubblici. A tali attività sovrintende il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per conto di tutti i dicasteri, ad eccezione del comparto Difesa che è dotato di propri organi tecnici per la gestione dei lavori pubblici e di una speciale disciplina. Tale differenziazione discende dalla peculiarità delle imprese da realizzare che, pur trattandosi di opere pubbliche, hanno natura operativa e strategica, essendo funzionali al mantenimento dell'efficienza dello strumento militare e che richiedono competenze specifiche oltre a necessitare, in molti casi, di particolari restrizioni nell'esecuzione (speciali misure di sicurezza o segretezza).

L'Amministrazione Difesa:

- con la Programmazione Triennale Scorrevole (P.T.S.) opera in aderenza al concetto strategico richiamato dal DPCM 3 agosto 2012, applicandolo di fatto attraverso il raggiungimento di obiettivi concreti poiché le opere realizzate sono destinate alla difesa nazionale con fini

determinati come disciplinato dall'articolo 233 del decreto legislativo n. 66/2010;

- pone in essere una puntuale valutazione degli interventi, applicando i principi di valutazione dei fabbisogni infrastrutturali in armonia agli obiettivi della legge laddove "l'attività di valutazione dell'investimento del singolo intervento infrastrutturale è finalizzata a garantire la razionalizzazione, la trasparenza, l'efficienza e l'efficacia della spesa dell'opera soddisfacendo il requisito principale e speciale di opera finalizzata alla sicurezza del territorio nazionale.

9. Trasparenza e comunicazione del piano

Ai fini della conoscibilità esterna, nel rispetto dei vincoli richiamati in premessa, in stretta coerenza con le previsioni del "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" del Ministero della difesa e del successivo aggiornamento, il presente Piano della *performance* è reso pubblico (anche attraverso il sito internet istituzionale, sezione "Amministrazione trasparente") limitatamente alle direttrici politico-strategiche (priorità politiche) ed agli obiettivi di primo livello (obiettivi strategici) nonché ai rispettivi indicatori di misurazione.

Gli obiettivi per le sedi periferiche (Enti e Comandi) sono assegnati (si tratta degli obiettivi al secondo [OBO] e terzo livello [PO] della filiera programmatica) e misurati (nelle attività di controllo di gestione ed in maniera aggregata anche in ambito controllo strategico) ma non possono essere resi conoscibili all'esterno del Ministero.

Al riguardo, si precisa che tutti gli allegati tecnici (allegati ed annessi dei Tomi I e II), da considerarsi essenziali - nella loro configurazione - per il conseguimento degli obiettivi definiti dal Piano della *performance* 2014-2016, sono prodotti dai sistemi informativi in uso nel Dicastero e non sono, ai fini dell'adeguatezza nel bilanciamento tra corpo del testo ed allegati stessi, ulteriormente comprimibili se non a discapito della qualità e comunicabilità esterna degli stessi.

Infine, sempre in ottica di trasparenza, sia esterna sia interna, nel corso dell'*open day* previsto nel citato Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Dicastero ed in ogni utile circostanza, il Piano potrà essere presentato agli *stakeholder*.

10. Clausola finale

Il presente "Piano della performance 2014-2016" è trasmesso alla Corte dei conti per il tramite dell'Ufficio centrale del bilancio. In attesa degli esiti di tale controllo, al fine di non compromettere la piena realizzazione degli obiettivi fissati, si dovrà provvedere all'avvio immediato di tutte le attività necessarie per la compiuta attuazione di quanto contenuto nel documento.

In ordine all'attribuzione e ripartizione degli stanziamenti disposti con il presente decreto, è autorizzata la pubblicazione dello "Stato di previsione della spesa per il triennio 2014 - 2016" con l'indicazione degli elementi tecnico finanziari per la gestione amministrativa.

Gli organi esterni alla Difesa, Corte dei Conti, Comitato Tecnico Scientifico presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Economia e delle Finanze- RGS, Autorità Nazionale AntiCorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche, che avranno accesso al presente

Piano, dovranno limitare l'utilizzo del Tomo II (**annessi da I a VII**) alla sola attività di ufficio impedendone, altresì, la pubblicazione e/o l'inserimento sui siti web.

Specchio di raccordo Programma di Governo (e specifici adempimenti normativi)/ Priorità Politiche/Obiettivi		
Priorità Politiche	Programma di Governo/adempimenti normativi	Rilevanza interna
OPERATIVITÀ ED IMPIEGO DELLO STRUMENTO MILITARE	<p>Con riferimento alle previsioni contenute nel Decreto legislativo 66/2010 e nel DPR 90/2010</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. OBS213_Assicurare l'impiego operativo della componente TERRESTRE; 2. OBS214_Assicurare l'impiego operativo della componente NAVALE; 3. OBS215_Assicurare l'impiego operativo della componente AEREA; 4. OBS216_Assicurare l'impiego operativo della componente CARABINIERI; <p>Con riferimento alle previsioni dell'art. 55 della Legge 122/2010 come modificato dall'art. 29 della Legge 183/2011</p> <ol style="list-style-type: none"> 5. OBS218_Assicurare le attività di supporto non direttamente connesse ai compiti di Difesa Militare, i servizi e gli affari generali per l'Amministrazione Difesa ed il supporto alla funzione di indirizzo politico, incluso il servizio affari finanziari e di bilancio del Dicastero; 	6. OBS 217 _Assicurare la direzione ed il coordinamento generale dell'organizzazione della Difesa;
AMMODERNAMEN TO DELLO STRUMENTO	<p>Con riferimento alle previsioni contenute nel Decreto legislativo 66/2010 e nel DPR 90/2010</p> <ol style="list-style-type: none"> 7. OBS 219_Garantire il sostegno e l'ammmodernamento nonché l'adeguamento tecnologico dello strumento militare; 	

Priorità Politiche	Programma di Governo/adempimenti normativi	Rilevanza interna
<p>RAZIONALIZZAZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO E MIGLIORAMENTO DELLA GOVERNANCE</p>	<p>Con riferimento alle previsioni dell'art 3 e 23-ter della Legge 135/2012: 8. OBS222_Razionalizzazione del patrimonio infrastrutturale della Difesa ed implementazione della politica di ottimizzazione energetica;</p> <p>Con riferimento alle previsioni contenute nel Decreto legislativo 66/2010 e nel DPR 90/2010 9. OBS224_Realizzare un piano di alloggi per il personale militare ed implementare le attività di assistenza e benessere per le famiglie;</p> <p>Con riferimento alle previsioni del D.Lgs. 150/2009 come integrato dall'art. 5 comma 11 della Legge 135/2012: 10. OBS226_ Attuazione del sistema di misurazione e valutazione della performance (DLgs 150/09), monitoraggio dei tempi dei procedimenti amm.vi (DPR 90/10, art. 1038-1044), dei tempi di esecuzione contrattuale e pagamento delle forniture di beni, servizi e lavori;</p> <p>Con riferimento alle previsioni del D. Lgs. 150/2009, del D. Lgs. n. 198/2009, della legge n. 190/2012 e del D. Lgs. n. 33/2013 11. OBS228_Porre in essere gli adempimenti normativi in tema di pari opportunità/benessere organizzativo, di qualità dei servizi, di prevenzione della corruzione e di trasparenza ed integrità, in linea con le pertinenti delibere e circolari dell'A.N.AC. (ex CIVIT);</p>	<p>12. OBS227_Revisione organizzativa del processo di controllo di gestione integrato anche a supporto della misurazione della performance.</p>

PRIORITÀ POLITICHE (Stralcio “Atto di Indirizzo per l’avvio del ciclo integrato di programmazione della *performance* e di formazione del bilancio di previsione per l’E.F. 2014 e la programmazione pluriennale 2015-2016”, emanato il 03/05/2013).

Il ciclo della *performance* e della programmazione economico finanziaria, con specifico tratto alla formazione del bilancio e del *budget* annuale per l’E.F. 2014, e per il biennio 2015-2016, dovrà essere sviluppato sulla base delle priorità politiche (PP) di seguito riportate:

a. PP 1_OPERATIVITA’ ED IMPIEGO DELLO STRUMENTO MILITARE, al fine di:

- 1) assicurare la disponibilità di uno strumento militare **dimensionato rispetto alle risorse** effettivamente **disponibili, integrato nel contesto dell’Unione Europea e dell’Alleanza Atlantica**, pienamente interoperabile con quello degli alleati, quindi **tecnologicamente avanzato, proiettabile** dove necessario e **sostenibile** nel tempo;
- 2) in quest’ottica, accrescere, in via prioritaria, con determinazione ed incisività le **sinergie a carattere interforze e la capacità operativa, da perseguire sempre più in un’ottica “Joint Force”**;
- 3) essere in grado di esprimere le **capacità operative** concordate in ambito Unione Europea e NATO;
- 4) garantire il *turnover* delle Forze impiegate nei teatri operativi e l’approntamento dello strumento militare secondo *standard* di **interoperabilità e complementarità interforze e multinazionale**, nonché di adeguata sicurezza e protezione del personale;
- 5) perseguire il *necessario* livello di addestramento del personale, adeguato alla prontezza richiesta in funzione dei compiti istituzionali e/o degli impegni assunti dal Paese, sfruttando anche le opportunità addestrative in ambito NATO e UE;
- 6) *mantenere* prioritariamente in efficienza i materiali, i mezzi, i sistemi e le sole infrastrutture effettivamente necessarie per garantire la piena operatività dello strumento militare in condizioni di sicurezza, procedendo decisamente all’alienazione dei beni (“mobili” ed “immobili”) non più essenziali. Relativamente ai rimanenti beni immobili, comunque assegnati all’A.D., si dovranno porre in essere le necessarie attività atte a garantire i minimi requisiti di mantenimento conservativo, eliminando situazioni di potenziale pericolo e garantendo un sufficiente quadro di sicurezza e deterrenza da eventuali intrusioni;
- 7) *concorrere* a costruire **un percorso di una più forte ed integrata identità europea di difesa e sicurezza** ed un più solido rapporto transatlantico;
- 8) *continuare* a dare impulso alle attività in atto per il miglioramento della direzione e coordinamento generale dell’organizzazione della Difesa.

b. PP2_AMMODERNAMENTO DELLO STRUMENTO, al fine di:

- 1) analizzare i singoli programmi di ammodernamento e rinnovamento alla luce delle prevedibili disponibilità finanziarie, prefiggendosi una pianificazione degli investimenti mirata allo sviluppo di capacità operative essenziali e “*Joint Force*”. In particolare, le risorse disponibili dovranno essere indirizzate nello sviluppo di sistemi che associno **elevata disponibilità operativa ad un corretto rapporto costo/efficacia garantendo, altresì, prospettive di sviluppo tali da assicurare l’integrabilità in sistemi complessi e net-centrici**;

- 2) attuare il piano di investimento dei mezzi e sistemi, anche attraverso una rivisitazione delle imprese già avviate o che dovessero apparire non più prioritarie in relazione agli eventuali mutamenti dello scenario di riferimento, stimolando, in ogni caso, la ricerca tecnologica - intesa come insieme di attività mirate all'acquisizione di nuove conoscenze tecnologiche che possano poi essere utilizzate in prossimi programmi di realizzazione di nuove capacità, con benefici diretti in termini di risparmi e di vantaggi operativi - e sincronizzando i programmi esecutivi con quelli del funzionamento, onde armonizzare e calibrare le acquisizioni con le dismissioni dei mezzi operativi e strumentali;
- 3) realizzare il piano degli investimenti continuando a ricercare, in ogni caso, la **massima economicità ed efficienza nell'impiego delle risorse assegnate**, anche attraverso nuovi e più rigorosi metodi per definire gli oneri di acquisizione mediante una comparazione con i prezzi sul mercato internazionale;
- 4) operare la trasformazione in un'ottica di ottimale rapporto costo-efficacia, sfruttando le opportunità di cooperazione multinazionale offerte in chiave europea ed atlantica, rispettivamente con le iniziative di *Pooling & Sharing Smart Defence*;
- 5) avviare, compatibilmente con le risorse disponibili, selezionati programmi di miglioramento della efficacia e della capacità di risposta rapida ai rischi ed alle minacce che si dovessero profilare soprattutto nei teatri operativi con particolare attenzione alla protezione delle forze, allo **sviluppo delle capacità di proiezione, C4ISTAR e JISR**, ivi incluso il settore spaziale quale *enabler* capacitivo per le altre dimensioni, in grado di garantire un'accresciuta capacità di *situational awareness* (land, air, maritime), nonché **CBRN, CIMIC, HUMINT, INFO OPS e Cyber, e delle Forze Speciali**, impostando una pianificazione di lungo termine scorrevole, con margine di flessibilità e coerente con gli orientamenti e le capacità identificate dai processi di pianificazione della NATO e della UE. I **requisiti operativi delle capacità** dovranno essere calibrati, fermo restando la ricerca di piena **interoperabilità e complementarità interforze e multinazionale**, sul "quanto sufficientemente necessario" dal punto di vista qualitativo e non sull'"*optimum*" ed il "*nice to have*";
- 6) intensificare, a tutti i livelli, le azioni di coordinamento tese a rendere più efficienti le attività amministrative di acquisizione/*procurement* che esaltino l'adozione di strumenti competitivi capaci di realizzare un più efficiente impiego delle risorse.

c. PP3_RAZIONALIZZAZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO E MIGLIORAMENTO DELLA GOVERNANCE, al fine di:

- 1) **riqualificare la spesa per l'operatività dello strumento** destinando verso questo settore quei recuperi che si renderanno disponibili grazie al graduale processo di revisione della consistenza e dell'organizzazione della struttura dello strumento militare;
- 2) **proseguire** e dare sempre più **concreta attuazione all'opera di integrazione interforze** di qualunque tipo di attività che non sia riconducibile alla effettiva specificità di ciascuna Forza Armata, eliminando ridondanze di strutture e funzioni. In tale ambito, si dovrà continuare a perseguire la **piena** attribuzione al COI della qualifica di Comando Operativo Interforze, in grado di esercitare efficacemente e con continuità le funzioni tipicamente associate ad un *Joint Operational Command* alleato, ovvero la pianificazione operativa, la condotta delle operazioni ed il supporto logistico-operativo a favore dei Comandanti (*Force Commanders*) impegnati nei Teatri; analoga cura dovrà essere posta nell'ulteriore rafforzamento

delle funzioni del Comando Operazioni delle Forze Speciali (COFS), al fine di garantirgli a pieno titolo un ruolo di traino ed integrazione nello sviluppo delle Forze Speciali nazionali;

- 3) lavorare in un'ottica di maggior integrazione interforze anche nel **settore operativo e logistico non di aderenza**. In particolare, riorganizzare la struttura logistica di sostegno, ridefinendone compiti, funzioni e procedure, ed individuando settori dedicati ad esigenze comuni delle Forze armate, nel quadro delle responsabilità sull'approntamento, nonché sull'esercizio delle attribuzioni relative alla logistica, coerentemente con la normativa vigente. In tale ambito, **il settore della Sanità Militare è avviato verso una spiccata integrazione interforze e di specializzazione sotto la guida dell'Ispettorato Generale di Sanità Interforze**;
- 4) razionalizzare il "settore infrastrutture" sia centralizzandone il controllo sia **in prospettiva interforze**, in modo da recuperare efficacia ed efficienza e superando le attuali duplicazioni e sovrapposizioni, nonché centralizzare tutta l'attività riferita al "settore Demanio", sia in senso funzionale che gerarchico, in modo da realizzare un'organizzazione idonea ad assicurare un efficace ed efficiente supporto ai processi di valorizzazione, alienazione e gestione del patrimonio. Si dovrà procedere ad un significativo ridimensionamento delle strutture centrali e periferiche territoriali e ad una contrazione strutturale non inferiore, come obiettivo, al 30%. Questo obiettivo dovrà essere perseguito con la maggior coerenza possibile non oltre il medio termine (orientativamente 5/6 anni) riducendo il numero di siti sul territorio, concentrando, unificando e razionalizzando in maniera significativa le differenti funzioni (operativa, territoriale, logistica, formativa, addestrativa) che oggi sono separate e disperse sul territorio. Si dovrà agire sul numero dei comandi, delle basi/enti ed elementi di organizzazione operativa e logistico/amministrativa di tutte le componenti dello strumento (terrestri, marittime ed aeree). Ciò consentirà anche di procedere ad un **importante piano di dismissione di immobili ed infrastrutture**, quale contributo alla ristrutturazione della Difesa e come concorso al più generale risanamento finanziario del Paese;
- 5) proseguire nell'attuazione di una **politica energetica della Difesa** di respiro strategico, da intendersi non solo quale soluzione di incremento di efficienza energetica delle infrastrutture tesa a ridurre il livello dei consumi, bensì come un'opportunità da cogliere alla luce delle dirette e positive peculiarità riconosciute agli immobili militari dalla più recente normativa in relazione allo sfruttamento delle fonti di energia rinnovabili; inoltre in ottemperanza alla Direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE, elaborare e attuare un piano di efficientamento degli "edifici riscaldati e/o raffrescati posseduti dalla Difesa" che ne permetta la riqualificazione a un tasso minimo del 3% della superficie coperta utile all'anno, a cominciare dagli immobili più energivori;
- 6) perseguire la sostenibilità ambientale di tutte le attività della Difesa, anche in chiave di riduzione dei costi, diretti ed indiretti, associati al rispetto delle specifiche normative, attraverso l'oculata definizione dei requisiti per i nuovi programmi, l'attenta gestione ambientale e il costante monitoraggio delle aree militari, nonché l'appropriata gestione dei rifiuti;

- 7) attuare un modello organizzativo idoneo ad assicurare un **supporto informativo** capace di fornire tutti gli elementi conoscitivi per migliorare, in un quadro organico e di sistema, le attività di cooperazione internazionale e con specifico riferimento al settore del *procurement*;
- 8) continuare a sostenere, con rinnovato vigore, il **benessere del personale militare e civile** del Dicastero, ricercando, in un quadro di sostenibilità economica e di efficacia, sinergie quanto più possibile unitarie, tese ad ottimizzare il settore anche in termini di procedure, con un approccio aperto verso soluzioni che favoriscano sia l'accesso alle informazioni, ai soggiorni militari, alle foresterie e convenzioni, sia la promozione di programmi esecutivi, anche innovativi, volti alla costruzione o all'acquisto di alloggi a riscatto, nonché all'individuazione di aree da destinare all'edilizia cooperativa;
- 9) promuovere ogni attività idonea alla **creazione di un sistema di previdenza complementare** per il comparto Difesa e alla riattivazione della procedura della concertazione, eventualmente anche solo normativa, ai sensi del decreto legislativo 12 maggio 1995, n.195, ferma ormai all'anno 2010;
- 10) proseguire lo sviluppo delle banche dati centralizzate, privilegiando **consolidamento ed integrazione di tutti gli applicativi** connessi con le ordinarie attività e la conoscibilità e condivisione delle informazioni (rilevazione delle presenze, rilevazione del patrimonio, protocollo informatico, gestione del personale militare e civile, gestione contabile ed amministrativa dei beni immobili e mobili, rilevazione dei tempi procedimentali, supporto della contabilità economico-analitica e del controllo di gestione). In tale contesto, nell'ambito delle esigenze di revisione dei sistemi informativi economico-finanziari centrali derivanti dall'evoluzione normativa e dai limiti tecnologici degli attuali strumenti, assicurare unitariamente anche il soddisfacimento dei requisiti di programmazione e monitoraggio strategico. In ogni caso, dovranno essere valorizzate le risorse interne alla Difesa, salvaguardando le capacità programmatiche dei Vertici e la preventiva verifica di informazioni organizzative sensibili;
- 11) valorizzare la qualità dei servizi resi attraverso la progressiva **semplificazione ed automazione** dei processi e delle procedure interne, l'adeguamento ed il controllo del rispetto dei tempi procedimentali, la progressiva definizione di appropriati indici di andamento gestionale. La condizione da realizzare è quella di un rapido espletamento delle pratiche relative ai vari procedimenti amministrativi, con l'individuazione di un supervisore unico dell'intera filiera dei sub-processi posti in essere per ciascuna materia, anche attraverso procedure informatizzate idonee a far conoscere il funzionario responsabile, lo stato di avanzamento, il rispetto dei tempi/parametri standard, la qualità degli atti ed i relativi oneri in termini di spesa e costi;
- 12) consolidare l'attuazione delle previsioni normative di cui al Decreto legislativo n. 235/2010 (Codice dell'Amministrazione digitale), con particolare attenzione per la dematerializzazione dei documenti prodotti, la diffusione della firma elettronica e della posta certificata, l'implementazione e condivisione delle "banche dati uniche centralizzate";
- 13) continuare a valorizzare, con sempre più forte determinazione e nell'ottica dei principi e dei criteri della legge delega di revisione dello strumento militare, la **professionalità del personale civile** del Dicastero a tutti i livelli dell'organizzazione, sviluppandone le potenzialità anche mediante corsi di

- formazione superiore, nonché attraverso l'attivazione delle procedure di "interpello" per la copertura delle posizioni dirigenziali;
- 14) **dare piena attuazione alle attività di valutazione individuale del personale civile della Difesa**, in ottemperanza al Sistema di misurazione e valutazione della *performance* individuale (adottato in data 23 dicembre 2010), procedendo, contestualmente, all'attualizzazione/ armonizzazione del Sistema stesso, secondo i principi fissati dalla più recente normativa (art. 5 comma 11 della Legge 135/2012);
 - 15) perseguire le attività di misurazione e valutazione della *performance*, in un'ottica integrata con il bilancio finanziario ed il budget economico patrimoniale, secondo modalità ispirate alla valorizzazione delle professionalità maggiormente aderenti alla riconfigurazione dell'assetto organizzativo della Difesa;
 - 16) porre in essere le azioni necessarie a realizzare un ottimale impiego del personale militare e civile, anche in relazione alle procedure di reimpiego adottate a seguito di ristrutturazioni e soppressione di enti;
 - 17) promuovere e curare lo sviluppo delle **pari opportunità** nel ciclo di gestione della performance, alla luce delle indicazioni fornite in materia dalla CIVIT;
 - 18) particolare **attenzione dovrà essere posta agli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e alle misure da adottare in tema di trasparenza e integrità, in accordo con la normativa vigente (legge n. 190/2012 e decreto legislativo n. 33/2013) ed alla luce della specificità del Dicastero**;
 - 19) proseguire nell'attuazione di tutte le misure che continuino a favorire un processo stabile e virtuoso di **rapida riduzione dei tempi medi di pagamento** al fine di rispettare con certezza i termini previsti dalla normativa nazionale e comunitaria. Il puntuale e sollecito pagamento dei fornitori per i beni e servizi forniti deve rappresentare un aspetto prioritario di tutti gli enti ed elementi di organizzazione.

PROGRAMMI DI INVESTIMENTO

Sul piano capacitivo, per il 2014, i principali programmi d’investimento di previsto finanziamento e/o prosecuzione, sono annoverabili nelle sotto indicate Capacità Operative Fondamentali (COF):

- “Precisione ed efficacia d’ingaggio, sopravvivenza e protezione delle forze”;
- “C4-ISTAR” (*Command, Control, Communication, Computers, Intelligence-Surveillance and Target Acquisition*);
- “Schieramento e mobilità”;
- “Sostenibilità logistica”;
- “Ricerca scientifica”.

Le previsioni di spesa per l’e.f. 2014 sono destinate a sostenere prioritariamente la prosecuzione dei programmi di investimento approvati in passato, e per i quali sono stati assunti formali impegni anche a livello internazionale, assorbendo, ove applicabile, gli effetti dell’aumento dell’IVA e di altre riduzioni di bilancio disposte durante il corrente esercizio, lasciando ridotti spazi di manovra per l’avvio di nuovi programmi. Pertanto, nel quadro della più ampia pianificazione di lungo termine per lo sviluppo dello Strumento militare, tali possibili imprese saranno prioritariamente indirizzate, al soddisfacimento delle seguenti esigenze:

- capacità “*expeditionary*” interforze da realizzare con il contributo sinergico ed integrato delle varie Componenti, perseguendo il bilanciamento tra un’aliquota di Forze a maggior prontezza - e con più spinte capacità di intervento - ed una ottimizzata per le operazioni di sostentamento di seconda schiera e di minor intensità;
- capacità interforze C4-ISTAR e ISR, in grado di garantire una crescente capacità di *situational awareness* nei domini *land, maritime* e *air*;
- capacità di precisione ed efficacia di intervento al fine di garantire la contestuale protezione e sopravvivenza delle forze, anche in situazioni altamente degradate e CBRN;
- capacità CIMIC, HUMINT, INFO OPS e *Cyber*, nonché delle Forze Speciali;
- capacità di “*homeland defence*” e di integrazione nella “*homeland security*” adeguate ai nuovi rischi ed alle nuove minacce.

Nell’ambito delle previste attività di ammodernamento e rinnovamento dello Strumento e compatibilmente con le risorse assegnate nel settore, con la programmazione complessiva previsionale, si intende:

- indirizzare prioritariamente le risorse per migliorare le capacità funzionali allo svolgimento dei compiti assegnati per la protezione, prevenzione e proiezione delle forze;
- effettuare un’attenta rimodulazione del piano di investimento dei mezzi e sistemi, sincronizzando i programmi esecutivi con quelli del funzionamento, anche attraverso una rivisitazione delle imprese già avviate o che dovessero apparire non più prioritarie e sostenibili, mirando non alla singola piattaforma ma alla capacità operativa da perseguire in un’ottica “*Joint Force*”;
- continuare nell’intervento, nei limiti imposti dalle disponibilità finanziarie e nel rispetto delle priorità, teso alla risoluzione delle tematiche, non solo di obsolescenza e di razionalizzazione, ma anche di risposta più rapida ai rischi e alle minacce nei teatri operativi con mezzi più idonei ed efficaci; particolare

significato assumono, sotto questo aspetto, taluni programmi duali utilizzabili anche in ambito civile;

- proseguire nell'ambito del processo di razionalizzazione dello Strumento militare nel suo complesso allo sviluppo di sempre più efficaci modelli organizzativi del supporto logistico in un'ottica integrata e interforze, ricercando per specifici mezzi/sistemi, soluzioni sinergiche e innovative, conseguendo anche - laddove possibile - economie di personale, di infrastrutture e di contenimento dei costi, allo scopo di ottimizzare la disponibilità operativa dello Strumento militare nel suo complesso;
- proseguire, in linea con il processo di revisione dello Strumento militare, gli interventi di razionalizzazione, rilocalizzazione, ammodernamento, rinnovamento, manutenzione e ristrutturazione del parco infrastrutturale dell'A.D. volti a soddisfare, in accordo con la normativa in vigore, secondo un puntuale ordine di priorità e compatibilmente con le risorse assegnate nel settore, le future necessità della Difesa, anche mediante il miglioramento degli standard qualitativi nonché l'impiego di moderne tecnologie applicate all'efficienza energetica, perseguendo con determinazione una linea che punta all'auspicabile, futura integrazione in ambito Unione Europea.

In aggiunta alle risorse a bilancio ordinario della Difesa, sono da considerare anche le risorse a bilancio ordinario del Ministero dello Sviluppo Economico, stanziato per il finanziamento di specifici programmi.

Le relative autorizzazioni di spesa, così come fissate dalla Legge di Stabilità 2014, sono:

- art. 1, c. 37 della L. 147/2013, "contributi ventennali Al fine di assicurare il mantenimento di adeguate capacità nel settore marittimo a tutela degli interessi di difesa nazionale e nel quadro di una politica comune europea, consolidando strategicamente l'industria navalmecanica ad alta tecnologia";
- art. 2, c. 180 della L. 244/2007, "interventi settore aeronautico (Settore n. 2). Interventi a favore delle imprese industriali";
- art. 1, c. 95 della L. 266/2005, Legge Finanziaria 2006, per "programma di sviluppo e di acquisizione delle Unità navali della classe FREMM (Fregata Europea Multi Missione) e delle relative dotazioni operative, nonché per l'avvio di programmi dichiarati di massima urgenza";
- art. 5 del D.L. 321/1996 convertito, con modificazioni, dalla L. 421/1996, "Disposizioni urgenti per le attività produttive".

1 Programmi della componente interforze e per la Ricerca Scientifica e Tecnologica:

- programmi di acquisizione volti a colmare gap capacitivi individuati nei Teatri Operativi, che rivestano carattere di urgenza (*Mission Need Urgent Requirement* – MNUR), soprattutto nel campo della protezione delle forze e dei reparti rischierati;
- programma Straordinario di bonifica poligoni e aree militari – programma rivolto alle operazioni di monitoraggio, caratterizzazione e bonifica, allo scopo di ripristinare le condizioni di sicurezza su taluni poligoni militari e specifiche aree interessate da condizioni di possibile inquinamento ambientale.

- HELIOS 2: Sistema di osservazione strategica militare in grado di riprendere le immagini della superficie terrestre. Il sistema già operativo ed impiegato in cooperazione con Francia, Spagna, Belgio, Germania e Grecia è composto da un segmento spaziale (satelliti Helios 2A e Helios 2B) e da una componente terrestre per il controllo della costellazione satellitare e per la ricezione ed elaborazione delle immagini. Il programma di cooperazione internazionale comprende l'accesso e lo sfruttamento operativo del sistema e il suo mantenimento in condizioni operative(MCO);
- MUSIS – CSG (*MUltinational Space-based Imaging System - COSMO-SKYMED Second Generation*): programma per la realizzazione di una federazione di sistemi satellitari, per rispondere alle esigenze militari e duali, nel campo di osservazione della terra. Il programma è da realizzare in stretta collaborazione con l'ASI in congiunzione con lo sviluppo del progetto COSMO-SKYMED *Second Generation*. Oltre ad alcune attività preliminari propedeutiche all'avvio, finanziate nel 2008, il programma è stato avviato nel 2011 e si concluderà presumibilmente nel 2016;
- SICRAL 2 (Sistema Italiano per Comunicazioni Riservate ed Allarmi): il SICRAL è un sistema satellitare militare che assicura comunicazioni di livello strategico, operativo e tattico, consentendo di realizzare collegamenti sicuri in video, voce e dati sul territorio nazionale e con i contingenti impiegati in operazioni internazionali nelle Aree di Interesse Strategico del Paese; il sistema è pienamente interoperabile con gli analoghi assetti in uso nella NATO;
- *Multinational Geospatial Co-production Program* (MGCP): programma per lo sviluppo continuativo e l'impiego di un database vettoriale di immagini ad alta risoluzione per la copertura delle zone più sensibili del globo. Le immagini satellitari, non più vecchie di tre anni, consentono una descrizione dell'ambiente fisico con un dettaglio ed una corrispondenza alla scala compresa tra 1:50.000 e 1:100.000. L'adesione al programma, al momento di 28 nazioni, avviene secondo due modalità di partecipazione: *Lead Nation* di cui l'Italia fa parte e *Associate Participant*. La differenziazione si basa principalmente sulle attività da svolgere e sul livello di responsabilità nella gestione delle attività correlate al programma;
- ATHENA-FIDUS: programma bilaterale ITA-FRA per lo sviluppo di una infrastruttura di comunicazioni satellitari per servizi duali a banda larga, per impieghi da parte della Difesa e della Protezione Civile, basato su un accordo di cooperazione con il Ministero della Difesa francese e tra Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e francese (CNES); con tale sistema la Difesa acquisirà capacità complementari, a fronte di quelle SICRAL, in grado di soddisfare le esigenze di telecomunicazioni delle F.A. schierate sul territorio nazionale, in operazioni di prevenzione/gestione delle crisi internazionali e delle emergenze ovvero impiegate nel settore della "*homeland security*". Il sistema prevede sia un segmento satellitare che terrestre. Quest'ultimo segmento verrà implementato per l'accessibilità della risorsa attraverso un adeguamento del Centro Interforze di Gestione e Controllo SICRAL di Vigna di Valle. Inoltre verranno sviluppati, entro il 2013, i prototipi dei terminali per il pieno sfruttamento di queste nuove risorse satellitari in ambito militare;

- *Alliance Ground Surveillance (AGS)*: programma promosso in ambito NATO per sviluppare la realizzazione di un sistema aereo – composto da velivoli UAV (*Unmanned Aerial Vehicle*) e relative infrastrutture – per la sorveglianza del territorio;
- C4I: settore che comprende molteplici attività concorrenti ad assicurare alla Difesa le disponibilità di capacità strategiche funzionali allo svolgimento di operazioni interforze ed internazionali; tra i programmi di maggior rilievo si segnala la dotazione di apparati per le comunicazioni e di sistemi per l'esercizio del Comando e Controllo in Teatro per il Comando Interforze, lo sviluppo di una rete di missione dedicata per il teatro afgano (*Afghan Mission Network*) l'ammmodernamento della rete in fibra ottica nazionale, lo sviluppo di un sistema elettronico di gestione e trasmissione delle chiavi di cifratura (EKMS), lo sviluppo di nuovi sistemi per il tracciamento delle proprie forze (*Blue Force Situational Awareness e Air Surface Identification*). Sarà assicurata la prosecuzione dell'acquisizione delle capacità di monitoraggio/controllo di superficie, dello spazio aereo e di quello elettronico, le capacità di comando e controllo/gestione dell'aerea di operazioni principalmente mediante assetti del tipo JAMMS/CAEW e AML (*Airborne Multi intelligence Lab*) e mediante l'osservazione ottica della terra basata su satelliti di nuova generazione (OPSAT-3000), attraverso programmi e accordi di collaborazione internazionale bi/multilaterale. Infine, da evidenziare, la prosecuzione del progetto DII (*Defence Information Infrastructure*) relativo alla realizzazione di un'infrastruttura evoluta attraverso il parziale sviluppo di sette pacchetti capacitivi nella sola area di Vertice della Difesa;
- piattaforma navale SIGINT;
- algoritmi e cifranti di nuova generazione: l'evoluzione delle comunicazioni in chiave net-centrica permette una sempre maggiore condivisione di dati di natura classificata la cui velocità di trasmissione è vincolata ai sistemi crittografici utilizzati. Il programma è volto a colmare questo gap capacitivo, sviluppando una nuova famiglia di algoritmi di cifratura e relative apparecchiature in grado di poter raggiungere, per passi successivi, velocità nettamente superiori alle attuali emagior livello di impermeabilità cibernetica;
- sostituzione di vari apparati radio e radar della Difesa, necessaria per rendere disponibile all'impiego civile la banda di frequenze sulla quale andrà ad operare il sistema WIMAX (*Worldwide Interoperability for Microwave Access*) per l'accesso a reti di telecomunicazioni a banda larga e senza fili (*BWA - Broadband Wireless Access*), in grado di fornire elevate prestazioni in termini di velocità di trasmissione dati;
- velivolo da sorveglianza marittima P-72A: programma pluriennale relativo all'acquisizione di velivoli ATR-72MP per il pattugliamento marittimo (soluzione interinale), e relativo supporto tecnico-logistico, in sostituzione dei velivoli "Atlantic" che raggiungeranno il termine della loro vita operativa nel 2014;
- *Software Defined Radio* Nazionale (SDR-N): programma relativo alla realizzazione di prototipi nazionali per la realizzazione di apparati radio in cui l'elaborazione del segnale avviene interamente attraverso

- processi software, incrementando la versatilità degli apparati in quanto riprogrammabili, di volta in volta, a seconda delle esigenze operative;
- velivolo F-35 *Joint Strike Fighter* (JSF): programma in cooperazione con USA, Regno Unito, Canada, Danimarca, Norvegia, Olanda, Australia, Turchia, e due SCP (“*Security Cooperative Participants*” - Singapore ed Israele) relativo a sviluppo, industrializzazione, supporto alla produzione PSFD (*Production, Sustainment and Follow on Development*) nonché alla definizione del processo di acquisizione di un velivolo multiruolo in sostituzione, a partire indicativamente dal 2015, di quelli attualmente in servizio (TORNADO, AMX ed AV-8B);
 - *Final Assembly Check Out* (FACO): programma che si inserisce nella serie di attività connesse con il programma JSF e che prevede la predisposizione tecnico-logistica sul territorio nazionale di una linea per la produzione di parti delle cellule nazionali ed europee, in sinergia con altri comparti industriali e con evidenti ricadute sul Sistema Paese, nonché la manutenzione e supporto in servizio;
 - piano di ammodernamento dei supporti operativi;
 - *New Generation* IFF: programma di adeguamento dei sistemi di identificazione “*Friend or Foe*” al nuovo standard NATO M5/MS;
 - costituzione della Componente interforze “*Landing Force*”;
 - dotazioni di armamento/munizionamento per gli aeromobili della componente navale e della componente aerea: programma relativo all’adeguamento/ammodernamento e ripianamento delle scorte di munizionamento per le diverse linee di volo aerotattiche;
 - mantenimento delle dotazioni e ripianamento delle scorte e adeguamento tecnologico dei sistemi di C4, gestione informazioni, sistemi e attrezzature delle unità interforze;
 - programma per la bonifica dei poligoni militari;
 - ricerca scientifica e tecnologica: programmi atti a consentire allo Strumento militare di calibrare le future capacità di intervento, in relazione alle molteplici e talvolta contemporanee necessità operative; in questo ambito, si segnalano i sotto elencati programmi più significativi:
 - ✓ NEURON: programma d’iniziativa francese - con accordi anche con Svezia, Spagna, Grecia e Svizzera - inteso alla realizzazione di un Dimostratore di Velivolo a Pilotaggio Remoto (APR) a bassa osservabilità, con capacità di rilasciare armamento aria-terra guidato; per il programma è previsto il sostegno finanziario del Mi.S.E.;
 - ✓ E-SSOR (*European Security Software Radio*): programma inteso a migliorare l’interoperabilità tra le nazioni europee, Stati Uniti e la NATO e realizzare l’interoperabilità con i sistemi di comunicazione civili. L’iniziativa è finalizzata a completare le conoscenze acquisite nell’ambito della partecipazione al programma MIDS (*Multifunctional Information Distribution System*)/JTRS (*Joint Tactical Radio System*), soprattutto per ciò che riguarda lo sviluppo comune europeo di un’architettura di sicurezza;
 - ✓ programmi di ricerca tecnologica nel campo militare, PNRM (Piano Nazionale della Ricerca Militare), volti a favorire il mantenimento/potenziamento dei livelli di eccellenza a livello europeo/mondiale in taluni specifici settori delle industrie nazionali;

- ✓ EDA (*European Defence Agency*): programmi di ricerca tecnologica - condotti in cooperazione europea - per rafforzare le capacità e le conoscenze dei Paesi aderenti alla UE e delle loro industrie nel settore delle tecnologie avanzate per applicazioni militari, creando così i presupposti per agevolare la cooperazione nei programmi di ammodernamento futuri;
- ✓ ETAP (*European Technology Acquisition Programme*): programmi di ricerca, condotti in cooperazione europea, indirizzati a sostenere le capacità tecnologiche ed industriali europee nel settore aeronautico militare;
- ✓ programmi in cooperazione multi e bilaterale che ricomprendono attività di ricerca condotte in cooperazione europea ed extraeuropea, realizzate per conseguire/rafforzare i livelli di eccellenza tecnologica nazionale nel contesto europeo/mondiale.

2 Programmi della componente terrestre:

- Forza NEC - digitalizzazione della componente terrestre. Prosieguo dei programmi “*Integrated Test Bed (ITB)*” e “*Concept development and experimentation (CD&E)*” sull’architettura di sistema “Forza NEC” (1^a spirale), che ha come obiettivo la successiva digitalizzazione di una unità a livello Brigata media ed una forza anfibia. Per il programma è previsto il sostegno del Mi.S.E.;
- programma di aggiornamento e adeguamento tecnologico dei sistemi C4I, dei veicoli ruotati, dei mezzi corazzati e degli aeromobili, nonché del NATO *Joint Command and Control Capability – Deployable (JC2(D))* per il potenziamento della capacità operativa del NATO *Rapid Deployable Corps – Italy (NRDC – ITA)*;
- TUAV (*Tactical Unmanned Aerial Vehicle*): prosecuzione del programma afferente l’acquisizione di 4 sistemi TUAV per l’E.I. nell’ottica di assicurare la copertura dell’area di responsabilità operativa, l’acquisizione di obiettivi in profondità, la raccolta dei dati informativi in tempo reale per la successiva elaborazione;
- elicottero NH-90 in configurazione TTH (*Tactical Transport Helicopter*): prosecuzione del programma in cooperazione con Olanda, Francia e Germania, relativo all’acquisizione di elicotteri per rinnovare ed unificare l’attuale Linea di volo articolata su AB 205 e AB 212; per il finanziamento del programma è previsto anche il sostegno del Mi.S.E.;
- Elicottero da Trasporto Medio: prosecuzione del programma per l’acquisizione di elicotteri da trasporto medi per l’Esercito, destinati a sostituire l’attuale linea di volo articolata su CH47 C, la cui vita tecnica inizia ad esaurirsi, progressivamente, dal 2013;
- Veicolo Blindato Medio multiruolo “Freccia” (VBM 8X8): prosecuzione del programma relativo all’acquisizione di unità di varia tipologia (*combat, combat support e command post*) destinati a soddisfare le esigenze di supporto tattico, protezione e sicurezza delle Unità dell’Esercito impiegate in operazioni; per il finanziamento del programma è previsto il sostegno del Mi.S.E.;
- Veicolo Tattico Leggero Multiruolo (VTLM): prosecuzione del programma relativo all’approvvigionamento di mezzi nella più aggiornata versione “1A” in configurazione “*combat*” e in configurazione portaferiti, destinati a

- incrementare protezione e sicurezza, nonché soddisfare le nuove esigenze di supporto tattico delle Unità operative delle F.A. impiegate in operazioni;
- Veicolo Trasporto Medio Multiruolo (VTMM) per le unità del genio: prosecuzione del programma di sviluppo e acquisizione di mezzi C-IED su base VTMM nelle versioni ACRT/EOD/IEDD per la costituzione di pacchetti per le esigenze di mobilità tattica delle unità del genio con specifico riferimento alla capacità *Route Clearance* in supporto alle unità operative impiegate nel teatro afgano;
 - Radar Controfuoco: prosecuzione del programma per l'acquisizione di sistemi radar per la ricerca, l'individuazione e l'identificazione di possibili sorgenti di fuoco attive avversarie (artiglierie, mortai e missili), finalizzato ad incrementare l'attività informativa e di contro reazione elevando in tal modo la sicurezza delle forze impiegate in operazioni;
 - Sistemi Controcarro di Terza Generazione: prosecuzione del programma relativo all'acquisizione di una seconda tranche di sistemi d'arma destinati a sostituire progressivamente quelli attualmente in servizio, TOW e Milan, onde garantire il mantenimento delle capacità di protezione anticarro delle Unità terrestri;
 - ammodernamento elicotteri A-129 MANGUSTA: prosecuzione del programma di approvvigionamento ed integrazione del nuovo sistema di osservazione ed acquisizione obiettivi (*sight unit*) cui conferire la capacità di comando e controllo dei nuovi sistemi controcarro di bordo di terza generazione in corso di acquisizione;
 - FSAF-SAMP/T: prosecuzione del programma in cooperazione con la Francia, relativo alla realizzazione di una famiglia di sistemi per la difesa antimissile ed antiaerea a corta e media portata;
 - programma di incremento della protezione ed efficacia delle forze da impiegare in operazioni, con l'acquisizione di materiali e armamento di varia tipologia destinati a garantire e massimizzare sia la sopravvivenza che l'efficacia d'impiego dei contingenti dispiegati nei vari teatri operativi, inclusi gli equipaggiamenti per la rilevazione, l'analisi e la protezione dalla minaccia nucleare, batteriologica, radiologica e chimica;
 - piano di ammodernamento delle Forze Speciali;
 - programma VULCANO: prosecuzione dello sviluppo ed industrializzazione di munizionamento artiglieresco di nuova generazione relativamente al calibro da 155 mm;
 - programma di acquisizione di sistemi destinati all'incremento del livello di protezione delle *Forward Operating Base/Forward Support Base* (FOB/FSB) nel teatro di Operazione Afganovolto a colmare, con carattere di urgenza, i gap capacitivi individuati (*Mission Needed Urgent Requirements* - MNUR);
 - programma di acquisizione di sistemi anti RC-IED (*Remote Controlled-Improvised Explosive Device*) di nuova tipologia/generazione, destinati ad equipaggiare le piattaforme (sistemi veicolari) in dotazione alle unità terrestri e il personale (sistemi *manportable*) militare impiegati nei teatri operativi ad alta intensità per contrastare con maggior efficacia la minaccia costituita dagli ordigni esplosivi improvvisati;

- programma “*Constructive e Live*”: prosecuzione del programma relativo alla realizzazione di sistemi di simulazione per l’addestramento delle unità della componente terrestre dello Strumento militare;
- ambulanze protette: prosecuzione del programma relativo all’acquisizione di veicoli protetti ambulanza VTMM (Veicolo da Trasporto Medio Multiruolo);
- programma “Blindo CENTAURO II”: prosecuzione dello sviluppo e realizzazione di veicoli prototipali;
- *Multiple Launch Rocket System* (MLRS): prosecuzione del programma di ammodernamento dei lanciatori mediante l’acquisizione del nuovo sistema di guida *European Firing Control System* (EFCS) - sviluppato in cooperazione con la Germania - e l’approvvigionamento di munizionamento a guida GPS in sostituzione di quello bandito dalla Convenzione di Oslo sul munizionamento a grappolo;
- mortaio da 81 mm: prosecuzione programma di acquisizione di mortai medi con sistema integrato di controllo del fuoco per le esigenze dei reparti della Difesa impiegati in Teatro Operativo;
- ITA Joint *Task Force* HQ - materiali per lo schieramento – prosecuzione programma di acquisizione di mezzi e materiali necessari a costituire un assetto JTF HQ su base Comando Divisione E.I., allo scopo di garantire la proiettabilità del citato assetto in caso di *Medium Scale Operation*;
- acquisizione della capacità di proiettare in teatro operativo un dispositivo in grado di assicurare prestazioni di chirurgia di urgenza, stabilizzazione, medicina preventiva, diagnostica e curativa di tipo ospedaliero e specialistico mediante l’acquisizione di complessi sanitari campali e mobili assimilabili a assetti *ROLE 2 Enhanced* (E) *ROLE 2 Light Manoeuvre* (LM);
- programma volto all’ammodernamento del Centro Tecnico Logistico interforze NBC mediante un pacchetto di interventi volti a renderlo in grado di smaltire tutte le tipologie di armi chimiche attualmente stoccate e/o rinvenute in territorio nazionale anche a seguito della ratifica da parte dell’Italia della *Chemical Weapons Convention* avvenuta ai sensi della Legge 496 del 18 novembre 1995;
- programmi di rilocalizzazione, razionalizzazione e ammodernamento delle infrastrutture operative, tecnico-logistiche ed alloggiative dell’Esercito;
- acquisizione carbolubrificanti per adeguamento parziale delle scorte e dotazioni alle vigenti normative NATO/UE;
- programma di rinnovamento e potenziamento delle dotazioni e delle scorte di materiali e di munizionamento per il relativo adeguamento alle vigenti normative NATO/UE ed alle esigenze operative;
- mantenimento delle dotazioni e ripianamento delle scorte e adeguamento tecnologico di mezzi, sistemi e attrezzature dei sistemi e delle unità terrestri.

3 Programmi della componente marittima:

- programmi di ammodernamento dei sistemi C4I e d’arma imbarcati, mirati a ridurre le obsolescenze tecnologiche maggiormente condizionanti. Tra di essi, si segnalano: la prosecuzione del programma relativo al *Memorandum of Understanding* (M.o.U.) per la realizzazione della nuova versione del NATO Link 11, la partecipazione al programma *Maritime Theatre Missile*

Defence Forum, il programma di acquisizione di *Unmanned Aerial Vehicle* da impiegare a bordo delle Unità Navali;

- elicotteri NH-90 in configurazione NFH (*NATO Frigate Helicopter*) e TTH (*Tactical Transport Helicopter*): programma in cooperazione internazionale con Olanda, Francia e Germania - destinati a sostituire la linea di volo degli AB-212; per il finanziamento del programma è previsto anche il sostegno del Mi.S.E.;
- programma di aggiornamento di configurazione e eliminazione delle obsolescenze tecnologiche della linea elicotteri EH-101;
- prosecuzione degli allestimenti e sistemi d'arma della Portaerei CAVOUR;
- prosecuzione degli allestimenti e dei sistemi d'arma di due fregate antiaeree classe "ORIZZONTE" - in cooperazione con la Francia - destinate a sostituire i caccia classe "AUDACE" già posti in disarmo nel 2005;
- prosecuzione dei programmi di ammodernamento tecnologico di "mezza vita" e supporto logistico dei caccia classe "DE LA PENNE" e di quattro fregate classe "MAESTRALE", in attesa dell'entrata in servizio della Linea delle nuove FREMM;
- prosecuzione del programma di acquisizione di due sommergibili di nuova generazione U-212A prima serie e di due di seconda serie - in cooperazione con la Germania - comprensiva del correlato supporto logistico iniziale, destinati a sostituire i sommergibili classe "SAURO" più vetusti attualmente in servizio;
- prosecuzione dell'acquisizione di Fregate Europee Multi Missione "FREMM" e del relativo allestimento, elemento centrale della struttura operativa della Marina, in cooperazione con la Francia, che andranno a sostituire le 4 Unità classe "LUPO", già radiate, e le 8 Unità classe "MAESTRALE" in servizio; per il finanziamento del programma è previsto il contributo del Mi.S.E.;
- prosecuzione dell' ammodernamento tecnologico di "mezza vita" e supporto logistico dei cacciamine classe "GAETA", per consentire alle Unità di assolvere tutta la gamma di compiti loro assegnabili in maniera efficiente ed efficace;
- prosecuzione del programma di ammodernamento tecnologico dei velivoli imbarcati AV-8B - in cooperazione con Regno Unito, Spagna ed USA - indispensabile al fine di garantire il mantenimento delle capacità operative della componente ad ala fissa;
- prosecuzione dell'acquisizione di sistemi contraerei a corta/media portata e di difesa antimissile FSAF-SAAM/IT (Famiglia Superficie-Aria Futuri - Superficie-Aria Anti Missile/Italia) - in cooperazione con la Francia - e PAAMS (*Principal Anti-Air Missile System*) - in cooperazione con la Francia e il Regno Unito - destinati ad essere imbarcati sulle Unità navali di nuova costruzione e relative prove e studi finalizzati al prolungamento della vita operativa della munizione "ASTER";
- adeguamento tecnologico e risoluzione obsolescenze del sistema missilistico superficie-superficie "TESEO";
- prosecuzione dell' ammodernamento tecnologico di "mezza vita" e supporto logistico di Nave VESPUCCI;

- ammodernamento Gruppo Anfibia - programma relativo all'acquisizione di equipaggiamento, mezzi ed armamento destinati al Gruppo Anfibia della M.M.;
- prosecuzione dei programmi di acquisizione/sviluppo dei seguenti sistemi d'arma e materiale d'armamento: siluro leggero di nuova generazione MU-90 e relativo supporto logistico, in cooperazione con la Francia; acquisizione nuovo siluro pesante per i sommergibili di nuova generazione U-212A; sviluppo ed industrializzazione di munizionamento artiglieresco di nuova generazione VULCANO, in cooperazione con Olanda, relativamente al calibro da 127 mm; industrializzazione e qualifica di un sistema di difesa antimissile a corto/cortissimo raggio di nuova generazione destinato ad incrementare la protezione delle Unità navali; munizionamento per le due fregate antiaeree classe "ORIZZONTE";
- prosecuzione del programma di ammodernamento della Rete Radar Costiera al fine di realizzare un significativo incremento capacitivo delle attività nazionali di sorveglianza costiera, attraverso l'introduzione di sensori di nuova generazione capaci di conseguire la classificazione ed il riconoscimento automatico dei bersagli tramite l'impiego di tecnologie I-SAR (*Inverse Synthetic Aperture Radar*) e creare i presupposti dell'evoluzione delle Rete Radar Costiera verso un futuro Dispositivo Interministeriale Integrato di Sorveglianza Marittimo (DIISM);
- piano di ammodernamento e adeguamento dei mezzi delle Forze Speciali;
- piano "BRIN": programma di interventi per l'ammodernamento delle infrastrutture operative, tecnico-logistiche ed alloggiative degli arsenali di Taranto, La Spezia, Augusta e del Centro di Munizionamento Avanzato (CIMA) di Aulla;
- programma di completamento del *decommissioning* del reattore nucleare del Centro Interforze Studi e Applicazioni Militari;
- TUAV (*Tactical Unmanned Aerial Vehicle*): prosecuzione del programma afferente l'acquisizione di sistemi TUAV per la M.M.;
- piano di ammodernamento del servizio dei fari e del segnalamento marittimo della Marina Militare;
- ammodernamento degli istituti e dei centri tecnici militari ivi comprese le eventuali attività di bonifica;
- rinnovamento e potenziamento delle dotazioni e delle scorte per il relativo adeguamento alle vigenti normative NATO/UE ed alle esigenze operative;
- mantenimento delle dotazioni e ripianamento delle scorte e adeguamento tecnologico di mezzi, sistemi e attrezzature dei sistemi e delle unità marittime.

4 Programmi della componente aerea:

- aggiornamento ed adeguamento dei sistemi C4I;
- aggiornamento ed adeguamento dei sistemi integrati C2 (Comando e Controllo) per la gestione delle telecomunicazioni tattiche e per la trasmissione dati;
- velivoli C-130J HERCULES II – Programma ammodernamento tecnologico – in cooperazione con USA, Canada, Norvegia, Australia, UK, Danimarca - al fine di garantire il mantenimento della capacità operativa per la mobilità degli assetti nazionali;

- prosecuzione del programma di acquisizione di n. 4 velivoli aerorifornitori multiruolo KC-767A TT per l'incremento della capacità di svolgimento di operazioni a lungo raggio e sistemi di autoprotezione;
- acquisizione degli elicotteri HH-139 quali soluzione ad interim per l'elicottero medio A.M. (EMAM) -- a sostituzione parziale degli elicotteri utilizzati per il servizio SAR nazionale (Search And Rescue - Ricerca e Soccorso);
- acquisizione degli elicotteri pesanti HH-101 e del relativo supporto logistico in sostituzione degli elicotteri HH-3F impiegati per le missioni di ricerca e soccorso in ambiente non permissivo dell'Aeronautica (Combat SAR); per il finanziamento del programma è previsto il contributo del Mi.S.E.;
- F-2000 TYPHOON: programma in cooperazione con Germania, Spagna e Regno Unito, relativo allo sviluppo ed acquisizione di velivoli e del relativo supporto logistico per la Difesa Aerea, con compito primario di contrasto delle forze aeree e capacità secondaria di svolgere missioni di attacco al suolo; per il finanziamento del programma è previsto il sostegno del Mi.S.E.;
- Mid Life Update (MLU) del velivolo PA-200 TORNADO: programma volto al mantenimento/aggiornamento delle capacità operative dei velivoli per ottimizzarne l'impiego nei diversi teatri operativi; per il finanziamento del programma è previsto anche il sostegno del Mi.S.E.;
- Mid Life Update (MLU) del velivolo MB339 PAN: programma volto al prolungamento della vita operativa dei velivoli in dotazione alla Pattuglia Acrobatica Nazionale (PAN) attraverso il completamento del programma di aggiornamento di mezza vita, sì da garantire l'operatività della "PAN" fino al 2020;
- velivolo C-27J SPARTAN: programma di acquisizione della capacità in-house di supporto logistico della linea velivoli nonché sviluppo e serializzazione di sistemi di bordo per equipaggiare i velivoli MC-27J e YC-27E (JEDI) da destinare al supporto delle Forze Speciali e della protezione delle forze;
- acquisizione dei velivoli addestratori avanzati M-346 e del relativo supporto logistico; per il finanziamento del programma è previsto il contributo del Mi.S.E.;
- prosecuzione dell'acquisizione di un missile aria/aria a medio raggio METEOR per la Difesa Aerea;
- completamento del programma di supporto in servizio per il missile aria/aria a corto raggio IRIS-T per la Difesa Aerea;
- *Advanced Anti Radiation Guided Missile* (AARGM): prosieguo del programma in cooperazione con gli USA, relativo allo sviluppo e acquisizione di missili Anti Radiazione aria-suolo a medio raggio;
- MEADS (Medium Extended Air Defence System): prosecuzione degli impegni relativi allo sviluppo - in cooperazione con Germania ed USA - di un sistema missilistico superficie/aria di nuova generazione per la Difesa Missilistica, in grado di fronteggiare anche la minaccia rappresentata dai missili balistici tattici;
- Small Diameter Bombs (SDB): acquisizione di armamento di precisione e a basso impatto collaterale;

- *Air Expeditionary Task Force Combat Service Support* (AETF-CSS) - programma di costituzione della capacità *Air-expeditionary* attraverso l'adeguamento in chiave "proiezione" del *Combat Service Support*;
- Centro Interforze Supporto Operativo Guerra Elettronica (CISOGE) - programma di costituzione di un Centro Interforze presso Pratica di Mare dedicato al supporto operativo di guerra elettronica dei mezzi impiegati nelle Operazioni Fuori dei Confini Nazionali (OFCN);
- rinnovamento e potenziamento delle dotazioni e delle scorte per il relativo adeguamento alle vigenti normative NATO/UE ed alle esigenze operative;
- programma di approvvigionamento mezzi, equipaggiamenti, sistemi, nonché realizzazione di infrastrutture operative e di supporto per la costituzione di un "hub" aereo nazionale;
- interventi per l'ammodernamento delle infrastrutture operative, tecnico-logistiche ed alloggiative;
- volo umano nello spazio: programma di sperimentazione a bordo della ISS (International Space Station) di materiali avanzati, leghe e nanotecnologie;
- mantenimento delle dotazioni e ripianamento delle scorte e adeguamento tecnologico di mezzi, sistemi e attrezzature dei sistemi e delle unità aeronautiche.

STATO MAGGIORE DELLA DIFESA

PROGRAMMI A SVILUPPO PREVISIONALMENTE RICOMPRESO NEL CORRENTE TRIENNIO DI LEGISLAZIONE VIGENTE - PER IL MANTENIMENTO DELLE CAPACITÀ OPERATIVE DELLO STRUMENTO MILITARE

Il presente annesso costituisce parte integrante del Piano della performance 2014-2016.

Pertanto, l'atto approvativo del suddetto Piano si intende equipollente alla decretazione ministeriale di cui all'art. 536, 3° comma lett. b) del D. Lgs. 66/2010, con riguardo ai programmi pluriennali - non eccedenti il triennio in titolo - finanziati attraverso gli ordinari stanziamenti di bilancio, destinati al mantenimento delle capacità operative dei Reparti interessati, quanto agli effetti riferibili alle prescrizioni della Legge di Stabilità 2014.

Quanto sopra, fatto salvo l'obbligo giuridico derivante dalla citata norma, allo scopo di assicurare la necessaria informazione e, al contempo, ridurre al minimo il numero degli atti necessari al conseguimento dei provvedimenti approvativi dei suddetti programmi.

Allo scopo di conferire specifiche indicazioni sulla natura di tali programmi e sullo sviluppo in base al quale si articoleranno, vengono di seguito riportate apposite schede riepilogative.

SCHEDA N. 1

MANTENIMENTO DELLE DOTAZIONI, RIPIANAMENTO SCORTE E ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DEI MEZZI, SISTEMI E ATTREZZATURE DEI COMANDI, DELLE ARTICOLAZIONI E DELLE UNITÀ INTERFORZE

1. TIPOLOGIA

Programma di Ammodernamento e Rinnovamento A/R per il "mantenimento delle dotazioni - ripianamento delle scorte dei mezzi direttamente destinati alla difesa nazionale", afferente alla Missione 5 (Difesa e Sicurezza del Territorio) Programma 6 (Pianificazione generale delle Forze Armate e Approvvigionamenti Militari), macroaggregato - UPB "Investimenti", Centro di Responsabilità Amministrativa (C.R.A.) del Segretariato Generale, finanziato con stanziamenti tratti dal bilancio ordinario.

2. FINALITÀ OPERATIVA

Il programma attiene all'acquisizione di mezzi e materiali per il mantenimento, il ripianamento delle scorte e l'adeguamento delle dotazioni, nonché dei mezzi e materiali necessari ad assicurare la funzionalità, prontezza ed efficienza delle forze operanti nei Teatri Operativi per le esigenze del COI (Comando Operativo di Vertice Interforze), del COFS (Comando interforze per le Operazioni delle Forze Speciali), esigenze relative alla *Force Protection* e correlate alla difesa NBC. Gli interventi riguardano in particolare:

- le esigenze di mantenimento delle dotazioni, ripianamento scorte e adeguamento tecnologico dei mezzi, sistemi e attrezzature dei comandi, delle articolazioni e delle unità interforze con particolare riguardo all'approntamento dei dispositivi impiegati nei Teatri Operativi;
- l'acquisizione di materiali per la protezione delle forze, la gestione del rischio, le contromisure mediche e il supporto sanitario, il potenziamento della capacità CIMIC (*Civil-Military Cooperation*) nazionale;
- l'acquisizione di materiali per le esigenze delle attività "Joint Experimentation per attività multinazionali";
- l'ammodernamento, l'adeguamento tecnologico e il ripianamento delle attrezzature, dei materiali, dell'armamento e degli equipaggiamenti in dotazione, nonché dei mezzi di trasporto e movimentazione dei reparti;
- l'acquisizione di strumenti di rivelazione, identificazione e controllo, *Warning and Reporting*.

3. DURATA E PRESUMIBILE INIZIO

Il programma ha durata triennale, l'avvio è previsto nel 2014.

4. COSTO

L'onere previsionale associato al programma è stimato in **81,24 M€**. La spesa graverà sui capitoli di Ammodernamento e Rinnovamento del bilancio ordinario della Difesa.

5. RIPARTIZIONE DEL COSTO PER E.F.

Lo sviluppo del programma si articolerà, di massima, in accordo con il cronoprogramma sotto riportato, redatto anche a mente delle prescrizioni emanate con specifiche disposizioni dalla Ragioneria Generale dello Stato:

E.F.	2014	2015	2016	Totale
Oneri	26,11	20,56	34,57	81,24

Oneri espressi in milioni di Euro (M€)

6. RAPPORTO CON L'INDUSTRIA

I settori dell'industria interessati al programma sono primariamente quello, elettronico, delle comunicazioni, informatico e sanitario/chimico.

7. COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Nessuna.

8. NOTIZIE AGGIUNTIVE

Per l'emanazione del D.M. di approvazione non è prevista l'acquisizione del parere delle Commissioni Parlamentari, poiché trattasi di una serie di interventi di mantenimento delle dotazioni - ripianamento delle scorte dei mezzi direttamente destinati alla difesa nazionale che non comportano elevazione delle capacità operative dello strumento militare, in quanto finalizzati al mantenimento delle capacità operative dei Reparti interessati.

In allegato è riportata la scheda riassuntiva relativa ai materiali/mezzi/apparecchiature da approvvigionare, corredata dell'articolazione finanziaria previsionale di dettaglio.

Il piano finanziario relativo alla tempistica di gestione del programma sarà predisposto in relazione all'esito delle attività correlate all'impegno delle risorse.

Il punto di contatto per il programma in parola è il Col. Mario TOSCANO - Capo Ufficio Ricerca e Sviluppo del IV Reparto dello Stato Maggiore della Difesa (linea militare 2022046 - linea commerciale 0646912046 - e-mail quarto.curicsvi@smd.difesa.it).

SCHEDA N. 1					
MANTENIMENTO DELLE DOTAZIONI, RIPIANAMENTO SCORTE E ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DEI MEZZI, SISTEMI E ATTREZZATURE DEI COMANDI, DELLE ARTICOLAZIONI E DELLE UNITÀ INTERFORZE					
CATEGORIA / MEZZI E MATERIALI	2014	2015	2016	TOT	
MEZZI E MATERIALI PER LE ESIGENZE DI COMANDO OPERATIVO DELLE FORZE, PER LE OPERAZIONI DELLE FORZE SPECIALI, PER LE ESIGENZE DI <i>FORCE PROTECTION</i> E PER LO SCHIERAMENTO (INCLUSI MEZZI MOBILI CAMPALI-APP.TI RADIO PORTATILI- AUTOMEZZI, CAPACITÀ <i>SEA-BASED</i> , SISTEMI ANTINTRUSIONE, CONTENITORI TENDE, KIT MARCATORI ZONE) (CAP 7120-03 e 7120-18)	6,31	0,14	-	6,45	
PROTEZIONE NBC	SISTEMI PER CAMPIONAMENTO STAND OFF (2 SISTEMA) (CAP 7120-03)	1,02	-	-	1,02
	APPARATI PER LA RIVELAZIONE STAND OFF DI <i>CHEMICAL WARFARE AGENT E TOXIC INDUSTRIAL CHEMICALS</i> (CWA e TIC), SISTEMI DI PROTEZIONE – INDUMENTI (CAP 7120-03)	2,40	-	-	2,40
AMM. E RINNOVAMENTO PARCO AUTOMOBILISTICO (CAP 7120-03)	6,92	15,08	32,57	54,57	
IMPIANTO DOTAZIONI PER MENSE E CUCINE ARREDI UFFICI SALE RIUNIONI ALLOGI – TRASFERIMENTO QGI (CAP 7120-18 e 7120-20)	0,76	-	-	0,76	
POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ CIMIC NAZIONALE (CAP 7120-03 e 7120-20)	2,20	2,00	2,00	6,20	
APPARATI RADIOGENI (CAP 7120-03)	6,50	3,34	-	9,84	
TOTALE PER E.F./COMPLESSIVO	26,11	20,56	34,57	81,24	

SCHEDA N. 2**MANTENIMENTO DOTAZIONI, RIPIANAMENTO SCORTE E
ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DEI VEICOLI TATTICI, TATTICO
LOGISTICI E LOGISTICI, DELLE UNITÀ DEL GENIO, NONCHÉ DELLE
ATTREZZATURE/APPARATI CORRELATI IN DOTAZIONE ALL'ESERCITO
ITALIANO****1. TIPOLOGIA**

Programma di Ammodernamento e Rinnovamento A/R per il "mantenimento delle dotazioni - ripianamento delle scorte dei mezzi direttamente destinati alla difesa nazionale", afferente alla Missione 5 (Difesa e Sicurezza del Territorio) Programma 6 (Pianificazione generale delle Forze Armate e Approvvigionamenti Militari), macroaggregato - UPB "Investimenti", Centro di Responsabilità Amministrativa (C.R.A.) Segretariato Generale, finanziato con stanziamenti tratti dal bilancio ordinario.

2. FINALITÀ OPERATIVA

Lo scopo del programma è quello di mantenere e completare le dotazioni dei mezzi e dei materiali necessari ad assicurare la funzionalità, la prontezza e l'efficienza delle Forze Terrestri.

3. DURATA E PRESUMIBILE INIZIO

Il programma ha durata triennale, l'avvio è previsto nel 2014.

4. COSTO

L'onere previsionale associato al programma è stimato in **143,98 M€**. La spesa graverà sui capitoli di Ammodernamento e Rinnovamento del bilancio ordinario della Difesa.

5. RIPARTIZIONE DEL COSTO PER E.F.

Lo sviluppo del programma si articolerà, di massima, in accordo con il cronoprogramma sotto riportato, redatto anche a mente delle prescrizioni emanate con specifiche disposizioni dalla Ragioneria Generale dello Stato:

E.F.	2014	2015	2016	Totale
Oneri	55,89	49,83	38,26	143,98

Oneri espressi in milioni di Euro (M€)

IL CAPO UFFICIO GENERALE P. P. B.
(Gen. D. Pietro SERINO)

6. RAPPORTO CON L'INDUSTRIA

Settori interessati: meccanico, manifatturiero e optoelettronico.

7. COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Nessuna.

8. NOTIZIE AGGIUNTIVE

Per l'emanazione del D.M. di approvazione non è prevista l'acquisizione del parere delle Commissioni Parlamentari, poiché trattasi di una serie di interventi di mantenimento delle dotazioni - ripianamento delle scorte dei mezzi direttamente destinati alla difesa nazionale che non comportano elevazione delle capacità operative dello strumento militare, in quanto finalizzati al mantenimento delle capacità operative dei Reparti interessati.

In allegato è riportata la scheda riassuntiva relativa ai materiali/mezzi/apparecchiature da approvvigionare, corredata dell'articolazione finanziaria previsionale di dettaglio.

Il piano finanziario relativo alla tempistica di gestione del programma sarà predisposto in relazione all'esito delle attività correlate all'impegno delle risorse.

Il punto di Contatto per il programma è il Col. Salvatore ANNIGLIATO-Capo Ufficio Coordinamento Logistico del IV Reparto Logistico dello Stato Maggiore dell'Esercito (linea militare 1037440 - linea commerciale 0647357440 - e-mail: salvatore.annigliato@esercito.difesa.it).

IL CAPO UFFICIO GENERALE P. P. B.
(Gen. D. Pietro SERINO)

SCHEDA N. 2

MANTENIMENTO DELLE DOTAZIONI, RIPIANAMENTO DELLE SCORTE E ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DEI VEICOLI TATTICI, TATTICO LOGISTICI E LOGISTICI, DELLE UNITÀ DEL GENIO, NONCHÈ DELLE ATTREZZATURE/APPARATI CORRELATI IN DOTAZIONE ALL'ESERCITO ITALIANO

FINALITÀ OPERATIVA	PROGRAMMI/MATERIALI/MEZZI	2014	2015	2016	TOT.
SOPRAVVIVENZA E PROTEZIONE DELLE FORZE	MATERIALI PER IL GENIO: EOD-IED-ANTIMINA, ECC. (CAP 7120-03 e 1322-05)	3,44	3,15	0,50	7,09
	MATERIALE OPTOELETTRONICO PER LA VISIONE E IL PUNTAMENTO DIURNO, NOTTURNO AUMENTATO E ASSISTITO (CAP 7120-03)	0,20	1,30	0,50	2,00
	ARMAMENTO INDIVIDUALE DI PICCOLO CALIBRO (CAP 7120-03)	1,40	2,10	1,00	4,50
COMANDO CONTROLLO E COMUNICAZIONE	STAZIONI DI ENERGIA TRASPORTABILI (CAP 7120-03)	0,40	0,20	0,60	1,20
SCHIERAMENTO E MOBILITÀ	AUTOMEZZI VARI E RIMORCHI DEL GENIO - ACQ.NE MEZZI SPECIALI E ATTREZZATURE PER COSTRUZIONI STRADALI (CAP 7120-03)	0,50	1,29	3,27	5,06
	MANTENIMENTO E ADEGUAMENTO MEZZI-VEICOLI-RIMORCHI ECC... (CAP 7120-03)	1,50	9,57	10,00	21,07
	MATERIALI PER MCO VARIE LINEE OPERATIVE (CAP 7120-02 e 7120-03)	3,10	12,00	16,24	31,34
SOSTEGNO LOGISTICO	RICOSTITUZIONE/ADEGUAMENTO SCORTE CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE (CAP 7120-03)	18,00	-	-	18,00
	RICOSTITUZIONE/ADEGUAMENTO SCORTE LUBRIFICANTI GRASSI E MATERIALI DI CONSUMO (CAP 7120-03)	2,50	-	-	2,50
	ACQUISIZIONE DI MATERIALE SANITARIO VARIO (CAP 7120-17)	3,31	0,10	2,25	5,66
	MANTENIMENTO/ADEGUAMENTO CAPACITÀ PRODUTTIVE DEI CENTRI DI RIFORNIMENTO E MANTENIMENTO (CAP 7120-09)	1,59	2,31	0,50	4,40
PREPARE	SISTEMI DI SIMULAZIONE E ADDESTRAMENTO (CAP 7120-03)	8,85	9,69	3,40	21,94
IMPLEMENTAZIONE CAPACITÀ C2 DEL ITA JOINT TF HQ	MATERIALI PER LO SCHIERAMENTO: MEZZI MOBILI CAMPALI-APP.TI RADIO PORTATILI-AUTOMEZZI (CAP 7120-03 e 7120-04)	4,98	5,22	-	10,20
ESTENSIONE SLI BUFFALO E COUGAR	ESTENSIONE SLI BUFFALO E COUGAR (CAP 7120-03)	1,10	-	-	1,10
DEMILITARIZZAZIONE/BONIFICA DI AREE	DEMILITARIZZAZIONE/BONIFICA DI AREE ARMI E MATERIALI (CAP 7120-03)	5,02	2,90	-	7,92
TOTALE PER E.F./COMPLESSIVO		55,89	49,83	38,26	143,98

IL CAPO UFFICIO GENERALE P. P. B.
(Gen. D. Pietro SERINO)

SCHEDA N. 3

MANTENIMENTO DOTAZIONI, RIPIANAMENTO SCORTE E ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DEI SISTEMI D'ARMA E MATERIALI D'ARMAMENTO E DELLE ATTREZZATURE/APPARATI CORRELATI IN DOTAZIONE ALLE UNITÀ DI MANOVRA TERRESTRI E AEROMOBILI DELL'ESERCITO ITALIANO

1. TIPOLOGIA

Programma di Ammodernamento e Rinnovamento A/R per il "mantenimento delle dotazioni - ripianamento delle scorte dei mezzi direttamente destinati alla difesa nazionale", afferente alla Missione 5 (Difesa e Sicurezza del Territorio) Programma 6 (Pianificazione generale delle Forze Armate e Approvvigionamenti Militari), macroaggregato - UPB "Investimenti", Centro di Responsabilità Amministrativa (C.R.A.) Segretariato Generale, finanziato con stanziamenti tratti dal bilancio ordinario.

2. FINALITÀ OPERATIVA

Lo scopo del programma è quello di mantenere in piena efficienza e inalterate nel tempo le capacità operative delle unità dell'Esercito Italiano".

3. DURATA E PRESUMIBILE INIZIO

Il programma ha durata triennale, l'avvio è previsto nel 2014.

4. COSTO

L'onere previsionale associato al programma è stimato in **144,52 M€**. La spesa graverà sui capitoli di Ammodernamento e Rinnovamento del bilancio ordinario della Difesa.

5. RIPARTIZIONE DEL COSTO PER E.F.

Lo sviluppo del programma si articolerà, di massima, in accordo con il cronoprogramma sotto riportato, redatto anche a mente delle prescrizioni emanate con specifiche disposizioni dalla Ragioneria Generale dello Stato:

E.F.	2014	2015	2016	Totale
Oneri	44,02	48,9	51,6	144,52

Oneri espressi in milioni di Euro (M€)

IL CAPO UFFICIO GENERALE P. P. B.
(Gen. D. Pietro SERINO)

6. RAPPORTO CON L'INDUSTRIA

Settori interessati: meccanico e chimico.

7. COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Nessuna.

8. NOTIZIE AGGIUNTIVE

Per l'emanazione del D.M. di approvazione non è prevista l'acquisizione del parere delle Commissioni Parlamentari, poiché trattasi di una serie di interventi di mantenimento delle dotazioni - ripianamento delle scorte dei mezzi direttamente destinati alla difesa nazionale che non comportano elevazione delle capacità operative dello strumento militare, in quanto finalizzati al mantenimento delle capacità operative dei Reparti interessati.

In allegato è riportata la scheda riassuntiva relativa ai materiali/mezzi/apparecchiature da approvvigionare, corredata dell'articolazione finanziaria previsionale di dettaglio.

Il piano finanziario relativo alla tempistica di gestione del programma sarà predisposto in relazione all'esito delle attività correlate all'impegno delle risorse.

Il punto di Contatto per il programma è il Col. Salvatore ANNIGLIATO-Capo Ufficio Coordinamento Logistico del IV Reparto Logistico dello Stato Maggiore dell'Esercito (linea militare 1037440 - linea commerciale 0647357440 - e-mail: salvatore.annigliato@esercito.difesa.it).

IL CAPO UFFICIO GENERALE P. P. B.
(Gen. D. Pietro SERINO)

SCHEDA N. 3					
MANTENIMENTO DOTAZIONI, RIPIANAMENTO SCORTE E ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DEI SISTEMI D'ARMA E MATERIALI D'ARMAMENTO E DELLE ATTREZZATURE/APPARATI CORRELATI IN DOTAZIONE ALLE UNITÀ TERRESTRI E AEROMOBILI DELL'ESERCITO ITALIANO					
FINALITÀ OPERATIVA	PROGRAMMI/MATERIALI/MEZZI	2014	2015	2016	TOT.
PRECISIONE E LETALITÀ DI INGAGGIO	UP-GRADE MITRAGLIATRICI GATLING 7,62 A 6 CANNE ROTANTI ALLO STANDARD M134D (7120/02)	0,50	0,40	0,50	1,4
SCHIERAMENTO E MOBILITÀ	MATERIALI E PRESTAZIONI PER MCO PRINCIPALI LINEE AVES (7120/02-03)	10,00	20,50	19,00	49,5
	MANTENIMENTO E ADEGUAMENTO NATANTI VARI DELL'EI (7120/01)	0,20	2,40	-	2,60
	AMMODERNAMENTO MATERIALI PER AVIOLANCIO (7120/02)	0,50	0,50	1,00	2,00
SOSTEGNO LOGISTICO	RICOSTITUZIONE/ADEGUAMENTO SCORTE CARBURANTE PER AEROMOBILI (7120/02)	8,00	4,00	8,00	20
	RICOSTITUZIONE/ADEGUAMENTO SCORTE DI VESTIARIO EQUIPAGGIAMENTO E CASERMAGGIO (7120/17-18)	15,66	14,10	18,00	47,76
	RICOSTITUZIONE/ADEGUAMENTO DOTAZIONE E SCORTE DI SISTEMI DI MASCHERAMENTO E CUSTODIA ARMAMENTO (7120/18)	0,25	0,55	0,50	1,30
	AMMODERNAMENTO DEI SISTEMI E DOTAZIONI DELLE UNITA' SPECIALISTICHE DELL'ESERCITO (7120/03)	0,20	0,30	-	0,50
ACQUISIZIONE CAPACITÀ SATCOM PER ELICOTTERI	APPROVVIGIONAMENTO/INSTALLAZIONE APPARATI (7120/02)	1,5	4,15	-	5,65
	ACQ.NE CAPACITÀ SATCOM PER ELICOTTERI (7120/02)	4,15	0,40	0,70	5,25
AUMENTO DEL LIVELLO DI PROTEZIONE DELLE FORZE	ACQ.NE DI LANCIAGRANATE MK 19 (7120/03)	2,46	-	-	2,46
	RICOSTITUZIONE/ADEGUAMENTO DOTAZIONE E SCORTE DI SISTEMI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (7120/03)	0,10	1,10	3,90	5,10
	MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DEI SISTEMI HITROLE (7120/03)	0,50	0,50	-	1,00
TOTALE PER E.F./COMPLESSIVO		44,02	48,9	51,6	144,52

Oneri previsionali espressi in milioni di Euro (M€)

SCHEDA N. 4

MANTENIMENTO DELLE DOTAZIONI, RIPIANAMENTO DELLE SCORTE E ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DEI SISTEMI DI COMANDO, CONTROLLO, COMUNICAZIONI, COMPUTER E GESTIONE DELLE INFORMAZIONI DELLA DIFESA

1. TIPOLOGIA

Programma di Ammodernamento e Rinnovamento A/R per il "mantenimento delle dotazioni - ripianamento delle scorte dei mezzi direttamente destinati alla difesa nazionale", afferente alla Missione 5 (Difesa e Sicurezza del Territorio) Programma 6 (Pianificazione generale delle Forze Armate e Approvvigionamenti Militari), macroaggregato - UPB "Investimenti", Centro di Responsabilità Amministrativa (C.R.A.) Segretariato Generale, finanziato con stanziamenti tratti dal bilancio ordinario.

2. FINALITÀ OPERATIVA

Lo scopo del programma è quello di garantire e mantenere nel tempo la capacità di effettivo e tempestivo esercizio del Comando e Controllo, la gestione delle comunicazioni e delle informazioni della Difesa, il ripianamento dei sistemi di alimentazione e dei materiali per la digitalizzazione delle comunicazioni, il mantenimento dei mezzi per le comunicazioni satellitari. In particolare, il programma in oggetto prevede l'acquisizione dei materiali riepilogati per specie e quantità, nelle schede annesse ripartite per la Componenti Interforze, l'E.I., la M.M: e l'A.M..

3. DURATA E PRESUMIBILE INIZIO

Il programma ha durata triennale, l'avvio è previsto nel 2014.

4. COSTO

L'onere previsionale associato al programma è stimato in **375,28 M€**. La spesa graverà sui capitoli di Ammodernamento e Rinnovamento del bilancio ordinario della Difesa.

5. RIPARTIZIONE DEL COSTO PER E.F.

Lo sviluppo del programma si articolerà, di massima, in accordo con il cronoprogramma sotto riportato, redatto anche a mente delle prescrizioni emanate con specifiche disposizioni dalla Ragioneria Generale dello Stato:

E.F.	2014	2015	2016	Totale
Oneri	162,72	133,27	79,29	375,28

Oneri espressi in milioni di Euro (M€)

6. RAPPORTO CON L'INDUSTRIA

Settori interessati: elettronico, elettromeccanico, spaziale.

7. COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Sullo specifico argomento la Difesa è coinvolta in alcune attività con diversi paesi della NATO tra cui:

- il programma *Maritime Theatre Missile Defence Forum* (MTMDF);
- il programma *Afghan Mission Network* (AMN);
- il programma *Multisensor Aerospace Ground Joint ISR Interoperability Coalition* (MAJIC EXTENSION);
- il programma *Active Layered Theater Ballistic Missile Defence* (ALTBMD).

8. NOTIZIE AGGIUNTIVE

Per l'emanazione del D.M. di approvazione non è prevista l'acquisizione del parere delle Commissioni Parlamentari, poiché trattasi di una serie di interventi di mantenimento delle dotazioni - ripianamento delle scorte dei mezzi direttamente destinati alla difesa nazionale che non comportano elevazione delle capacità operative dello strumento militare, in quanto finalizzati al mantenimento delle capacità operative dei Reparti interessati.

In allegato è riportata la scheda riassuntiva relativa ai materiali/mezzi/apparecchiature da approvvigionare, corredata dell'articolazione finanziaria previsionale di dettaglio e dei relativi punti di contatto (PdC).

Il piano finanziario relativo alla tempistica di gestione del programma sarà predisposto in relazione all'esito delle attività correlate all'impegno delle risorse.

SCHEMA N. 4.1

MANTENIMENTO DELLE DOTAZIONI, RIPIANAMENTO DELLE SCORTE E ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DEI SISTEMI DI COMANDO, CONTROLLO, COMUNICAZIONE E COMPUTER IN DOTAZIONE ALLA **COMPONENTE INTERFORZE**.

CATEGORIA	PROGRAMMI/MATERIALI/MEZZI	2014	2015	2016	TOT
PROGRAMMI PER IL MANTENIMENTO DELLE CONDIZIONI OPERATIVE DELLO STRUMENTO MILITARE SISTEMI DI COMANDO, CONTROLLO, TELEMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	AMBIENTE VIRTUALE SPERIMENTALE DI CYBER SPACE PER SIMULAZIONE E SPERIMENTAZIONE DI ATTIVITÀ DI CYBER DEFENCE IN CONTESTI CONTROLLATI SENZA CONTATTO CON L'ESTERNO (CAP 7120-04)	0,25	-	-	0,25
	BLUE FORCE SITUATIONAL AWARENESS ¹ (CAP 7120-04)	0,87	-	-	0,87
	C4 INT – TEI – PROGRAMMI C4I MINORI ² <ul style="list-style-type: none"> • AMMODERNAMENTO SISTEMI ELABORAZIONI DATI • AMMODERNAMENTO SISTEMI HARDWARE/SOFTWARE • ASSISTENZA SISTEMISTICA • DII/RIFON (Rete In Fibra Ottica Nazionale) SVILUPPO SISTEMI DI COMANDO, CONTROLLO, IDENTIFICAZIONE (CAP 7120-04)	44,57	41,59	3,81	89,97
	SATCOM – ADEGUAMENTO CENTRO GESTIONE E CONTROLLO (CAP 7120-04)	28,25	17,50	11,90	57,65
	SERVIZIO METEOMONT - RINNOVAMENTO E AMMODERNAMENTO DELLA RETE AUTOMATICA DI RILEVAMENTO (CAP 7120-04)	0,14	0,14	0,14	0,42
	PROGRAMMA AML (AIRBORNE MULTI-INT LABORATORY) - JAMMS GAP FILLER (CAP 7120-04)	9,52	9,52	9,52	28,56
	PIATTAFORMA NAVALE SIGINT – AMMODERNAMENTO SISTEMI (CAP 7120-04)	2,25	2,25	2,25	6,75
TOTALE PER E.F./COMPLESSIVO (CAP 7120-04)	85,85	71,00	27,62	184,47	

Il Punto di contatto per il programma in parola è il Contrammiraglio Davide GABRIELLI, Vice Capo del VI Reparto di SMD (Sistemi C4I e Trasformazione) – (linea militare 2024280 - linea commerciale 0646914280 – e-mail sesto.vcr3@smd.difesa.it).

¹ Blue Force Situation Awareness (BFSA) – Sistema di Presentazione e Monitoraggio della Situazione sul campo delle Forze Amiche/Alleate (Blu).

² Multisensor Aerospace Ground Joint ISR Interoperability Coalition (MAJIC EXTENSION) – Rete Interforze Multisensore Aerospaziale-Terrestre per l'Interoperabilità di Coalizione in campo Intelligence, Surveillance and Reconnaissance (ISR).

SCHEDA N. 4.2

MANTENIMENTO DELLE DOTAZIONI, RIPIANAMENTO DELLE SCORTE E ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DEI SISTEMI DI INFORMAZIONE SORVEGLIANZA E GESTIONE DELLE INFORMAZIONI IN DOTAZIONE ALLA **COMPONENTE INTERFORZE**.

CATEGORIA	PROGRAMMI/MATERIALI/MEZZI	2014	2015	2016	TOT
PROGRAMMI PER IL MANTENIMENTO DELLE CONDIZIONI OPERATIVE DELLO STRUMENTO MILITARE	AMM. SISTEMI DI ANALISI, SISTEMI DI RICERCA ELETTRONICA E VALUTAZIONE CII (CAP 7120-04)	4,70	4,70	4,70	14,1
	AMM. SISTEMI RDG (CAP 7120-04)	3,65	3,00	3,00	9,65
	AMMODERNAMENTO SISTEMI TRAFFICO INTERCETTATO - <i>BEAGLE</i> (CAP 7120-04)	0,60	0,60	0,60	1,80
SISTEMI DI COMANDO, CONTROLLO, TELEMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	AMM.TO PARCO ANTENNE CII E SITI PERIFERICI (CAP 7120-04)	0,50	0,25	0,25	1,00
	AMMODERNAMENTO SISTEMI INFORMATICI (CAP 7120-04)	1,75	1,90	1,90	5,55
TOTALE PER E.F./COMPLESSIVO (CAP 7120-04)		11,20	10,45	10,45	32,10

Il Punto di contatto per il programma in parola è il Col. Salvatore PATANE', Vice Comandante Operativo di SMD II Rep. RIS CII - (linea militare 2028666 - linea commerciale 0665971666 - e-mail ris.cii.vco@smd.difesa.it).

SCHEDA N. 4.3					
MANTENIMENTO DELLE DOTAZIONI, IL RIPIANAMENTO DELLE SCORTE E L'ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DEI SISTEMI DI COMANDO E CONTROLLO, COMUNICAZIONE E GESTIONE DELLE INFORMAZIONI IN DOTAZIONE ALL'ESERCITO ITALIANO.					
FINALITÀ OPERATIVA	PROGRAMMI/MATERIALI/ MEZZI	2014	2015	2016	TOT.
PROGRAMMI PER IL MANTENIMENTO DELLE CONDIZIONI OPERATIVE DELLO STRUMENTO MILITARE	COMPLETAMENTO CONFIGURAZIONE CIS VTLM 1° (CAP 7120-04)	0,50	1,00	3,00	4,50
	C2, COMUNICAZIONI, COMPUTER E G.E. ¹ (CAP 7120-04)	8,03	10,45	12,90	31,38
IMPLEMENTAZIONE CAPACITÀ C2 DEL ITA JOINT TF HQ	MATERIALI PER LO SCHIERAMENTO (CAP 7120-03 e 7120-04)	3	5	8	16
AUMENTO DEL LIVELLO DI PROTEZIONE DELLE FORZE	ACQUISIZIONE SISTEMI CONTRO RC-IED ² (CAP 7120-04 e 1322-05)	23,58	16,92	5,25	45,75
TOTALE PER E.F./COMPLESSIVO		35,11	33,37	29,15	97,63

Oneri previsionali espressi in milioni di Euro (M€)

Il punto di Contatto per il programma è il Col. Salvatore ANNIGLIATO-
Capo Ufficio Coordinamento Logistico del IV Reparto Logistico dello Stato
Maggiore dell'Esercito (linea militare 1037440 – linea commerciale
0647357440 – e-mail: salvatore.annigliato@esercito.difesa.it).

¹ Guerra Elettronica.

² Radio Controlled Improvised Explosive Device

SCHEDA N. 4.4					
MANTENIMENTO DELLE DOTAZIONI, IL RIPIANAMENTO DELLE SCORTE E L'ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DEI SISTEMI DI COMANDO E CONTROLLO, COMUNICAZIONE E GESTIONE DELLE INFORMAZIONI IN DOTAZIONE ALLA MARINA MILITARE					
FINALITÀ OPERATIVA	PROGRAMMI/MATERIALI/MEZZI	2014	2015	2016	TOT.
PROGRAMMI PER IL MANTENIMENTO DELLE CONDIZIONI OPERATIVE DELLO STRUMENTO MILITARE	AMMODERNAMENTO MINORI LINEE OPERATIVE (CAP 7120-01, 7120-04 e 1322-8)	0,90	0,50	0,50	1,90
	C2, COMUNICAZIONI, COMPUTER E G.E. ¹ (CAP 7120-01, 7120-04 e 1322-8)	2,00	1,50	1,00	4,50
MTMDF - MARITIME THEATRE MISSILE DEFENCE FORUM	MTMDF - <i>MARITIME THEATRE MISSILE DEFENCE FORUM</i> - ATTIVITA' CONNESSE AL <i>PROJECT ARRANGEMENT</i> IN VIGORE (CAP 7120-04)	0,95	0,95	0,65	2,55
PIANO DI AMMODERN.TO DELLA FORZA DA SBARCO	PIANO DI AMMODERNAMENTO DELLA FORZA DA SBARCO - INTERIM SOLUTION - C4I (CAP 7120-01)	6,00	3,60	4,00	13,60
TOTALE PER E.F./COMPLESSIVO		9,85	6,55	6,15	22,55

Oneri previsionali espressi in milioni di Euro (M€)

Il punto di contatto per il programma è il C.V. Giovanbattista RAIMONDI - Capo Reparto C4 e Sicurezza dello Stato Maggiore Marina (linea militare 45542 – linea commerciale 0636805542 – e-mail giovanbattista.raimondi@marina.difesa.it).

¹ Guerra Elettronica.

SCHEDA N. 4.5					
MANTENIMENTO DELLE DOTAZIONI E ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DEI SISTEMI DI COMANDO, CONTROLLO, COMUNICAZIONI, DIFESA AEREA, DI CONTROLLO E SORVEGLIANZA DEL TRAFFICO AEREO E DELL'ASSISTENZA AL VOLO E DI GESTIONE DELLE INFORMAZIONI DELL' AERONAUTICA MILITARE					
FINALITÀ OPERATIVA	PROGRAMMI/MATERIALI/MEZZI	2014	2015	2016	TOT.
PROGRAMMI PER IL MANTENIMENTO DELLE CONDIZIONI OPERATIVE DELLO STRUMENTO MILITARE	C4 ¹ E SUPPORTO ALLA NAVIGAZIONE - PMCU ² - INFORMATICA (CAP 7120-04)	2,5	2	1,74	6,24
	C4 E SUPPORTO ALLA NAVIGAZIONE - PMCU - COMANDO E CONTROLLO (CAP 7120-04)	1,79			1,79
	C4 E SUPPORTO ALLA NAVIGAZIONE - PMCU -SNA ³ /METEO (CAP 7120-04)	0,9	0,4	0,3	1,6
	C4 E SUPPORTO ALLA NAVIGAZIONE - PMCU -SNA/AV ⁴ (CAP 7120-04)	3,18	3,1	0	6,28
	C4 E SUPPORTO ALLA NAVIGAZIONE - PMCU - SENSORI RADAR (CAP 7120-04)	1,95	0,9	0,65	3,5
	C4 E SUPPORTO ALLA NAVIGAZIONE - PMCU - DATA LINK TATTICI (CAP 7120-04)	1,54	0,7	0	2,24
	C4 E SUPPORTO ALLA NAVIGAZIONE - PMCU – TELECOMUNICAZIONI (CAP 7120-04)	6,9	2,8	0,5	10,2
CENTRO INTERFORZE SUPPORTO OPERATIVO GUERRA ELETTRONICA (CISOGE)	CISOGE – ACQUISIZIONE MATERIALI, SISTEMI, RETI, HARDWARE E SOFTWARE (CAP 7120-04 e 7120-18)	1,95	2,00	2,73	6,68
TOTALE PER E.F./COMPLESSIVO		20,71	11,90	5,92	38,53

Oneri previsionali espressi in milioni di Euro (M€)

Punto di contatto per il programma in parola è il Col. Enrico PEDERZOLLI, Capo del 1° Ufficio del 6° Reparto dello Stato Maggiore dell'Aeronautica – (linea militare 600.5618 - linea commerciale 06.4986.5618 – e-mail enrico.pederzolli@aeronautica.difesa.it).

¹ Command, Control, Communications, and Computers.

² Programma Minore a Connotazione Unitaria.

³ Servizi di Navigazione Aerea.

⁴ Assistenza al Volo.

IL CAPO UFFICIO GENERALE P. P. B.
(Gen. D. Pietro SERINO)

SCHEDA N. 5

MANTENIMENTO DELLE DOTAZIONI, RIPIANAMENTO DELLE SCORTE E ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DEI MEZZI, SISTEMI DI PIATTAFORMA, COMBATTIMENTO E ATTREZZATURE/APPARATI IN DOTAZIONE A VARIE CLASSI DI UNITÀ NAVALI, SOMMERGIBILI, AEROMOBILI, DELLA FORZA DA SBARCO E DEL RAGGRUPPAMENTO SUBACQUEI E INCURSORI M.M.I.

1. TIPOLOGIA

Programma di Ammodernamento e Rinnovamento A/R per il “*mantenimento delle dotazioni - ripianamento delle scorte dei mezzi direttamente destinati alla difesa nazionale*”, afferente alla Missione 5 (Difesa e Sicurezza del Territorio) Programma 6 (Pianificazione generale delle Forze Armate e Approvvigionamenti Militari), macroaggregato - UPB "Investimenti", Centro di Responsabilità Amministrativa (C.R.A.) Segretariato Generale, finanziato con stanziamenti tratti dal bilancio ordinario.

2. FINALITÀ OPERATIVA

Lo scopo del programma è quello di garantire e mantenere efficaci ed inalterate nel tempo la capacità operative dei mezzi navali ed aerei attraverso interventi di adeguamento e/o sostituzione di singoli apparati, sistemi e attrezzature in dotazione a UU.NN., Sommergibili, Aeromobili, Forza da Sbarco e Raggruppamento Subacquei e Incursori.

In particolare, gli interventi riguardano:

- sistemi d'arma, sensori, sistemi di comando, controllo e comunicazione delle Unità Navali e Subacquee;
- sistemi di propulsione/piattaforma delle linee operative navali e subacquee;
- avionica e sistemi di bordo delle linee di aerei ed elicotteri in dotazione alla M.M.I.;
- mezzi per le esigenze di trasporto e movimentazione dei Reparti;
- sistemi di comunicazione, sistemi d'arma, munizionamento, attrezzature ed equipaggiamenti in dotazione;
- dotazioni di sicurezza;
- ripianamento/completamento delle scorte di munizionamento e di combustibile e parti di ricambio di mezzi, sistemi ed apparati.

3. DURATA E PRESUMIBILE INIZIO

Il programma ha durata triennale, l'avvio è previsto nel 2014.

IL CAPO UFFICIO GENERALE P. P. B.
(Gen. D. Pietro SERINO)

4. COSTO

L'onere previsionale associato al programma è stimato in **322,53 M€**. La spesa graverà sui capitoli di Ammodernamento e Rinnovamento del bilancio ordinario della Difesa.

5. RIPARTIZIONE DEL COSTO PER E.F.

Lo sviluppo del programma si articolerà, di massima, in accordo con il cronoprogramma sotto riportato, redatto anche a mente delle prescrizioni emanate con specifiche disposizioni dalla Ragioneria Generale dello Stato:

E.F.	2014	2015	2016	Totale
Oneri	109,21	116,22	101,45	326,88

Oneri espressi in milioni di Euro (M€)

6. RAPPORTO CON L'INDUSTRIA

Settori interessati: cantieristica e navalmeccanica, elettronica, aeronautica, elettromeccanica, chimica.

7. COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Nessuna.

8. NOTIZIE AGGIUNTIVE

Per l'emanazione del D.M. di approvazione non è prevista l'acquisizione del parere delle Commissioni Parlamentari, poiché trattasi di una serie di interventi di mantenimento delle dotazioni - ripianamento delle scorte dei mezzi direttamente destinati alla difesa nazionale, di limitata entità, che non comportano elevazione delle capacità operative dello strumento militare, in quanto finalizzati al mantenimento delle capacità operative dei Reparti interessati.

In allegato è riportata la scheda riassuntiva relativa ai materiali/mezzi/apparecchiature da approvvigionare, corredata dell'articolazione finanziaria previsionale di dettaglio e dei relativi punti di contatto (PdC).

Il piano finanziario relativo alla tempistica di gestione del programma sarà predisposto in relazione all'esito delle attività correlate all'impegno delle risorse.

IL CAPO UFFICIO GENERALE P. P. B.
(Gen. D. Pietro SERINO)

SCHEMA N. 5

MANTENIMENTO DELLE DOTAZIONI, RIPIANAMENTO DELLE SCORTE E ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DEI MEZZI, SISTEMI DI PIATTAFORMA, COMBATTIMENTO E ATTREZZATURE/APPARATI IN DOTAZIONE A VARIE CLASSI DI UNITÀ NAVALI, SOMMERGIBILI, AEROMOBILI, DELLA FORZA DA SBARCO E DEL RAGGRUPPAMENTO SUBACQUEI E INCURSORI M.M.I.

FINALITÀ OPERATIVA	PROGRAMMI/MATERIALI/MEZZI	2014	2015	2016	TOT.
PROGRAMMI PER IL MANTENIMENTO DELLE CONDIZIONI OPERATIVE DELLO STRUMENTO MILITARE	AMM.TI MINORI LINEE OPERATIVE E RELATIVI SUPPORTI LOGISTICI, AMM.TI PROGRESSIVI PROGRAMMATICI PER MANTENIMENTO E RINN.TO CONDIZIONI OPERATIVE (CAP 7120-01, 7120-02, 7120-03 e 1322-08)	37,40	50,80	23,30	111,50
	ADEG.TO DOTAZIONI E RELATIVE SCORTE UU.NN. VARIE, SOMMERGIBILI E AEROMOBILI, RINNOVAMENTO E ADEGUAMENTO SUPP. LOGISTICI (SCORTE E DOTAZIONI) (CAP 7120-01, 7120-02, 7120-03, 7120-17 e 7120-18)	12,50	36,30	12,00	60,80
	AMMODERNAMENTI FORZE SPECIALI (CAP 7120-01)	0,80	0,30		1,10
	SUPPORTI ADDESTRATIVI/OPERATIVI (CAP 7120-01, 7120-02 e 7120-03)	4,50	3,00	3,50	11,00
	ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DEI MEZZI E APPARATI IN DOTAZIONE A VARIE CLASSI DI UNITA' NAVALI, SOMMERGIBILI E AEROMOBILI (CAP 7120-01 e 7120-02)	2,50	0,80		3,30
	AMM.TO/ADEGUAMENTO STRUTTURE DI SUPPORTO ALL'OPERATIVITA' DELLO STRUMENTO AERONAVALE (CAP 7120-01)	3,50	1,13	1,00	5,63
	ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DEI MEZZI E APPARATI DEL SERVIZIO DEI FARI E DEL SEGNALAMENTO MARITTIMO (CAP 7120-01 e 4415)	0,60			0,60
	PIANO STRATORDINARIO DI RIPIANAMENTO SCORTE MUNIZIONAMENTO MARINA MILITARE. (CAP 7120-01, 7120-02 e 7120-03)	3,00	2,65	3,85	9,50
PIANO DI AMMODERNAMENT O GOI	PIANO DI AMMODERNAMENTO STRAORDINARIO - FORZE SPECIALI - G.O.I. (CAP 7120-03)	12,20	20,00	18,80	51,00
BONIFICHE AREE MILITARI	BONIFICHE UU.NN./SEDIMI/CESPITI, SMALITIMENTI,ALIENAZIONI E DEMILITARIZZAZIONI (CAP 7120-13)	4,50	5,70	2,00	12,20

IL CAPO UFFICIO GENERALE P. P. B.
(Gen. D. Pietro SERINO)

PIANO DI AMMODERN.TO DELLA FORZA DA SBARCO	SISTEMA INDIVIDUALE DI COMBATTIMENTO - SOLDATO FUTURO - ESIGENZA MMI (CAP 7120-03)	9,03	4.35	4,90	18,28
	PIANO DI AMMODERNAMENTO DELLA FORZA DA SBARCO - INTERIM SOLUTION (CAP 7120-03 e 7120-18)	8,59	12,99	21,20	42,78
TOTALE PER E.F./COMPLESSIVO		109,21	116,22	101,45	326,88

Oneri previsionali espressi in milioni di Euro (M€)

Il punto di contatto per il programma è il C.V. Claudio CONFALONIERI
- Capo del 1° Ufficio Pianificazione e Programmazione dell'Ufficio
Pianificazione e Programmazione Finanziaria dello Stato Maggiore
Marina (linea militare 45473 – linea commerciale 0636805473 – e-mail
claudio1.confalonieri@marina.difesa.it).

SCHEDA N. 6

MANTENIMENTO DELLE DOTAZIONI, RIPIANAMENTO DELLE SCORTE E ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DEI SISTEMI E DELLE ATTREZZATURE/APPARATI IN DOTAZIONE AI VELIVOLI, ELICOTTERI, E MEZZI DI VARIA TIPOLOGIA OVVERO PER IL MERO COMPLETAMENTO DI MEZZI GIÀ REALIZZATI DELL'AERONAUTICA MILITARE

1. TIPOLOGIA

Programma di Ammodernamento e Rinnovamento A/R per il "*mantenimento delle dotazioni - ripianamento delle scorte dei mezzi direttamente destinati alla difesa nazionale*", afferente alla Missione 5 (Difesa e Sicurezza del Territorio) Programma 6 (Pianificazione generale delle Forze Armate e Approvvigionamenti Militari), macroaggregato - UPB "Investimenti", Centro di Responsabilità Amministrativa (C.R.A.) Segretariato Generale, finanziato con stanziamenti tratti dal bilancio ordinario.

2. FINALITÀ OPERATIVA

Allo scopo di mantenere in piena efficienza e inalterate nel tempo le capacità operative è necessario provvedere al completamento/adeguamento tecnologico e all'aggiornamento di configurazione di sistemi d'arma/apparati e dotazioni di terra dell'Aeronautica Militare.

Il programma in oggetto, correlato al soddisfacimento delle esigenze sopra delineate, prevede l'acquisizione di mezzi/materiali di varia tipologia nel settore aeronautico, meccanico, elettronico, armamento leggero e individuale.

3. DURATA E PRESUMIBILE INIZIO

Il programma ha durata triennale, l'avvio è previsto nel 2014.

4. COSTO

L'onere complessivo associato al programma è stimato in **234,73 M€**. La spesa graverà sui capitoli di Ammodernamento e Rinnovamento del bilancio ordinario della Difesa.

IL CAPO UFFICIO GENERALE P. P. B.
(Gen. D. Pietro SERINO)

5. RIPARTIZIONE DEL COSTO PER E.F.

Lo sviluppo del programma si articolerà, di massima, in accordo con il cronoprogramma sotto riportato, redatto anche a mente delle prescrizioni emanate con specifiche disposizioni dalla Ragioneria Generale dello Stato:

E.F.	2014	2015	2016	Totale
Oneri	98,81	94,70	41,22	234,73

Oneri espressi in milioni di Euro (M€)

6. RAPPORTO CON L'INDUSTRIA

I settori dell'industria interessati al programma sono quelli aeronautico, avionico, armamento, meccanico, elettronico ed elettro-ottico.

7. COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Nessuna.

8. NOTIZIE AGGIUNTIVE

Per l'emanazione del D.M. di approvazione non è prevista l'acquisizione del parere delle Commissioni Parlamentari, poiché trattasi di una serie di interventi di mantenimento delle dotazioni - ripianamento delle scorte dei mezzi direttamente destinati alla difesa nazionale, di limitata entità, che non comportano elevazione delle capacità operative dello strumento militare, in quanto finalizzati al mantenimento delle capacità operative dei Reparti interessati.

In allegato è riportata la scheda riassuntiva relativa ai materiali/mezzi/apparecchiature da approvvigionare, corredata dell'articolazione finanziaria previsionale di dettaglio.

Punto di contatto per il programma in parola è il Col. Enrico PEDERZOLLI, Capo del 1° Ufficio del 6° Reparto dello Stato Maggiore dell'Aeronautica - (linea militare 600.5618 - linea commerciale 06.4986.5618 - e-mail enrico.pederzolli@aeronautica.difesa.it).

IL CAPO UFFICIO GENERALE P. P. B.
(Gen. D. Pietro SERINO)

SCHEDA N. 6					
MANTENIMENTO DELLE DOTAZIONI, RIPIANAMENTO DELLE SCORTE E ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DEI SISTEMI E DELLE ATTREZZATURE/APPARATI IN DOTAZIONE AI VELIVOLI, ELICOTTERI, E MEZZI DI VARIA TIPOLOGIA OVVERO PER IL MERO COMPLETAMENTO DI MEZZI GIÀ REALIZZATI DELL' AERONAUTICA MILITARE					
FINALITÀ OPERATIVA	PROGRAMMI/MATERIALI/MEZZI	2014	2015	2016	TOT.
PROGRAMMI PER IL MANTENIMENTO DELLE CONDIZIONI OPERATIVE DELLO STRUMENTO MILITARE	AMMODERNAMENTO PROGRESSIVO PROGRAMMATICO LINEE AEROMOBILI VARIE (CAP 7120-02)	42,98	44,9	22,21	110,09
	ADEGUAMENTO DOTAZIONI E RISPETTIVE SCORTE (CAP 7120-02)	4,54	1	1	6,54
	COMBUSTIBILI E LUBRIFICANTI (CAP 7120-02)	10	28	12	50
	SUPPORTI LOGISTICI (CAP 7120-02, 7120-03, 7120-18, 7120-17 e 1322-05)	6,10	-	-	6,1
	SUPPORTI OPERATIVI (CAP 7120-02 e 7120-03)	13,49	3,2	0,5	17,19
	AMMODERNAMENTO LINEE OPERATIVE (CAP 7120-02)	0,1	1,5	-	1,6
	AMMODERNAMENTO ENTI TECNICI (CAP 7120-02)	1,14	-	-	1,14
	SUPPORTI ADDESTRATIVI (CAP 7120-02)	1	1,5	-	2,5
RIPIANAMENTO DELLE SCORTE DI MUNIZIONAMENTO DELLA F.A.	RIPIANAMENTO DELLE SCORTE DI MUNIZIONAMENTO DELLA F.A. (CAP 7120-02 e 7120-03)	2,73	2,73	2,72	8,18
RIPIANAMENTO LIVELLI DI DOTAZIONE ARMAMENTO AEREO	RICOSTITUZIONE DOTAZIONI E SCORTE DELL'ARMAMENTO (CAP 7120-02)	4,32	5,41	-	9,73

IL CAPO UFFICIO GENERALE P. P. B.
(Gen. D. Pietro SERINO)

VOLO UMANO NELLO SPAZIO	MANTENIMENTO DI COMPETENZE E CAPACITÀ DI SPERIMENTAZIONE IN CONDIZIONI DI MICROGRAVITÀ (CAP 7120-04)	0,75	-	-	0,75
AIR EXPEDITIONARY TASK FORCE – COMBAT SERVICE SUPPORT (AETF- CSS)	ACQUISIZIONE DI MEZZI, MATERIALI E SISTEMI DELLE UNITÀ DI PROIEZIONE DELLE FORZE E SUPPORTO LOGISTICO AL COMBATTIMENTO (CAP 7120-02, 7120-03, 7120- 04)	5,00	3,62	-	8,62
HUB AEREO NAZIONALE	ACQUISIZIONE DI MEZZI, MATERIALI E SISTEMI A SUPPORTO DELLA REALIZZAZIONE DI UN HUB AEREO NAZIONALE (CAP 7120-02 e 7120-03)	3,99	1,00	1,00	5,99
EQUIPAGGIAMENTO FORZE SPECIALI A.M.	AGGIORNAMENTO E MANTENIMENTO DI ARMAMENTO INDIVIDUALE STANDARD E MUNIZIONAMENTO, SISTEMI DI VISIONE, DI PUNTAMENTO, SISTEMI DI COMUNICAZIONE E INFORMATICA, AUTOMEZZI, PARACADUTE, EQUIPAGGIAMENTO DI COMMISSARIATO. (CAP 7120-02 e 7120-03)	2,67	1,84	1,79	6,30
TOTALE PER E.F./COMPLESSIVO		98,81	94,70	41,22	234,73

Oneri espressi in milioni di Euro (M€)

IL DIRETTORE DEL V REPARTO - SGD/DNA
(Dir. Gen. Ing. Tommaso GUASTAMACCHIA)

SCHEDA N. 7

RICERCA E ALLO SVILUPPO DI SISTEMI, MATERIALI E TECNOLOGIE DI POSSIBILE APPLICAZIONE MILITARE

1. TIPOLOGIA

Programmi di Ricerca e Sviluppo (R/S), afferenti alla Missione 17 (Ricerca e Innovazione) Programma 1 (Ricerca tecnologica nel settore della Difesa), macroaggregato - UPB "Investimenti", Centro di Responsabilità Amministrativa (C.R.A.) Segretariato Generale, finanziati con stanziamenti tratti dal bilancio ordinario.

2. FINALITÀ OPERATIVA

Allo scopo di garantire il necessario progresso del livello tecnologico dei sistemi/apparati/dotazioni della Difesa, si rende necessario condurre un'adeguata attività di Ricerca e Sviluppo.

Il programma in oggetto, correlato al soddisfacimento delle esigenze sopra delineate, prevede investimenti nel settore dell'industria nazionale a elevato contenuto tecnologico che potenzialmente dimostrano applicazioni anche nel campo della Difesa.

3. DURATA E PRESUMIBILE INIZIO

Il programma ha durata triennale, l'avvio è previsto nel 2014.

4. COSTO

L'onere complessivo associato al programma è stimato in **6,07 M€**. La spesa graverà sui capitoli di Ricerca e Sviluppo del bilancio ordinario della Difesa (Cap. 7101).

5. RIPARTIZIONE DEL COSTO PER E.F.

Lo sviluppo del programma si articolerà, di massima, in accordo con il cronoprogramma sotto riportato, redatto anche a mente delle prescrizioni emanate con specifiche disposizioni dalla Ragioneria Generale dello Stato:

E.F.	2014	2015	2016	Totale
Oneri	3,34	1,77	0,96	6,07

Oneri espressi in milioni di Euro (M€)

IL DIRETTORE DEL V REPARTO - SGD/DNA
(Dir. Gen. Ing. Tommaso GUASTAMACCHIA)

6. RAPPORTI CON L'INDUSTRIA

I settori dell'industria interessati al programma sono quelli aeronautico, avionica, armamento, meccanico, elettronico ed elettro-ottico.

7. COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

I programmi discendono tutti da accordi di cooperazione internazionale e sono sviluppati tramite accordi bi-multilaterali in ambito europeo e transatlantico.

8. NOTIZIE AGGIUNTIVE

Per l'emanazione del D.M. di approvazione non è prevista l'acquisizione del parere delle Commissioni Parlamentari, poiché trattasi di programmi di Ricerca e Sviluppo, che non comportano elevazione delle capacità operative dello strumento militare, in quanto non direttamente destinati alla difesa nazionale.

In allegato è riportata la scheda riassuntiva relativa ai citati programmi, corredata dell'articolazione finanziaria previsionale di dettaglio.

Punto di contatto per il programma in parola è il Dir.Gen. Ing. Tommaso Guastamacchia, Direttore del 5° Reparto del Segretariato Generale della Difesa – Direzione Nazionale degli Armamenti – (linea militare 103.6322 - linea commerciale 06.4735.6322 – e-mail (caporep5@sgd.difesa.it)).

SCHEDA N. 7

PROGRAMMI DI RICERCA E SVILUPPO DI SISTEMI, MATERIALI E TECNOLOGIE
DI POSSIBILE APPLICAZIONE MILITARE

TIPOLOGIA	PROGRAMMA	2014	2015	2016	TOT.
	ALWS (<i>Airborne platform effects on laser systems and warning sensors</i>)	0,10	0,10	0,11	0,31
	PERU (<i>Packaging 3d For Heterogeneous Rugged Electronics</i>)	0,20	0,20	0,20	0,60
	CERAMBALL (<i>Light weight protection for ballistic protection</i>)	0,16	0,16	0,17	0,49
	MLM (<i>Munition Life Management</i>)	0,08	0,08	0,09	0,25
	ANEVA (<i>Automatic Network Explorer and Vulnerability Assessment Framework</i>)	0,71	0,72	0,36	1,79
	TDP EI (<i>The technology Demonstration Program</i>)	0,32	0,31	-	0,63
	DDMS (<i>Defence Document Management System</i>)	1,77	0,2	0,03	2,00
TOTALE PER E.F./COMPLESSIVO (CAP 7101-01)		3,34	1,77	0,96	6,07

Oneri espressi in milioni di Euro (M€)



Ministero della Difesa

Organismo Indipendente di Valutazione della Performance

Allegato D

*Stanziamenti in conto competenza per Missioni Programmi Obiettivi
(MPO)*

Anno 2014

Missione Programma:

DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/APPRONTAMENTO ED IMPIEGO DEI CC PER LA DIFESA E LA SICUREZZA

Priorità Politica: 1

al fine di:

- 1) assicurare la disponibilità di uno strumento militare dimensionato rispetto alle risorse effettivamente disponibili, integrato nel contesto dell'Unione Europea e dell'Alleanza Atlantica, pienamente interoperabile con quello degli alleati, quindi tecnologicamente avanzato, proiettabile dove necessario e sostenibile nel tempo;
- 2) in quest'ottica, accrescere, in via prioritaria, con determinazione ed incisività le sinergie a carattere interforze e la capacità operativa, da perseguire sempre più in un'ottica "Joint Force";
- 3) essere in grado di esprimere le capacità operative concordate in ambito Unione Europea e NATO;
- 4) garantire il turnover delle Forze impiegate nei teatri operativi e l'approntamento dello strumento militare secondo standard di interoperabilità e complementarità interforze e multinazionale, nonché di adeguata sicurezza e protezione del personale;
- 5) perseguire il necessario livello di addestramento del personale, adeguato alla prontezza richiesta in funzione dei compiti istituzionali e/o degli impegni assunti dal Paese, sfruttando anche le opportunità addestrative in ambito NATO e UE;
- 6) mantenere prioritariamente in efficienza i materiali, i mezzi, i sistemi e le sole infrastrutture effettivamente necessarie per garantire la piena operatività dello strumento militare in condizioni di sicurezza, procedendo decisamente all'alienazione dei beni ("mobili" ed "immobili") non più essenziali. Relativamente ai rimanenti beni immobili, comunque assegnati all'A.D., si dovranno porre in essere le necessarie attività atte a garantire i minimi requisiti di mantenimento conservativo, eliminando situazioni di potenziale pericolo e garantendo un sufficiente quadro di sicurezza e deterrenza da eventuali intrusioni;
- 7) concorrere a costruire un percorso di una più forte ed integrata identità europea di difesa e sicurezza ed un più solido rapporto transatlantico;
- 8) continuare a dare impulso alle attività in atto per il miglioramento della direzione e coordinamento generale dell'organizzazione della Difesa.

Obiettivo Strategico OBS216 SMD	Stanziamenti in C/Competenza (€)
Assicurare l'Impiego Operativo della Componente Carabinieri	5.614.573.391,00
Obiettivo Strategico OBS217 SMD	Stanziamenti in C/Competenza (€)
Assicurare la direzione ed il coordinamento generale dell'organizzazione della Difesa.	997.617,00

Priorità Politica: **5.615.571.008,00**

Priorità Politica: 2

al fine di:

- 1) analizzare i singoli programmi di ammodernamento e rinnovamento alla luce delle prevedibili disponibilità finanziarie, prefiggendosi una pianificazione degli investimenti mirata allo sviluppo di capacità operative essenziali e "Joint Force". In particolare, le risorse disponibili dovranno essere indirizzate nello sviluppo di sistemi che associno elevata disponibilità operativa ad un corretto rapporto costo/efficacia garantendo, altresì, prospettive di sviluppo tali da assicurare l'integrabilità in sistemi complessi e net-centrici;
- 2) attuare il piano di investimento dei mezzi e sistemi, anche attraverso una rivisitazione delle imprese già avviate o che dovessero apparire non più prioritarie in relazione agli eventuali mutamenti dello scenario di riferimento, stimolando, in ogni caso, la ricerca tecnologica - intesa come insieme di attività mirate all'acquisizione di nuove conoscenze tecnologiche che possano poi essere utilizzate in prossimi programmi di realizzazione di nuove capacità, con benefici diretti in termini di risparmi e di vantaggi operativi - e sincronizzando i programmi esecutivi con quelli del funzionamento, onde armonizzare e calibrare le acquisizioni con le dismissioni dei mezzi operativi e strumentali;
- 3) realizzare il piano degli investimenti continuando a ricercare, in ogni caso, la massima economicità ed efficienza nell'impiego delle risorse assegnate, anche attraverso nuovi e più rigorosi metodi per definire gli oneri di acquisizione mediante una comparazione con i prezzi sul mercato internazionale;
- 4) operare la trasformazione in un'ottica di ottimale rapporto costo-efficacia, sfruttando le opportunità di cooperazione multinazionale offerte in chiave europea ed atlantica, rispettivamente con le iniziative di Pooling & Sharing Smart Defence;
- 5) avviare, compatibilmente con le risorse disponibili, selezionati programmi di miglioramento della efficacia e della capacità di risposta rapida ai rischi ed alle minacce che si dovessero profilare soprattutto nei teatri operativi con particolare attenzione alla protezione delle forze, allo sviluppo delle capacità di proiezione, C4ISTAR e JISR, ivi incluso il settore spaziale quale enabler capacitivo per le altre dimensioni, in grado di garantire un'accresciuta capacità di situational awareness (land, air, maritime), nonché CBRN, CIMIC, HUMINT, INFO OPS e Cyber, e delle Forze Speciali, impostando una pianificazione di lungo termine scorrevole, con margine di flessibilità e coerente con gli orientamenti e le capacità identificate dai processi di pianificazione della NATO e della UE. I requisiti operativi delle capacità dovranno essere calibrati, fermo restando la ricerca di piena interoperabilità e complementarità interforze e multinazionale, sul "quanto sufficientemente necessario" dal punto di vista qualitativo e non sull'"optimum" ed il "nice to have";
- 6) intensificare, a tutti i livelli, le azioni di coordinamento tese a rendere più efficienti le attività amministrative di acquisizione/procurement che esaltino l'adozione di strumenti competitivi capaci di realizzare un più efficiente impiego delle risorse.

Obiettivo Strategico OBS219 SMD	Stanziamenti in C/Competenza (€)
Garantire il sostegno e l'ammodernamento nonché l'adeguamento tecnologico dello strumento militare.	46.884.343,00

Priorità Politica: **46.884.343,00**

Totale Missione/Programma: **5.662.455.351,00**

Missione Programma:

DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/APPRONTAMENTO ED IMPIEGO DELLE FORZE AEREE

Priorità Politica: 1

- al fine di:
- 1)assicurare la disponibilità di uno strumento militare dimensionato rispetto alle risorse effettivamente disponibili, integrato nel contesto dell'Unione Europea e dell'Alleanza Atlantica, pienamente interoperabile con quello degli alleati, quindi tecnologicamente avanzato, proiettabile dove necessario e sostenibile nel tempo;
 - 2)in quest'ottica, accrescere, in via prioritaria, con determinazione ed incisività le sinergie a carattere interforze e la capacità operativa, da perseguire sempre più in un'ottica "Joint Force";
 - 3)essere in grado di esprimere le capacità operative concordate in ambito Unione Europea e NATO;
 - 4)garantire il turnover delle Forze impiegate nei teatri operativi e l'approntamento dello strumento militare secondo standard di interoperabilità e complementarità interforze e multinazionale, nonché di adeguata sicurezza e protezione del personale;
 - 5)perseguire il necessario livello di addestramento del personale, adeguato alla prontezza richiesta in funzione dei compiti istituzionali e/o degli impegni assunti dal Paese, sfruttando anche le opportunità addestrative in ambito NATO e UE;
 - 6)mantenere prioritariamente in efficienza i materiali, i mezzi, i sistemi e le sole infrastrutture effettivamente necessarie per garantire la piena operatività dello strumento militare in condizioni di sicurezza, procedendo decisamente all'alienazione dei beni ("mobili" ed "immobili") non più essenziali. Relativamente ai rimanenti beni immobili, comunque assegnati all'A.D., si dovranno porre in essere le necessarie attività atte a garantire i minimi requisiti di mantenimento conservativo, eliminando situazioni di potenziale pericolo e garantendo un sufficiente quadro di sicurezza e deterrenza da eventuali intrusioni;
 - 7)concorrere a costruire un percorso di una più forte ed integrata identità europea di difesa e sicurezza ed un più solido rapporto transatlantico;
 - 8)continuare a dare impulso alle attività in atto per il miglioramento della direzione e coordinamento generale dell'organizzazione della Difesa.

Obiettivo Strategico OBS215 SMD	Stanzamenti in C/Competenza (€)
Assicurare l'Impiego Operativo della Componente Aerea	2.417.885.168,00

Priorità Politica: 2.417.885.168,00

Totale Missione/Programma: 2.417.885.168,00

Missione Programma:

DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/APPRONTAMENTO ED IMPIEGO DELLE FORZE NAVALI

Priorità Politica: 1

- al fine di:
- 1)assicurare la disponibilità di uno strumento militare dimensionato rispetto alle risorse effettivamente disponibili, integrato nel contesto dell'Unione Europea e dell'Alleanza Atlantica, pienamente interoperabile con quello degli alleati, quindi tecnologicamente avanzato, proiettabile dove necessario e sostenibile nel tempo;
 - 2)in quest'ottica, accrescere, in via prioritaria, con determinazione ed incisività le sinergie a carattere interforze e la capacità operativa, da perseguire sempre più in un'ottica "Joint Force";
 - 3)essere in grado di esprimere le capacità operative concordate in ambito Unione Europea e NATO;
 - 4)garantire il turnover delle Forze impiegate nei teatri operativi e l'approntamento dello strumento militare secondo standard di interoperabilità e complementarità interforze e multinazionale, nonché di adeguata sicurezza e protezione del personale;
 - 5)perseguire il necessario livello di addestramento del personale, adeguato alla prontezza richiesta in funzione dei compiti istituzionali e/o degli impegni assunti dal Paese, sfruttando anche le opportunità addestrative in ambito NATO e UE;
 - 6)mantenere prioritariamente in efficienza i materiali, i mezzi, i sistemi e le sole infrastrutture effettivamente necessarie per garantire la piena operatività dello strumento militare in condizioni di sicurezza, procedendo decisamente all'alienazione dei beni ("mobili" ed "immobili") non più essenziali. Relativamente ai rimanenti beni immobili, comunque assegnati all'A.D., si dovranno porre in essere le necessarie attività atte a garantire i minimi requisiti di mantenimento conservativo, eliminando situazioni di potenziale pericolo e garantendo un sufficiente quadro di sicurezza e deterrenza da eventuali intrusioni;
 - 7)concorrere a costruire un percorso di una più forte ed integrata identità europea di difesa e sicurezza ed un più solido rapporto transatlantico;
 - 8)continuare a dare impulso alle attività in atto per il miglioramento della direzione e coordinamento generale dell'organizzazione della Difesa.

Obiettivo Strategico OBS214 SMD	Stanzamenti in C/Competenza (€)
Assicurare l'Impiego Operativo della Componente Navale	1.894.776.271,00

Priorità Politica: 1.894.776.271,00

Priorità Politica: 2

- al fine di:
- 1)analizzare i singoli programmi di ammodernamento e rinnovamento alla luce delle prevedibili disponibilità finanziarie, prefiggendosi una pianificazione degli investimenti mirata allo sviluppo di capacità operative essenziali e "Joint Force". In particolare, le risorse disponibili dovranno essere indirizzate nello sviluppo di sistemi che associno elevata disponibilità operativa ad un corretto rapporto costo/efficacia garantendo, altresì, prospettive di sviluppo tali da assicurare l'integrabilità in sistemi complessi e net-centrici;
 - 2)attuare il piano di investimento dei mezzi e sistemi, anche attraverso una rivisitazione delle imprese già avviate o che dovessero apparire non più prioritarie in relazione agli eventuali mutamenti dello scenario di riferimento, stimolando, in ogni caso, la ricerca tecnologica - intesa come insieme di attività mirate all'acquisizione di nuove conoscenze tecnologiche che possano poi essere utilizzate in prossimi programmi di realizzazione di nuove capacità, con benefici diretti in termini di risparmi e di vantaggi operativi - e sincronizzando i programmi esecutivi con quelli del funzionamento, onde armonizzare e calibrare le acquisizioni con le dismissioni dei mezzi operativi e strumentali;
 - 3)realizzare il piano degli investimenti continuando a ricercare, in ogni caso, la massima economicità ed efficienza nell'impiego delle risorse assegnate, ancor attraverso nuovi e più rigorosi metodi per definire gli oneri di acquisizione mediante una comparazione con i prezzi sul mercato internazionale;
 - 4)operare la trasformazione in un'ottica di ottimale rapporto costo-efficacia, sfruttando le opportunità di cooperazione multinazionale offerte in chiave europea ed atlantica, rispettivamente con le iniziative di Pooling & Sharing Smart Defence;
 - 5)avviare, compatibilmente con le risorse disponibili, selezionati programmi di miglioramento della efficacia e della capacità di risposta rapida ai rischi ed alle minacce che si dovessero profilare soprattutto nei teatri operativi con particolare attenzione alla protezione delle forze, allo sviluppo delle capacità di proiezione, C4ISTAR e JISR, ivi incluso il settore spaziale quale enabler capacitivo per le altre dimensioni, in grado di garantire un'accresciuta capacità di situational awareness (land, air, maritime), nonché CBRN, CIMIC, HUMINT, INFO OPS e Cyber, e delle Forze Speciali, impostando una pianificazione di lungo termine scorrevole, con margine di flessibilità e coerente con gli orientamenti e le capacità identificate dai processi di pianificazione della NATO e della UE. I requisiti operativi delle capacità dovranno essere calibrati, fermo restando la ricerca di piena interoperabilità e complementarità interforze e multinazionale, sul "quanto sufficientemente necessario" dal punto di vista qualitativo e non sull'"optimum" ed il "nice to have";
 - 6)intensificare, a tutti i livelli, le azioni di coordinamento tese a rendere più efficienti le attività amministrative di acquisizione/procurement che esaltino l'adozione di strumenti competitivi capaci di realizzare un più efficiente impiego delle risorse.

Obiettivo Strategico OBS219 SMD	Stanzamenti in C/Competenza (€)
Garantire il sostegno e l'ammodernamento nonché l'adeguamento tecnologico dello strumento militare.	375.720,00

Totale Missione/Programma:**1.895.151.991,00****Missione Programma:**

DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/APPRONTAMENTO ED IMPIEGO DELLE FORZE TERRESTRI

Priorità Politica: 1

al fine di:

- 1) assicurare la disponibilità di uno strumento militare dimensionato rispetto alle risorse effettivamente disponibili, integrato nel contesto dell'Unione Europea e dell'Alleanza Atlantica, pienamente interoperabile con quello degli alleati, quindi tecnologicamente avanzato, proiettabile dove necessario e sostenibile nel tempo;
- 2) in quest'ottica, accrescere, in via prioritaria, con determinazione ed incisività le sinergie a carattere interforze e la capacità operativa, da perseguire sempre più in un'ottica "Joint Force";
- 3) essere in grado di esprimere le capacità operative concordate in ambito Unione Europea e NATO;
- 4) garantire il turnover delle Forze impiegate nei teatri operativi e l'approntamento dello strumento militare secondo standard di interoperabilità e complementarità interforze e multinazionale, nonché di adeguata sicurezza e protezione del personale;
- 5) perseguire il necessario livello di addestramento del personale, adeguato alla prontezza richiesta in funzione dei compiti istituzionali e/o degli impegni assunti dal Paese, sfruttando anche le opportunità addestrative in ambito NATO e UE;
- 6) mantenere prioritariamente in efficienza i materiali, i mezzi, i sistemi e le sole infrastrutture effettivamente necessarie per garantire la piena operatività dello strumento militare in condizioni di sicurezza, procedendo decisamente all'alienazione dei beni ("mobili" ed "immobili") non più essenziali. Relativamente ai rimanenti beni immobili, comunque assegnati all'A.D., si dovranno porre in essere le necessarie attività atte a garantire i minimi requisiti di mantenimento conservativo, eliminando situazioni di potenziale pericolo e garantendo un sufficiente quadro di sicurezza e deterrenza da eventuali intrusioni;
- 7) concorrere a costruire un percorso di una più forte ed integrata identità europea di difesa e sicurezza ed un più solido rapporto transatlantico;
- 8) **continuare a dare impulso alle attività in atto per il miglioramento della direzione e coordinamento generale dell'organizzazione della Difesa.**

Obiettivo Strategico	OBS213 SMD	Stanzamenti in C/Competenza (€)
Assicurare l'impiego operativo della componente TERRESTRE		4.482.740.236,00
Obiettivo Strategico	OBS217 SMD	Stanzamenti in C/Competenza (€)
Assicurare la direzione ed il coordinamento generale dell'organizzazione della Difesa.		134.141,00

Priorità Politica:**4.482.874.377,00****Totale Missione/Programma:****4.482.874.377,00****Missione Programma:**

DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/FUNZIONI NON DIRETTAMENTE COLLEGATE AI COMPITI DI DIFESA MILITARE

Priorità Politica: 1

al fine di:

- 1) assicurare la disponibilità di uno strumento militare dimensionato rispetto alle risorse effettivamente disponibili, integrato nel contesto dell'Unione Europea e dell'Alleanza Atlantica, pienamente interoperabile con quello degli alleati, quindi tecnologicamente avanzato, proiettabile dove necessario e sostenibile nel tempo;
- 2) in quest'ottica, accrescere, in via prioritaria, con determinazione ed incisività le sinergie a carattere interforze e la capacità operativa, da perseguire sempre più in un'ottica "Joint Force";
- 3) essere in grado di esprimere le capacità operative concordate in ambito Unione Europea e NATO;
- 4) garantire il turnover delle Forze impiegate nei teatri operativi e l'approntamento dello strumento militare secondo standard di interoperabilità e complementarità interforze e multinazionale, nonché di adeguata sicurezza e protezione del personale;
- 5) perseguire il necessario livello di addestramento del personale, adeguato alla prontezza richiesta in funzione dei compiti istituzionali e/o degli impegni assunti dal Paese, sfruttando anche le opportunità addestrative in ambito NATO e UE;
- 6) mantenere prioritariamente in efficienza i materiali, i mezzi, i sistemi e le sole infrastrutture effettivamente necessarie per garantire la piena operatività dello strumento militare in condizioni di sicurezza, procedendo decisamente all'alienazione dei beni ("mobili" ed "immobili") non più essenziali. Relativamente ai rimanenti beni immobili, comunque assegnati all'A.D., si dovranno porre in essere le necessarie attività atte a garantire i minimi requisiti di mantenimento conservativo, eliminando situazioni di potenziale pericolo e garantendo un sufficiente quadro di sicurezza e deterrenza da eventuali intrusioni;
- 7) concorrere a costruire un percorso di una più forte ed integrata identità europea di difesa e sicurezza ed un più solido rapporto transatlantico;
- 8) **continuare a dare impulso alle attività in atto per il miglioramento della direzione e coordinamento generale dell'organizzazione della Difesa.**

Obiettivo Strategico	OBS215 SMD	Stanzamenti in C/Competenza (€)
Assicurare l'Impiego Operativo della Componente Aerea		6.382.422,00
Obiettivo Strategico	OBS217 SMD	Stanzamenti in C/Competenza (€)
Assicurare la direzione ed il coordinamento generale dell'organizzazione della Difesa.		3.957.014,00
Obiettivo Strategico	OBS218 SMD	Stanzamenti in C/Competenza (€)
Assicurare le attività di supporto non direttamente connesse ai compiti di Difesa Militare, i servizi ed affari generali per la Difesa ed il supporto alla funzione di Indirizzo Politico, incluso il servizio affari finanziari e di bilancio.		499.948.095,00

Priorità Politica:**510.287.531,00**

Priorità Politica: 2

- al fine di:
- 1)analizzare i singoli programmi di ammodernamento e rinnovamento alla luce delle prevedibili disponibilità finanziarie, prefiggendosi una pianificazione degli investimenti mirata allo sviluppo di capacità operative essenziali e "Joint Force". In particolare, le risorse disponibili dovranno essere indirizzate nello sviluppo di sistemi che associno elevata disponibilità operativa ad un corretto rapporto costo/efficacia garantendo, altresì, prospettive di sviluppo tali da assicurare l'integrabilità in sistemi complessi e net-centrici;
 - 2)attuare il piano di investimento dei mezzi e sistemi, anche attraverso una rivisitazione delle imprese già avviate o che dovessero apparire non più prioritarie in relazione agli eventuali mutamenti dello scenario di riferimento, stimolando, in ogni caso, la ricerca tecnologica - intesa come insieme di attività mirate all'acquisizione di nuove conoscenze tecnologiche che possano poi essere utilizzate in prossimi programmi di realizzazione di nuove capacità, con benefici diretti in termini di risparmi e di vantaggi operativi - e sincronizzando i programmi esecutivi con quelli del funzionamento, onde armonizzare e calibrare le acquisizioni con le dismissioni dei mezzi operativi e strumentali;
 - 3)realizzare il piano degli investimenti continuando a ricercare, in ogni caso, la massima economicità ed efficienza nell'impiego delle risorse assegnate, anche attraverso nuovi e più rigorosi metodi per definire gli oneri di acquisizione mediante una comparazione con i prezzi sul mercato internazionale;
 - 4)operare la trasformazione in un'ottica di ottimale rapporto costo-efficacia, sfruttando le opportunità di cooperazione multinazionale offerte in chiave europea ed atlantica, rispettivamente con le iniziative di Pooling & Sharing Smart Defence;
 - 5)avviare, compatibilmente con le risorse disponibili, selezionati programmi di miglioramento della efficacia e della capacità di risposta rapida ai rischi ed alle minacce che si dovessero profilare soprattutto nei teatri operativi con particolare attenzione alla protezione delle forze, allo sviluppo delle capacità di proiezione, C4ISTAR e JISR, ivi incluso il settore spaziale quale enabler capacitivo per le altre dimensioni, in grado di garantire un'accresciuta capacità di situational awareness (land, air, maritime), nonché CBRN, CIMIC, HUMINT, INFO OPS e Cyber, e delle Forze Speciali, impostando una pianificazione di lungo termine scorrevole, con margini di flessibilità e coerente con gli orientamenti e le capacità identificate dai processi di pianificazione della NATO e della UE. I requisiti operativi delle capacità dovranno essere calibrati, fermo restando la ricerca di piena interoperabilità e complementarità interforze e multinazionale, sul "quanto sufficientemente necessario" dal punto di vista qualitativo e non sull'"optimum" ed il "nice to have";
 - 6)intensificare, a tutti i livelli, le azioni di coordinamento tese a rendere più efficienti le attività amministrative di acquisizione/procurement che esaltino l'adozione di strumenti competitivi capaci di realizzare un più efficiente impiego delle risorse.

Obiettivo Strategico	OBS219 SMD	Stanziamenti in C/Competenza (€)
Garantire il sostegno e l'ammodernamento nonché l'adeguamento tecnologico dello strumento militare.		81.546.246,00
Priorità Politica:		81.546.246,00

Totale Missione/Programma: 591.833.777,00

Missione Programma:

DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/PIANIFICAZIONE GENERALE DELLE FF.AA. E APPROVVIGIONAMENTI MILITARI

Priorità Politica: 1

- al fine di:
- 1)assicurare la disponibilità di uno strumento militare dimensionato rispetto alle risorse effettivamente disponibili, integrato nel contesto dell'Unione Europea e dell'Alleanza Atlantica, pienamente interoperabile con quello degli alleati, quindi tecnologicamente avanzato, proiettabile dove necessario e sostenibile nel tempo;
 - 2)in quest'ottica, accrescere, in via prioritaria, con determinazione ed incisività le sinergie a carattere interforze e la capacità operativa, da perseguire sempre più in un'ottica "Joint Force";
 - 3)essere in grado di esprimere le capacità operative concordate in ambito Unione Europea e NATO;
 - 4)garantire il turnover delle Forze impiegate nei teatri operativi e l'approntamento dello strumento militare secondo standard di interoperabilità e complementarità interforze e multinazionale, nonché di adeguata sicurezza e protezione del personale;
 - 5)perseguire il necessario livello di addestramento del personale, adeguato alla prontezza richiesta in funzione dei compiti istituzionali e/o degli impegni assunti dal Paese, sfruttando anche le opportunità addestrative in ambito NATO e UE;
 - 6)mantenere prioritariamente in efficienza i materiali, i mezzi, i sistemi e le sole infrastrutture effettivamente necessarie per garantire la piena operatività dello strumento militare in condizioni di sicurezza, procedendo decisamente all'alienazione dei beni ("mobili" ed "immobili") non più essenziali. Relativamente ai rimanenti beni immobili, comunque assegnati all'A.D., si dovranno porre in essere le necessarie attività atte a garantire i minimi requisiti di mantenimento conservativo, eliminando situazioni di potenziale pericolo e garantendo un sufficiente quadro di sicurezza e deterrenza da eventuali intrusioni;
 - 7)concorrere a costruire un percorso di una più forte ed integrata identità europea di difesa e sicurezza ed un più solido rapporto transatlantico;
 - 8)continuare a dare impulso alle attività in atto per il miglioramento della direzione e coordinamento generale dell'organizzazione della Difesa.

Obiettivo Strategico	OBS213 SMD	Stanziamenti in C/Competenza (€)
Assicurare l'impiego operativo della componente TERRESTRE		128.595.199,00
Obiettivo Strategico	OBS214 SMD	Stanziamenti in C/Competenza (€)
Assicurare l'Impiego Operativo della Componente Navale		30.126.611,00
Obiettivo Strategico	OBS215 SMD	Stanziamenti in C/Competenza (€)
Assicurare l'Impiego Operativo della Componente Aerea		59.610.913,00
Obiettivo Strategico	OBS216 SMD	Stanziamenti in C/Competenza (€)
Assicurare l'Impiego Operativo della Componente Carabinieri		3.497.184,00
Obiettivo Strategico	OBS217 SMD	Stanziamenti in C/Competenza (€)
Assicurare la direzione ed il coordinamento generale dell'organizzazione della Difesa.		1.083.978.831,00
Obiettivo Strategico	OBS218 SMD	Stanziamenti in C/Competenza (€)
Assicurare le attività di supporto non direttamente connesse ai compiti di Difesa Militare, i servizi ed affari generali per la Difesa ed il supporto alla funzione di Indirizzo Politico, incluso il servizio affari finanziari e di bilancio.		337.747.555,00
Priorità Politica:		1.643.556.293,00

Priorità Politica: 2

- al fine di:
- 1)analizzare i singoli programmi di ammodernamento e rinnovamento alla luce delle prevedibili disponibilità finanziarie, prefiggendosi una pianificazione degli investimenti mirata allo sviluppo di capacità operative essenziali e “Joint Force”. In particolare, le risorse disponibili dovranno essere indirizzate nello sviluppo di sistemi che associno elevata disponibilità operativa ad un corretto rapporto costo/efficacia garantendo, altresì, prospettive di sviluppo tali da assicurare l’integrabilità in sistemi complessi e net-centrici;
 - 2)attuare il piano di investimento dei mezzi e sistemi, anche attraverso una rivisitazione delle imprese già avviate o che dovessero apparire non più prioritarie in relazione agli eventuali mutamenti dello scenario di riferimento, stimolando, in ogni caso, la ricerca tecnologica - intesa come insieme di attività mirate all’acquisizione di nuove conoscenze tecnologiche che possano poi essere utilizzate in prossimi programmi di realizzazione di nuove capacità, con benefici diretti in termini di risparmi e di vantaggi operativi - e sincronizzando i programmi esecutivi con quelli del funzionamento, onde armonizzare e calibrare le acquisizioni con le dimissioni dei mezzi operativi e strumentali;
 - 3)realizzare il piano degli investimenti continuando a ricercare, in ogni caso, la massima economicità ed efficienza nell’impiego delle risorse assegnate, anché attraverso nuovi e più rigorosi metodi per definire gli oneri di acquisizione mediante una comparazione con i prezzi sul mercato internazionale;
 - 4)operare la trasformazione in un’ottica di ottimale rapporto costo-efficacia, sfruttando le opportunità di cooperazione multinazionale offerte in chiave europea ed atlantica, rispettivamente con le iniziative di Pooling & Sharing Smart Defence;
 - 5)avviare, compatibilmente con le risorse disponibili, selezionati programmi di miglioramento della efficacia e della capacità di risposta rapida ai rischi ed alle minacce che si dovessero profilare soprattutto nei teatri operativi con particolare attenzione alla protezione delle forze, allo sviluppo delle capacità di proiezione, C4ISTAR e JISR, ivi incluso il settore spaziale quale enabler capacitivo per le altre dimensioni, in grado di garantire un’accresciuta capacità di situational awareness (land, air, maritime), nonché CBRN, CIMIC, HUMINT, INFO OPS e Cyber, e delle Forze Speciali, impostando una pianificazione di lungo termine scorrevole, con margine di flessibilità e coerente con gli orientamenti e le capacità identificate dai processi di pianificazione della NATO e della UE. I requisiti operativi delle capacità dovranno essere calibrati, fermo restando la ricerca di piena interoperabilità e complementarietà interforze e multinazionale, sul “quanto sufficientemente necessario” dal punto di vista qualitativo e non sull’“optimum” ed il “nice to have”;
 - 6)intensificare, a tutti i livelli, le azioni di coordinamento tese a rendere più efficienti le attività amministrative di acquisizione/procurement che esaltino l’adozione di strumenti competitivi capaci di realizzare un più efficiente impiego delle risorse.

Obiettivo Strategico	OBS219 SMD	Stanziamenti in C/Competenza (€)
Garantire il sostegno e l'ammodernamento nonché l'adeguamento tecnologico dello strumento militare.		3.043.845.551,00
Priorità Politica:		3.043.845.551,00

Totale Missione/Programma: 4.687.401.844,00

Missione Programma:

FONDI DA RIPARTIRE/FONDI DA ASSEGNARE

Priorità Politica: 1

- al fine di:
- 1)assicurare la disponibilità di uno strumento militare dimensionato rispetto alle risorse effettivamente disponibili, integrato nel contesto dell’Unione Europea e dell’Alleanza Atlantica, pienamente interoperabile con quello degli alleati, quindi tecnologicamente avanzato, proiettabile dove necessario e sostenibile nel tempo;
 - 2)in quest’ottica, accrescere, in via prioritaria, con determinazione ed incisività le sinergie a carattere interforze e la capacità operativa, da perseguire sempre più in un’ottica “Joint Force”;
 - 3)essere in grado di esprimere le capacità operative concordate in ambito Unione Europea e NATO;
 - 4)garantire il turnover delle Forze impiegate nei teatri operativi e l’approntamento dello strumento militare secondo standard di interoperabilità e complementarità interforze e multinazionale, nonché di adeguata sicurezza e protezione del personale;
 - 5)perseguire il necessario livello di addestramento del personale, adeguato alla prontezza richiesta in funzione dei compiti istituzionali e/o degli impegni assunti dal Paese, sfruttando anche le opportunità addestrative in ambito NATO e UE;
 - 6)mantenere prioritariamente in efficienza i materiali, i mezzi, i sistemi e le sole infrastrutture effettivamente necessarie per garantire la piena operatività dello strumento militare in condizioni di sicurezza, procedendo decisamente all’alienazione dei beni (“mobili” ed “immobili”) non più essenziali. Relativamente ai rimanenti beni immobili, comunque assegnati all’A.D., si dovranno porre in essere le necessarie attività atte a garantire i minimi requisiti di mantenimento conservativo, eliminando situazioni di potenziale pericolo e garantendo un sufficiente quadro di sicurezza e deterrenza da eventuali intrusioni;
 - 7)concorrere a costruire un percorso di una più forte ed integrata identità europea di difesa e sicurezza ed un più solido rapporto transatlantico;
 - 8)continuare a dare impulso alle attività in atto per il miglioramento della direzione e coordinamento generale dell’organizzazione della Difesa.

Obiettivo Strategico	OBS216 SMD	Stanziamenti in C/Competenza (€)
Assicurare l'Impiego Operativo della Componente Carabinieri		15.045.435,00

Obiettivo Strategico	OBS217 SMD	Stanziamenti in C/Competenza (€)
Assicurare la direzione ed il coordinamento generale dell'organizzazione della Difesa.		428.750.675,00

Obiettivo Strategico	OBS218 SMD	Stanziamenti in C/Competenza (€)
Assicurare le attività di supporto non direttamente connesse ai compiti di Difesa Militare, i servizi ed affari generali per la Difesa ed il supporto alla funzione di Indirizzo Politico, incluso il servizio affari finanziari e di bilancio.		5.170.558,00

Priorità Politica: 448.966.668,00

Totale Missione/Programma: 448.966.668,00

Missione Programma:

RICERCA E INNOVAZIONI/RICERCA TECNOLOGICA NEL SETTORE DELLA DIFESA

Priorità Politica: 2

- al fine di:
- 1)analizzare i singoli programmi di ammodernamento e rinnovamento alla luce delle prevedibili disponibilità finanziarie, prefiggendosi una pianificazione degli investimenti mirata allo sviluppo di capacità operative essenziali e "Joint Force". In particolare, le risorse disponibili dovranno essere indirizzate nello sviluppo di sistemi che associno elevata disponibilità operativa ad un corretto rapporto costo/efficacia garantendo, altresì, prospettive di sviluppo tali da assicurare l'integrabilità in sistemi complessi e net-centrici;
 - 2)attuare il piano di investimento dei mezzi e sistemi, anche attraverso una rivisitazione delle imprese già avviate o che dovessero apparire non più prioritarie in relazione agli eventuali mutamenti dello scenario di riferimento, stimolando, in ogni caso, la ricerca tecnologica - intesa come insieme di attività mirate all'acquisizione di nuove conoscenze tecnologiche che possano poi essere utilizzate in prossimi programmi di realizzazione di nuove capacità, con benefici diretti in termini di risparmi e di vantaggi operativi - e sincronizzando i programmi esecutivi con quelli del funzionamento, onde armonizzare e calibrare le acquisizioni con le dimissioni dei mezzi operativi e strumentali;
 - 3)realizzare il piano degli investimenti continuando a ricercare, in ogni caso, la massima economicità ed efficienza nell'impiego delle risorse assegnate, anch' attraverso nuovi e più rigorosi metodi per definire gli oneri di acquisizione mediante una comparazione con i prezzi sul mercato internazionale;
 - 4)operare la trasformazione in un'ottica di ottimale rapporto costo-efficacia, sfruttando le opportunità di cooperazione multinazionale offerte in chiave europea ed atlantica, rispettivamente con le iniziative di Pooling & Sharing Smart Defence;
 - 5)avviare, compatibilmente con le risorse disponibili, selezionati programmi di miglioramento della efficacia e della capacità di risposta rapida ai rischi ed alle minacce che si dovessero profilare soprattutto nei teatri operativi con particolare attenzione alla protezione delle forze, allo sviluppo delle capacità di proiezione, C4ISTAR e JISR, ivi incluso il settore spaziale quale enabler capacitivo per le altre dimensioni, in grado di garantire un'accresciuta capacità di situational awareness (land, air, maritime), nonché CBRN, CIMIC, HUMINT, INFO OPS e Cyber, e delle Forze Speciali, impostando una pianificazione di lungo termine scorrevole, con margine di flessibilità e coerente con gli orientamenti e le capacità identificate dai processi di pianificazione della NATO e della UE. I requisiti operativi delle capacità dovranno essere calibrati, fermo restando la ricerca di piena interoperabilità e complementarità interforze e multinazionale, sul "quanto sufficientemente necessario" dal punto di vista qualitativo e non sull'"optimum" ed il "nice to have";
 - 6)intensificare, a tutti i livelli, le azioni di coordinamento tese a rendere più efficienti le attività amministrative di acquisizione/procurement che esaltino l'adozione di strumenti competitivi capaci di realizzare un più efficiente impiego delle risorse.

Obiettivo Strategico	OBS219 SMD	Stanziamenti in C/Competenza (€)
Garantire il sostegno e l'ammodernamento nonché l'adeguamento tecnologico dello strumento militare.		58.978.592,00
Priorità Politica:		58.978.592,00

Totale Missione/Programma: 58.978.592,00

Missione Programma:

SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE/INDIRIZZO POLITICO

Priorità Politica: 1

- al fine di:
- 1)assicurare la disponibilità di uno strumento militare dimensionato rispetto alle risorse effettivamente disponibili, integrato nel contesto dell'Unione Europea e dell'Alleanza Atlantica, pienamente interoperabile con quello degli alleati, quindi tecnologicamente avanzato, proiettabile dove necessario e sostenibile nel tempo;
 - 2)in quest'ottica, accrescere, in via prioritaria, con determinazione ed incisività le sinergie a carattere interforze e la capacità operativa, da perseguire sempre più in un'ottica "Joint Force";
 - 3)essere in grado di esprimere le capacità operative concordate in ambito Unione Europea e NATO;
 - 4)garantire il turnover delle Forze impiegate nei teatri operativi e l'approntamento dello strumento militare secondo standard di interoperabilità e complementarità interforze e multinazionale, nonché di adeguata sicurezza e protezione del personale;
 - 5)perseguire il necessario livello di addestramento del personale, adeguato alla prontezza richiesta in funzione dei compiti istituzionali e/o degli impegni assunti dal Paese, sfruttando anche le opportunità addestrative in ambito NATO e UE;
 - 6)mantenere prioritariamente in efficienza i materiali, i mezzi, i sistemi e le sole infrastrutture effettivamente necessarie per garantire la piena operatività dello strumento militare in condizioni di sicurezza, procedendo decisamente all'alienazione dei beni ("mobili" ed "immobili") non più essenziali. Relativamente ai rimanenti beni immobili, comunque assegnati all'A.D., si dovranno porre in essere le necessarie attività atte a garantire i minimi requisiti di mantenimento conservativo, eliminando situazioni di potenziale pericolo e garantendo un sufficiente quadro di sicurezza e deterrenza da eventuali intrusioni;
 - 7)concorrere a costruire un percorso di una più forte ed integrata identità europea di difesa e sicurezza ed un più solido rapporto transatlantico;
 - 8)continuare a dare impulso alle attività in atto per il miglioramento della direzione e coordinamento generale dell'organizzazione della Difesa.

Obiettivo Strategico	OBS213 SMD	Stanziamenti in C/Competenza (€)
Assicurare l'impiego operativo della componente TERRESTRE		92.938,00
Obiettivo Strategico	OBS217 SMD	Stanziamenti in C/Competenza (€)
Assicurare la direzione ed il coordinamento generale dell'organizzazione della Difesa.		2.748,00
Obiettivo Strategico	OBS218 SMD	Stanziamenti in C/Competenza (€)
Assicurare le attività di supporto non direttamente connesse ai compiti di Difesa Militare, i servizi ed affari generali per la Difesa ed il supporto alla funzione di Indirizzo Politico, incluso il servizio affari finanziari e di bilancio.		21.217.352,00
Priorità Politica:		21.313.038,00

Totale Missione/Programma: 21.313.038,00

Missione Programma:

SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE/SERVIZI GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA

Priorità Politica: 1

- al fine di:
- 1) assicurare la disponibilità di uno strumento militare dimensionato rispetto alle risorse effettivamente disponibili, integrato nel contesto dell'Unione Europea e dell'Alleanza Atlantica, pienamente interoperabile con quello degli alleati, quindi tecnologicamente avanzato, proiettabile dove necessario e sostenibile nel tempo;
 - 2) in quest'ottica, accrescere, in via prioritaria, con determinazione ed incisività le sinergie a carattere interforze e la capacità operativa, da perseguire sempre più in un'ottica "Joint Force";
 - 3) essere in grado di esprimere le capacità operative concordate in ambito Unione Europea e NATO;
 - 4) garantire il turnover delle Forze impiegate nei teatri operativi e l'approntamento dello strumento militare secondo standard di interoperabilità e complementarità interforze e multinazionale, nonché di adeguata sicurezza e protezione del personale;
 - 5) perseguire il necessario livello di addestramento del personale, adeguato alla prontezza richiesta in funzione dei compiti istituzionali e/o degli impegni assunti dal Paese, sfruttando anche le opportunità addestrative in ambito NATO e UE;
 - 6) mantenere prioritariamente in efficienza i materiali, i mezzi, i sistemi e le sole infrastrutture effettivamente necessarie per garantire la piena operatività dello strumento militare in condizioni di sicurezza, procedendo decisamente all'alienazione dei beni ("mobili" ed "immobili") non più essenziali. Relativamente ai rimanenti beni immobili, comunque assegnati all'A.D., si dovranno porre in essere le necessarie attività atte a garantire i minimi requisiti di mantenimento conservativo, eliminando situazioni di potenziale pericolo e garantendo un sufficiente quadro di sicurezza e deterrenza da eventuali intrusioni;
 - 7) concorrere a costruire un percorso di una più forte ed integrata identità europea di difesa e sicurezza ed un più solido rapporto transatlantico;
 - 8) continuare a dare impulso alle attività in atto per il miglioramento della direzione e coordinamento generale dell'organizzazione della Difesa.

Obiettivo Strategico	OBS	SMD	Stanziamenti in C/Competenza (€)
Assicurare l'impiego operativo della componente TERRESTRE			637.562,00
Obiettivo Strategico	OBS214	SMD	Stanziamenti in C/Competenza (€)
Assicurare l'Impiego Operativo della Componente Navale			211.218,00
Obiettivo Strategico	OBS215	SMD	Stanziamenti in C/Competenza (€)
Assicurare l'Impiego Operativo della Componente Aerea			100.000,00
Obiettivo Strategico	OBS216	SMD	Stanziamenti in C/Competenza (€)
Assicurare l'Impiego Operativo della Componente Carabinieri			5.000,00
Obiettivo Strategico	OBS217	SMD	Stanziamenti in C/Competenza (€)
Assicurare la direzione ed il coordinamento generale dell'organizzazione della Difesa.			2.647.967,00
Obiettivo Strategico	OBS218	SMD	Stanziamenti in C/Competenza (€)
Assicurare le attività di supporto non direttamente connesse ai compiti di Difesa Militare, i servizi ed affari generali per la Difesa ed il supporto alla funzione di Indirizzo Politico, incluso il servizio affari finanziari e di bilancio.			40.061.471,00
Priorità Politica:			43.663.218,00

- al fine di:
- 1)riqualificare la spesa per l’operatività dello strumento destinando verso questo settore quei recuperi che si renderanno disponibili grazie al graduale processo di revisione della consistenza e dell’organizzazione della struttura dello strumento militare;
 - 2)perseguire e dare sempre più concreta attuazione all’opera di integrazione interforze di qualunque tipo di attività che non sia riconducibile alla effettiva specificità di ciascuna Forza Armata, eliminando ridondanze di strutture e funzioni. In tale ambito, si dovrà continuare a perseguire la piena attribuzione al COI della qualifica di Comando Operativo Interforze, in grado di esercitare efficacemente e con continuità le funzioni tipicamente associate ad un Joint Operational Command alleato, ovvero la pianificazione operativa, la condotta delle operazioni ed il supporto logistico-operativo a favore dei Comandanti (Force Commanders) impegnati nei Teatri; analoga cura dovrà essere posta nell’ulteriore rafforzamento delle funzioni del Comando Operazioni delle Forze Speciali (COFS), al fine di garantirgli a pieno titolo un ruolo di traino ed integrazione nello sviluppo delle Forze Speciali nazionali;
 - 3)lavorare in un’ottica di maggior integrazione interforze anche nel settore operativo e logistico non di aderenza. In particolare, riorganizzare la struttura logistica di sostegno, ridefinendone compiti, funzioni e procedure, ed individuando settori dedicati ad esigenze comuni delle Forze armate, nel quadro delle responsabilità sull’approntamento, nonché sull’esercizio delle attribuzioni relative alla logistica, coerentemente con la normativa vigente. In tale ambito, il settore della Sanità Militare è avviato verso una spiccata integrazione interforze e di specializzazione sotto la guida dell’Ispettorato Generale di Sanità Interforze;
 - 4)razionalizzare il “settore infrastrutture” sia centralizzandone il controllo sia in prospettiva interforze, in modo da recuperare efficacia ed efficienza e superando le attuali duplicazioni e sovrapposizioni, nonché centralizzare tutta l’attività riferita al “settore Demanio”, sia in senso funzionale che gerarchico in modo da realizzare un’organizzazione idonea ad assicurare un efficace ed efficiente supporto ai processi di valorizzazione, alienazione e gestione del patrimonio. Si dovrà procedere ad un significativo ridimensionamento delle strutture centrali e periferiche territoriali e ad una contrazione strutturale non inferiore, come obiettivo, al 30%. Questo obiettivo dovrà essere perseguito con la maggior coerenza possibile non oltre il medio termine (orientativamente 5/6 anni) riducendo il numero di siti sul territorio, concentrando, unificando e razionalizzando in maniera significativa le differenti funzioni (operativa, territoriale, logistica, formativa, addestrativa) che oggi sono separate e disperse sul territorio. Si dovrà agire sul numero dei comandi, delle basi/enti ed elementi di organizzazione operativa e logistico/amministrativa di tutte le componenti dello strumento (terrestri, marittime ed aeree). Ciò consentirà anche di procedere ad un importante piano di dismissione di immobili ed infrastrutture, quale contributo alla ristrutturazione della Difesa e come concorso al più generale risanamento finanziario del Paese;
 - 5)perseguire nell’attuazione di una politica energetica della Difesa di respiro strategico, da intendersi non solo quale soluzione di incremento di efficienza energetica delle infrastrutture tesa a ridurre il livello dei consumi, bensì come un’opportunità da cogliere alla luce delle dirette e positive peculiarità riconosciute agli immobili militari dalla più recente normativa in relazione allo sfruttamento delle fonti di energia rinnovabili; inoltre in ottemperanza alla Direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 sull’efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE, elaborare e attuare un piano di efficientamento degli “edifici riscaldati e/o raffrescati posseduti dalla Difesa” che ne permetta la riqualificazione a un tasso minimo del 3% della superficie coperta utile all’anno, a cominciare dagli immobili più energivori
 - 6)perseguire la sostenibilità ambientale di tutte le attività della Difesa, anche in chiave di riduzione dei costi, diretti ed indiretti, associati al rispetto delle specifiche normative, attraverso l’oculata definizione dei requisiti per i nuovi programmi, l’attenta gestione ambientale e il costante monitoraggio delle aree militari, nonché l’appropriata gestione dei rifiuti;
 - 7)attuare un modello organizzativo idoneo ad assicurare un supporto informativo capace di fornire tutti gli elementi conoscitivi per migliorare, in un quadro organico e di sistema, le attività di cooperazione internazionale e con specifico riferimento al settore del procurement;
 - 8)continuare a sostenere, con rinnovato vigore, il benessere del personale militare e civile del Dicastero, ricercando, in un quadro di sostenibilità economica di efficacia, sinergie quanto più possibile unitarie, tese ad ottimizzare il settore anche in termini di procedure, con un approccio aperto verso soluzioni che favoriscano sia l’accesso alle informazioni, ai soggiorni militari, alle foresterie e convenzioni, sia la promozione di programmi esecutivi, anche innovativi, volti alla costruzione o all’acquisto di alloggi a riscatto, nonché all’individuazione di aree da destinare all’edilizia cooperativa;
 - 9)promuovere ogni attività idonea alla creazione di un sistema di previdenza complementare per il comparto Difesa e alla riattivazione della procedura della concertazione, eventualmente anche solo normativa, ai sensi del decreto legislativo 12 maggio 1995, n.195, ferma ormai all’anno 2010;
 - 10)perseguire lo sviluppo delle banche dati centralizzate, privilegiando consolidamento ed integrazione di tutti gli applicativi connessi con le ordinarie attività e la conoscibilità e condivisione delle informazioni (rilevazione delle presenze, rilevazione del patrimonio, protocollo informatico, gestione del personale militare e civile, gestione contabile ed amministrativa dei beni immobili e mobili, rilevazione dei tempi procedurali, supporto della contabilità economico analitica e del controllo di gestione). In tale contesto, nell’ambito delle esigenze di revisione dei sistemi informativi economico-finanziari centrali derivanti dall’evoluzione normativa e dai limiti tecnologici degli attuali strumenti, assicurare unitariamente anche il soddisfacimento dei requisiti di programmazione e monitoraggio strategico. In ogni caso, dovranno essere valorizzate le risorse interne alla Difesa, salvaguardando le capacità programmatiche dei Vertici e la preventiva verifica di informazioni organizzative sensibili;
 - 11)valorizzare la qualità dei servizi resi attraverso la progressiva semplificazione ed automazione dei processi e delle procedure interne, l’adeguamento ed il controllo del rispetto dei tempi procedurali, la progressiva definizione di appropriati indici di andamento gestionale. La condizione da realizzare è quella di un rapido espletamento delle pratiche relative ai vari procedimenti amministrativi, con l’individuazione di un supervisore unico dell’intera filiera dei sub processi posti in essere per ciascuna materia, anche attraverso procedure informatizzate idonee a far conoscere il funzionario responsabile, lo stato di avanzamento, il rispetto dei tempi/parametri standard, la qualità degli atti ed i relativi oneri in termini di spesa e costi;
 - 12)consolidare l’attuazione delle previsioni normative di cui al Decreto legislativo n. 235/2010 (Codice dell’Amministrazione digitale), con particolare attenzione per la dematerializzazione dei documenti prodotti, la diffusione della firma elettronica e della posta certificata, l’implementazione e condivisione delle “banche dati uniche centralizzate”;
 - 13)continuare a valorizzare, con sempre più forte determinazione e nell’ottica dei principi e dei criteri della legge delega di revisione dello strumento militare, la professionalità del personale civile del Dicastero a tutti i livelli dell’organizzazione, sviluppandone le potenzialità anche mediante corsi di formazione superiore, nonché attraverso l’attivazione delle procedure di “interpello” per la copertura delle posizioni dirigenziali;
 - 14)dare piena attuazione alle attività di valutazione individuale del personale civile della Difesa, in ottemperanza al Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale (adottato in data 23 dicembre 2010), procedendo, contestualmente, all’attualizzazione/ armonizzazione del Sistema stesso, secondo i principi fissati dalla più recente normativa (art. 5 comma 11 della Legge 135/2012);
 - 15)perseguire le attività di misurazione e valutazione della performance, in un’ottica integrata con il bilancio finanziario ed il budget economico patrimoniale, secondo modalità ispirate alla valorizzazione delle professionalità maggiormente aderenti alla riconfigurazione dell’assetto organizzativo della Difesa;
 - 16)porre in essere le azioni necessarie a realizzare un ottimale impiego del personale militare e civile, anche in relazione alle procedure di reimpiego adottate a seguito di ristrutturazioni e soppressione di enti;
 - 17)promuovere e curare lo sviluppo delle pari opportunità nel ciclo di gestione della performance, alla luce delle indicazioni fornite in materia dalla CiVIT;
 - 18)particolare attenzione dovrà essere posta agli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e alle misure da adottare in tema di trasparenza e integrità, in accordo con la normativa vigente (legge n. 190/2012 e decreto legislativo n. 33/2013) ed alla luce della specificità del Dicastero;
 - 19)perseguire nell’attuazione di tutte le misure che continuino a favorire un processo stabile e virtuoso di rapida riduzione dei tempi medi di pagamento al fine di rispettare con certezza i termini previsti dalla normativa nazionale e comunitaria. Il puntuale e sollecito pagamento dei fornitori per i beni e servizi forniti deve rappresentare un aspetto prioritario di tutti gli enti ed elementi di organizzazione.

Obiettivo Strategico OBS224 SMD	Stanziamenti in C/Competenza (€)
Realizzare un piano di alloggi per il personale militare ed implementare le attività di assistenza e benessere per le famiglie.	1.807.222,00

Priorità Politica: 1.807.222,00

Totale Missione/Programma: 45.470.440,00



Ministero della Difesa

Organismo Indipendente di Valutazione della Performance

Annesso E

*Stanziamenti in conto competenza per priorità politica - obiettivi -
missioni/programmi - PTF*

Anno 2014

al fine di:

- 1) assicurare la disponibilità di uno strumento militare dimensionato rispetto alle risorse effettivamente disponibili, integrato nel contesto dell'Unione Europea e dell'Alleanza Atlantica, pienamente interoperabile con quello degli alleati, quindi tecnologicamente avanzato, proiettabile dove necessario e sostenibile nel tempo;
- 2) in quest'ottica, accrescere, in via prioritaria, con determinazione ed incisività le sinergie a carattere interforze e la capacità operativa, da perseguire sempre più in un'ottica "Joint Force";
- 3) essere in grado di esprimere le capacità operative concordate in ambito Unione Europea e NATO;
- 4) garantire il turnover delle Forze impiegate nei teatri operativi e l'approntamento dello strumento militare secondo standard di interoperabilità e complementarità interforze e multinazionale, nonché di adeguata sicurezza e protezione del personale;
- 5) perseguire il necessario livello di addestramento del personale, adeguato alla prontezza richiesta in funzione dei compiti istituzionali e/o degli impegni assunti dal Paese, sfruttando anche le opportunità addestrative in ambito NATO e UE;
- 6) mantenere prioritariamente in efficienza i materiali, i mezzi, i sistemi e le sole infrastrutture effettivamente necessarie per garantire la piena operatività dello strumento militare in condizioni di sicurezza, procedendo decisamente all'alienazione dei beni ("mobili" ed "immobili") non più essenziali. Relativamente ai rimanenti beni immobili, comunque assegnati all'A.D., si dovranno porre in essere le necessarie attività atte a garantire i minimi requisiti di mantenimento conservativo, eliminando situazioni di potenziale pericolo e garantendo un sufficiente quadro di sicurezza e deterrenza da eventuali intrusioni;
- 7) concorrere a costruire un percorso di una più forte ed integrata identità europea di difesa e sicurezza ed un più solido rapporto transatlantico;
- 8) continuare a dare impulso alle attività in atto per il miglioramento della direzione e coordinamento generale dell'organizzazione della Difesa.

Codice Economico		C/Competenza	%	%suTOT
1	Redditi da lavoro dipendente	14.961.641.045,00	87,60	99,99
2	Consumi intermedi	745.571.416,00	4,37	90,41
3	Imposte pagate sulla produzione	892.539.535,00	5,23	100,00
4	Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	59.799.609,00	0,35	100,00
5	Trasferimenti correnti a famiglie ed istituzioni sociali private	38.615.434,00	0,23	100,00
7	Trasferimenti correnti all'estero	155.269.654,00	0,91	86,55
9	Interessi passivi e redditi da capitale	790.000,00	0,00	100,00
10	Poste correttive e compensative	70.000.000,00	0,41	100,00
12	Altre uscite correnti	55.183.966,00	0,32	100,00
21	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	99.468.296,00	0,58	3,12
24	Contributi agli investimenti a famiglie ed istituzioni sociali private	14.617,00	0,00	100,00
Missione/Programma		C/Competenza	%	%suTOT
(005.001)	DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/APPRONTAMENTO ED IMPIEGO DEI CC PER LA DIFESA E LA SICUREZZA	5.615.571.008,00	32,88	99,17
(005.002)	DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/APPRONTAMENTO ED IMPIEGO DELLE FORZE TERRESTRI	4.482.874.377,00	26,25	100,00
(005.003)	DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/APPRONTAMENTO ED IMPIEGO DELLE FORZE NAVALI	1.894.776.271,00	11,09	99,98
(005.004)	DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/APPRONTAMENTO ED IMPIEGO DELLE FORZE AEREE	2.417.885.168,00	14,16	100,00
(005.005)	DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/FUNZIONI NON DIRETTAMENTE COLLEGATE AI COMPITI DI DIFESA MILITARE	510.287.531,00	2,99	86,22
(005.006)	DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/PIANIFICAZIONE GENERALE DELLE FF.AA. E APPROVVIGIONAMENTI MILITARI	1.643.556.293,00	9,62	35,06
(032.002)	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE/INDIRIZZO POLITICO	21.313.038,00	0,12	100,00
(032.003)	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE/SERVIZI GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA	43.663.218,00	0,26	96,03
(033.001)	FONDI DA RIPARTIRE/FONDI DA ASSEGNARE	448.966.668,00	2,63	100,00
Settore/SottoSettore		C/Competenza	%	%suTOT
1.A	PERSONALE/MILITARI	13.815.830.396,00	80,89	100,00
1.B	PERSONALE/CIVILI	1.097.947.913,00	6,43	100,00
2.G	ESERCIZIO/FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO	73.545.576,00	0,43	100,00
2.H	ESERCIZIO/MANUTENZIONE E SUPPORTO	402.320.849,00	2,36	100,00
2.I	ESERCIZIO/INFRASTRUTTURE	63.964.097,00	0,37	100,00
2.L	ESERCIZIO/FUNZ. COMANDI, ENTI ED UNITA'	675.168.587,00	3,95	100,00
2.M	ESERCIZIO/PROVVIDENZE	17.377.895,00	0,10	90,58
2.N	ESERCIZIO/ESIGENZE INTERFORZE	347.956.627,00	2,04	100,00
3.O	INVESTIMENTI/AMMODERNAMENTO E RINNOVAMENTO	77.937.496,00	0,46	2,43
4	FUNZIONI ESTERNE	57.789.136,00	0,34	58,39
5	TRATTAMENTO DI AUSILIARIA	449.055.000,00	2,63	100,00

dettaglio: *L'obiettivo ha lo scopo di assicurare con le risorse allocate, il mantenimento dei livelli capacitivi di operatività ed impiegabilità della componente Terrestre dello strumento militare in relazione ai compiti ed impegni connessi con l'Homeland Defense Security, il Turnover nelle missioni fuori area, gli Accordi NATO/UE/ONU. Tali capacità richiedono la combinazione di molteplici fattori produttivi localizzati, secondo una logica funzionale e trasversale, all'interno delle strutture tecnico operative e tecnico amministrative dell'organizzazione. La misurazione è basata da un lato, sul rilevamento dell'output operativo esprimibile dalla componente terrestre (prontezza operativa, task force realmente impiegate e/o impiegabili allo stato potenziale), dall'altro, sullo stato di salute dell'organizzazione quale combinazione del complesso dei "servizi" internamente esplicitati in relazione al "piano dei servizi" ed al "piano dei centri di costo" della Difesa*

Codice Economico		C/Competenza	%
1	Redditi da lavoro dipendente	4.232.910.752,00	91,78
2	Consumi intermedi	94.830.473,00	2,06
3	Imposte pagate sulla produzione	280.649.958,00	6,09
12	Altre uscite correnti	100.000,00	0,00
21	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	3.574.752,00	0,08
Missione/Programma		C/Competenza	%
(005.002) DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/APPRONTAMENTO ED IMPIEGO DELLE FORZE TERRESTRI		4.482.740.236,00	97,20
(005.006) DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/PIANIFICAZIONE GENERALE DELLE FF.AA. E APPROVVIGIONAMENTI MILITARI		128.595.199,00	2,79
(032.002) SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE/INDIRIZZO POLITICO		92.938,00	0,00
(032.003) SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE/SERVIZI GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA		637.562,00	0,01
Settore/SottoSettore		C/Competenza	%
1.A	PERSONALE/MILITARI	3.989.488.387,00	86,50
1.B	PERSONALE/CIVILI	325.791.706,00	7,06
2.G	ESERCIZIO/FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO	16.852.744,00	0,37
2.H	ESERCIZIO/MANUTENZIONE E SUPPORTO	133.999.770,00	2,91
2.I	ESERCIZIO/INFRASTRUTTURE	7.743.845,00	0,17
2.L	ESERCIZIO/FUNZ. COMANDI, ENTI ED UNITA'	131.131.380,00	2,84
2.M	ESERCIZIO/PROVVIDENZE	7.058.103,00	0,15

dettaglio: *L'obiettivo ha lo scopo di assicurare con le risorse allocate, il mantenimento dei livelli capacitivi di operatività ed impiegabilità della componente Navale dello strumento militare in relazione ai compiti ed impegni connessi con l'Homeland Defense Security, il Turnover nelle missioni fuori area, gli accordi NATO/UE/ONU. Tali capacità richiedono la combinazione di molteplici fattori produttivi localizzati, secondo una logica funzionale e trasversale, all'interno delle strutture tecnico operative e tecnico amministrative dell'organizzazione. La misurazione è basata sul rilevamento dell'output operativo esprimibile dalla componente Navale, in termini di prontezza operativa, "ore di moto" e sul livello di approntamento dell'organizzazione quale combinazione del complesso dei servizi internamente esplicitati in relazione al piano dei servizi ed al piano dei centri di costo della Difesa*

Codice Economico		C/Competenza	%
1	Redditi da lavoro dipendente	1.761.167.751,00	91,48
2	Consumi intermedi	51.053.142,00	2,65
3	Imposte pagate sulla produzione	111.915.651,00	5,81
12	Altre uscite correnti	120.000,00	0,01
21	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	857.556,00	0,04
Missione/Programma		C/Competenza	%
(005.003) DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/APPRONTAMENTO ED IMPIEGO DELLE FORZE NAVALI		1.894.776.271,00	98,42
(005.006) DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/PIANIFICAZIONE GENERALE DELLE FF.AA. E APPROVVIGIONAMENTI MILITARI		30.126.611,00	1,56
(032.003) SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE/SERVIZI GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA		211.218,00	0,01
Settore/SottoSettore		C/Competenza	%
1.A	PERSONALE/MILITARI	1.440.922.793,00	74,85
1.B	PERSONALE/CIVILI	328.376.089,00	17,06
2.G	ESERCIZIO/FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO	16.028.454,00	0,83
2.H	ESERCIZIO/MANUTENZIONE E SUPPORTO	57.432.300,00	2,98
2.I	ESERCIZIO/INFRASTRUTTURE	2.743.100,00	0,14
2.L	ESERCIZIO/FUNZ. COMANDI, ENTI ED UNITA'	76.025.060,00	3,95
2.M	ESERCIZIO/PROVVIDENZE	3.056.034,00	0,16
2.N	ESERCIZIO/ESIGENZE INTERFORZE	31.268,00	0,00
4	FUNZIONI ESTERNE	499.002,00	0,03

dettaglio: *L'obiettivo ha lo scopo di assicurare con le risorse allocate, il mantenimento dei livelli capacitivi di operatività ed impiegabilità della componente Aerea dello strumento militare in relazione ai compiti ed impegni connessi con l'Homeland Defense Security, il Turnover nelle missioni fuori area, gli Accordi NATO/UE/ONU. Tali capacità richiedono la combinazione di molteplici fattori produttivi localizzati, secondo una logica funzionale e trasversale, all'interno delle strutture tecnico operative e tecnico amministrative dell'organizzazione. La misurazione è basata da un lato sul rilevamento dell'output operativo esprimibile dalla componente Aerea, in termini di prontezza operativa, "ore di volo", dall'altro sul livello di approntamento generale dell'organizzazione quale combinazione del complesso dei servizi internamente esplicitati in relazione al piano dei servizi ed al piano dei centri di costo della Difesa*

Codice Economico		C/Competenza	%
1	Redditi da lavoro dipendente	2.218.057.842,00	89,29
2	Consumi intermedi	121.060.553,00	4,87
3	Imposte pagate sulla produzione	140.300.587,00	5,65
12	Altre uscite correnti	238.738,00	0,01
21	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	4.320.783,00	0,17
Missione/Programma		C/Competenza	%
(005.004) DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/APPRONTAMENTO ED IMPIEGO DELLE FORZE AEREE		2.417.885.168,00	97,34
(005.005) DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/FUNZIONI NON DIRETTAMENTE COLLEGATE AI COMPITI DI DIFESA MILITARE		6.382.422,00	0,26
(005.006) DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/PIANIFICAZIONE GENERALE DELLE FF.AA. E APPROVVIGIONAMENTI MILITARI		59.610.913,00	2,40
(032.003) SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE/SERVIZI GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA		100.000,00	0,00
Settore/SottoSettore		C/Competenza	%
1.A	PERSONALE/MILITARI	2.118.951.950,00	85,30
1.B	PERSONALE/CIVILI	142.924.030,00	5,75
2.G	ESERCIZIO/FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO	30.090.322,00	1,21
2.H	ESERCIZIO/MANUTENZIONE E SUPPORTO	81.355.904,00	3,28
2.I	ESERCIZIO/INFRASTRUTTURE	6.442.494,00	0,26
2.L	ESERCIZIO/FUNZ. COMANDI, ENTI ED UNITA'	93.610.643,00	3,77
2.M	ESERCIZIO/PROVVIDENZE	4.063.193,00	0,16
2.N	ESERCIZIO/ESIGENZE INTERFORZE	157.545,00	0,01
4	FUNZIONI ESTERNE	6.382.422,00	0,26

dettaglio: *L'obiettivo ha lo scopo di assicurare con le risorse allocate, il mantenimento dei livelli capacitivi di operatività ed impiegabilità della componente Carabinieri dello strumento militare in relazione ai compiti ed impegni connessi con l'Homeland Defense Security, il Turnover nelle missioni fuori area, gli Accordi NATO/UE/ONU. Tali capacità richiedono la combinazione di molteplici fattori produttivi localizzati, secondo una logica funzionale e trasversale, all'interno delle strutture tecnico operative e tecnico amministrative dell'organizzazione. I servizi preventivi, il numero di persone ed automezzi sottoposti al controllo ed il nr di Carabinieri potenzialmente impiegabili in operazioni fuori area costituiscono le metriche per la sua misurazione*

Codice Economico		C/Competenza	%
1	Redditi da lavoro dipendente	5.188.834.265,00	92,11
2	Consumi intermedi	96.135.288,00	1,71
3	Imposte pagate sulla produzione	311.151.376,00	5,52
9	Interessi passivi e redditi da capitale	355.000,00	0,01
10	Poste correttive e compensative	30.000.000,00	0,53
12	Altre uscite correnti	1.298.116,00	0,02
21	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	5.346.965,00	0,09
Missione/Programma		C/Competenza	%
(005.001) DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/APPRONTAMENTO ED IMPIEGO DEI CC PER LA DIFESA E LA SICUREZZA		5.614.573.391,00	99,67
(005.006) DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/PIANIFICAZIONE GENERALE DELLE FF.AA. E APPROVVIGIONAMENTI MILITARI		3.497.184,00	0,06
(032.003) SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE/SERVIZI GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA		5.000,00	0,00
(033.001) FONDI DA RIPARTIRE/FONDI DA ASSEGNARE		15.045.435,00	0,27
Settore/SottoSettore		C/Competenza	%
1.A	PERSONALE/MILITARI	5.383.827.818,00	95,57
1.B	PERSONALE/CIVILI	15.075.800,00	0,27
2.G	ESERCIZIO/FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO	3.826.094,00	0,07
2.H	ESERCIZIO/MANUTENZIONE E SUPPORTO	87.438.646,00	1,55
2.I	ESERCIZIO/INFRASTRUTTURE	6.976.342,00	0,12
2.L	ESERCIZIO/FUNZ. COMANDI, ENTI ED UNITA'	80.109.067,00	1,42
2.M	ESERCIZIO/PROVVIDENZE	821.808,00	0,01
2.N	ESERCIZIO/ESIGENZE INTERFORZE	55.045.435,00	0,98

Obiettivo Strategico **OBS217** **SMD** **Capo SMD** dal: 01/01/2011 al: 31/12/2014 **1.520.468.993,00**
Assicurare la direzione ed il coordinamento generale dell'organizzazione della Difesa. AA.P.: 9.723,00

dettaglio: *L'obiettivo ha lo scopo di assicurare la direzione ed il coordinamento generale dell'organizzazione della Difesa affidata ai sensi del Codice dell'Ordinamento militare (D.Lgs 66/2010) allo Stato Maggiore della Difesa, quale responsabile della "pianificazione, della predisposizione e dell'impiego delle forze armate nel loro complesso, della pianificazione generale finanziaria e quella operativa interforze e conseguenti programmi tecnico finanziari". Per quanto concerne la misurazione, anche ai fini degli adempimenti previsti dalla legge n. 102/2009 art. 9, "i tempi di esecuzione contrattuale e di pagamento" costituiscono un proxy significativo per apprezzare tale azione sotto il profilo della "governance" amministrativa.*

Codice Economico		C/Competenza	%
1	Redditi da lavoro dipendente	851.297.239,00	55,99
2	Consumi intermedi	370.492.197,00	24,37
3	Imposte pagate sulla produzione	34.518.266,00	2,27
4	Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	2.461.593,00	0,16
5	Trasferimenti correnti a famiglie ed istituzioni sociali private	1.942.798,00	0,13
7	Trasferimenti correnti all'estero	155.205.742,00	10,21
12	Altre uscite correnti	19.618.725,00	1,29
21	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	84.932.433,00	5,59
Missione/Programma		C/Competenza	%
(005.001)	DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/APPRONTAMENTO ED IMPIEGO DEI CC PER LA DIFESA E LA SICUREZZA	997.617,00	0,07
(005.002)	DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/APPRONTAMENTO ED IMPIEGO DELLE FORZE TERRESTRI	134.141,00	0,01
(005.005)	DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/FUNZIONI NON DIRETTAMENTE COLLEGATE AI COMPITI DI DIFESA MILITARE	3.957.014,00	0,26
(005.006)	DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/PIANIFICAZIONE GENERALE DELLE FF.AA. E APPROVVIGIONAMENTI MILITARI	1.083.978.831,00	71,29
(032.002)	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE/INDIRIZZO POLITICO	2.748,00	0,00
(032.003)	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE/SERVIZI GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA	2.647.967,00	0,17
(033.001)	FONDI DA RIPARTIRE/FONDI DA ASSEGNARE	428.750.675,00	28,20
Settore/SottoSettore		C/Competenza	%
1.A	PERSONALE/MILITARI	798.454.523,00	52,51
1.B	PERSONALE/CIVILI	55.553.610,00	3,65
2.G	ESERCIZIO/FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO	6.061.145,00	0,40
2.H	ESERCIZIO/MANUTENZIONE E SUPPORTO	33.024.198,00	2,17
2.I	ESERCIZIO/INFRASTRUTTURE	39.736.739,00	2,61
2.L	ESERCIZIO/FUNZ. COMANDI, ENTI ED UNITA'	259.959.468,00	17,10
2.M	ESERCIZIO/PROVVIDENZE	2.189.993,00	0,14
2.N	ESERCIZIO/ESIGENZE INTERFORZE	247.551.821,00	16,28
3.O	INVESTIMENTI/AMMODERNAMENTO E RINNOVAMENTO	77.937.496,00	5,13

Obiettivo Strategico **OBS218** **SMD** **Capo SMD** dal: 01/01/2011 al: 31/12/2014 **904.145.031,00**
Assicurare le attività di supporto non direttamente connesse ai compiti di Difesa Militare, i servizi ed affari generali per la Difesa ed il supporto alla funzione di Indirizzo Politico, incluso il servizio affari finanziari e di bilancio. AA.P.: 978,00

dettaglio: *L'obiettivo attiene a tutte quelle attività non direttamente connesse con i compiti di Difesa militare, i servizi ed affari generali per la Difesa ed il supporto alla funzione di Indirizzo Politico, incluso il servizio affari finanziari e di bilancio del Dicastero. Ai fini della misurazione vengono prese in considerazione: le ispezioni per il controllo di regolarità amministrativa e contabile gestite centralmente o indirettamente in ambito Difesa, il volume delle economie rispetto allo stanziamento complessivo di cassa, quale indice di accuratezza e capacità gestionale.*

Codice Economico		C/Competenza	%
1	Redditi da lavoro dipendente	709.373.196,00	78,46
2	Consumi intermedi	11.999.763,00	1,33
3	Imposte pagate sulla produzione	14.003.697,00	1,55
4	Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	57.338.016,00	6,34
5	Trasferimenti correnti a famiglie ed istituzioni sociali private	36.672.636,00	4,06
7	Trasferimenti correnti all'estero	63.912,00	0,01
9	Interessi passivi e redditi da capitale	435.000,00	0,05
10	Poste correttive e compensative	40.000.000,00	4,42
12	Altre uscite correnti	33.808.387,00	3,74
21	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	435.807,00	0,05
24	Contributi agli investimenti a famiglie ed istituzioni sociali private	14.617,00	0,00
Missione/Programma		C/Competenza	%
(005.005)	DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/FUNZIONI NON DIRETTAMENTE COLLEGATE AI COMPITI DI DIFESA MILITARE	499.948.095,00	55,30
(005.006)	DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/PIANIFICAZIONE GENERALE DELLE FF.AA. E APPROVVIGIONAMENTI MILITARI	337.747.555,00	37,36
(032.002)	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE/INDIRIZZO POLITICO	21.217.352,00	2,35
(032.003)	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE/SERVIZI GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA	40.061.471,00	4,43
(033.001)	FONDI DA RIPARTIRE/FONDI DA ASSEGNARE	5.170.558,00	0,57
Settore/SottoSettore		C/Competenza	%
1.A	PERSONALE/MILITARI	84.184.925,00	9,31
1.B	PERSONALE/CIVILI	230.226.678,00	25,46
2.G	ESERCIZIO/FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO	686.817,00	0,08
2.H	ESERCIZIO/MANUTENZIONE E SUPPORTO	9.070.031,00	1,00
2.I	ESERCIZIO/INFRASTRUTTURE	321.577,00	0,04
2.L	ESERCIZIO/FUNZ. COMANDI, ENTI ED UNITA'	34.332.969,00	3,80
2.M	ESERCIZIO/PROVVIDENZE	188.764,00	0,02
2.N	ESERCIZIO/ESIGENZE INTERFORZE	45.170.558,00	5,00
4	FUNZIONI ESTERNE	50.907.712,00	5,63
5	TRATTAMENTO DI AUSILIARIA	449.055.000,00	49,67

al fine di:

- 1) analizzare i singoli programmi di ammodernamento e rinnovamento alla luce delle prevedibili disponibilità finanziarie, prefiggendosi una pianificazione degli investimenti mirata allo sviluppo di capacità operative essenziali e "Joint Force". In particolare, le risorse disponibili dovranno essere indirizzate nello sviluppo di sistemi che associno elevata disponibilità operativa ad un corretto rapporto costo/efficacia garantendo, altresì, prospettive di sviluppo tali da assicurare l'integrabilità in sistemi complessi e net-centrici;
- 2) attuare il piano di investimento dei mezzi e sistemi, anche attraverso una rivisitazione delle imprese già avviate o che dovessero apparire non più prioritarie in relazione agli eventuali mutamenti dello scenario di riferimento, stimolando, in ogni caso, la ricerca tecnologica - intesa come insieme di attività mirate all'acquisizione di nuove conoscenze tecnologiche che possano poi essere utilizzate in prossimi programmi di realizzazione di nuove capacità, con benefici diretti in termini di risparmi e di vantaggi operativi - e sincronizzando i programmi esecutivi con quelli del funzionamento, onde armonizzare e calibrare le acquisizioni con le dismissioni dei mezzi operativi e strumentali;
- 3) realizzare il piano degli investimenti continuando a ricercare, in ogni caso, la massima economicità ed efficienza nell'impiego delle risorse assegnate, anche attraverso nuovi e più rigorosi metodi per definire gli oneri di acquisizione mediante una comparazione con i prezzi sul mercato internazionale;
- 4) operare la trasformazione in un'ottica di ottimale rapporto costo-efficacia, sfruttando le opportunità di cooperazione multinazionale offerte in chiave europea ed atlantica, rispettivamente con le iniziative di Pooling & Sharing Smart Defence;
- 5) avviare, compatibilmente con le risorse disponibili, selezionati programmi di miglioramento della efficacia e della capacità di risposta rapida ai rischi ed alle minacce che si dovessero profilare soprattutto nei teatri operativi con particolare attenzione alla protezione delle forze, allo sviluppo delle capacità di proiezione, C4ISTAR e JISR, ivi incluso il settore spaziale quale enabler capacitivo per le altre dimensioni, in grado di garantire un'accresciuta capacità di situational awareness (land, air, maritime), nonché CBRN, CIMIC, HUMINT, INFO OPS e Cyber, e delle Forze Speciali, impostando una pianificazione di lungo termine scorrevole, con margine di flessibilità e coerente con gli orientamenti e le capacità identificate dai processi di pianificazione della NATO e della UE. I requisiti operativi delle capacità dovranno essere calibrati, fermo restando la ricerca di piena interoperabilità e complementarietà interforze e multinazionale, sul "quanto sufficientemente necessario" dal punto di vista qualitativo e non sull'"optimum" ed il "nice to have";
- 6) intensificare, a tutti i livelli, le azioni di coordinamento tese a rendere più efficienti le attività amministrative di acquisizione/procurement che esaltino l'adozione di strumenti competitivi capaci di realizzare un più efficiente impiego delle risorse.

Codice Economico		C/Competenza	%	%suTOT
2	Consumi intermedi	79.095.527,00	2,45	9,59
7	Trasferimenti correnti all'estero	24.123.715,00	0,75	13,45
21	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	3.093.299.507,00	95,72	96,88
25	Contributi agli investimenti all'estero	35.111.703,00	1,09	100,00
Missione/Programma		C/Competenza	%	%suTOT
(005.001)	DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/APPRONTAMENTO ED IMPIEGO DEI CC PER LA DIFESA E LA SICUREZZA	46.884.343,00	1,45	0,83
(005.003)	DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/APPRONTAMENTO ED IMPIEGO DELLE FORZE NAVALI	375.720,00	0,01	0,02
(005.005)	DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/FUNZIONI NON DIRETTAMENTE COLLEGATE AI COMPITI DI DIFESA MILITARE	81.546.246,00	2,52	13,78
(005.006)	DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/PIANIFICAZIONE GENERALE DELLE FF.AA. E APPROVVIGIONAMENTI MILITARI	3.043.845.551,00	94,19	64,94
(017.011)	RICERCA E INNOVAZIONI/RICERCA TECNOLOGICA NEL SETTORE DELLA DIFESA	58.978.592,00	1,83	100,00
Settore/SottoSettore		C/Competenza	%	%suTOT
3.O	INVESTIMENTI/AMMODERNAMENTO E RINNOVAMENTO	3.129.191.250,00	96,83	97,57
3.P	INVESTIMENTI/RICERCA E SVILUPPO	61.258.962,00	1,90	100,00
4	FUNZIONI ESTERNE	41.180.240,00	1,27	41,61

Obiettivo Strategico OBS219 **SMD** **Capo SMD** dal: 01/01/2011 al: 31/12/2014 **3.231.630.452,00**

Garantire il sostegno e l'ammodernamento nonché l'adeguamento tecnologico dello strumento militare. AA.P.: 2.605,00

dettaglio: L'obiettivo ha lo scopo di assicurare il mantenimento delle capacità future di operatività ed impiegabilità dello strumento militare attraverso la realizzazione dei programmi di ammodernamento, rinnovamento ed adeguamento tecnologico dei mezzi, equipaggiamenti e sistemi d'arma, assoggettati alla preventiva autorizzazione "Parlamentare" in attuazione dell'art. 536 del D. Lgs. n. 66/2010 che recepisce i contenuti della Legge 4 ottobre 1988, n. 436 (cd "Legge Giacchè). Le informazioni sono rilevate ed elaborate nell'ambito del Controllo di Gestione del settore investimento presso lo Stato Maggiore della Difesa (SMD).

Codice Economico		C/Competenza	%
2	Consumi intermedi	79.095.527,00	2,45
7	Trasferimenti correnti all'estero	24.123.715,00	0,75
21	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	3.093.299.507,00	95,72
25	Contributi agli investimenti all'estero	35.111.703,00	1,09
Missione/Programma		C/Competenza	%
(005.001)	DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/APPRONTAMENTO ED IMPIEGO DEI CC PER LA DIFESA E LA SICUREZZA	46.884.343,00	1,45
(005.003)	DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/APPRONTAMENTO ED IMPIEGO DELLE FORZE NAVALI	375.720,00	0,01
(005.005)	DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/FUNZIONI NON DIRETTAMENTE COLLEGATE AI COMPITI DI DIFESA MILITARE	81.546.246,00	2,52
(005.006)	DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/PIANIFICAZIONE GENERALE DELLE FF.AA. E APPROVVIGIONAMENTI MILITARI	3.043.845.551,00	94,19
(017.011)	RICERCA E INNOVAZIONI/RICERCA TECNOLOGICA NEL SETTORE DELLA DIFESA	58.978.592,00	1,83
Settore/SottoSettore		C/Competenza	%
3.O	INVESTIMENTI/AMMODERNAMENTO E RINNOVAMENTO	3.129.191.250,00	96,83
3.P	INVESTIMENTI/RICERCA E SVILUPPO	61.258.962,00	1,90
4	FUNZIONI ESTERNE	41.180.240,00	1,27

al fine di:

- 1)riqualificare la spesa per l'operatività dello strumento destinando verso questo settore quei recuperi che si renderanno disponibili grazie al graduale processo di revisione della consistenza e dell'organizzazione della struttura dello strumento militare;
- 2)proseguire e dare sempre più concreta attuazione all'opera di integrazione interforze di qualunque tipo di attività che non sia riconducibile alla effettiva specificità di ciascuna Forza Armata, eliminando ridondanze di strutture e funzioni. In tale ambito, si dovrà continuare a perseguire la piena attribuzione al COI della qualifica di Comando Operativo Interforze, in grado di esercitare efficacemente e con continuità le funzioni tipicamente associate ad un Joint Operational Command alleato, ovvero la pianificazione operativa, la condotta delle operazioni ed il supporto logistico-operativo a favore dei Comandanti (Force Commanders) impegnati nei Teatri; analoga cura dovrà essere posta nell'ulteriore rafforzamento delle funzioni del Comando Operazioni delle Forze Speciali (COFS), al fine di garantirgli a pieno titolo un ruolo di traino ed integrazione nello sviluppo delle Forze Speciali nazionali;
- 3)lavorare in un'ottica di maggior integrazione interforze anche nel settore operativo e logistico non di aderenza. In particolare, riorganizzare la struttura logistica di sostegno, ridefinendone compiti, funzioni e procedure, ed individuando settori dedicati ad esigenze comuni delle Forze armate, nel quadro delle responsabilità sull'approntamento, nonché sull'esercizio delle attribuzioni relative alla logistica, coerentemente con la normativa vigente. In tale ambito, il settore della Sanità Militare è avviato verso una spiccata integrazione interforze e di specializzazione sotto la guida dell'Ispettorato Generale di Sanità Interforze;
- 4)razionalizzare il "settore infrastrutture" sia centralizzandone il controllo sia in prospettiva interforze, in modo da recuperare efficacia ed efficienza e superando le attuali duplicazioni e sovrapposizioni, nonché centralizzare tutta l'attività riferita al "settore Demanio", sia in senso funzionale che gerarchico, in modo da realizzare un'organizzazione idonea ad assicurare un efficace ed efficiente supporto ai processi di valorizzazione, alienazione e gestione del patrimonio. Si dovrà procedere ad un significativo ridimensionamento delle strutture centrali e periferiche territoriali e ad una contrazione strutturale non inferiore, come obiettivo, al 30%. Questo obiettivo dovrà essere perseguito con la maggior coerenza possibile non oltre il medio termine (orientativamente 5/6 anni) riducendo il numero di siti sul territorio, concentrando, unificando e razionalizzando in maniera significativa le differenti funzioni (operativa, territoriale, logistica, formativa, addestrativa) che oggi sono separate e disperse sul territorio. Si dovrà agire sul numero dei comandi, delle basi/enti ed elementi di organizzazione operativa e logistico/amministrativa di tutte le componenti dello strumento (terrestri, marittime ed aeree). Ciò consentirà anche di procedere ad un importante piano di dismissione di immobili ed infrastrutture, quale contributo alla ristrutturazione della Difesa e come concorso al più generale risanamento finanziario del Paese;
- 5)proseguire nell'attuazione di una politica energetica della Difesa di respiro strategico, da intendersi non solo quale soluzione di incremento di efficienza energetica delle infrastrutture tesa a ridurre il livello dei consumi, bensì come un'opportunità da cogliere alla luce delle dirette e positive peculiarità riconosciute agli immobili militari dalla più recente normativa in relazione allo sfruttamento delle fonti di energia rinnovabili; inoltre in ottemperanza alla Direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE, elaborare e attuare un piano di efficientamento degli "edifici riscaldati e/o raffrescati posseduti dalla Difesa" che ne permetta la riqualificazione a un tasso minimo del 3% della superficie coperta utile all'anno, a cominciare dagli immobili più energivori;
- 6)perseguire la sostenibilità ambientale di tutte le attività della Difesa, anche in chiave di riduzione dei costi, diretti ed indiretti, associati al rispetto delle specifiche normative, attraverso l'oculata definizione dei requisiti per i nuovi programmi, l'attenta gestione ambientale e il costante monitoraggio delle aree militari, nonché l'appropriata gestione dei rifiuti;
- 7)attuare un modello organizzativo idoneo ad assicurare un supporto informativo capace di fornire tutti gli elementi conoscitivi per migliorare, in un quadro organico e di sistema, le attività di cooperazione internazionale e con specifico riferimento al settore del procurement;
- 8)continuare a sostenere, con rinnovato vigore, il benessere del personale militare e civile del Dicastero, ricercando, in un quadro di sostenibilità economica e di efficacia, sinergie quanto più possibile unitarie, tese ad ottimizzare il settore anche in termini di procedure, con un approccio aperto verso soluzioni che favoriscano sia l'accesso alle informazioni, ai soggiorni militari, alle foresterie e convenzioni, sia la promozione di programmi esecutivi, anche innovativi, volti alla costruzione o all'acquisto di alloggi a riscatto, nonché all'individuazione di aree da destinare all'edilizia cooperativa;
- 9)promuovere ogni attività idonea alla creazione di un sistema di previdenza complementare per il comparto Difesa e alla riattivazione della procedura della concertazione, eventualmente anche solo normativa, ai sensi del decreto legislativo 12 maggio 1995, n.195, ferma ormai all'anno 2010;
- 10)proseguire lo sviluppo delle banche dati centralizzate, privilegiando consolidamento ed integrazione di tutti gli applicativi connessi con le ordinarie attività e la conoscibilità e condivisione delle informazioni (rilevazione delle presenze, rilevazione del patrimonio, protocollo informatico, gestione del personale militare e civile, gestione contabile ed amministrativa dei beni immobili e mobili, rilevazione dei tempi procedurali, supporto della contabilità economico-analitica e del controllo di gestione). In tale contesto, nell'ambito delle esigenze di revisione dei sistemi informativi economico-finanziari centrali derivanti dall'evoluzione normativa e dai limiti tecnologici degli attuali strumenti, assicurare unitariamente anche il soddisfacimento dei requisiti di programmazione e monitoraggio strategico. In ogni caso, dovranno essere valorizzate le risorse interne alla Difesa, salvaguardando le capacità programmatiche dei Vertici e la preventiva verifica di informazioni organizzative sensibili;
- 11)valorizzare la qualità dei servizi resi attraverso la progressiva semplificazione ed automazione dei processi e delle procedure interne, l'adeguamento ed il controllo del rispetto dei tempi procedurali, la progressiva definizione di appropriati indici di andamento gestionale. La condizione da realizzare è quella di un rapido espletamento delle pratiche

relative ai vari procedimenti amministrativi, con l'individuazione di un supervisore unico dell'intera filiera dei sub-processi posti in essere per ciascuna materia, anche attraverso procedure informatizzate idonee a far conoscere il funzionario responsabile, lo stato di avanzamento, il rispetto dei tempi/parametri standard, la qualità degli atti ed i relativi oneri in termini di spesa e costi;

12)consolidare l'attuazione delle previsioni normative di cui al Decreto legislativo n. 235/2010 (Codice dell'Amministrazione digitale), con particolare attenzione per la dematerializzazione dei documenti prodotti, la diffusione della firma elettronica e della posta certificata, l'implementazione e condivisione delle "banche dati uniche centralizzate";

13)continuare a valorizzare, con sempre più forte determinazione e nell'ottica dei principi e dei criteri della legge delega di revisione dello strumento militare, la professionalità del personale civile del Dicastero a tutti i livelli dell'organizzazione, sviluppandone le potenzialità anche mediante corsi di formazione superiore, nonché attraverso l'attivazione delle procedure di "interpello" per la copertura delle posizioni dirigenziali;

14)dare piena attuazione alle attività di valutazione individuale del personale civile della Difesa, in ottemperanza al Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale (adottato in data 23 dicembre 2010), procedendo, contestualmente, all'attualizzazione/ armonizzazione del Sistema stesso, secondo i principi fissati dalla più recente normativa (art. 5 comma 11 della Legge 135/2012);

15)perseguire le attività di misurazione e valutazione della performance, in un'ottica integrata con il bilancio finanziario ed il budget economico patrimoniale, secondo modalità ispirate alla valorizzazione delle professionalità maggiormente aderenti alla riconfigurazione dell'assetto organizzativo della Difesa;

16)porre in essere le azioni necessarie a realizzare un ottimale impiego del personale militare e civile, anche in relazione alle procedure di reimpiego adottate a seguito di ristrutturazioni e soppressione di enti;

17)promuovere e curare lo sviluppo delle pari opportunità nel ciclo di gestione della performance, alla luce delle indicazioni fornite in materia dalla CiVIT;

18)particolare attenzione dovrà essere posta agli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e alle misure da adottare in tema di trasparenza e integrità, in accordo con la normativa vigente (legge n. 190/2012 e decreto legislativo n. 33/2013) ed alla luce della specificità del Dicastero;

19)proseguire nell'attuazione di tutte le misure che continuino a favorire un processo stabile e virtuoso di rapida riduzione dei tempi medi di pagamento al fine di rispettare con certezza i termini previsti dalla normativa nazionale e comunitaria. Il puntuale e sollecito pagamento dei fornitori per i beni e servizi forniti deve rappresentare un aspetto prioritario di tutti gli enti ed elementi di organizzazione.

Codice Economico		C/Competenza	%	%suTOT
1	Redditi da lavoro dipendente	1.807.222,00	100,00	0,01
Missione/Programma		C/Competenza	%	%suTOT
(032.003)	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE/SERVIZI GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA	1.807.222,00	100,00	3,97
Settore/SottoSettore		C/Competenza	%	%suTOT
2.M	ESERCIZIO/PROVVIDENZE	1.807.222,00	100,00	9,42

Obiettivo Strategico **OBS222** **SMD** **Capo SMD** dal: 01/01/2010 al: 31/12/2018 **AA.P.:** **36,00**
Razionalizzazione del patrimonio infrastrutturale della Difesa ed implementazione della politica di ottimizzazione energetica

dettaglio: L'obiettivo ha lo scopo di dare attuazione:

- agli specifici adempimenti in materia di dismissione di beni immobili del Ministero della difesa di cui al d. lgs. n. 66/2010, art. 307 e successive modifiche e integrazioni;
- alla razionalizzazione della spesa per la fornitura di energia elettrica mediante l'accentramento e l'unificazione delle condizioni contrattuali e la definizione di criteri esecutivi per l'efficientamento energetico e la produzione in sede da fonti rinnovabili.

Lo stato di avanzamento del processo di razionalizzazione delle infrastrutture e la riduzione percentuale dei consumi energetici, e dei costi associati, costituiscono gli indicatori per la misurazione dell'obiettivo.

Obiettivo Strategico **OBS224** **SMD** **Capo SMD** dal: 01/01/2008 al: 31/12/2014 **1.807.222,00**
Realizzare un piano di alloggi per il personale militare ed implementare le attività di assistenza e benessere per le famiglie. **AA.P.:** **31,00**

dettaglio: L'obiettivo ha lo scopo, in relazione alle risorse allocate, di dare attuazione ad un piano pluriennale per la costruzione, l'acquisto, e la ristrutturazione di alloggi di servizio e di implementare le attività di assistenza e benessere per le famiglie. In tale ambito, vi rientrano altresì le attività di miglioramento del "servizio alloggiativo" a favore del personale. In tal senso vengono monitorati taluni potenziali fattori di criticità connessi con l'efficienza del parco abitativo (l'attenzione è rivolta ad alcune delle categorie abitative ASI/AST) ed il soddisfacimento della relativa domanda abitativa da parte degli aventi titolo.

Codice Economico		C/Competenza	%
1	Redditi da lavoro dipendente	1.807.222,00	100,00
Missione/Programma		C/Competenza	%
(032.003)	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE/SERVIZI GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA	1.807.222,00	100,00
Settore/SottoSettore		C/Competenza	%
2.M	ESERCIZIO/PROVVIDENZE	1.807.222,00	100,00

Obiettivo Strategico	OBS226	SMD	Capo SMD	<i>dal: 01/01/2011</i>	<i>al: 31/12/2014</i>		
Attuazione del sistema di misurazione e valutazione della performance (DLgs 150/09), monitoraggio tempi dei procedimenti amm.vi (DPR 90/10,art.1038-1044) e tempi di esecuz. contrattuale e pagamento delle forniture di beni, servizi e lavori.							AA.P.: 88,00
<p>dettaglio: <i>Ai fini del miglioramento della governance l'obiettivo ha un triplice scopo:</i></p> <p><i>a) applicare i sistemi di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale di cui al D.Lgs 150/2009;</i></p> <p><i>b) monitorare i tempi procedurali stabiliti nel DPR 90/2010 "Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell'art. 14 della legge 28 novembre 2005, nr 246".</i></p> <p><i>La misurazione è basata sul grado di differenziazione dei punteggi attribuiti al personale valutato e sul contenzioso per mancato rispetto dei tempi procedurali. Le informazioni sono rilevate ed elaborate nell'ambito del Controllo di Gestione;</i></p> <p><i>C) monitoraggio dei tempi di esecuzione contrattuale e di pagamento delle forniture di beni, servizi e lavori.</i></p>							
Obiettivo Strategico	OBS227	SMD	Capo SMD	<i>dal: 01/01/2011</i>	<i>al: 31/12/2014</i>		
Revisione organizzativa del processo di controllo di gestione integrato, anche a supporto della misurazione della performance.							AA.P.: 81,00
<p>dettaglio: <i>L'obiettivo ha lo scopo di procedere ad una revisione del processo di controllo di gestione integrato secondo l'approccio "Net centrico" caratterizzante le piattaforme ICT gestionale della Difesa, procedendo alla messa a regime delle banche dati centralizzate relative ai settori del personale, delle infrastrutture e dei mezzi e materiali.</i></p> <p><i>La sua misurazione si basa su un indice proxy afferente il livello di completezza ed affidabilità delle banche dati centralizzate "Personale", "Infrastrutture" e "Mezzi e Materiali" nonchè del livello di diffusione del protocollo informatico e della PEC.</i></p>							
Obiettivo Strategico	OBS228	SMD	Capo SMD	<i>dal: 01/01/2014</i>	<i>al: 31/12/2016</i>		
Assicurare l'attuazione degli adempimenti in tema di pari opportunità/benessere organizzativo, di qualità dei servizi e di trasparenza ed integrità.							AA.P.: 74,00
<p>dettaglio: <i>Porre in essere gli adempimenti normativi in tema di pari opportunità/benessere organizzativo (D.Lgs. n. 150/2009), di qualità dei servizi (D.Lgs n. 198/09) e in materia di trasparenza ed integrità (D.Lgs 33/2013), in linea con le pertinenti delibere e circolari della CIVIT, dell'ARAN e del DFP.</i></p>							

RIEPILOGO GENERALE

Anno 2014

TOTALE GENERALE

20.312.331.246,00

Codice Economico	C/Competenza	%	
1	Redditi da lavoro dipendente	14.963.448.267,00	73,67
2	Consumi intermedi	824.666.943,00	4,06
3	Imposte pagate sulla produzione	892.539.535,00	4,39
4	Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	59.799.609,00	0,29
5	Trasferimenti correnti a famiglie ed istituzioni sociali private	38.615.434,00	0,19
7	Trasferimenti correnti all'estero	179.393.369,00	0,88
9	Interessi passivi e redditi da capitale	790.000,00	0,00
10	Poste correttive e compensative	70.000.000,00	0,34
12	Altre uscite correnti	55.183.966,00	0,27
21	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	3.192.767.803,00	15,72
24	Contributi agli investimenti a famiglie ed istituzioni sociali private	14.617,00	0,00
25	Contributi agli investimenti all'estero	35.111.703,00	0,17
Missione/Programma	C/Competenza	%	
(005.001)	DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/APPRONTAMENTO ED IMPIEGO DEI CC PER LA DIFESA E LA SICUREZZA	5.662.455.351,00	27,88
(005.002)	DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/APPRONTAMENTO ED IMPIEGO DELLE FORZE TERRESTRI	4.482.874.377,00	22,07
(005.003)	DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/APPRONTAMENTO ED IMPIEGO DELLE FORZE NAVALI	1.895.151.991,00	9,33
(005.004)	DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/APPRONTAMENTO ED IMPIEGO DELLE FORZE AEREE	2.417.885.168,00	11,90
(005.005)	DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/FUNZIONI NON DIRETTAMENTE COLLEGATE AI COMPITI DI DIFESA MILITARE	591.833.777,00	2,91
(005.006)	DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/PIANIFICAZIONE GENERALE DELLE FF.AA. E APPROVVIGIONAMENTI MILITARI	4.687.401.844,00	23,08
(017.011)	RICERCA E INNOVAZIONI/RICERCA TECNOLOGICA NEL SETTORE DELLA DIFESA	58.978.592,00	0,29
(032.002)	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE/INDIRIZZO POLITICO	21.313.038,00	0,10
(032.003)	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE/SERVIZI GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA	45.470.440,00	0,22
(033.001)	FONDI DA RIPARTIRE/FONDI DA ASSEGNARE	448.966.668,00	2,21
Settore/SottoSettore	C/Competenza	%	
1.A	PERSONALE/MILITARI	13.815.830.396,00	68,02
1.B	PERSONALE/CIVILI	1.097.947.913,00	5,41
2.G	ESERCIZIO/FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO	73.545.576,00	0,36
2.H	ESERCIZIO/MANUTENZIONE E SUPPORTO	402.320.849,00	1,98
2.I	ESERCIZIO/INFRASTRUTTURE	63.964.097,00	0,31
2.L	ESERCIZIO/FUNZ. COMANDI, ENTI ED UNITA'	675.168.587,00	3,32
2.M	ESERCIZIO/PROVVIDENZE	19.185.117,00	0,09
2.N	ESERCIZIO/ESIGENZE INTERFORZE	347.956.627,00	1,71
3.O	INVESTIMENTI/AMMODERNAMENTO E RINNOVAMENTO	3.207.128.746,00	15,79
3.P	INVESTIMENTI/RICERCA E SVILUPPO	61.258.962,00	0,30
4	FUNZIONI ESTERNE	98.969.376,00	0,49
5	TRATTAMENTO DI AUSILIARIA	449.055.000,00	2,21

Legenda colori di fondo

	Priorità Politica
	Obiettivo

N.B. Tutti gli importi delle risorse finanziarie programmate sono espressi in €



Ministero della Difesa
Organismo Indipendente di Valutazione della Performance

Allegato F
Prospetto degli Indicatori

Anno 2014

OBIETTIVO: OBS213 ENTE RESPONSABILE: SMD
Assicurare l'impiego operativo della componente TERRESTRE

Data Inizio: 01/01/2011 **Data Fine:** 31/12/2014 **Obiettivo Pluriennale:** SI **Tipo Obiettivo:** Strategico

INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO					
Indicatore	Tipo	UM	V. Ini.	V. Prv.	V. Con.
Livello d'impegno della spesa	Realizzazione Finanziaria	%	=0	=100	
<i>Rapporto tra impegni di spesa e stanziamenti</i>					
Livello di funzionamento/approntamento della F.A.	Risultato (output)	%	=0,00	>=30,00	0,00
<i>Esprime, in relazione alle risorse, l'efficienza operativa gestionale della F.A.. E' calcolata come media ponderata dei risultati raggiunti dagli elementi organizzativi previsti nel piano dei centri di costo e dei servizi. Fonte: controllo di gestione.</i>					
Task Force impiegate/potenzialmente impiegabili rispetto ai parametri riferimento	Risultato (output)	%	=76,29	>=25,00	76,29
<i>Indica la capacità operativa della F.A.. E' calcolata come rapporto tra nr. di assetti "Task Force" operativamente impiegabili. Fonte: sistemi di comando e controllo interni.</i>					
Prontezza Operativa di Reparti/Unità	Impatto (outcome)	%	=66,00	>=42,00	66,00
<i>Rappresenta la capacità di una unità, nave, sistema d'arma o materiale di effettuare la missione per le quali sono stati organizzati o concepiti. Esprime percentualmente la prontezza operativa riferita alla totalità dei Reparti/uUnità dell'E.</i>					

CRA: BILANCIO E AFFARI FINANZIARI

SCHEDA PROGRAMMA n° 032.003 SERVIZI GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA

MISSIONE DI RIFERIMENTO 032 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Dati Contabili Obiettivo		
Risorse Impegnate in C/C	Pagamenti in C/C	Residui Accertati
0,00	0,00	0,00

Totale:	637.562,00	0,00	0,00
----------------	-------------------	-------------	-------------

CRA: ESERCITO ITALIANO

SCHEDA PROGRAMMA n° 005.002 APPONTAMENTO ED IMPIEGO DELLE FORZE TERRESTRI

MISSIONE DI RIFERIMENTO 005 DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

Dati Contabili Obiettivo		
Risorse Impegnate in C/C	Pagamenti in C/C	Residui Accertati
0,00	0,00	0,00

Totale:	4.482.740.236,00	0,00	0,00
----------------	-------------------------	-------------	-------------

CRA: GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL' OPERA DEL MINISTRO

SCHEDA PROGRAMMA n° 032.002 INDIRIZZO POLITICO

MISSIONE DI RIFERIMENTO 032 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Dati Contabili Obiettivo		
Risorse Impegnate in C/C	Pagamenti in C/C	Residui Accertati
0,00	0,00	0,00

Totale:	92.938,00	0,00	0,00
----------------	------------------	-------------	-------------

CRA: SEGRETARIATO GENERALE

SCHEDA PROGRAMMA n° 005.006 PIANIFICAZIONE GENERALE DELLE FF.AA. E APPROVVIGIONAMENTI MILITARI

MISSIONE DI RIFERIMENTO 005 DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

Dati Contabili Obiettivo		
Risorse Impegnate in C/C	Pagamenti in C/C	Residui Accertati
0,00	0,00	0,00

Totale:	128.595.199,00	0,00	0,00
----------------	-----------------------	-------------	-------------

Totale:	4.612.065.935,00	0,00	0,00
----------------	-------------------------	-------------	-------------

OBIETTIVO: OBS214 ENTE RESPONSABILE: SMD

Assicurare l'Impiego Operativo della Componente Navale

Data Inizio: 01/01/2011 **Data Fine:** 31/12/2014 **Obiettivo Pluriennale:** SI**Tipo Obiettivo:** Strategico**IINDICATORI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO**

Indicatore	Tipo	UM	V. Ini.	V. Prv.	V. Con.
Livello d'impegno della spesa	Realizzazione Finanziaria	%	=0	=100	
<i>Rapporto tra impegni di spesa e stanziamenti</i>					
Prontezza Operativa di Reparti/Unità	Impatto (outcome)	%	=69,16	>=58,00	69,16
<i>Rappresenta la capacità di una unità, nave, sistema d'arma o materiale di effettuare la missione per le quali sono stati organizzati o concepiti. Esprime percentualmente la prontezza operativa riferita alla totalità dei Reparti/uUnità della Marina</i>					
UU.NN. della Squadra Navale Impiegate/Potenzialmente Impiegabili Rispetto ai Par	Risultato (output)	%	=19,64	>=10,00	19,64
<i>Esprime percentualmente le Unità Navali che hanno raggiunto/raggiungeranno il livello minimo degli standard NATO</i>					
Ore di Moto Svolte Rispetto ai Parametri di Riferimento	Realiz. Fisica	%	=0,00	>=10,00	0,00
<i>Esprime il rapporto percentuale tra il numero di ore di moto svolte e il numero di ore di moto di riferimento. Fonte: sistema di "comando e controllo" interno.</i>					

CRA: BILANCIO E AFFARI FINANZIARI**SCHEDA PROGRAMMA n°** 032.003 SERVIZI GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA**MISSIONE DI RIFERIMENTO** 032 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Dati Contabili Obiettivo		
Risorse Impegnate in C/C	Pagamenti in C/C	Residui Accertati
0,00	0,00	0,00

Totale:	100.000,00	0,00	0,00
----------------	-------------------	-------------	-------------

CRA: MARINA MILITARE**SCHEDA PROGRAMMA n°** 005.003 APPRONTAMENTO ED IMPIEGO DELLE FORZE NAVALI**MISSIONE DI RIFERIMENTO** 005 DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

Dati Contabili Obiettivo		
Risorse Impegnate in C/C	Pagamenti in C/C	Residui Accertati
0,00	0,00	0,00

Totale:	1.894.776.271,00	0,00	0,00
----------------	-------------------------	-------------	-------------

CRA: SEGRETARIATO GENERALE**SCHEDA PROGRAMMA n°** 005.006 PIANIFICAZIONE GENERALE DELLE FF.AA. E APPROVVIGIONAMENTI MILITARI**MISSIONE DI RIFERIMENTO** 005 DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

Dati Contabili Obiettivo		
Risorse Impegnate in C/C	Pagamenti in C/C	Residui Accertati
0,00	0,00	0,00

Totale:	30.126.611,00	0,00	0,00
----------------	----------------------	-------------	-------------

Totale:	1.925.002.882,00	0,00	0,00
----------------	-------------------------	-------------	-------------

OBIETTIVO: OBS215 ENTE RESPONSABILE: SMD

Assicurare l'Impiego Operativo della Componente Aerea

Data Inizio: 01/01/2011 **Data Fine:** 31/12/2014 **Obiettivo Pluriennale:** SI **Tipo Obiettivo:** Strategico**INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO**

Indicatore	Tipo	UM	V. Ini.	V. Prv.	V. Con.
Livello d'impegno della spesa	Realizzazione Finanziaria	%	=0	=100	
<i>Rapporto tra impegni di spesa e stanziamenti</i>					
Ore di volo svolte rispetto ai parametri di riferimento	Risultato (output)	%	=0,00	=25,00	0,00
<i>Esprime il rapporto tra il numero di ore di volo svolte e il numero di ore di volo di riferimento in relazione agli standard previsti dalla normativa vigente. Fonte: sistema di "comando e controllo" interno.</i>					
Prontezza Operativa di Reparti/Unità	Impatto (outcome)	%	=66	=70	66
<i>Rappresenta la capacità di una unità, nave, sistema d'arma o materiale di effettuare la missione per le quali sono stati organizzati o concepiti. Esprime percentualmente la prontezza operativa riferita alla totalità dei Reparti/uUnità dell'A.M.</i>					
Air Task Group Impiegati/Potenzialmente Impiegabili Rispetto ai Parametri di Riferi	Risultato (output)	%	=40,32	=24,00	40,32
<i>Indica la capacità operativa della F.A.. E' calcolata come rapporto tra nr. di assetti "Air Task Group" operativamente impiegabili e il numero di assetti " Air Task Group" disponibili. Fonte: sistemi di comando e controllo interni.</i>					

CRA: AERONAUTICA MILITARE**SCHEDA PROGRAMMA n° 005.004** APPRONTAMENTO ED IMPIEGO DELLE FORZE AEREE**MISSIONE DI RIFERIMENTO 005** DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

Dati Contabili Obiettivo		
Risorse Impegnate in C/C	Pagamenti in C/C	Residui Accertati
0,00	0,00	0,00

SCHEDA PROGRAMMA n° 005.005 FUNZIONI NON DIRETTAMENTE COLLEGATE AI COMPITI DI DIFESA MILITARE**MISSIONE DI RIFERIMENTO 005** DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

Dati Contabili Obiettivo		
Risorse Impegnate in C/C	Pagamenti in C/C	Residui Accertati
0,00	0,00	0,00

Totale: 2.423.792.733,00 0,00 0,00**CRA: BILANCIO E AFFARI FINANZIARI****SCHEDA PROGRAMMA n° 032.003** SERVIZI GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA**MISSIONE DI RIFERIMENTO 032** SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Dati Contabili Obiettivo		
Risorse Impegnate in C/C	Pagamenti in C/C	Residui Accertati
0,00	0,00	0,00

Totale: 100.000,00 0,00 0,00**CRA: SEGRETARIATO GENERALE****SCHEDA PROGRAMMA n° 005.005** FUNZIONI NON DIRETTAMENTE COLLEGATE AI COMPITI DI DIFESA MILITARE**MISSIONE DI RIFERIMENTO 005** DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

Dati Contabili Obiettivo		
Risorse Impegnate in C/C	Pagamenti in C/C	Residui Accertati
0,00	0,00	0,00

SCHEDA PROGRAMMA n° 005.006 PIANIFICAZIONE GENERALE DELLE FF.AA. E APPROVVIGIONAMENTI MILITARI**MISSIONE DI RIFERIMENTO 005** DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

Dati Contabili Obiettivo		
Risorse Impegnate in C/C	Pagamenti in C/C	Residui Accertati
0,00	0,00	0,00

Totale: 60.085.770,00 0,00 0,00**Totale:** 2.483.978.503,00 0,00 0,00

OBIETTIVO: OBS216 ENTE RESPONSABILE: SMD
Assicurare l'Impiego Operativo della Componente Carabinieri

Data Inizio: 01/01/2011 **Data Fine:** 31/12/2014 **Obiettivo Pluriennale:** SI **Tipo Obiettivo:** Strategico

INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO					
Indicatore	Tipo	UM	V. Ini.	V. Prv.	V. Con.
Livello d'impegno della spesa	Realizzazione Finanziaria	%	=0	=100	
<i>Rapporto tra impegni di spesa e stanziamenti</i>					
Persone ed automezzi di interesse operativo sottoposti a controllo	Realiz. Fisica	n°	=0,00	35.200,00	0,00
<i>Fornisce il numero di persone ed automezzi di interesse operativo sottoposti a controllo nel corso dei servizi di prevenzione sul territorio</i>					
Servizi preventivi per l'Homeland Defence Security	Realiz. Fisica	n°	=0,00	70.400,00	0,00
<i>Fornisce il numero di servizi preventivi di controllo del territorio svolti dai reparti dell'Arma misurabilità stessa e la previsione di massima di quanto l'Istituzione potrà garantire nello specifico settore di intervento.</i>					
Grado di soddisfazione espresso dai cittadini sui servizi erogati dall'Arma	Impatto (outcome)	%	=0,00	>=70,00	0,00
<i>Rileva la percezione dei cittadini sulla qualità dei servizi erogati dall'Arma dei Carabinieri</i>					
Volume medio di Carabinieri impiegato nei Teatri Operativi	Impatto (outcome)	n°	=0,00	>=0,00	0,00
<i>Volume medio di Carabinieri complessivamente impiegati in tutti gli impegni sostenuti all'estero</i>					

CRA: BILANCIO E AFFARI FINANZIARI

SCHEDA PROGRAMMA n° 032.003 SERVIZI GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA

MISSIONE DI RIFERIMENTO 032 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Dati Contabili Obiettivo		
Risorse Impegnate in C/C	Pagamenti in C/C	Residui Accertati
0,00	0,00	0,00

SCHEDA PROGRAMMA n° 033.001 FONDI DA ASSEGNARE

MISSIONE DI RIFERIMENTO 033 FONDI DA RIPARTIRE

Dati Contabili Obiettivo		
Risorse Impegnate in C/C	Pagamenti in C/C	Residui Accertati
0,00	0,00	0,00

Totale:	11.872.897,00	0,00	0,00
----------------	----------------------	-------------	-------------

CRA: ARMA DEI CARABINIERI

SCHEDA PROGRAMMA n° 005.001 APPRONTAMENTO ED IMPIEGO DEI CC PER LA DIFESA E LA SICUREZZA

MISSIONE DI RIFERIMENTO 005 DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

Dati Contabili Obiettivo		
Risorse Impegnate in C/C	Pagamenti in C/C	Residui Accertati
0,00	0,00	0,00

SCHEDA PROGRAMMA n° 033.001 FONDI DA ASSEGNARE

MISSIONE DI RIFERIMENTO 033 FONDI DA RIPARTIRE

Dati Contabili Obiettivo		
Risorse Impegnate in C/C	Pagamenti in C/C	Residui Accertati
0,00	0,00	0,00

Totale:	5.617.750.929,00	0,00	0,00
----------------	-------------------------	-------------	-------------

CRA: SEGRETARIATO GENERALE

SCHEDA PROGRAMMA n° 005.006 PIANIFICAZIONE GENERALE DELLE FF.AA. E APPROVVIGIONAMENTI MILITARI

MISSIONE DI RIFERIMENTO 005 DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

Dati Contabili Obiettivo		
Risorse Impegnate in C/C	Pagamenti in C/C	Residui Accertati
0,00	0,00	0,00

Totale:	3.497.184,00	0,00	0,00
----------------	---------------------	-------------	-------------

Totale:	5.633.121.010,00	0,00	0,00
----------------	-------------------------	-------------	-------------

OBIETTIVO: OBS217 ENTE RESPONSABILE: SMD

Assicurare la direzione ed il coordinamento generale dell'organizzazione della Difesa.

Data Inizio: 01/01/2011 **Data Fine:** 31/12/2014 **Obiettivo Pluriennale:** SI**Tipo Obiettivo:** Strategico

INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO					
Indicatore	Tipo	UM	V. Ini.	V. Prv.	V. Con.
Livello d'impegno della spesa	Realizzazione Finanziaria	%	=0	=100	
<i>Rapporto tra impegni di spesa e stanziamenti</i>					
Progetti CIMIC (Cooperazione Civile-Militare) realizzati nei Teatri Operativi	Impatto (outcome)	n°	=0,00	>0,00	0,00
<i>Rileva il valore in € dei progetti CIMIC realizzati nei Teatri Operativi (nell'ambito dunque delle Operazioni in corso fuori dai confini nazionali)</i>					
Volume medio di personale impiegato nei teatri operativi	Impatto (outcome)	n°	=0,00	>0,00	0,00
<i>Si evidenzia che l'indicatore non consente un apprezzamento pieno dell'impegno dispiegato dalle FA, in quanto il valore numerico di sintesi non può cogliere il complesso dei mezzi terrestri, marittimi ed aerei impiegati/approntati per le esigenze.</i>					
Volume medio di militari impiegato nelle Operazioni nazionali	Impatto (outcome)	n°	=0,00	>0,00	0,00
<i>Si evidenzia che l'indicatore non consente un apprezzamento pieno dell'impegno dispiegato dalle FA, in quanto il valore numerico di sintesi non può cogliere il complesso dei mezzi terrestri, marittimi ed aerei impiegati/approntati per le esigenze.</i>					
Persone ed automezzi sottoposti a controllo (Operazioni nazionali)	Impatto (outcome)	n°	=0,00	>0,00	0,00
<i>Rileva il numero di personale e di automezzi in Operazioni per la difesa dello Stato e la salvaguardia delle libere Istituzioni</i>					

CRA: BILANCIO E AFFARI FINANZIARI**SCHEDA PROGRAMMA n° 005.006** PIANIFICAZIONE GENERALE DELLE FF.AA. E APPROVVIGIONAMENTI MILITARI**MISSIONE DI RIFERIMENTO 005** DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

Dati Contabili Obiettivo		
Risorse Impegnate in C/C	Pagamenti in C/C	Residui Accertati
0,00	0,00	0,00

SCHEDA PROGRAMMA n° 032.003 SERVIZI GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA**MISSIONE DI RIFERIMENTO 032** SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Dati Contabili Obiettivo		
Risorse Impegnate in C/C	Pagamenti in C/C	Residui Accertati
0,00	0,00	0,00

SCHEDA PROGRAMMA n° 033.001 FONDI DA ASSEGNARE**MISSIONE DI RIFERIMENTO 033** FONDI DA RIPARTIRE

Dati Contabili Obiettivo		
Risorse Impegnate in C/C	Pagamenti in C/C	Residui Accertati
0,00	0,00	0,00

Totale:	458.157.793,00	0,00	0,00
----------------	-----------------------	-------------	-------------

CRA: ARMA DEI CARABINIERI**SCHEDA PROGRAMMA n° 005.001** APPONTAMENTO ED IMPIEGO DEI CC PER LA DIFESA E LA SICUREZZA**MISSIONE DI RIFERIMENTO 005** DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

Dati Contabili Obiettivo		
Risorse Impegnate in C/C	Pagamenti in C/C	Residui Accertati
0,00	0,00	0,00

Totale:	997.617,00	0,00	0,00
----------------	-------------------	-------------	-------------

CRA: ESERCITO ITALIANO**SCHEDA PROGRAMMA n° 005.002** APPONTAMENTO ED IMPIEGO DELLE FORZE TERRESTRI**MISSIONE DI RIFERIMENTO 005** DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

Dati Contabili Obiettivo		
Risorse Impegnate in C/C	Pagamenti in C/C	Residui Accertati
0,00	0,00	0,00

Totale:	134.141,00	0,00	0,00
----------------	-------------------	-------------	-------------

CRA: GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL' OPERA DEL MINISTRO

SCHEDA PROGRAMMA n° 032.002 INDIRIZZO POLITICO

MISSIONE DI RIFERIMENTO 032 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Dati Contabili Obiettivo		
Risorse Impegnate in C/C	Pagamenti in C/C	Residui Accertati
0,00	0,00	0,00

Totale:	2.748,00	0,00	0,00
----------------	-----------------	-------------	-------------

CRA: SEGRETARIATO GENERALE

SCHEDA PROGRAMMA n° 005.005 FUNZIONI NON DIRETTAMENTE COLLEGATE AI COMPITI DI DIFESA MILITARE

MISSIONE DI RIFERIMENTO 005 DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

Dati Contabili Obiettivo		
Risorse Impegnate in C/C	Pagamenti in C/C	Residui Accertati
0,00	0,00	0,00

SCHEDA PROGRAMMA n° 005.006 PIANIFICAZIONE GENERALE DELLE FF.AA. E APPROVVIGIONAMENTI MILITARI

MISSIONE DI RIFERIMENTO 005 DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

Dati Contabili Obiettivo		
Risorse Impegnate in C/C	Pagamenti in C/C	Residui Accertati
0,00	0,00	0,00

SCHEDA PROGRAMMA n° 033.001 FONDI DA ASSEGNARE

MISSIONE DI RIFERIMENTO 033 FONDI DA RIPARTIRE

Dati Contabili Obiettivo		
Risorse Impegnate in C/C	Pagamenti in C/C	Residui Accertati
0,00	0,00	0,00

Totale:	1.061.176.694,00	0,00	0,00
----------------	-------------------------	-------------	-------------

Totale:	1.520.468.993,00	0,00	0,00
----------------	-------------------------	-------------	-------------

OBIETTIVO: OBS218 ENTE RESPONSABILE: SMD

Assicurare le attività di supporto non direttamente connesse ai compiti di Difesa Militare, i servizi ed affari generali per la Difesa ed il supporto alla funzione di Indirizzo Politico, incluso il servizio affari finanziari e di bilancio.

Data Inizio: 01/01/2011 **Data Fine:** 31/12/2014 **Obiettivo Pluriennale:** SI **Tipo Obiettivo:** Strategico**IINDICATORI ASSOCIATI ALL' OBIETTIVO**

Indicatore	Tipo	UM	V. Ini.	V. Prv.	V. Con.
Livello d'impegno della spesa	Realizzazione Finanziaria	%	=0	=100	
<i>Rapporto tra impegni di spesa e stanziamenti</i>					
Ispezioni per il controllo di regolarità amministrativa e contabile (nr.)	Realiz. Fisica	n°	=0,00	>=150,00	0,00
<i>Rileva il numero complessivo delle ispezioni dirette e decentrate effettuate dal personale ispettivo dell'A.D.</i>					
Volume di risorse finanziarie associate alle Unità Organizzative oggetto di ispezione	Realiz. Fisica	n°	=0,00	>=400,00	0,00
<i>Rileva il volume di risorse in M€ attestato sulle Unità Organ.ve oggetto di isp. dirette e decentrate effettuate dal pers. ispettivo A.D.</i>					
Capacità di gestione del fabbisogno di cassa	Realiz. Finanziaria	%	=97,90	>98,00	97,90
<i>Rapporta in percentuale, il volume dei pagamenti a consuntivo effettuati a valere sull'intero bilancio della Difesa</i>					

CRA: BILANCIO E AFFARI FINANZIARI**SCHEDA PROGRAMMA n° 032.003 SERVIZI GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA****MISSIONE DI RIFERIMENTO 032 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**

Dati Contabili Obiettivo		
Risorse Impegnate in C/C	Pagamenti in C/C	Residui Accertati
0,00	0,00	0,00

SCHEDA PROGRAMMA n° 033.001 FONDI DA ASSEGNARE**MISSIONE DI RIFERIMENTO 033 FONDI DA RIPARTIRE**

Dati Contabili Obiettivo		
Risorse Impegnate in C/C	Pagamenti in C/C	Residui Accertati
0,00	0,00	0,00

Totale: 45.343.247,00 0,00 0,00**CRA: GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL' OPERA DEL MINISTRO****SCHEDA PROGRAMMA n° 032.002 INDIRIZZO POLITICO****MISSIONE DI RIFERIMENTO 032 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**

Dati Contabili Obiettivo		
Risorse Impegnate in C/C	Pagamenti in C/C	Residui Accertati
0,00	0,00	0,00

Totale: 21.217.352,00 0,00 0,00**CRA: SEGRETARIATO GENERALE****SCHEDA PROGRAMMA n° 005.005 FUNZIONI NON DIRETTAMENTE COLLEGATE AI COMPITI DI DIFESA MILITARE****MISSIONE DI RIFERIMENTO 005 DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO**

Dati Contabili Obiettivo		
Risorse Impegnate in C/C	Pagamenti in C/C	Residui Accertati
0,00	0,00	0,00

SCHEDA PROGRAMMA n° 005.006 PIANIFICAZIONE GENERALE DELLE FF.AA. E APPROVVIGIONAMENTI MILITARI**MISSIONE DI RIFERIMENTO 005 DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO**

Dati Contabili Obiettivo		
Risorse Impegnate in C/C	Pagamenti in C/C	Residui Accertati
0,00	0,00	0,00

Totale: 837.695.650,00 0,00 0,00**Totale: 904.256.249,00 0,00 0,00**

OBIETTIVO: OBS219 ENTE RESPONSABILE: SMD

Garantire il sostegno e l'ammodernamento nonché l'adeguamento tecnologico dello strumento militare.

Data Inizio: 01/01/2011 **Data Fine:** 31/12/2014 **Obiettivo Pluriennale:** SI **Tipo Obiettivo:** Strategico**INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO**

Indicatore	Tipo	UM	V. Ini.	V. Prv.	V. Con.
Livello d'impegno della spesa	Realizzazione Finanziaria	%	=0	=100	
<i>Rapporto tra impegni di spesa e stanziamenti</i>					
Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti	Realiz. Finanziaria	%	=0,00	=100,00	0,00
<i>Rileva in termini percentuali, il volume finanziario degli impegni assunti rispetto agli stanziamenti destinati ai programmi del settore Investimento</i>					
Avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi	Risultato (output)	%	=0,00	=100,00	0,00
<i>Valorizza il grado di rispetto dei tempi di fornitura di lavori, beni e servizi del settore Investimento</i>					
Grado di tempestività dell'esecuzione contrattuale	Risultato (output)	%	=54,00	>80,00	54,00
<i>Valorizza il grado di smaltimento dei residui passivi quale proxy della tempestività di fornitura lavori, beni e servizi del settore Investimento</i>					

CRA: BILANCIO E AFFARI FINANZIARI**SCHEDA PROGRAMMA n° 005.006** PIANIFICAZIONE GENERALE DELLE FF.AA. E APPROVVIGIONAMENTI MILITARI**MISSIONE DI RIFERIMENTO 005** DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

Dati Contabili Obiettivo		
Risorse Impegnate in C/C	Pagamenti in C/C	Residui Accertati
0,00	0,00	0,00

Totale:	24.123.715,00	0,00	0,00
----------------	----------------------	-------------	-------------

CRA: ARMA DEI CARABINIERI**SCHEDA PROGRAMMA n° 005.001** APPRONTAMENTO ED IMPIEGO DEI CC PER LA DIFESA E LA SICUREZZA**MISSIONE DI RIFERIMENTO 005** DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

Dati Contabili Obiettivo		
Risorse Impegnate in C/C	Pagamenti in C/C	Residui Accertati
0,00	0,00	0,00

Totale:	46.884.343,00	0,00	0,00
----------------	----------------------	-------------	-------------

CRA: MARINA MILITARE**SCHEDA PROGRAMMA n° 005.003** APPRONTAMENTO ED IMPIEGO DELLE FORZE NAVALI**MISSIONE DI RIFERIMENTO 005** DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

Dati Contabili Obiettivo		
Risorse Impegnate in C/C	Pagamenti in C/C	Residui Accertati
0,00	0,00	0,00

Totale:	375.720,00	0,00	0,00
----------------	-------------------	-------------	-------------

CRA: SEGRETARIATO GENERALE**SCHEDA PROGRAMMA n° 005.005** FUNZIONI NON DIRETTAMENTE COLLEGATE AI COMPITI DI DIFESA MILITARE**MISSIONE DI RIFERIMENTO 005** DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

Dati Contabili Obiettivo		
Risorse Impegnate in C/C	Pagamenti in C/C	Residui Accertati
0,00	0,00	0,00

SCHEDA PROGRAMMA n° 005.006 PIANIFICAZIONE GENERALE DELLE FF.AA. E APPROVVIGIONAMENTI MILITARI**MISSIONE DI RIFERIMENTO 005** DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

Dati Contabili Obiettivo		
Risorse Impegnate in C/C	Pagamenti in C/C	Residui Accertati
0,00	0,00	0,00

SCHEDA PROGRAMMA n° 017.011 RICERCA TECNOLOGICA NEL SETTORE DELLA DIFESA**MISSIONE DI RIFERIMENTO 017** RICERCA E INNOVAZIONI

Dati Contabili Obiettivo		
Risorse Impegnate in C/C	Pagamenti in C/C	Residui Accertati
0,00	0,00	0,00

Totale:	3.160.246.674,00	0,00	0,00
----------------	------------------	------	------

Totale:	3.231.630.452,00	0,00	0,00
----------------	------------------	------	------

OBIETTIVO: OBS222 ENTE RESPONSABILE: SMD

Razionalizzazione del patrimonio infrastrutturale della Difesa ed implementazione della politica di ottimizzazione energetica

Data Inizio: 01/01/2010 **Data Fine:** 31/12/2018 **Obiettivo Pluriennale:** SI **Tipo Obiettivo:** Strategico

IINDICATORI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO

Indicatore	Tipo	UM	V. Ini.	V. Prv.	V. Con.
Razionalizzazione dei consumi di energia elettrica	Realiz. Fisica	%	=0,00	>0,00	0,00
<i>Rileva i consumi compl. di energia el. fatturati con riferimento all'intero Dicastero Difesa</i>					
Stato di avanzamento del processo di razionalizzazione infrastrutture	Risultato (output)	%	=0,00	>0,00	0,00
<i>valore medio ponderato inerente lo stato di avanzamento delle varie attività previste</i>					

OBIETTIVO: OBS224 ENTE RESPONSABILE: SMD

Realizzare un piano di alloggi per il personale militare ed implementare le attività di assistenza e benessere per le famiglie.

Data Inizio: 01/01/2008 **Data Fine:** 31/12/2014 **Obiettivo Pluriennale:** SI **Tipo Obiettivo:** Strategico

IINDICATORI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO

Indicatore	Tipo	UM	V. Ini.	V. Prv.	V. Con.
Livello d'impegno della spesa	Realizzazione Finanziaria	%	=0	=100	
<i>Rapporto tra impegni di spesa e stanziamenti</i>					
Indice di soddisfazione delle esigenze alloggiative	Risultato (output)	%	=22,00	>24,00	22,00
<i>Calcolato come rapporto % tra il nr. di soddisfatte sul nr. di domande presentate.</i>					
Tasso di occupazione delle strutture socio educative per l'infanzia (posti occupati/po	Risultato (output)	%	=83,00	=100,00	83,00
<i>Esprime il rapporto tra il n. dei posti effettivamente occupati e quelli disponibili</i>					
Indice di efficienza parco alloggiativo	Risultato (output)	%	=75	>77,00	75
<i>Rapporto tra il nr di alloggi ASI/AST efficienti ed il nr di alloggi ASI/AST esistenti</i>					

CRA: SEGRETARIATO GENERALE

SCHEDA PROGRAMMA n° 032.003 SERVIZI GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA

MISSIONE DI RIFERIMENTO 032 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Dati Contabili Obiettivo

Risorse Impegnate in C/C	Pagamenti in C/C	Residui Accertati
0,00	0,00	0,00

Totale: 1.807.222,00 0,00 0,00

Totale: 1.807.222,00 0,00 0,00

OBIETTIVO: OBS226 ENTE RESPONSABILE: SMD

Attuazione del sistema di misurazione e valutazione della performance (DLgs 150/09), monitoraggio tempi dei procedimenti amm.vi (DPR 90/10, art.1038-1044) e tempi di esecuz. contrattuale e pagamento delle forniture di beni, servizi e lavori.

Data Inizio: 01/01/2011 **Data Fine:** 31/12/2014 **Obiettivo Pluriennale:** SI **Tipo Obiettivo:** Strategico

IINDICATORI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO					
Indicatore	Tipo	UM	V. Ini.	V. Prv.	V. Con.
Indice di differenziazione dei punteggi Dir. I fascia	Risultato (output)	n°	=6,00	>7,00	6,00
<i>Rappresenta la varianza calcolata sui punteggi ottenuti in sede di valutazione dei Dirigenti di prima fascia e viene raffrontata in valore assoluto al dato del 2009 pari a 6.</i>					
Indice di differenziazione dei punteggi Dir. II fascia	Risultato (output)	n°	=4,00	>5,00	4,00
<i>Rappresenta la varianza calcolata sui punteggi ottenuti in sede di valutazione dei Dirigenti di seconda fascia e viene raffrontata in valore assoluto al dato del 2009 pari a 4.</i>					
Indice di riduzione dei tempi medi dei procedimenti amministrativi	Risultato (output)	%	=0,00	>0,00	0,00
<i>Rileva la riduzione dei tempi medi di trattazione dei procedimenti amministrativi di competenza della Difesa</i>					
Avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi	Risultato (output)	%	=0,00	=100,00	0,00
<i>Valorizza il grado di rispetto dei tempi di forn. lavori, beni e serv. derivanti dall'esec.forniture approv.dai CR.A. e Dir./Dir. Gen.</i>					

OBIETTIVO: OBS227 ENTE RESPONSABILE: SMD

Revisione organizzativa del processo di controllo di gestione integrato, anche a supporto della misurazione della performance.

Data Inizio: 01/01/2011 **Data Fine:** 31/12/2014 **Obiettivo Pluriennale:** SI **Tipo Obiettivo:** Strategico

IINDICATORI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO

Indicatore	Tipo	UM	V. Ini.	V. Prv.	V. Con.
Indice di Variazione del Livello di Informatizzazione Gestionale	Risultato (output)	%	=60	=100,00	60
<i>Media ponderata del livello di complet.za e affidab.tà delle banche dati centralizzate Personale, Infrastrutture, Mezzi e Materiali, del livello di diffusione di protocollo informatico e PEC</i>					

OBIETTIVO: OBS228 ENTE RESPONSABILE: SMD

Assicurare l'attuazione degli adempimenti in tema di pari opportunità/benessere organizzativo, di qualità dei servizi e di trasparenza ed integrità.

Data Inizio: 01/01/2014 **Data Fine:** 31/12/2016 **Obiettivo Pluriennale:** SI **Tipo Obiettivo:** Strategico

IINDICATORI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO

Indicatore	Tipo	UM	V. Ini.	V. Prv.	V. Con.
Stato di avanzamento dell'attività	Realiz. Fisica	%	=0,00	=100,00	0,00

L'indicatore fornisce, in termini percentuali, lo stato di avanzamento/sviluppo delle attività che contribuiscono al conseguimento dell'obiettivo cui l'indicatore si riferisce.

TOTALE	20.312.331.246,00	0,00	0,00
---------------	--------------------------	-------------	-------------



Ministero della Difesa

Organismo Indipendente di Valutazione della Performance

Allegato G

***SCHEDE ANAGRAFICHE DEGLI INDICATORI DI MISURAZIONE
DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI***

Anno 2014

1) Nome dell'indicatore **Livello di funzionamento/approntamento della F.A.**

2) Descrizione dell'indicatore L'indicatore esprime l'efficienza complessiva della Forza Armata, tenendo conto di tutti i settori di "produzione" della F.A. (attività quali addestramento, logistica, infrastrutture, benessere, formazione, trasferimenti, pubblica informazione, etc.) e misura in termini percentuali quanto si è prodotto rispetto agli obiettivi prefissati.

3) Razionale L'efficienza operativa gestionale è una precondizione alla prontezza operativa.

3 bis) Tipologia di indicatore Risultato (output)

4) Obiettivo di riferimento OBS213 Assicurare l'impiego operativo della componente TERRESTRE

5) Legami con altri indicatori Task Force impiegate/potenzialmente impiegabili rispetto ai parametri riferimento (OBS 213).

6) Data di approvazione Agosto 2010.

7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato Rispetto al target: indice percentuale calcolato come rapporto tra il prodotto effettivamente conseguito (numeratore) ed il prodotto che si deve conseguire in base alle risorse assegnate (denominatore). Tale obiettivo "target" è calcolato in funzione del costo per unità di prodotto e delle risorse assegnate.
Rispetto al riferimento: indice percentuale calcolato come rapporto tra il prodotto effettivamente conseguito (numeratore) ed il prodotto che si dovrebbe conseguire in base agli standard previsti dalle specifiche disposizioni di settore (denominatore).
Per l'algoritmo di calcolo, cfr Direttiva cui successivo punto 12

8) Fonte dei dati I dati, in termini di prodotto conseguito e di riferimento, sono rispettivamente desunti da: sistemi informatici attualmente in uso all'Esercito Italiano (SIEFIN, Banca Dati Centrale) e successivamente elaborati dall'Ufficio Controllo Interno di Gestione di SME; documentazione e disposizioni settoriali nazionali e NATO/UE (circolari, ILE, STANAG, MoU, Direttive tecniche, accordi bilaterali, ecc.).

9) Qualità dei dati Dati non manipolabili (cioè i dati sul prodotto con seguito sono desunti automaticamente dai sistemi informativi di F.A. senza discrezionalità alcuna).

10) Frequenza di rilevazione Quadrimestrale, attraverso un sistema di report che monitorizza i P.O. discendenti, senza costi aggiuntivi in quanto trattasi di apposita aggregazione di dati continuamente raccolti dalla F.A. per preesistenti esigenze.

11) Valore target $\geq 30,00$

11 bis) Valore di riferimento 88% Valore obiettivo prefissato in funzione degli assetti (personale e mezzi) organicamente in inventario (ed in considerazione delle indisponibilità "tecniche" dovute a approntamento/ricondizionamento delle componenti personale e mezzi)

12) Processo di sviluppo La metodologia e l'algoritmo per calcolare il valore target dell'indicatore in funzione delle risorse di bilancio programmate derivano da dati di costo unitari e sono descritti in dettaglio nella Direttiva "Definizione e Procedure attuative del Modello di Valutazione della Performance Organizzativa in ambito E.I." edizione 2010 paragrafo 10.
Tale valore è proposto da SME e approvato da SMD.

13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso Capo SMD (referente dell'OBS).

14) Responsabile delle performance legate all'indicatore Capo SME (referente principale degli OBO discendenti).

15) Che cosa sarà fatto Verificare costantemente le capacità espresse, per stimolare performance organizzative sempre più

efficienti ed efficaci per predisporre, impiegare e sostenere nel tempo lo Strumento Terrestre nell'adempimento dei compiti istituzionali stabiliti.

16) Reportistica

Report pubblicati sul sito intranet dello SME, sul portale intranet dell'OIV Difesa e mediante pubblicazione dei rapporti previsti verso le Autorità esterne al Ministero della Difesa.

1) Nome dell'indicatore **Prontezza Operativa di Reparti/Unità**

2) Descrizione dell'indicatore Misura standardizzata a livello SMD della prontezza operativa dei Reparti/Unità dipendenti. La prontezza operativa è la capacità di un'unità, nave, sistema d'arma o materiale di effettuare la missione o le funzioni per le quali sono stati organizzati o concepiti (SMD-G-024). Il presente indicatore esprime percentualmente la prontezza operativa riferita alla totalità dei Reparti/Unità dipendenti.

3) Razionale L'acquisire e mantenere il massimo livello possibile di capacità operativa, rispetto a quanto organicamente ed ordinativamente previsto, costituisce la principale missione istituzionale permanente affidata alle FA/CC. Pertanto il livello complessivo della prontezza operativa costituisce una misura sintetica del servizio reso alla Collettività

3 bis) Tipologia di indicatore Impatto (outcome)

4) Obiettivo di riferimento OBS213 Assicurare l'impiego operativo della componente TERRESTRE

5) Legami con altri indicatori Prontezza operativa di Reparti/Unità (discendenti OB01 e OB01 PO01)

6) Data di approvazione Settembre 2011

7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato Esprime media ponderata complessiva dei livelli percentuali di prontezza operativa di tutti i Reparti/Unità operative dipendenti. A livello di singola Unità, la prontezza è calcolata come somma ponderata di specifiche componenti quantitative e qualitative riferite al personale ed ai mezzi (sistemi d'arma, materiali, mezzi, infrastrutture): completezza rispetto alle dotazioni organiche, livello di addestramento del personale e di efficienza tecnica dei mezzi, rispetto allo standard di riferimento. Il valore rilevato coincide con il valore dell'omologo indicatore nell'ambito del controllo di gestione. Il dato rilevato a livello di Reparti/Unità è poi aggregato a livello di FA/CC.

8) Fonte dei dati I dati delle singole Unità (complessivi e delle componenti secondo lo standard SMD) sono raccolti nel SIV-2 (Sistema Informativo di Vertice – area Contabilità Economico-analitica e Controllo di Gestione). I dati ulteriormente dettagliati, essendo in parte classificati, rimangono gestiti esclusivamente nei sistemi informativi di FA/CC.

9) Qualità dei dati Il processo di raccolta dei dati è standardizzato in ambito SMD secondo un'unica metodologia per le FA/CC. L'attendibilità dei dati è garantita dall'insediamento nel SIV-2 per singola Unità/Reparto da parte delle FA/CC e dal loro utilizzo quale riferimento condiviso per le specifiche componenti che concorrono nel calcolo dell'indicatore.

10) Frequenza di rilevazione Quadrimestrale, mediante apposita estrazione/aggregazione dal SIV-2, senza costi aggiuntivi in quanto trattasi di apposita aggregazione di dati continuamente raccolti per le esigenze di programmazione e gestione delle FA/CC.

11) Valore target >= 42,00

11 bis) Valore di riferimento 88% (il valore di riferimento "tecnico" è <100% in quanto tiene conto dei normali cicli di rotazione dei Reparti e di manutenzione dei mezzi)

12) Processo di sviluppo Il valore target è stimato con le risorse finanziarie "a legislazione vigente" in relazione al valore corrente dell'indicatore, non essendo ancora disponibile una serie storica che ne consenta una previsione calcolata.

13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso Capo SMD (referente dell'OBS)

14) Responsabile delle performance legate all'indicatore Capo SME (referente principale degli OBO discendenti)

15) Che cosa sarà fatto L'indicatore è strutturato in modo tale da incentivare ogni sforzo interno all'Amministrazione volto alla

massimizzazione dell'outcome istituzionale

16) Reportistica

Report sul portale intranet dell'OIV Difesa e mediante pubblicazione dei rapporti previsti verso le Autorità esterne al Ministero della Difesa.

1) Nome dell'indicatore	Task Force impiegate/potenzialmente impiegabili rispetto ai parametri riferimento
2) Descrizione dell'indicatore	Rapporto percentuale tra la somma delle TF a livello btg./rgt. e di uomini in impiego reale e/o potenziale approntati grazie all'addestramento effettuato in ottemperanza alle Direttive nazionali ed internazionali (NATO), con capacità operativa standard, avanzata, integrata rispetto al valore di riferimento (97 T.F.).
3) Razionale	L'indicatore misura il raggiungimento degli obiettivi ricevuti in termini di impiego reale e potenziale di forze/unità/assetti ad un determinato livello di capacità operativa per un arco di tempo prefissato. Tiene quindi conto dei risultati che la F.A. consegua nell'assolvimento dei compiti ricevuti.
3 bis) Tipologia di indicatore	Risultato (output)
4) Obiettivo di riferimento	OBS213 Assicurare l'impiego operativo della componente TERRESTRE
5) Legami con altri indicatori	Legame diretto con l'indicatore Task "Force Impiegate-Potenzialmente Impiegabili" del subordinato OBO1.
6) Data di approvazione	Agosto 2010 – Revisionato Settembre 2013
7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato	Rapporto percentuale tra il valore rilevato dall'indicatore "Task Force Impiegate-Potenzialmente Impiegabili" del subordinato OBO1 ed il valore di riferimento di F.A. (97 TF).
8) Fonte dei dati	I dati, in termini di prodotto conseguito e di riferimento, sono rispettivamente desunti da: sistemi informatici attualmente in uso all'Esercito Italiano (SIEFIN, Banca Dati Centrale) e successivamente elaborati dall'Ufficio Controllo Interno di Gestione di SME; documentazione e disposizioni settoriali nazionali e NATO/UE (circolari, ILE, Stanag, MoU, Direttive tecniche, accordi bilaterali, ecc.)
9) Qualità dei dati	Dati non manipolabili (cioè i dati sul prodotto con seguito sono desunti automaticamente dai sistemi informativi di F.A. senza discrezionalità alcuna)
10) Frequenza di rilevazione	Quadrimestrale, attraverso un sistema di report che monitorizza i P.O. discendenti, senza costi aggiuntivi in quanto trattasi di apposita aggregazione di dati continuamente raccolti dalla F.A. per preesistenti esigenze.
11) Valore target	>= 25,00
11 bis) Valore di riferimento	100% delle TF pronte al livello di capacità operativa richiesta, rispetto a quelle complessivamente disponibili indicate dai parametri di riferimento
12) Processo di sviluppo	La metodologia e l'algoritmo che consentono lo sviluppo dell'indicatore sono descritti in dettaglio nella Direttiva "Definizione e Procedure attuative del Modello di Valutazione della Performance Organizzativa in ambito F.A." edizione 2010 paragrafo 10 e si basano sulle direttive di approntamento.
13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Capo SMD (referente dell'OBS)
14) Responsabile delle performance legate all'indicatore	Capo SME (referente principale degli OBO discendenti)
15) Che cosa sarà fatto	Verificare costantemente le capacità espresse, sia per stimolare performance organizzative sempre più efficienti ed efficaci che per predisporre, impiegare e sostenere nel tempo lo Strumento Terrestre nell'adempimento dei compiti istituzionali stabiliti
16) Reportistica	Report pubblicati sul sito intranet dello SME, sul portale intranet dell'OIV Difesa e mediante pubblicazione dei rapporti previsti verso le Autorità esterne al Ministero della Difesa

1) Nome dell'indicatore Ore di Moto Svolte Rispetto ai Parametri di Riferimento

2) Descrizione dell'indicatore Esposizione percentuale delle ore di moto delle Unità Navali che la M.M. esprime nell'E.F. per garantire l'Homeland defence security, il Turnover delle Unità fuori area e il rispetto degli accordi con NATO/ONU/UE, in raffronto alle ore di moto di riferimento.

3) Razionale Le ore di moto rappresentano un dato oggettivo che offre una sintesi aggregata dell'attività addestrativa e operativa effettuata dalla F.A. nell'ambito dei tre contesti suindicati.

3 bis) Tipologia di indicatore Realiz. Fisica

4) Obiettivo di riferimento OBS214 Assicurare l'Impiego Operativo della Componente Navale

5) Legami con altri indicatori Ore di moto per Homeland Defence Security, il Turnover delle Unità fuori area e il rispetto degli accordi con ONU/UE/NATO (discendente OBO1).

6) Data di approvazione 2008

7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato Il Modello di calcolo tiene conto dei requisiti minimi richiesti dalla NATO per l'approntamento degli assetti per le tipologie di attività operative espletate, nonché delle tabelle di onerosità delle Unità della Squadra Navale e delle Unità Minori. L'unità di misura è l'ora di moto.

8) Fonte dei dati Dati determinati a seguito di rilevazioni puntuali delle ore di moto effettive tramite gli EE.d.O. della F.A., quindi standardizzate al fine di renderle omogenee

9) Qualità dei dati Dati affidabili basati su riscontro oggettivo delle attività svolte.

10) Frequenza di rilevazione Periodica quadrimestrale, senza costi aggiuntivi di rilevazione, in quanto il dato è comunque rilevato per le esigenze operative della F.A.

11) Valore target >= 10,00

11 bis) Valore di riferimento 100% del totale ore di moto per Homeland Defence Security, per l'approntamento Fuori Area e per l'approntamento per il turnover ONU/UE/NATO (120.000)

12) Processo di sviluppo Il valore target dell'indicatore è proposto dallo Stato Maggiore Marina, in funzione delle risorse di bilancio programmate e dei costi operativi delle UUNN, ed approvato da SMD, responsabile dell'obiettivo strategico.
Il valore di riferimento è calcolato in funzione degli assetti (personale e mezzi) organicamente in inventario e delle ore di moto minime secondo gli standard NATO

13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso Capo SMD (referente dell'OBS)

14) Responsabile delle performance legate all'indicatore Capo SMM (referente principale degli OBO discendenti)

15) Che cosa sarà fatto Monitoraggio continuo del dato e comparazione interna alla F.A., sia per verificare costantemente le capacità espresse, sia per stimolare performance organizzative sempre più efficienti ed efficaci per predisporre, impiegare e sostenere nel tempo lo Strumento Marittimo nell'adempimento dei compiti istituzionali stabiliti.

16) Reportistica Sul portale intranet dell'OIV Difesa e mediante pubblicazione dei rapporti previsti verso le Autorità esterne al Ministero della Difesa.

1) Nome dell'indicatore	Prontezza Operativa di Reparti/Unità
2) Descrizione dell'indicatore	Misura standardizzata a livello SMD della prontezza operativa dei Reparti/Unità dipendenti. La prontezza operativa è la capacità di un'unità, nave, sistema d'arma o materiale di effettuare la missione o le funzioni per le quali sono stati organizzati o concepiti (SMD-G-024). Il presente indicatore esprime percentualmente la prontezza operativa riferita alla totalità dei Reparti/Unità dipendenti.
3) Razionale	L'acquisire e mantenere il massimo livello possibile di capacità operativa, rispetto a quanto organicamente ed ordinativamente previsto, costituisce la principale missione istituzionale permanente affidata alle FA/CC. Pertanto il livello complessivo della prontezza operativa costituisce una misura sintetica del servizio reso alla Collettività
3 bis) Tipologia di indicatore	Impatto (outcome)
4) Obiettivo di riferimento	OBS214 Assicurare l'Impiego Operativo della Componente Navale
5) Legami con altri indicatori	Prontezza operativa di Reparti/Unità (discendenti OB01 e OB01 PO01)
6) Data di approvazione	Settembre 2011
7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato	Esprime media ponderata complessiva dei livelli percentuali di prontezza operativa di tutti i Reparti/Unità operative dipendenti. A livello di singola Unità, la prontezza è calcolata come somma ponderata di specifiche componenti quantitative e qualitative riferite al personale ed ai mezzi (sistemi d'arma, materiali, mezzi, infrastrutture): completezza rispetto alle dotazioni organiche, livello di addestramento del personale e di efficienza tecnica dei mezzi, rispetto allo standard di riferimento. Il valore rilevato coincide con il valore dell'omologo indicatore nell'ambito del controllo di gestione. Il dato rilevato a livello di Reparti/Unità è poi aggregato a livello di FA/CC.
8) Fonte dei dati	I dati delle singole Unità (complessivi e delle componenti secondo lo standard SMD) sono raccolti nel SIV-2 (Sistema Informativo di Vertice – area Contabilità Economico-analitica e Controllo di Gestione). I dati ulteriormente dettagliati, essendo in parte classificati, rimangono gestiti esclusivamente nei sistemi informativi di FA/CC.
9) Qualità dei dati	Il processo di raccolta dei dati è standardizzato in ambito SMD secondo un'unica metodologia per le FA/CC. L'attendibilità dei dati è garantita dall'insediamento nel SIV-2 per singola Unità/Reparto da parte delle FA/CC e dal loro utilizzo quale riferimento condiviso per le specifiche componenti che concorrono nel calcolo dell'indicatore.
10) Frequenza di rilevazione	Quadrimestrale, mediante apposita estrazione/aggregazione dal SIV-2, senza costi aggiuntivi in quanto trattasi di apposita aggregazione di dati continuamente raccolti per le esigenze di programmazione e gestione delle FA/CC.
11) Valore target	>= 58,00
11 bis) Valore di riferimento	85% (il valore di riferimento "tecnico" è <100% in quanto tiene conto dei normali cicli di rotazione dei Reparti e di manutenzione dei mezzi)
12) Processo di sviluppo	Il valore target è stimato con le risorse finanziarie "a legislazione vigente" in relazione al valore corrente dell'indicatore, non essendo ancora disponibile una serie storica che ne consenta una previsione calcolata.
13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Capo SMD (referente dell'OBS)
14) Responsabile delle performance legate all'indicatore	Capo SMM (referente principale degli OBO discendenti)
15) Che cosa sarà fatto	L'indicatore è strutturato in modo tale da incentivare ogni sforzo interno all'Amministrazione volto alla

massimizzazione dell'outcome istituzionale

16) Reportistica

Report sul portale intranet dell'OIV Difesa e mediante pubblicazione dei rapporti previsti verso le Autorità esterne al Ministero della Difesa.

1) Nome dell'indicatore	UU.NN. della Squadra Navale Impiegate/Potenzialmente Impiegabili Rispetto ai Parametri di Riferimento
2) Descrizione dell'indicatore	Esposizione percentuale delle Unità Navali che hanno raggiunto/raggiungeranno il livello minimo degli standard NATO (90 gg. di navigazione).
3) Razionale	L'indicatore misura il raggiungimento degli obiettivi ricevuti in termini di impiego reale e potenziale di forze/unità/assetti ad un determinato livello di capacità operativa per un arco di tempo prefissato. Tiene quindi conto dei risultati che la F.A. consegua nell'assolvimento dei compiti ricevuti.
3 bis) Tipologia di indicatore	Risultato (output)
4) Obiettivo di riferimento	OBS214 Assicurare l'Impiego Operativo della Componente Navale
5) Legami con altri indicatori	Ore di moto, Ore di volo, Livello di approntamento, UU.NN. della Squadra Navale che hanno raggiunto/raggiungeranno il livello minimo degli standard NATO (discendente OBO1).
6) Data di approvazione	2012
7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato	L'indicatore esprime il rapporto percentuale tra la somma delle unità impiegate o potenzialmente impiegabili per le principali tipologie di missione (analoghi indicatori del subordinato OBO1) e la somma dei relativi valori di riferimento. Il Modello di calcolo tiene conto della media dei requisiti minimi richiesti dalla NATO per l'approntamento degli assetti per le tipologie di attività operative espletate. L'unità di misura è il giorno di navigazione. I giorni di navigazione rappresentano un dato oggettivo che offre una sintesi aggregata dell'attività addestrativa ed operativa effettuata rispetto alla media dei livelli minimi definiti dagli standard NATO
8) Fonte dei dati	Dati determinati a seguito di rilevazioni puntuali dei giorni di navigazione effettivi tramite gli EE.d.O. della F.A.
9) Qualità dei dati	Dati affidabili basati su riscontro oggettivo delle attività svolte
10) Frequenza di rilevazione	Periodica quadrimestrale, senza costi aggiuntivi di rilevazione, in quanto il dato è comunque rilevato per le esigenze operative della F.A..
11) Valore target	>= 10,00
11 bis) Valore di riferimento	100%
12) Processo di sviluppo	Il valore target dell'indicatore è proposto dallo Stato Maggiore Marina, in funzione delle risorse di bilancio e dell'attività addestrativa/operativa programmata e dei costi operativi delle UUNN, ed approvato da SMD, responsabile dell'obiettivo strategico. Il valore di riferimento è calcolato in funzione degli assetti (personale e mezzi) organicamente in inventario e del livello minimo degli standard NATO (90 giorni di navigazione).
13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Capo SMD (referente dell'OBS)
14) Responsabile delle performance legate all'indicatore	Capo SMM (referente principale degli OBO discendenti)
15) Che cosa sarà fatto	Monitoraggio continuo del dato e comparazione interna alla Forza Armata, sia per verificare costantemente le capacità espresse, sia per stimolare performance organizzative sempre più efficienti ed efficaci per predisporre, impiegare e sostenere nel tempo lo Strumento Marittimo nell'adempimento dei compiti istituzionali stabiliti.
16) Reportistica	Sul portale intranet dell'OIV Difesa e mediante pubblicazione dei rapporti previsti verso le Autorità esterne al Ministero della Difesa.

1) Nome dell'indicatore	Air Task Group Impiegati/Potenzialmente Impiegabili Rispetto ai Parametri di Riferimento
2) Descrizione dell'indicatore	Numero degli ATG (velivoli efficienti ed equipaggi combat ready necessari) a livello di Squadriglia/Gruppo di Volo approntati grazie all'addestramento standard effettuato in ottemperanza alle Direttive nazionali ed internazionali (NATO), derivanti dalla somma delle ATG Fuori Area ad elevata prontezza, ATG Homeland Defence ad elevata prontezza, ATG Homeland Defence a bassa prontezza, ATG per impegni ONU/UE/NATO ad elevata prontezza, rispetto al valore di riferimento calcolato secondo standard NATO e nazionali.
3) Razionale	L'indicatore misura il raggiungimento degli obiettivi ricevuti in termini di impiego reale e potenziale di forze/unità/assetti ad un determinato livello di capacità operativa per un arco di tempo prefissato. Tiene quindi conto dei risultati che la F.A. consegue nell'assolvimento dei compiti ricevuti.
3 bis) Tipologia di indicatore	Risultato (output)
4) Obiettivo di riferimento	OBS215 Assicurare l'Impiego Operativo della Componente Aerea
5) Legami con altri indicatori	Indicatori discendente OBO 1: Ore di Volo per l'Approntamento Fuori Area; Ore di Volo per l'Approntamento per gli Impegni UE/NATO/ONU ad Elevata Prontezza; Ore di Volo per Homeland Defence Security; ATG Fuori Area ad Elevata Prontezza; ATG per Impegni NATO/UE/ONU ad Elevata prontezza; ATG per Homeland Defence Security ad Elevata Prontezza; ATG per Homeland Defence Security a Bassa Prontezza;
6) Data di approvazione	2011
7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato	Il valore dell'indicatore, espresso in percentuale, viene determinato tenendo conto dei velivoli efficienti, del livello del carburante disponibile, del numero di equipaggi necessari e delle ore di volo effettuate rispetto a quelle standard previste dalle direttive NATO e nazionali (pari a 180 ore annue).
8) Fonte dei dati	Analogamente alle ore di volo, viene quotidianamente rilevato ed analizzato il livello dell'addestramento degli equipaggi secondo normative di statistica in vigore. Le relative risultanze sono disponibili/monitorate presso le sale operative e presenti ai vari livelli gerarchici (Reparti di Volo - Comando -Alto Comando - SMA. Contestualmente ed analogamente viene monitorato il numero di velivoli efficienti.
9) Qualità dei dati	Il dato risulta affidabile in quanto ricavato in gran parte da sistemi informatici di F.A.
10) Frequenza di rilevazione	Periodica quadrimestrale, senza costi aggiuntivi di rilevazione, in quanto il dato è comunque rilevato mensilmente per le esigenze operative della F.A..
11) Valore target	= 24,00
11 bis) Valore di riferimento	100% (corrispondente a 62 ATG totali).
12) Processo di sviluppo	Il valore target dell'indicatore è proposto dallo Stato Maggiore Aeronautica, in funzione risorse di bilancio programmate e dei costi operativi degli aeromobili. Il valore di riferimento è calcolato in funzione degli assetti (personale e mezzi) organicamente in inventario. 24% (pari a 15 ATG rispetto ad un valore di riferimento di 62 ATG totali).
13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Capo SMD (referente dell'OBS)
14) Responsabile delle performance legate all'indicatore	Capo SMA (referente principale degli OBO discendenti)
15) Che cosa sarà fatto	Monitoraggio continuo del dato e comparazione interna alla F.A., sia per verificare costantemente le

capacità espresse, sia per stimolare performance organizzative sempre più efficienti ed efficaci per predisporre, impiegare e sostenere nel tempo lo Strumento Aereo nell'adempimento dei compiti istituzionali stabiliti.

16) Reportistica

Sul portale intranet dell'OIV Difesa e mediante pubblicazione dei rapporti previsti verso le Autorità esterne al Ministero della Difesa.

1) Nome dell'indicatore	Ore di volo svolte rispetto ai parametri di riferimento
2) Descrizione dell'indicatore	Rapporto percentuale del numero di ore di volo degli aeromobili che la A.M. esprime per garantire l'Homeland defence security, il Turnover delle unità fuori area ed il rispetto degli accordi con la NATO/ONU/UE, in raffronto al valore di riferimento calcolato secondo standard NATO e nazionali.
3) Razionale	Le ore di volo rappresentano un dato oggettivo che offre una sintesi aggregata dell'attività addestrativa e operativa effettuata dai Reparti della F.A. nell'ambito dei tre contesti indicati
3 bis) Tipologia di indicatore	Risultato (output)
4) Obiettivo di riferimento	OBS215 Assicurare l'Impiego Operativo della Componente Aerea
5) Legami con altri indicatori	Ore di volo per Homeland Defence Security, il Turnover delle Unità fuori area e il rispetto degli accordi con ONU/UE/NATO (discendente OB01).
6) Data di approvazione	2008
7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato	Basato sulla rilevazione puntuale dell'attività di volo realizzata dalle unità operative per ciascuna linea di volo
8) Fonte dei dati	Le ore di volo vengono rilevate quotidianamente dall'Aeronautica attraverso le unità di volo
9) Qualità dei dati	Dati controllati (cioè i dati sono desunti automaticamente dai sistemi informativi di F.A. senza discrezionalità alcuna)
10) Frequenza di rilevazione	Quadrimestrale ai fini del controllo strategico, senza costi aggiuntivi, in quanto trattasi di aggregazione di dati raccolti ed analizzati con continuità dalla F.A..
11) Valore target	= 25,00
11 bis) Valore di riferimento	100%
12) Processo di sviluppo	Il valore target dell'indicatore è proposto dallo Stato Maggiore Aeronautica, in funzione risorse di bilancio programmate e dei costi operativi dei velivoli, ed approvato da SMD, responsabile dell'obiettivo strategico. Il valore di riferimento è calcolato in funzione degli assetti (personale e mezzi) organicamente in inventario.
13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Capo di Stato Maggiore della Difesa (referente dell'OBS) I dati sono raccolti secondo il processo di cui al punto 8
14) Responsabile delle performance legate all'indicatore	Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica (referente principale degli OBO discendenti)
15) Che cosa sarà fatto	Monitoraggio continuo del dato e comparazione interna alla Forza Armata, sia per verificare costantemente le capacità espresse, sia per stimolare performance organizzative sempre più efficienti ed efficaci per predisporre, impiegare e sostenere nel tempo lo Strumento Aereo nell'adempimento dei compiti istituzionali stabiliti.
16) Reportistica	Sul portale dell'OIV Difesa e pubblicati con i rapporti sui monitoraggi periodici

1) Nome dell'indicatore **Prontezza Operativa di Reparti/Unità**

2) Descrizione dell'indicatore Misura standardizzata a livello SMD della prontezza operativa dei Reparti/Unità dipendenti. La prontezza operativa è la capacità di un'unità, nave, sistema d'arma o materiale di effettuare la missione o le funzioni per le quali sono stati organizzati o concepiti (SMD-G-024). Il presente indicatore esprime percentualmente la prontezza operativa riferita alla totalità dei Reparti/Unità dipendenti.

3) Razionale L'acquisire e mantenere il massimo livello possibile di capacità operativa, rispetto a quanto organicamente ed ordinativamente previsto, costituisce la principale missione istituzionale permanente affidata alle FA/CC. Pertanto il livello complessivo della prontezza operativa costituisce una misura sintetica del servizio reso alla Collettività

3 bis) Tipologia di indicatore Impatto (outcome)

4) Obiettivo di riferimento OBS215 Assicurare l'Impiego Operativo della Componente Aerea

5) Legami con altri indicatori Prontezza operativa di Reparti/Unità (discendenti OB01 e OB01 PO01)

6) Data di approvazione Settembre 2011

7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato Esprime percentualmente la somma pesata del livello di prontezza operativa di tutti i Reparti/Unità operative dipendenti. A livello di singola Unità, la prontezza è calcolata come somma ponderata di specifiche componenti quantitative e qualitative riferite al personale ed ai mezzi (sistemi d'arma, materiali, mezzi, infrastrutture): completezza rispetto alle dotazioni organiche, livello di addestramento del personale e di efficienza tecnica dei mezzi, rispetto allo standard di riferimento. Il valore rilevato coincide con il valore dell'omologo indicatore nell'ambito del controllo di gestione. Il dato rilevato a livello di Reparti/Unità è poi aggregato a livello di FA/CC.

8) Fonte dei dati I dati delle singole Unità (complessivi e delle componenti secondo lo standard SMD) sono raccolti nel SIV-2 (Sistema Informativo di Vertice – area Contabilità Economico-analitica e Controllo di Gestione). I dati ulteriormente dettagliati, essendo in parte classificati, rimangono gestiti esclusivamente nei sistemi informativi di FA/CC.

9) Qualità dei dati Il processo di raccolta dei dati è standardizzato in ambito SMD secondo un'unica metodologia per le FA/CC. L'attendibilità dei dati è garantita dall'insediamento nel SIV-2 per singola Unità/Reparto da parte delle FA/CC e dal loro utilizzo quale riferimento condiviso per le specifiche componenti che concorrono nel calcolo dell'indicatore.

10) Frequenza di rilevazione Quadrimestrale, mediante apposita estrazione/aggregazione dal SIV-2, senza costi aggiuntivi in quanto trattasi di apposita aggregazione di dati continuamente raccolti per le esigenze di programmazione e gestione delle FA/CC.

11) Valore target = 70

11 bis) Valore di riferimento 88% (il valore di riferimento "tecnico" è <100% in quanto tiene conto dei normali cicli di rotazione dei Reparti e di manutenzione dei mezzi)

12) Processo di sviluppo Il valore target è stimato con le risorse finanziarie "a legislazione vigente" in relazione al valore corrente dell'indicatore, non essendo ancora disponibile una serie storica che ne consenta una previsione calcolata.

13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso Capo SMD (referente dell'OBS)

14) Responsabile delle performance legate all'indicatore Capo SMA (referente principale degli OBO discendenti)

15) Che cosa sarà fatto L'indicatore è strutturato in modo tale da incentivare ogni sforzo interno all'Amministrazione volto alla

massimizzazione dell'outcome istituzionale

16) Reportistica

Report sul portale intranet dell'OIV Difesa e mediante pubblicazione dei rapporti previsti verso le Autorità esterne al Ministero della Difesa.

1) Nome dell'indicatore	Grado di soddisfazione espresso dai cittadini sui servizi erogati dall'Arma
2) Descrizione dell'indicatore	Grado di soddisfazione espresso dai cittadini sulla qualità dei servizi erogati dall'Arma.
3) Razionale	L'indicatore rileva la percezione dei cittadini sulla qualità dei servizi erogati dall'Arma dei Carabinieri ("servizi su strada", "servizi erogati on line dal sito web istituzionale", "soddisfacimento delle richieste informative pervenute alle mail-box istituzionali").
3 bis) Tipologia di indicatore	Impatto (outcome)
4) Obiettivo di riferimento	OBS216 Assicurare l'Impiego Operativo della Componente Carabinieri
5) Legami con altri indicatori	Analoghi indicatore del subordinato OBO1: -"Grado di soddisfazione espresso dai cittadini sui servizi erogati dall'Arma "su strada"; -"Grado di soddisfazione espresso dai cittadini sulla qualità dei servizi erogati on line dal sito web istituzionale dell'Arma www.carabinieri.it " -"Grado di soddisfazione delle richieste informative formulate via e-mail sulle mail box istituzionali dell'Arma".
6) Data di approvazione	2013.
7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato	L'indicatore è calcolato come la media dei valori rilevati dagli omologhi indicatori del subordinato OBO1: ("Grado di soddisfazione espresso dai cittadini sui servizi erogati dall'Arma "su strada"+ "Grado di soddisfazione espresso dai cittadini sulla qualità dei servizi erogati on line dal sito web istituzionale dell'Arma www.carabinieri.it " + "Grado di soddisfazione delle richieste informative formulate via e-mail sulle mail box istituzionali dell'Arma")/3.
8) Fonte dei dati	Monitoraggi quadrimestrali dei sondaggi somministrati
9) Qualità dei dati	Dati controllati (verificati dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comando Generale dell'Arma).
10) Frequenza di rilevazione	Ai fini del monitoraggio strategico, il dato è raccolto quadrimestralmente.
11) Valore target	>= 70,00
11 bis) Valore di riferimento	100%
12) Processo di sviluppo	Il valore target è calcolato come la media dei valori target degli omologhi indicatori del subordinato OBO1 proposti dal Comando Generale dell'Arma ed indica la percentuale del campione di rilevazione che esprime un giudizio di "buono" o di "ottimo" (su una scala che prevede anche i giudizi di "scarso" e "accettabile").
13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Capo di Stato Maggiore della Difesa (referente dell'OBS).
14) Responsabile delle performance legate all'indicatore	Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri.
15) Che cosa sarà fatto	Focalizzare il servizio offerto ai cittadini dall'Arma sulle esigenze espresse dall'utenza in termini di soddisfazione per la qualità del servizio (disponibilità al dialogo; capacità di reperire le informazioni richieste; capacità di soddisfare le richieste avanzate).
16) Reportistica	Sul portale dell'OIV Difesa e pubblicati con i rapporti sui monitoraggi periodici. Inoltre, le informazioni concernenti l'indicatore vengono comunicate/pubblicate nella "Relazione annuale sulla qualità dei servizi resi e sulla soddisfazione dell'utenza".

1) Nome dell'indicatore	Persone ed automezzi di interesse operativo sottoposti a controllo
2) Descrizione dell'indicatore	L'indicatore fornisce il numero di persone ed automezzi di interesse operativo sottoposti a controllo nel corso dei servizi di prevenzione sul territorio.
3) Razionale	La misurazione dell'indicatore fornisce e qualifica lo sforzo dell'Arma dei Carabinieri nelle attività di controllo del territorio. Inoltre, a differenza delle attività di repressione della criminalità, difficilmente prevedibili e quantificabili a priori, l'indicatore in esame consente la misurabilità stessa e la previsione di massima di quanto l'Istituzione potrà garantire nello specifico settore di intervento.
3 bis) Tipologia di indicatore	Realiz. Fisica
4) Obiettivo di riferimento	OBS216 Assicurare l'Impiego Operativo della Componente Carabinieri
5) Legami con altri indicatori	Corrispondente indicatore nell'OBS 216 – OB01.
6) Data di approvazione	2010
7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato	Valore numerico di persone ed automezzi controllate dall'Arma nel corso dei servizi preventivi sul territorio.
8) Fonte dei dati	I dati necessari a misurare l'indicatore in esame sono tratti da uno specifico applicativo informatico relativo all'"attività operativa" dei reparti dell'Arma dei Carabinieri, gestito dal Comando Generale ed alimentato con i dati aggregati e trasmessi dai Comandi Provinciali. Dal punto di vista della reportistica, il sistema consente al Comando Generale di consultare i dati di sintesi di natura operativa, tra i quali quelli oggetto del presente indicatore.
9) Qualità dei dati	Dati controllati (desunti automaticamente dai sistemi informativi dell'Arma senza discrezionalità alcuna).
10) Frequenza di rilevazione	Ai fini del monitoraggio strategico, il dato è raccolto quadrimestralmente).
11) Valore target	= 32.535.200,00
11 bis) Valore di riferimento	37.500.000 Valore di riferimento espresso in funzione degli assetti (personale e mezzi) organicamente previsti.
12) Processo di sviluppo	Il valore target dell'indicatore, proposto dal Comando Generale dell'Arma, è funzione delle risorse di bilancio programmate e del numero di personale disponibile rispetto agli organici, avuto riguardo alla media dei controlli preventivi realizzati nell'ultimo quadriennio (2007-2010)
13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Capo di Stato Maggiore della Difesa (referente dell'OBS)
14) Responsabile delle performance legate all'indicatore	Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri (referente principale degli OBO discendenti)
15) Che cosa sarà fatto	Stimolare la "proiezione esterna" dei reparti, con una maggiore acquisizione informativa derivante dal controllo di persone ed automezzi di interesse operativo
16) Reportistica	Sul portale dell'OIV Difesa e pubblicati con i rapporti sui monitoraggi periodici. Le informazioni concernenti l'indicatore vengono comunicate/pubblicate: -nella Relazione al Parlamento sull'attività delle Forze di Polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata; -sul sito internet istituzionale dell'Arma e sulla brochure dell'attività operativa.

1) Nome dell'indicatore	Servizi preventivi per l'Homeland Defence Security
2) Descrizione dell'indicatore	L'indicatore fornisce il numero di servizi preventivi di controllo del territorio svolti dai reparti dell'Arma
3) Razionale	La misurazione dell'indicatore fornisce e qualifica lo sforzo dell'Arma dei Carabinieri nelle attività a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica. Inoltre, a differenza delle attività di repressione della criminalità, difficilmente prevedibili e quantificabili a priori, l'indicatore in esame consente la misurabilità stessa e la previsione di massima di quanto l'Istituzione potrà garantire nello specifico settore di intervento.
3 bis) Tipologia di indicatore	Realiz. Fisica
4) Obiettivo di riferimento	OBS216 Assicurare l'Impiego Operativo della Componente Carabinieri
5) Legami con altri indicatori	Corrispondente indicatore nell'OBS 216 – OBO1
6) Data di approvazione	2007
7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato	Valore numerico complessivo dei servizi preventivi svolti dai reparti dell'Arma.
8) Fonte dei dati	I dati sono tratti dal "Memoriale del Servizio Informatizzato" che è lo strumento attraverso il quale ciascun Comandante dispone giornalmente i servizi del proprio personale e, conseguentemente, ne rileva e archivia in maniera automatizzata anche il numero complessivo. Dal punto di vista della reportistica, attraverso il sito web dedicato "Mattinale", il sistema consente alla catena gerarchica, Comando Generale compreso, di consultare i dati di sintesi anche sul complessivo numero di servizi svolti.
9) Qualità dei dati	Dati controllati (desunti automaticamente dai sistemi informativi dell'Arma senza discrezionalità alcuna).
10) Frequenza di rilevazione	Ai fini del monitoraggio strategico, il dato è raccolto quadrimestralmente).
11) Valore target	= 4.370.400,00
11 bis) Valore di riferimento	5.000.000 Valore obiettivo prefissato in funzione degli assetti (personale e mezzi) organicamente previsti.
12) Processo di sviluppo	Il valore target dell'indicatore proposto dal Comando Generale dell'Arma è funzione delle risorse di bilancio programmate e del numero di personale disponibile rispetto agli organici, avuto riguardo alla media dei servizi preventivi realizzati nell'ultimo quadriennio (2007-2010).
13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Capo di Stato Maggiore della Difesa (referente dell'OBS).
14) Responsabile delle performance legate all'indicatore	Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri (referente principale degli OBO discendenti).
15) Che cosa sarà fatto	Il comportamento organizzativo che vuole stimolare l'indicatore è una sempre maggiore propensione alla "proiezione esterna" dei reparti, in modo tale da garantire maggiore efficienza ed efficacia all'azione istituzionale e ulteriore vicinanza alla comunità.
16) Reportistica	Sul portale dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Difesa e pubblicati con i rapporti sui monitoraggi periodici. Le informazioni concernenti l'indicatore vengono comunicate/pubblicate: -nella Relazione al Parlamento sull'attività delle Forze di Polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata; -sul sito internet istituzionale dell'Arma e sulla brochure dell'attività operativa.

1) Nome dell'indicatore	Volume medio di Carabinieri impiegato nei Teatri Operativi
2) Descrizione dell'indicatore	Volume medio di Carabinieri impiegati nei Teatri Operativi
3) Razionale	Volume medio di Carabinieri complessivamente impiegati in tutti gli impegni sostenuti all'estero nell'ambito delle operazioni per la gestione delle crisi internazionali e delle attività di sostituzione, training, advising e mentoring.
3 bis) Tipologia di indicatore	Impatto (outcome)
4) Obiettivo di riferimento	OBS216 Assicurare l'Impiego Operativo della Componente Carabinieri
5) Legami con altri indicatori	Analogo indicatore del subordinato OBO1
6) Data di approvazione	2013
7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato	Volume di Carabinieri complessivamente impiegati in tutte le missioni all'estero espresso come: Media dei valori riportati nei SITREP del periodo di riferimento
8) Fonte dei dati	Documentazione interna cartacea/informativa (SITREP giornalieri)
9) Qualità dei dati	Dati oggettivi reperibili in ambito Comando Generale.
10) Frequenza di rilevazione	Quadrimestrale.
11) Valore target	>= 0,00
11 bis) Valore di riferimento	Volume di Carabinieri impiegati all'estero. Il valore dipende dalla previsione dei provvedimenti legislativi autorizzativi e dalle discendenti pianificazioni (SMD/COI/CC Cdo) che determinano il numero delle p.i. nelle missioni di pace. Il valore di riferimento è 786.
12) Processo di sviluppo	La definizione del valore target dell'indicatore è subordinata all'approvazione dei provvedimenti legislativi o esecutivi di autorizzazione e finanziamento delle attività in titolo.
13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Capo SMD (referente dell'OBS)
14) Responsabile delle performance legate all'indicatore	Comandante Generale CC (referente principale degli OBO discendenti)
15) Che cosa sarà fatto	Verificare costantemente le capacità espresse, per stimolare performance organizzative sempre più efficienti ed efficaci per predisporre, impiegare e sostenere nel tempo lo Strumento Militare nell'adempimento dei compiti istituzionali stabiliti.
16) Reportistica	Sul portale dell'OIV della Difesa e pubblicati con i rapporti sui monitoraggi periodici.

1) Nome dell'indicatore	Persone ed automezzi sottoposti a controllo (Operazioni nazionali)
2) Descrizione dell'indicatore	L'indicatore rileva il numero complessivo di personale e di automezzi controllati nell'ambito di Operazioni per la difesa dello Stato e la salvaguardia delle libere Istituzioni, quali l'Operazione "Strade Sicure".
3) Razionale	L'indicatore è significativo del contributo al controllo del territorio espresso dal personale delle FA impiegato in Operazioni nazionali sotto il coordinamento e controllo del COI, quali "strade Sicure". Si configura come "indicatore di impatto" in quanto il servizio svolto è esplicito direttamente nei confronti della Collettività.
3 bis) Tipologia di indicatore	Impatto (outcome)
4) Obiettivo di riferimento	OBS217 Assicurare la direzione ed il coordinamento generale dell'organizzazione della Difesa.
5) Legami con altri indicatori	OBS217 – OB01 – PO015 - indicatore corrispondente
6) Data di approvazione	Settembre 2012
7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato	Numero complessivo di persone ed automezzi di interesse operativo sottoposti a controllo.
8) Fonte dei dati	Documentazione interna cartacea/informatica nonché dati forniti dal COI e dalle FA
9) Qualità dei dati	Dati oggettivi reperibili in ambito Difesa
10) Frequenza di rilevazione	Quadrimestrale.
11) Valore target	> 0,00
11 bis) Valore di riferimento	780.000 controlli. (dato indicativo di riferimento, sulla base della media dei dati consuntivi 2010 e 2011: rispettivamente, personale controllato 481.544 e 467.577 e automezzi controllati 253.552 e
12) Processo di sviluppo	La definizione del valore target dell'indicatore è subordinata all'approvazione dei provvedimenti legislativi o esecutivi di autorizzazione e finanziamento delle attività in titolo.
13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Capo SMD (referente dell'OBS)
14) Responsabile delle performance legate all'indicatore	Capo SMD
15) Che cosa sarà fatto	Verificare costantemente le capacità espresse, per stimolare performance organizzative sempre più efficienti ed efficaci per predisporre, impiegare e sostenere nel tempo lo Strumento Militare nell'adempimento dei compiti istituzionali stabiliti.
16) Reportistica	<ul style="list-style-type: none"> •Report sul portale intranet dell'OIV Difesa •Relazione sullo stato della disciplina e sullo stato dell'organizzazione delle Forze Armate •Rapporto di performance (Relazione annuale ai sensi dell'art. 3, c. 68 della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007)

1) Nome dell'indicatore	Progetti CIMIC (Cooperazione Civile-Militare) realizzati nei Teatri Operativi
2) Descrizione dell'indicatore	L'indicatore rileva il valore complessivo in Euro dei progetti CIMIC realizzati nei Teatri Operativi, nell'ambito delle Operazioni in corso.
3) Razionale	L'indicatore è particolarmente significativo in quanto attesta lo svolgimento di attività che contribuiscono al consolidamento di buone relazioni internazionali e, sia pure indirettamente, costituiscono una misurazione della cornice di sicurezza creata, indispensabile per la realizzazione dei progetti stessi.
3 bis) Tipologia di indicatore	Impatto (outcome)
4) Obiettivo di riferimento	OBS217 Assicurare la direzione ed il coordinamento generale dell'organizzazione della Difesa.
5) Legami con altri indicatori	OBS217 - Volume medio di personale gestito nei Teatri Operativi OBS217 – OB01 – PO15 - indicatore corrispondente.
6) Data di approvazione	Settembre 2012
7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato	Valore in Euro dei progetti CIMIC complessivamente attuati in tutti i Teatri Operativi sostenuti.
8) Fonte dei dati	Documentazione interna cartacea/informatica nonché dati forniti dal COI e dalle FA
9) Qualità dei dati	Dati oggettivi reperibili in ambito Difesa
10) Frequenza di rilevazione	Quadrimestrale.
11) Valore target	> 0,00
11 bis) Valore di riferimento	10.000.000 Euro. (dato indicativo di riferimento, sulla base del corrispondente valore consuntivo 2011: 9.588.794)
12) Processo di sviluppo	La definizione del valore target dell'indicatore è subordinata all'approvazione parlamentare del provvedimento di autorizzazione e finanziamento delle missioni nei Teatri Operativi
13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Capo SMD (referente dell'OBS)
14) Responsabile delle performance legate all'indicatore	Capo SMD
15) Che cosa sarà fatto	Verificare costantemente le capacità espresse, per stimolare performance organizzative sempre più efficienti ed efficaci per predisporre, impiegare e sostenere nel tempo lo Strumento Militare nell'adempimento dei compiti istituzionali stabiliti.
16) Reportistica	<ul style="list-style-type: none"> •Report sul portale intranet dell'OIV Difesa •Relazione sullo stato della disciplina e sullo stato dell'organizzazione delle Forze Armate •Rapporto di performance (Relazione annuale ai sensi dell'art. 3, c. 68 della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007) •Report sul portale intranet dell'OIV Difesa •Relazione sullo stato della disciplina e sullo stato dell'organizzazione delle Forze Armate •Rapporto di performance (Relazione annuale ai sensi dell'art. 3, c. 68 della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007)

1) Nome dell'indicatore Volume medio di militari impiegato nelle Operazioni nazionali

2) Descrizione dell'indicatore Volume medio di personale complessivamente impiegato in tutti gli impegni operativi sostenuti in Patria nonché nel concorso alle Autorità locali e agli Organismi preposti per far fronte a specifiche situazioni di crisi e/o calamità naturali.

3) Razionale L'indicatore è significativo dei livelli di sostegno e coordinamento garantiti dallo SMD/COI al personale impiegato nelle Operazioni svolte sul territorio, incluse le aree marittime e lo spazio aereo nazionale. Si configura come "indicatore di impatto" in quanto il servizio svolto è esplicito direttamente nei confronti della Collettività.

3 bis) Tipologia di indicatore Impatto (outcome)

4) Obiettivo di riferimento OBS217 Assicurare la direzione ed il coordinamento generale dell'organizzazione della Difesa.

5) Legami con altri indicatori OBS217 – OB01 – PO15 - indicatore corrispondente

6) Data di approvazione Settembre 2012

7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato Volume di personale complessivamente impiegato in tutti gli impegni operativi sostenuti in Patria nonché nel concorso alle Autorità locali e agli Organismi preposti per far fronte a specifiche situazioni di crisi e/o calamità naturali espresso come:

Media dei valori riportati nei sitrep del periodo di riferimento.

8) Fonte dei dati Documentazione interna cartacea/informatica nonché dati forniti dal COI e dalle FA

9) Qualità dei dati Dati oggettivi reperibili in ambito Difesa

10) Frequenza di rilevazione Quadrimestrale.

11) Valore target > 0,00

11 bis) Valore di riferimento 5.000 unità. (dato indicativo di riferimento, sulla base dei valori consuntivi 2011 riferiti alle sole operazioni "strade sicure" - circa 4.680 unità - e "strade pulite" - circa 230 unità)

12) Processo di sviluppo La definizione del valore target dell'indicatore è subordinata all'approvazione dei provvedimenti legislativi o esecutivi di autorizzazione e finanziamento delle attività in titolo.

13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso Capo SMD (referente dell'OBS)

14) Responsabile delle performance legate all'indicatore Capo SMD

15) Che cosa sarà fatto Verificare costantemente le capacità espresse, per stimolare performance organizzative sempre più efficienti ed efficaci per predisporre, impiegare e sostenere nel tempo lo Strumento Militare nell'adempimento dei compiti istituzionali stabiliti.

16) Reportistica

- Report sul portale intranet dell'OIV Difesa
- Relazione sullo stato della disciplina e sullo stato dell'organizzazione delle Forze Armate
- Rapporto di performance (Relazione annuale ai sensi dell'art. 3, c. 68 della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007)

1) Nome dell'indicatore	Volume medio di personale impiegato nei teatri operativi
2) Descrizione dell'indicatore	Volume medio di personale complessivamente impiegato in tutti gli impegni operativi sostenuti in area internazionale
3) Razionale	L'indicatore è significativo dei livelli di sostegno e coordinamento garantiti dallo SMD/COI al personale impiegato nei Teatri di Operazione fuori dai confini nazionali ai quali l'Italia partecipa.
3 bis) Tipologia di indicatore	Impatto (outcome)
4) Obiettivo di riferimento	OBS217 Assicurare la direzione ed il coordinamento generale dell'organizzazione della Difesa.
5) Legami con altri indicatori	OBS217 – OB01 – PO15 - indicatore corrispondente.
6) Data di approvazione	Settembre 2012
7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato	Volume di personale complessivamente impiegato in tutti nei Teatri di Operazione fuori dai confini nazionali ai quali l'Italia partecipa, espresso come: Media dei valori riportati nei sitrep del periodo di riferimento.
8) Fonte dei dati	Documentazione interna cartacea/informatica nonché dati forniti dal COI e dalle FA
9) Qualità dei dati	Dati oggettivi reperibili in ambito Difesa
10) Frequenza di rilevazione	Quadrimestrale.
11) Valore target	> 0,00
11 bis) Valore di riferimento	7.700 unità. Dato consuntivo 2011
12) Processo di sviluppo	La definizione del valore target dell'indicatore è subordinata all'approvazione parlamentare del provvedimento di autorizzazione e finanziamento delle missioni nei Teatri Operativi
13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Capo SMD (referente dell'OBS)
14) Responsabile delle performance legate all'indicatore	Capo SMD
15) Che cosa sarà fatto	Verificare costantemente le capacità espresse, per stimolare performance organizzative sempre più efficienti ed efficaci per predisporre, impiegare e sostenere nel tempo lo Strumento Militare nell'adempimento dei compiti istituzionali stabiliti.
16) Reportistica	<ul style="list-style-type: none"> •Report sul portale intranet dell'OIV Difesa •Relazione sullo stato della disciplina e sullo stato dell'organizzazione delle Forze Armate •Rapporto di performance (Relazione annuale ai sensi dell'art. 3, c. 68 della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007)

1) Nome dell'indicatore	Capacità di gestione del fabbisogno di cassa
2) Descrizione dell'indicatore	L'indicatore rapporta in termini percentuali, il volume dei pagamenti a consuntivo a valere sull'intero bilancio della Difesa rispetto alla dotazione di cassa a bilancio assestato.
3) Razionale	L'accuratezza e la capacità di controllo della gestione di cassa, direttamente proporzionali all'attendibilità dei crono-programmi dei contratti in esecuzione e di quelli di finalizzazione nell'EF in corso, è sintetizzata efficacemente dal rapporto tra i pagamenti e le dotazioni di cassa, significando che nell'attuale contesto di limitate risorse, eventuali significative economie di cassa sono quanto mai deprecabili.
3 bis) Tipologia di indicatore	Realiz. Finanziaria
4) Obiettivo di riferimento	OBS218 Assicurare le attività di supporto non direttamente connesse ai compiti di Difesa Militare, i servizi ed affari generali per la Difesa ed il supporto alla funzione di Indirizzo Politico, incluso il servizio affari finanziari e di bilancio.
5) Legami con altri indicatori	Legame diretto con gli indicatori attestati sul discendente OB01: -Volume dello stanziamento complessivo di cassa del Ministero (€); -Volume dei pagamenti complessivi effettuati dal Ministero (€).
6) Data di approvazione	Settembre 2013
7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato	Esprime il rapporto percentuale dei pagamenti a consuntivo rispetto al valore della rispettiva dotazione di cassa, ovvero il rapporto degli indicatori dell'OB01 così sintetizzato: ("Volume dei pagamenti complessivi effettuati dal Ministero (€)"/" Volume dello stanziamento complessivo di cassa del Ministero (€)").
8) Fonte dei dati	SIV1 SIV2 FORMAGEST
9) Qualità dei dati	Dati non manipolabili (cioè i dati sono desunti automaticamente dai sistemi informativi in uso)
10) Frequenza di rilevazione	Quadrimestrale (dati comunque rilevati con continuità lungo tutto l'EF in corso)
11) Valore target	> 98,00
11 bis) Valore di riferimento	98%
12) Processo di sviluppo	Il valore target non coincide col valore ottimale di riferimento ma è sufficientemente ambizioso rispetto alle rilevazioni effettuate alla fine dei precedenti e.f..
13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Capo SMD (referente dell'OBS)
14) Responsabile delle performance legate all'indicatore	Direttore Generale dell'Ufficio Centrale del Bilancio e degli Affari Finanziari (BILANDIFE) (referente principale dell'OB01 discendente)
15) Che cosa sarà fatto	Eventuali significativi scostamenti rispetto al 100% saranno analizzati per rendere più attendibili le previsioni di fabbisogno di cassa negli EF successivi.
16) Reportistica	Report pubblicati sul portale intranet dell'OIV Difesa e mediante pubblicazione dei rapporti previsti verso le Autorità esterne al Ministero della Difesa.

1) Nome dell'indicatore	Ispezioni per il controllo di regolarità amministrativa e contabile (nr.)
2) Descrizione dell'indicatore	L'indicatore rileva il numero complessivo delle ispezioni dirette e decentrate effettuate dal personale ispettivo dell'A.D..
3) Razionale	L'indicatore misura il regolare svolgimento del piano di ispezioni elaborato annualmente da ISPEDIFE a fine di incrementare il grado di regolarità dell'attività amministrativa e contabile svolta dagli enti e distaccamenti delle Forze Armate.
3 bis) Tipologia di indicatore	Realiz. Fisica
4) Obiettivo di riferimento	OBS218 Assicurare le attività di supporto non direttamente connesse ai compiti di Difesa Militare, i servizi ed affari generali per la Difesa ed il supporto alla funzione di Indirizzo Politico, incluso il servizio affari finanziari e di bilancio.
5) Legami con altri indicatori	Legame concettuale con l'indicatore del medesimo OBS "Volume di risorse finanziarie associate alle Unità Organizzative oggetto di ispezione (€)" e legame diretto con gli indicatori attestati sul discendente OB12: -Ispezioni condotte direttamente da ISPEDIFE (nr.); -Ispezioni condotte da altri Enti su coordinamento di ISPEDIFE (nr)
6) Data di approvazione	Settembre 2013
7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato	Esprime il numero complessivo delle ispezioni svolte ed è calcolato come somma dei due indicatori attestati sul discendente OB12 ovvero: "Ispezioni condotte direttamente da ISPEDIFE (nr.)"+"Ispezioni condotte da altri Enti su coordinamento di ISPEDIFE (nr)".
8) Fonte dei dati	I dati sono desunti sulla base dei documenti amministrativi prodotti e dei dati desumibili dalla Banca Dati in uso presso l'Ispettorato, nonché dal SIV2.
9) Qualità dei dati	Dati non manipolabili (cioè i dati sono desunti automaticamente dai sistemi informativi in uso)
10) Frequenza di rilevazione	Quadrimestrale, attraverso un sistema di report che monitorizza i dati in quanto trattasi di apposita aggregazione di informazioni continuamente raccolti dall'Ispettorato per preesistenti esigenze.
11) Valore target	>= 150,00
11 bis) Valore di riferimento	150
12) Processo di sviluppo	Il valore di riferimento ed il valore target fissati sono coerenti sia con il numero delle ispezioni svolte nei diversi anni sia con il numero degli ispettori presumibilmente effettivi presso l'Ispettorato per l'anno di riferimento.
13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Capo SMD (referente dell'OBS)
14) Responsabile delle performance legate all'indicatore	Direttore Centrale di ISPEDIFE (referente principale dell'OB012 discendente)
15) Che cosa sarà fatto	Verifica anno durante degli eventuali scostamenti rispetto al piano elaborato al fine di, accertatene le cause, quali ad esempio aumento/diminuzione delle risorse umane e finanziarie disponibili, stimolare performance organizzative sempre più efficienti ed efficaci .
16) Reportistica	Report pubblicati sul portale intranet dell'OIV Difesa e mediante pubblicazione dei rapporti previsti verso le Autorità esterne al Ministero della Difesa

1) Nome dell'indicatore	Volume di risorse finanziarie associate alle Unità Organizzative oggetto di ispezione (M€)
2) Descrizione dell'indicatore	L'indicatore rileva il volume complessivo delle risorse in M€, al netto degli oneri afferenti le spese del personale, attestate sulle Unità Organizzative oggetto di ispezioni dirette e decentrate effettuate dal personale ispettivo dell'A.D..
3) Razionale	L'indicatore misura la rilevanza e la valenza organizzativa degli enti ispezionati al fine di incrementare il grado di efficienza dell'attività ispettiva.
3 bis) Tipologia di indicatore	Realiz. Fisica
4) Obiettivo di riferimento	OBS218 Assicurare le attività di supporto non direttamente connesse ai compiti di Difesa Militare, i servizi ed affari generali per la Difesa ed il supporto alla funzione di Indirizzo Politico, incluso il servizio affari finanziari e di bilancio.
5) Legami con altri indicatori	Legame concettuale con l'indicatore del medesimo OBS "Ispezioni per il controllo di regolarità amministrativa e contabile (nr.)" e legame diretto con gli indicatori attestati sul discendente OB12: -Volume risorse associate alle Unità Organizzative ispezionate direttamente (M€); -Volume risorse associate alle Unità Organizzative ispezionate in modo decentrato (M€).
6) Data di approvazione	Settembre 2013
7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato	Esprime il volume complessivo delle risorse, al netto degli oneri afferenti le spese del personale, attestate sulle Unità Organizzative oggetto di ispezioni, ovvero: "Volume risorse associate alle Unità Organizzative ispezionate direttamente (M€)"+"Volume risorse associate alle Unità Organizzative ispezionate in modo decentrato (M€)".
8) Fonte dei dati	I dati sono desunti sulla base dei documenti amministrativi prodotti e dei dati desumibili dalla Banca Dati in uso presso l'Ispettorato, nonché dal SIV2.
9) Qualità dei dati	Dati non manipolabili (cioè i dati sono desunti automaticamente dai sistemi informativi in uso)
10) Frequenza di rilevazione	Quadrimestrale.
11) Valore target	>= 400,00
11 bis) Valore di riferimento	400 M€
12) Processo di sviluppo	Il valore di riferimento ed il valore target fissati sono coerenti con i dati delle ispezioni svolte negli anni precedenti.
13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Capo SMD (referente dell'OBS)
14) Responsabile delle performance legate all'indicatore	Direttore Centrale di ISPEDIFE (referente principale dell'OB012 discendente)
15) Che cosa sarà fatto	Verifica anno durante degli eventuali scostamenti rispetto al piano elaborato al fine di, accertarne le cause, quali ad esempio aumento/diminuzione delle risorse umane e finanziarie disponibili, stimolare performance organizzative sempre più efficienti ed efficaci .
16) Reportistica	Report pubblicati sul portale intranet dell'OIV Difesa e mediante pubblicazione dei rapporti previsti verso le Autorità esterne al Ministero della Difesa.

1) Nome dell'indicatore **Avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi**

2) Descrizione dell'indicatore Relativamente ai programmi di investimento per il sostegno, l'ammodernamento e l'adeguamento tecnologico dello Strumento Militare, l'indicatore mette a confronto il volume complessivo dei pagamenti effettuati, nell'EF di riferimento, rispetto ai fabbisogni di cassa preventivati, in funzione e del complesso dei crono programmi di ciascuna attività contrattuale in esecuzione.

3) Razionale L'indicatore è inteso a valorizzare il grado di rispetto dei tempi di fornitura dei lavori, beni e servizi derivanti dall'esecuzione dei programmi di investimento della Difesa.
L'ordine di pagamento (ovvero i corrispondenti atti, nel caso di diverse procedure e titolari della spesa) costituisce un proxy che corrisponde all'avvenuto perfezionamento di tutte le previsioni contrattuali ed è un valore omogeneo / di sintesi applicabile a qualunque tipologia di acquisizione.
La previsione dei fabbisogni di cassa corrisponde concettualmente alla sommatoria delle previsioni di pagamento (e quindi delle parti dei crono programmi) ricadenti nell'EF di riferimento.
La previsione dei fabbisogni di cassa corrisponde concettualmente alla sommatoria delle previsioni di pagamento (e quindi delle parti dei crono programmi) ricadenti nell'EF di riferimento.

3 bis) Tipologia di indicatore Risultato (output)

4) Obiettivo di riferimento OBS219 Garantire il sostegno e l'ammodernamento nonché l'adeguamento tecnologico dello strumento militare.

5) Legami con altri indicatori Corrispondenti indicatori del livello di avanzamento o delle forniture in esecuzione nei discendenti OBO 21, 22, 24, 25 e 26 e subordinati PO

6) Data di approvazione Settembre 2012

7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato Media ponderata, rispetto al valore delle rispettive previsioni di fabbisogno di cassa, degli indicatori "Capacità di programmazione del fabbisogno di cassa" corrispondenti indicatori dei sottostanti OBO 21, 22, 24, 25 e 26.

8) Fonte dei dati Sistemi informativi economico-finanziari dello SMD (SIV-1) e di SEGREDIFESA (Sistema FORMAGEST)

9) Qualità dei dati Dati controllati (cioè, basati su dati comunque raccolti centralmente con continuità per altre esigenze gestionali e quindi pienamente affidabili)

10) Frequenza di rilevazione Quadrimestrale

11) Valore target = 100,00

11 bis) Valore di riferimento 100%

12) Processo di sviluppo L'indicatore è stato approvato dallo SMD

13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso Capo SMD (referente dell'OBS)

14) Responsabile delle performance legate all'indicatore Capo SMD

15) Che cosa sarà fatto L'indicatore è costantemente monitorato onde prevenire tempestivamente e comunque minimizzare, anche mediante provvedimenti di flessibilità nella gestione del bilancio di cassa previsti dalle vigenti normative, eventuali economie ovvero fabbisogni non programmati.

16) Reportistica Sul portale intranet dell'OIV Difesa e mediante pubblicazione dei rapporti previsti verso le Autorità esterne al Ministero della Difesa.

1) Nome dell'indicatore	Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti
2) Descrizione dell'indicatore	Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti.
3) Razionale	Il grado di completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti è il più tradizionale indicatore di efficacia nell'utilizzo delle risorse in conto competenza. Nella fattispecie è sviluppato per aggregazione dell'attività di impiego amministrativo dei fondi. Pur non essendo in sé un esauriente indice di "qualità" dell'azione amministrativa svolta (infatti è parte di un set integrato di indicatori), la completezza degli impegni è comunque un'esigenza preliminare irrinunciabile.
3 bis) Tipologia di indicatore	Realiz. Finanziaria
4) Obiettivo di riferimento	OBS219 Garantire il sostegno e l'ammodernamento nonché l'adeguamento tecnologico dello strumento militare.
5) Legami con altri indicatori	Corrispondenti indicatori di completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti nei discendenti OBO 21, 22, 24, 25 e 26 e subordinati PO
6) Data di approvazione	Novembre 2012
7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato	Media ponderata, rispetto al valore dei rispettivi stanziamenti, dei valori degli indicatori di completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti dei sottostanti OBO 21, 22, 24, 25, e 26.
8) Fonte dei dati	SIV 1 FORMAGEST (per le Direzioni/DG del Segretariato Generale)
9) Qualità dei dati	Dati contabili oggettivi e corrispondenti ad analoghe informazioni in possesso del MEF/RGS. I dati saranno inseriti al PIBOs direttamente da SMD/CCdG, avvalendosi di quanto già caricato su sistemi informativi centrali, senza ulteriore attività di rendicontazione da parte dei Referenti.
10) Frequenza di rilevazione	Quadrimestrale
11) Valore target	= 100,00
11 bis) Valore di riferimento	100%
12) Processo di sviluppo	Il valore target coincide col valore ottimale di riferimento in quanto il livello prefissabile quale obiettivo, in termini percentuali, non è dipendente dal volume di risorse finanziarie programmate.
13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Capo SMD (referente dell'OBS)
14) Responsabile delle performance legate all'indicatore	Capo SMD
15) Che cosa sarà fatto	L'ottimale impiego degli stanziamenti complessivi è perseguito, con continuità in corso d'anno, mediante misure di flessibilità di bilancio e con l'eventuale finalizzazione di programmi di riserva caratterizzati da più alta priorità ai fini dell'adeguatezza dello Strumento Militare.
16) Reportistica	Portale dell'OIV Difesa. Rendiconti finanziari previsti dalla legislazione vigente.

1) Nome dell'indicatore **Grado di tempestività dell'esecuzione contrattuale**

2) Descrizione dell'indicatore Relativamente ai programmi di investimento per il sostegno, l'ammodernamento e l'adeguamento tecnologico dello Strumento Militare, l'indicatore mette a confronto il volume complessivo di impegni in competenza assunti nell'EF-2, precedente l'EF in riferimento, con il volume complessivo dei pagamenti effettuati, a valere su tali impegni.

3) Razionale L'indicatore valorizza il grado di smaltimento dei residui passivi quale proxy della tempestività di fornitura dei lavori, beni e servizi derivanti dall'esecuzione dei programmi di investimento della Difesa. Il monitoraggio è focalizzato sull'EF-2 per valorizzare la performance, degli Enti titolari dell'impiego amministrativo dei fondi, nel prevenire la perenzione amministrativa degli stessi residui passivi, con i conseguenti allungamenti dei tempi di pagamento delle aziende fornitrici. Il monitoraggio è focalizzato sull'EF-2 per valorizzare la performance, degli Enti titolari dell'impiego amministrativo dei fondi, nel prevenire la perenzione amministrativa degli stessi residui passivi, con i conseguenti allungamenti dei tempi di pagamento delle aziende fornitrici.

3 bis) Tipologia di indicatore Risultato (output)

4) Obiettivo di riferimento OBS219 Garantire il sostegno e l'ammodernamento nonché l'adeguamento tecnologico dello strumento militare.

5) Legami con altri indicatori Corrispondenti indicatori del livello di avanzamento delle forniture in esecuzione nei discendenti OBO 21, 22, 24, 25 e 26 e subordinati PO

6) Data di approvazione Settembre 2012

7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato Media ponderata, rispetto al valore dei corrispondenti impegni in conto competenza EF-2, degli indicatori "Capacità di tempestiva esecuzione dei contratti EF-2" dei sottostanti OBO 21, 22, 24, 25 e 26.

8) Fonte dei dati Sistemi informativi economico-finanziari dello SMD (SIV-1) e di SEGREDIFESA (Sistema FORMAGEST)

9) Qualità dei dati Dati controllati (cioè, basati su dati comunque raccolti centralmente con continuità per altre esigenze gestionali e quindi pienamente affidabili)

10) Frequenza di rilevazione Quadrimestrale

11) Valore target > 80,00

11 bis) Valore di riferimento 100% (corrisponde alla mancata generazione di perenzione amministrativa dei residui passivi)

12) Processo di sviluppo L'indicatore è stato approvato dallo SMD

13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso Capo SMD (referente dell'OBS)

14) Responsabile delle performance legate all'indicatore Capo SMD

15) Che cosa sarà fatto L'indicatore è strutturato in modo da poter suddividere e ricondurre il valore complessivo ai risultati parziali di ciascun titolare dell'impiego amministrativo dei fondi e quindi stimolare una virtuosa competizione interna.

16) Reportistica Sul portale intranet dell'OIV Difesa e mediante pubblicazione dei rapporti previsti verso le Autorità esterne al Ministero della Difesa.

1) Nome dell'indicatore	Razionalizzazione dei consumi di energia elettrica
2) Descrizione dell'indicatore	L'indicatore è finalizzato a rilevare i consumi complessivi di energia elettrica fatturati con riferimento all'intero Dicastero della Difesa, rapportandoli in riferimento ai consumi censiti per il 2010. La percentuale di riduzione è calcolata sui consumi misurati in MWh.
3) Razionale	Fornire una indicazione sintetica e comparabile, sia per quantificare i progressi conseguiti finora con le politiche di ottimizzazione energetica adottate.
3 bis) Tipologia di indicatore	Realiz. Fisica
4) Obiettivo di riferimento	OBS222 Razionalizzazione del patrimonio infrastrutturale della Difesa ed implementazione della politica di ottimizzazione energetica
5) Legami con altri indicatori	Riduzione dei consumi di energia elettrica (OBO5).
6) Data di approvazione	2012
7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato	Il valore dell'indicatore coincide con il valore rilevato dall'indicatore "Riduzione dei consumi di energia elettrica" del subordinato OBO5 calcolato come rapporto percentuale tra l'"Ammontare Complessivo dei Consumi nell'Anno in corso (MWh)" e l'"Ammontare complessivo dei Consumi nell'Anno 2010 (MWh)".
8) Fonte dei dati	Dati raccolti ad hoc dalle articolazioni centrali del Dicastero (SMD/FA/CC/SGD)
9) Qualità dei dati	Dati verificabili, in quanto derivati dai consumi di energia elettrica fatturati
10) Frequenza di rilevazione	Quadrimestrale
11) Valore target	> 0,00
11 bis) Valore di riferimento	8805; 0%
12) Processo di sviluppo	Il valore target dell'indicatore non è stabilito a priori, ma sarà definito EF durante, anche sulla scorte delle risultanze della rilevazione condotta nell'EF precedente.
13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Capo di SMD
14) Responsabile delle performance legate all'indicatore	Capo di SMD
15) Che cosa sarà fatto	Monitoraggio continuo dell'indicatore a tutti i livelli onde verificare l'andamento del processo di implementazione della politica energetica e conseguente razionalizzazione dei consumi. In caso di decremento del consumo energetico rispetto al valore di riferimento verrà effettuata specifica comunicazione per competenza all'OIV e per conoscenza agli SM di FA/C.do Gen. CC circa il conseguimento semestrale degli obiettivi. Se non conseguito verrà effettuata specifica comunicazione per competenza a OIV, Commiservizi, e Geniodife e per conoscenza agli SM di FA/C.do Gen. CC, finalizzata alla richiesta dell'individuazione, da parte delle suddette articolazioni, di correttivi procedurali, contrattuali, tecnologici da porre in essere al fine di limitare/ridurre il consumo energetico del comparto difesa.
16) Reportistica	Sul portale dell'OIV Difesa e pubblicati con i rapporti sui monitoraggi periodici

1) Nome dell'indicatore	Stato di avanzamento del processo di razionalizzazione infrastrutture
2) Descrizione dell'indicatore	Mette in relazione le diverse attività previste (alienazioni/dismissioni/permute e conferimenti a fondo) nell'ambito della razionalizzazione del parco infrastrutturale della Difesa con le attività effettivamente finalizzate/effettuate..
3) Razionale	Fornisce una indicazione sulle attività complessivamente finalizzate ai fini della razionalizzazione del parco infrastrutturale
3 bis) Tipologia di indicatore	Risultato (output)
4) Obiettivo di riferimento	OBS222 Razionalizzazione del patrimonio infrastrutturale della Difesa ed implementazione della politica di ottimizzazione energetica
5) Legami con altri indicatori	A livello OB01, l'indicatore è collegato agli indicatori "Immobili alienati, dismessi o conferiti a fondo in forza della Legge 135/2012" e "Immobili alienati o permutati in forza dell'art. 307 del DLgs 66/2010". Inoltre con l'indicatore "Consegna beni" associato al PO1 discendente dall'OB03. Inoltre gli indicatori associati ai PO discendenti dall'OB01 suddividono in dettaglio lo stato di avanzamento del processo in funzione delle diverse tipologie di cessione previste dalla legislazione vigente, ovvero dei preliminari passi con le Autorità locali eventualmente previsti.
6) Data di approvazione	2012
7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato	L'indice è calcolato come rapporto percentuale espresso dalla formula: $\left[\frac{\text{Somma dei valori rilevati dagli indicatori dell'OBO1} + \text{Valore rilevato dall'indicatore "Consegna beni" del PO1 dell'OBO3}}{1692 + \text{Valore dell'indicatore "Consegna beni" del PO1 dell'OBO3}} \right]$
8) Fonte dei dati	Sistemi informativi BUDGET/GePaDD di GENIODIFE. Comunicazioni e decreti delle competenti Autorità di area T/A e T/O.
9) Qualità dei dati	Dato oggettivamente verificabile, in quanto associati ad atti formali
10) Frequenza di rilevazione	Quadrimestrale
11) Valore target	> 0,00
11 bis) Valore di riferimento	100%
12) Processo di sviluppo	Il valore target dell'indicatore è stato approvato dal vertice della Difesa
13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Capo di SMD
14) Responsabile delle performance legate all'indicatore	Capo di SMD
15) Che cosa sarà fatto	Monitoraggio continuo dell'indicatore a tutti i livelli onde verificare l'andamento del processo di razionalizzazione del patrimonio infrastrutturale della Difesa
16) Reportistica	Sul portale dell'OIV Difesa e pubblicati con i rapporti sui monitoraggi periodici

1) Nome dell'indicatore	Indice di efficienza parco alloggiativo
2) Descrizione dell'indicatore	Mette in relazione gli alloggi effettivamente utilizzabili con quelli complessivamente esistenti
3) Razionale	Fornisce una indicazione sugli alloggi effettivamente disponibili per l'utilizzo fornendo, per differenza, una indicazione su quelli recuperabili a fronte di interventi di manutenzione
3 bis) Tipologia di indicatore	Risultato (output)
4) Obiettivo di riferimento	OBS224 Realizzare un piano di alloggi per il personale militare ed implementare le attività di assistenza e benessere per le famiglie.
5) Legami con altri indicatori	L'indicatore coincide con l'analogo indicatore del subordinato OBO1.
6) Data di approvazione	2010
7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato	Il valore dell'indicatore coincide con il valore rilevato dall'indicatore "Alloggi (ASI – AST) efficienti/Totale degli alloggi esistenti." Del sud ordinato OBO1
8) Fonte dei dati	Sistemi di rilevazione interni alle Forze Armate
9) Qualità dei dati	Dato reperibile dalle diverse articolazioni della Difesa con metodi automatici/di rilevazione periodica
10) Frequenza di rilevazione	Quadrimestrale
11) Valore target	> 77,00
11 bis) Valore di riferimento	100%
12) Processo di sviluppo	Il valore target dell'indicatore è stato approvato dal vertice della Difesa ed è tale da risultare almeno non inferiore a quello mediamente rilevato nell'anno precedente
13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Capo SMD (referente dell'OBS)
14) Responsabile delle performance legate all'indicatore	Capo SMD
15) Che cosa sarà fatto	Monitoraggio continuo dell'indicatore a tutti i livelli onde consentire eventuali individuazione di "buone pratiche" da diffondere ai vari referenti che intervengono nel processo di gestione del parco alloggiativo
16) Reportistica	Sul portale dell'OIV Difesa e pubblicati con i rapporti sui monitoraggi periodici

1) Nome dell'indicatore	Indice di soddisfazione delle esigenze alloggiative
2) Descrizione dell'indicatore	Relazionare le domande di alloggio soddisfatte con le richieste pervenute
3) Razionale	Fornire una oggettiva indicazione in merito al fabbisogno di alloggi per il personale della Difesa in prossimità delle sedi di servizio
3 bis) Tipologia di indicatore	Risultato (output)
4) Obiettivo di riferimento	OBS224 Realizzare un piano di alloggi per il personale militare ed implementare le attività di assistenza e benessere per le famiglie.
5) Legami con altri indicatori	A livello OBS, l'indicatore è concettualmente collegato all' "Indice di efficienza del parco alloggiativo" ed ha un legame diretto di coincidenza con l'analogo indicatore del subordinato OBO1
6) Data di approvazione	2010
7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato	L'indice viene calcolato rapportando le domande di alloggio di servizio soddisfatte con quelle complessivamente pervenute da parte degli aventi diritto. Il valore coincide con quello calcolato dall'indicatore "Esigenze soddisfatte a fronte delle richieste avanzate" a livello del subordinato OBO1.
8) Fonte dei dati	Sistemi di rilevazione interni alle Forze Armate
9) Qualità dei dati	Il dato è reperibile dalle diverse articolazioni della Difesa con metodi automatici/di rilevazione periodica
10) Frequenza di rilevazione	Quadrimestrale
11) Valore target	> 24,00
11 bis) Valore di riferimento	100%
12) Processo di sviluppo	Il valore target dell'indicatore è stato approvato dal vertice della Difesa ed è tale da risultare almeno non inferiore a quello mediamente rilevato nell'anno precedente
13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Capo SMD (referente dell'OBS)
14) Responsabile delle performance legate all'indicatore	Capo SMD
15) Che cosa sarà fatto	Monitoraggio continuo dell'indicatore a tutti i livelli al fine di indirizzare le eventuali azioni correttive/migliorative per rispondere al crescente fabbisogno alloggiativo
16) Reportistica	Sul portale dell'OIV Difesa e pubblicati con i rapporti sui monitoraggi periodici

1) Nome dell'indicatore	Tasso di occupazione delle strutture socio educative per l'infanzia (posti occupati/posti disponibili)
2) Descrizione dell'indicatore	Relaziona il numero complessivo di posti occupati rispetto a quelli complessivamente disponibili nelle strutture socio educative per l'infanzia messe a disposizione dalla Difesa.
3) Razionale	Fornisce una indicazione circa il tasso percentuale di occupazione delle strutture socio educative per l'infanzia messe a disposizione dalla Difesa.
3 bis) Tipologia di indicatore	Risultato (output)
4) Obiettivo di riferimento	OBS224 Realizzare un piano di alloggi per il personale militare ed implementare le attività di assistenza e benessere per le famiglie.
5) Legami con altri indicatori	Discendenti OBS 224 – OB02 e PO da 02 a 05, indicatori “nr. di frequentatori”, “nr. di strutture attivate” e “tasso di occupazione”
6) Data di approvazione	2010
7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato	L'indicatore fornisce il rapporto, espresso in percentuale, tra il numero dei posti disponibili ed il numero dei posti occupati.
8) Fonte dei dati	Sistemi di rilevazione interni alle Forze Armate/Segretariato Generale
9) Qualità dei dati	Dato oggettivamente rilevabile, in quanto riscontrabili sia i frequentatori che i posti complessivamente resi disponibili
10) Frequenza di rilevazione	Quadrimestrale
11) Valore target	= 100,00
11 bis) Valore di riferimento	100%
12) Processo di sviluppo	Il valore target dell'indicatore è stato approvato dal vertice della Difesa
13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Capo di SMD a livello di OBS
14) Responsabile delle performance legate all'indicatore	Capo di SMD
15) Che cosa sarà fatto	Monitoraggio continuo del dato al fine di assicurar e il soddisfacimento del fabbisogno di servizi per la prima infanzia
16) Reportistica	Sul portale dell'OIV Difesa e pubblicati con i rapporti sui monitoraggi periodici

1) Nome dell'indicatore Avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi

2) Descrizione dell'indicatore Relativamente alle forniture complessive per lavori, beni e servizi, l'indicatore mette a confronto il volume complessivo dei pagamenti effettuati, nell'e.f. di riferimento, rispetto ai fabbisogni di cassa preventivati, in funzione del complesso dei crono programmi di ciascuna attività contrattuale in esecuzione.

3) Razionale L'indicatore è inteso a valorizzare il grado di rispetto dei tempi di fornitura dei lavori, beni e servizi derivanti dall'esecuzione delle forniture approvvigionate dai Centri di Responsabilità e dalle Direzioni/Direzioni Generali.
L'ordine di pagamento (ovvero i corrispondenti atti, nel caso di diverse procedure e titolari della spesa) costituisce un "proxi", in quanto corrisponde all'avvenuto perfezionamento di tutte le previsioni contrattuali ed è un valore omogeneo / di sintesi applicabile a qualunque tipologia di acquisizione. La previsione dei fabbisogni di cassa corrisponde concettualmente alla sommatoria delle previsioni di pagamento (e quindi delle parti dei crono programmi) ricadenti nell'e.f. di riferimento.

3 bis) Tipologia di indicatore Risultato (output)

4) Obiettivo di riferimento OBS226 Attuazione del sistema di misurazione e valutazione della performance (DLgs 150/09), monitoraggio tempi dei procedimenti amm.vi (DPR 90/10, art.1038-1044) e tempi di esecuz. contrattuale e pagamento delle forniture di beni, servizi e lavori.

5) Legami con altri indicatori Corrispondenti indicatori del livello di avanzamento delle forniture in esecuzione nel discendente OB03 (e nei PO da 01 a 12)

6) Data di approvazione Settembre 2012

7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato Media ponderata degli indicatori "Pagamenti complessivi effettuati nell'e.f. in corso rispetto allo stanziamento di cassa", di ciascun Ente Referente di uno dei PO da 01 al 12.

8) Fonte dei dati Sistemi informativi economico-finanziari dello SMD (SIV-1) e di SEGREDIFESA (Sistema FORMAGEST)

9) Qualità dei dati Dati controllati (cioè, basati su dati comunque raccolti centralmente con continuità per altre esigenze gestionali e quindi pienamente affidabili)

10) Frequenza di rilevazione Quadrimestrale per il monitoraggio strategico.

11) Valore target = 100,00

11 bis) Valore di riferimento 100%

12) Processo di sviluppo L'indicatore è stato approvato dallo SMD

13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso Capo di SMD

14) Responsabile delle performance legate all'indicatore Capo di SMD

15) Che cosa sarà fatto L'indicatore è costantemente monitorato onde prevenire tempestivamente e comunque minimizzare, anche mediante provvedimenti di flessibilità nella gestione del bilancio di cassa previsti dalle vigenti normative, eventuali economie ovvero fabbisogni non programmati.

16) Reportistica Portale dell'OIV Difesa.
Rendiconti finanziari previsti dalla legislazione vigente.

1) Nome dell'indicatore	Indice di differenziazione dei punteggi Dir. I fascia
2) Descrizione dell'indicatore	Grado di differenziazione, espresso come varianza, dei punteggi di valutazione dei Dirigenti di prima fascia (vds campo 7 "Tipo di calcolo/Formola/Format o").
3) Razionale	La verifica sul grado di differenziazione della valutazione attribuita ai dirigenti di I fascia è coerente con la Direttiva "Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale del personale civile del Ministero della Difesa", approvata dal Sig. Ministro della Difesa in data 23/12/2010
3 bis) Tipologia di indicatore	Risultato (output)
4) Obiettivo di riferimento	OBS226 Attuazione del sistema di misurazione e valutazione della performance (DLgs 150/09), monitoraggio tempi dei procedimenti amm.vi (DPR 90/10,art.1038-1044) e tempi di esecuz. contrattuale e pagamento delle forniture di beni, servizi e lavori.
5) Legami con altri indicatori	OBS 226 – OB 01 – PO 01: Nr di relazioni elaborate (connesse con l'applicazione del nuovo Sistema di Valutazione della performance individuale del personale civile dell'A.D.)
6) Data di approvazione	2011
7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato	Viene calcolata la varianza sui punteggi ottenuti in sede di valutazione dei Dirigenti di prima fascia . Varianza = media aritmetica dei quadrati degli scarti.
8) Fonte dei dati	Rilevazione attraverso il portale Si.Va.Di. dell'OIV
9) Qualità dei dati	Dato oggettivamente riscontrabile
10) Frequenza di rilevazione	Quadrimestrale
11) Valore target	> 7,00
11 bis) Valore di riferimento	7
12) Processo di sviluppo	Il valore Target è stato fissato in modo da non inferiore a quello conseguito per il 2010. Il target è funzionale all'obiettivo di incrementare l'indice di differenziazione dei punteggi affinché questi siano sempre più meritocratici per dare piena attuazione alle disposizioni di legge che indicano le aliquote limite di personale da collocare nella fascia di merito alta e nella fascia di merito intermedia, anche ai fini dell'attribuzione delle indennità accessorie.
13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Capo di SMD
14) Responsabile delle performance legate all'indicatore	Segretario Generale della Difesa/DNA
15) Che cosa sarà fatto	Monitoraggio continuo dell'indicatore per verificare che in sede di attuazione del DLgs 150/2009 e contratti collettivi integrativi, esistano gli elementi per poter attribuire in maniera differenziata il trattamento economico accessorio
16) Reportistica	Sul portale dell'OIV Difesa e pubblicati con i rapporti sui monitoraggi periodici

1) Nome dell'indicatore	Indice di differenziazione dei punteggi Dir. II fascia
2) Descrizione dell'indicatore	Grado di differenziazione, espresso come varianza, dei punteggi di valutazione dei Dirigenti di seconda fascia (vds campo "Tipo di calcolo/Formola/Formato").
3) Razionale	La verifica sul grado di differenziazione della valutazione attribuita ai dirigenti di II fascia è coerente con la Direttiva "Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale del personale civile del Ministero della Difesa", approvata dal Sig. Ministro della Difesa in data 23/12/2010
3 bis) Tipologia di indicatore	Risultato (output)
4) Obiettivo di riferimento	OBS226 Attuazione del sistema di misurazione e valutazione della performance (DLgs 150/09), monitoraggio tempi dei procedimenti amm.vi (DPR 90/10,art.1038-1044) e tempi di esecuz. contrattuale e pagamento delle forniture di beni, servizi e lavori.
5) Legami con altri indicatori	OBS 226 – OB 01 – PO 01: Nr di relazioni elaborate (connesse con l'applicazione del nuovo Sistema di Valutazione della performance individuale del personale civile dell'A.D.)
6) Data di approvazione	2011
7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato	Viene calcolata la varianza sui punteggi ottenuti in sede di valutazione dei Dirigenti di seconda fascia. Varianza = media aritmetica dei quadrati degli scarti.
8) Fonte dei dati	Rilevazione attraverso il portale Si.Va.Di. dell'OIV
9) Qualità dei dati	Dato oggettivamente riscontrabile
10) Frequenza di rilevazione	Quadrimestrale
11) Valore target	> 5,00
11 bis) Valore di riferimento	5
12) Processo di sviluppo	Il valore Target è stato fissato in modo da non inferiore a quello conseguito per il 2010. Il target è funzionale all'obiettivo di incrementare l'indice di differenziazione dei punteggi affinché questi siano sempre più meritocratici per dare piena attuazione alle disposizioni di legge che indicano le aliquote limite di personale da collocare nella fascia di merito alta e nella fascia di merito intermedia, anche ai fini dell'attribuzione delle indennità accessorie.
13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Capo di SMD
14) Responsabile delle performance legate all'indicatore	Segretario Generale della Difesa/DNA
15) Che cosa sarà fatto	Monitoraggio continuo dell'indicatore per verificare che in sede di attuazione del DLgs 150/2009 e contratti collettivi integrativi, esistano gli elementi per poter attribuire in maniera differenziata il trattamento economico accessorio
16) Reportistica	Sul portale dell'OIV Difesa e pubblicati con i rapporti sui monitoraggi periodici

1) Nome dell'indicatore	Indice di riduzione dei tempi medi dei procedimenti amministrativi
2) Descrizione dell'indicatore	L'indicatore rileva la riduzione dei tempi medi di trattazione dei procedimenti amministrativi di competenza della Difesa nel suo complesso quale differenza fra il valore medio registrato nel corso del corrente e.f. ed il medesimo valore rilevato nel corso del precedente e.f..
3) Razionale	La riduzione dei tempi medi di trattazione dei procedimenti amministrativi (che indirettamente ne è anche un indice di qualità) costituisce un obiettivo generale di tutta la Pubblica Amministrazione al quale convintamente aderisce anche la Difesa, in esito agli Atti di Indirizzo dell'Autorità Politica.
3 bis) Tipologia di indicatore	Risultato (output)
4) Obiettivo di riferimento	OBS226 Attuazione del sistema di misurazione e valutazione della performance (DLgs 150/09), monitoraggio tempi dei procedimenti amm.vi (DPR 90/10,art.1038-1044) e tempi di esecuz. contrattuale e pagamento delle forniture di beni, servizi e lavori.
5) Legami con altri indicatori	Corrispondenti indicatori di riduzione dei tempi medi dei procedimenti amministrativi OB2 (e PO da 01 a 18)
6) Data di approvazione	Novembre 2011.
7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato	Rapporto percentuale fra la Media Ponderata, calcolata rispetto al numero dei procedimenti amministrativi trattati da ciascun Ente Referente per ciascun PO da 01 al 18, dei tempi medi di trattazione dei provvedimenti amministrativi della Difesa nel corso del corrente e.f. ed il medesimo valore determinato nel corso del precedente e.f..
8) Fonte dei dati	Sistema Informativo ProAmm – Procedimenti Amministrativi.
9) Qualità dei dati	Dati extracontabili oggettivi grazie all'attività di censimento effettuata a partire dall'e.f. 2011. I dati saranno inseriti nel PIBOs direttamente da SMD/CCdG, secondo quanto riportato nel sistema informativo ProAmm.
10) Frequenza di rilevazione	Quadrimestrale per il monitoraggio strategico.
11) Valore target	> 0,00
11 bis) Valore di riferimento	100%
12) Processo di sviluppo	Atteso che, durante il 2011 è stato eseguito il censimento dei tempi medi e del numero annuo di pratiche riferito al triennio 2008-2010, e che tale valore, oramai consolidato, è stato assunto quale riferimento a partire dal successivo e.f., fissare il target al valore ≥0% equivale a prefiggersi un obiettivo sfidante per l'amministrazione; ciò anche in considerazione della non dipendenza del valore dell'indicatore dalle risorse finanziarie assegnate ma esclusivamente dalle innovazioni informatiche e dal la professionalità espressa dal personale deputato alla trattazione dei sopracitati procedimenti.
13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Capo di SMD
14) Responsabile delle performance legate all'indicatore	Capo di SMD
15) Che cosa sarà fatto	Trattandosi di un indicatore "proxi", eventuali scostamenti dal valore obiettivo prefissato non possono comportare azioni correttive automaticamente predeterminate, ma nel caso di incremento della media complessiva dei tempi di trattazione dei procedimenti occorrerà verificare se gli stessi siano dovuti ad insufficienti risorse umane disponibili, scarso livello di formazione delle stesse, indisponibilità di ausili informatici idonei ad automatizzare il più possibile la trattazione degli atti costituenti il procedimento o piuttosto a limitata efficienza organizzativa.
16) Reportistica	Portale dell'OIV Difesa.

1) Nome dell'indicatore **Indice di Variazione del Livello di Informatizzazione Gestionale**

2) Descrizione dell'indicatore Livello ponderato, espresso in percentuale, di completezza ed affidabilità delle banche dati centralizzate "Personale", "Infrastrutture" e "Mezzi e Materiali"; del livello di diffusione di protocollo informatico e PEC; del livello di significatività del piano dei servizi e degli indicatori del controllo di gestione

3) Razionale Dare indicazione sullo stato di adeguamento dei sistemi informativi gestionali alle esigenze informative della Difesa in aderenza alle indicazioni espresse nella Priorità Politica nr. 3

3 bis) Tipologia di indicatore Risultato (output)

4) Obiettivo di riferimento OBS227 Revisione organizzativa del processo di controllo di gestione integrato, anche a supporto della misurazione della performance.

5) Legami con altri indicatori Il livello di realizzazione dell'indicatore è funzione ponderata del livello di realizzazione degli OBO/PO discendenti

6) Data di approvazione 2011

7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato Media ponderata delle esigenze informative soddisfatte dalle banche dati/totale esigenze informative da soddisfare, come definite negli OBO discendenti (20% controllo di gestione/SIV-2; 20% mezzi e materiali; 20% infrastrutture; 20% protocollo informatico e PEC; 20% personale)

8) Fonte dei dati Dati forniti dai referenti di OBO e PO discendenti

9) Qualità dei dati Dati riscontrabili mediante interrogazioni mirate delle banche dati gestionali precisate nel campo "Descrizione"

10) Frequenza di rilevazione quadrimestrale

11) Valore target = 100,00

11 bis) Valore di riferimento 100%

12) Processo di sviluppo L'indicatore è stato concepito in funzione dell'esigenza di procedere alla revisione organizzativa del Dicastero, in aderenza alle mutate esigenze ed è stato approvato dal vertice della Difesa

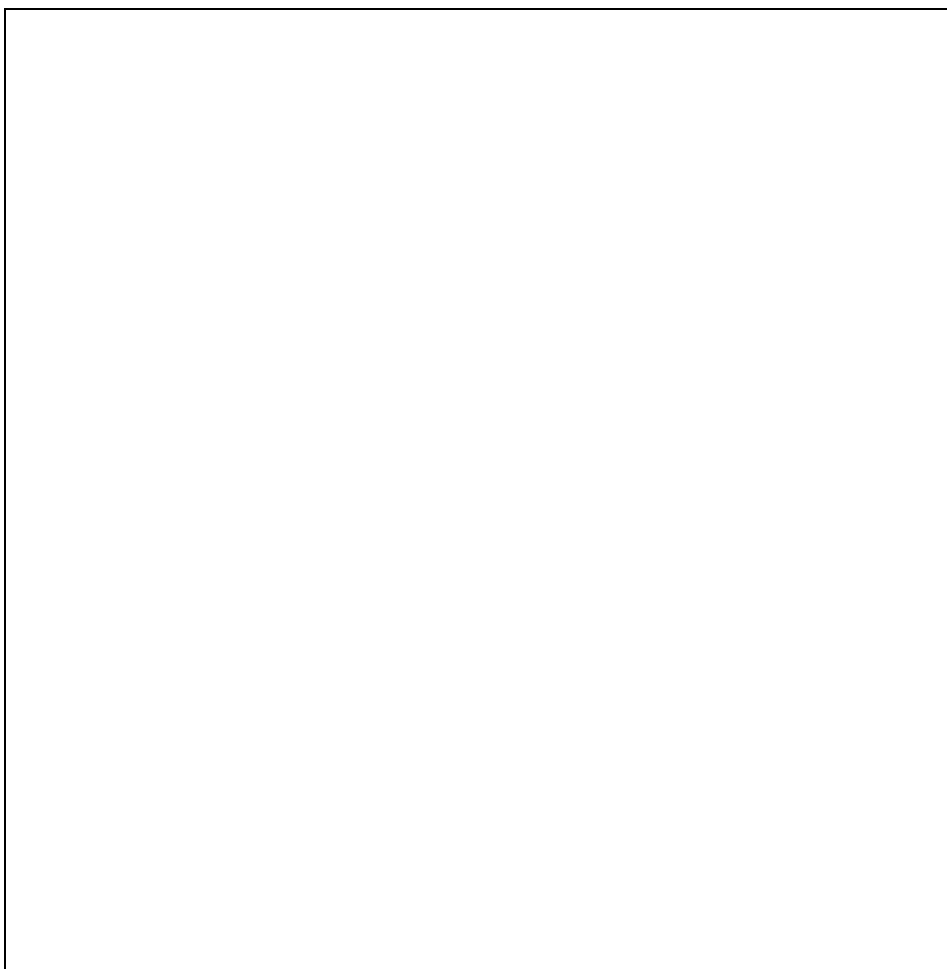
13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso Capo di SMD

14) Responsabile delle performance legate all'indicatore Capo di SMD

15) Che cosa sarà fatto Monitoraggio continuo dell'indicatore per verificare il rispetto della tempistica preventivata e, eventualmente, porre in essere i necessari correttivi

16) Reportistica Sul portale dell'OIV Difesa e pubblicati con i rapporti sui monitoraggi periodici

1) Nome dell'indicatore	Stato di avanzamento dell'attività
2) Descrizione dell'indicatore	L'indicatore fornisce, in termini percentuali, lo stato di avanzamento/sviluppo delle attività che contribuiscono al conseguimento dell'Obiettivo cui l'indicatore si riferisce.
3) Razionale	Rilevare in percentuale lo stato di avanzamento/sviluppo delle attività finalizzate al completamento dell'Obiettivo di riferimento.
3 bis) Tipologia di indicatore	Realiz. Fisica
4) Obiettivo di riferimento	OBS228 Assicurare l'attuazione degli adempimenti in tema di pari opportunità/benessere organizzativo, di qualità dei servizi e di trasparenza ed integrità.
5) Legami con altri indicatori	Analogo indicatore degli OB01, OB02, OB03 sottostanti.
6) Data di approvazione	2013
7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato	L'indicatore è calcolato come la media ponderata del livello di realizzazione delle fasi dei PO degli OBO subordinati.
8) Fonte dei dati	Documentazione interna cartacea/informatica
9) Qualità dei dati	Dati oggettivi reperibili in ambito Difesa
10) Frequenza di rilevazione	Quadrimestrale
11) Valore target	= 100,00
11 bis) Valore di riferimento	100%
12) Processo di sviluppo	Il valore target dell'indicatore è stato approvato dal vertice della Difesa
13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Capo SMD (referente dell'OBS)
14) Responsabile delle performance legate all'indicatore	Capo SMD (referente dell'OBS)
15) Che cosa sarà fatto	L'indicatore è strutturato in modo tale da incentivare ogni sforzo interno all'Amministrazione volto alla realizzazione fisica dell'Obiettivo Strategico
16) Reportistica	Report sul portale intranet dell'OIV Difesa



oiv@difesa.it